2019.11.2
9 10:42:41
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 29 NOVEMBRE 2019 | **n. 138**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2099
Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale. 88602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2100
Approvazione Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale. 88612

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2152
STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AL R.R. n. 4/2019 ED AL R.R. n. 5/2019 - SENTENZE TAR BARI n. 1155 E 1156/2019 - INDIRIZZI APPLICATIVI APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 4 ED AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 5. 88625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2153
R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento. 88637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2154
R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento-APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5. 88924

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2099
Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

Lo Statuto regionale prevede all'art. 43, comma 6, che la Giunta approvi un proprio regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento.

Il regolamento interno attualmente vigente, intitolato "Regolamento per l'esercizio delle funzioni della Giunta Regionale", è stato approvato in data 17 febbraio 1978 e quindi anteriormente all'approvazione dello Statuto avvenuta in via definitiva con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004.

Occorre quindi adeguare i contenuti del vigente regolamento alla luce dei principi statutari di semplificazione e snellimento delle procedure e di trasparenza, tenuto conto del modello organizzativo regionale definito dal DPGR n. 443 del 2015 e s.m.i. e delle vigenti dotazioni infrastrutturali informatiche di cui la Giunta dispone.

Si ritiene pertanto necessario proporre alla Giunta Regionale di approvare il nuovo Regolamento interno disciplinante il suo funzionamento, in sostituzione di quello approvato il 17 febbraio 1978, che si intenderà abrogato contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.
Al fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali Identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, propone l'approvazione del nuovo Regolamento interno, atto rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera K e della deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Giunta Regionale;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare il nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale nel testo allegato di n. 16 articoli che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di stabilire che il nuovo regolamento entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione sul BURP e dare atto che a far tempo da detta data il "Regolamento per l'esercizio delle funzioni della Giunta regionale" approvato il 17 febbraio 1978 si intenderà abrogato con contestuale revoca della deliberazione approvativa dello stesso.
3. Di pubblicare la presente deliberazione, ivi compreso l'allegato Regolamento interno, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello "Atti generali".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGOLAMENTO INTERNO DELLA GIUNTA REGIONALE

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità della disciplina
Art. 2 - Sedute della Giunta
Art. 3 - Convocazione della Giunta
Art. 4 - Svolgimento dei lavori e numero legale
Art. 5 - Sedute in modalità telematica in casi di urgenza
Art. 6 - Presidenza delle sedute
Art. 7 - Assistenza alle sedute
Art. 8 - Astensione dalla partecipazione alla seduta
Art. 9 - Trattazione
Art. 10 - Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno
Art. 11 - Emendamenti, rinvio e ritiro di atti
Art. 12 - Dichiarazioni a verbale
Art. 13 - Votazione
Art. 14 - Verbale delle sedute
Art. 15 - Verbalizzazione degli emendamenti
Art. 16 - Pubblicazione e trasparenza degli esiti delle sedute
Art. 17 - Comunicati stampa
Art. 18 - Entrata in vigore ed abrogazioni

Art. 1
Finalità della disciplina

1. In attuazione del comma 6 dell'art. 43 dello Statuto della Regione Puglia, il presente regolamento interno disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'attività collegiale della Giunta regionale.

2. Al fine di attuare i principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la Giunta si avvale dei sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione per l'organizzazione ed il funzionamento della propria attività.

3. Nelle more che sia reso disponibile il sistema per la predisposizione degli atti digitali da parte della Giunta, le proposte di deliberazione possono essere sottoposte in formato cartaceo.

Art. 2
Sedute della Giunta

1. La Giunta si riunisce nella sede della Presidenza della Giunta regionale a Bari; può riunirsi fuori dalla propria sede su disposizione del Presidente o di chi ne fa le veci.

2. La Giunta si riunisce in via ordinaria o in via straordinaria.

3. Le sedute in via ordinaria si svolgono generalmente una volta a settimana secondo un calendario, di norma, fissato annualmente.

4. Le sedute in via straordinaria sono convocate per l'esame di argomenti di particolare complessità e/o interesse che richiedono una trattazione separata o nei casi d'urgenza per la trattazione di proposte deliberative non differibili alla seduta ordinaria.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Alle stesse non possono partecipare, né assistere estranei, salvo il Segretario verbalizzante.

6. Le proposte di deliberazione, prima dello svolgimento della seduta di Giunta, sono accessibili ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, al Segretario generale della Presidenza e al Segretario Generale della Giunta, nonché alle strutture amministrative proponenti e a quelle preposte ai controlli. Ciascuno di essi è tenuto al segreto d'ufficio e ad evitare, altresì, la diffusione di dati e informazioni non divulgabili secondo le norme vigenti in materia di riservatezza e di protezione dei dati personali, eventualmente contenuti nelle proposte di deliberazione. Il Presidente della Giunta regionale può autorizzare l'accessibilità ad altri soggetti, tenuti comunque al rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza.

Art. 3
Convocazione della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, mediante mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva conoscenza ai componenti.

2. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, in sede di convocazione stabilisce gli argomenti da trattare e definisce, con l'assistenza del Segretario generale della Giunta, l'ordine del giorno con riferimento alle proposte di deliberazione o di disegni di legge pervenuti presso il Segretariato per la trattazione in Giunta.

3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, corredato dall'ordine del giorno, è trasmesso ai componenti la Giunta ed ai dirigenti apicali delle strutture organizzative (secondo l'attuale modello organizzativo definito con DPGR n. 443 del 2015 e s.m.i., i Direttori di Dipartimento e figure equiparate), anche mediante modalità telematiche, a cura del Segretariato Generale della Giunta, almeno 24 ore prima della seduta. L'ordine del giorno può essere integrato nel rispetto dei termini di cui al successivo comma 4.

4. Il testo delle proposte di deliberazione e degli schemi di disegno di legge, muniti dei visti di regolarità amministrativa e contabile, è messo a disposizione dei componenti della Giunta, mediante il sistema informatico (cosiddetto CIFRA o CIFRA2) o altro mezzo idoneo, almeno due ore prima dell'inizio dei lavori della Giunta, salvo quanto previsto all'art. 10. Entro lo stesso termine deve pervenire al Segretariato l'originale, cartaceo o in formato digitale, sottoscritto dai proponenti.

5. L'avviso di cui al comma 3 è, altresì, trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, ai Consiglieri regionali, ai Presidenti delle commissioni consiliari, ai Presidenti dei gruppi consiliari, alle organizzazioni sindacali interne ed agli altri soggetti individuati dal Presidente della Giunta regionale.

6. Nei casi d'urgenza di cui all'art. 2 comma 4, la convocazione può essere disposta anche per la stessa giornata. In tal caso il termine di cui al comma 4 è ridotto ad un'ora prima dell'inizio della seduta di Giunta.

Art. 4
Svolgimento dei lavori e numero legale

1. Gli Assessori hanno l'obbligo di partecipare alle sedute della Giunta, salvo i casi di motivato impedimento.

2. Per la validità delle sedute occorre la presenza continua della maggioranza assoluta dei componenti della Giunta.

3. La presenza dei componenti della Giunta alle sedute è attestata sull'apposito Foglio ricognitivo mediante firma autografa. In caso di seduta telematica di cui all'art. 5 la firma è acquisita entro la seduta di Giunta successiva, salvo motivato impedimento.

3. I componenti la Giunta che si allontanano dall'aula nel corso della seduta o che vi rientrino a seguito di allontanamento ne danno informazione al Segretario.

4. La seduta si considera deserta se, trascorsa un'ora dall'orario fissato nella convocazione, non è presente nella sala della riunione la maggioranza assoluta dei componenti la Giunta. Della seduta deserta si dà atto in apposito verbale.

Art. 5
Sedute in modalità telematica in casi di urgenza

1. Nei soli casi di urgenza, per la trattazione di proposte deliberative non differibili alla seduta ordinaria, laddove sussistano ragioni di motivato impedimento comunicate formalmente da parte di almeno la metà dei componenti della Giunta, il Presidente può, in sede di convocazione, disporre che la seduta di Giunta si svolga in modalità da remoto secondo quanto previsto dai commi successivi. La seduta si considera svolta nella sede della Presidenza di Giunta da cui viene effettuato il video collegamento ed in cui si trovano almeno un quarto dei componenti della Giunta ed il Segretario verbalizzante.

2. I partecipanti da remoto sono computati ai fini della verifica dei quorum costitutivi e deliberativi di cui all'art. 4 e all'art. 13. Prima di interrompere il collegamento da remoto, i partecipanti ne danno informazione al Segretario, che ne annota l'uscita nel processo verbale.

3. La partecipazione alle sedute in modalità da remoto avviene utilizzando strumenti di videoconferenza che consentano il riconoscimento della persona e che garantiscano al partecipante da remoto la piena e integrale conoscenza di quanto avviene in sede e l'effettiva partecipazione alla trattazione e alla votazione.

4. L'individuazione e la conformità degli strumenti di videoconferenza, da utilizzarsi per la seduta in modalità telematica, a standard e specifiche tecniche che garantiscano l'identificazione del partecipante da remoto e la possibilità effettiva ed ininterrotta da parte di quest'ultimo di intervenire nella discussione, votare ed approvare il processo verbale della seduta è attestata dal Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia.

5. I partecipanti da remoto assicurano il rispetto della segretezza e della riservatezza della seduta, in conformità a quanto previsto all'art. 2 comma 5. Al fine di consentire in corso di seduta la trasferibilità dei documenti fra tutti i partecipanti, è comunque possibile l'utilizzo della posta elettronica di cui il componente collegato da remoto garantisca di fare uso esclusivo e protetto.

6. Nel caso in cui la seduta straordinaria di Giunta, convocata per la trattazione di proposte deliberative non differibili alla seduta ordinaria, si svolga in modalità telematica non è consentito trattare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art. 6
Presidenza delle sedute

1. Le sedute della Giunta sono presiedute dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la riunione è presieduta dall'Assessore più anziano di età tra gli Assessori presenti.

2. Le sedute della Giunta sono aperte dal Presidente. Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la seduta. L'orario di inizio e fine seduta è attestato dal foglio ricognitivo delle presenze e riportato nel verbale della seduta.

Art. 7
Assistenza alle sedute

1. Il Presidente della Regione dirige i lavori della Giunta e coordina l'attività degli Assessori, affinché sia garantita l'unità di indirizzo politico generale.

2. Alle sedute della Giunta regionale assiste in qualità di verbalizzante il Segretario Generale della Giunta. La Giunta, in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale della Giunta, può designare un dirigente o un funzionario della Segreteria Generale della Presidenza o del Segretariato Generale della Giunta a svolgere le funzioni di verbalizzante.

3. Possono assistere alle sedute, su autorizzazione del Presidente dell'adunanza, il Capo di Gabinetto del Presidente e il Segretario Generale della Presidenza.

4. Per chiarimenti e pareri su singoli argomenti in discussione, alle sedute di Giunta possono essere chiamati dal Presidente, anche su richiesta di un Assessore, dirigenti o dipendenti regionali o esperti esterni all'Amministrazione, i quali non assistono alla fase della votazione.

5. Su esplicita richiesta, il verbale dà atto della presenza dei soggetti di cui ai commi 3. e 4.

6. Chiunque partecipi, assista o intervenga alle sedute di Giunta è tenuto al segreto d'ufficio.

Art. 8
Astensione dalla partecipazione alla seduta

1. I componenti la Giunta che partecipano alla seduta si assentano dalla sala della riunione durante la trattazione e la votazione delle proposte deliberative che riguardano affari di interesse proprio o di congiunti e affini fino al quarto grado o comunque di questioni in relazione alle quali possa configurarsi un conflitto di interesse in base alle vigenti disposizioni del Codice di comportamento delle Amministrazioni pubbliche.

2. Il disposto di cui al comma 1 si applica anche al Segretario verbalizzante che, in tal caso, è sostituito dal componente della Giunta più giovane di età, nonché ai dipendenti regionali e agli altri soggetti che assistono alla seduta su autorizzazione del Presidente e che sono comunque tenuti ad assentarsi durante la votazione.

Art. 9
Trattazione

1. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente.

2. La discussione degli argomenti è, di norma, preceduta dall'illustrazione del relatore, il quale, di norma, si riporta a quanto rappresentato nella proposta di deliberazione. In caso di assenza di quest'ultimo, ove non si dia luogo a rinvio ai sensi del comma 3, l'illustrazione è svolta da chi presiede la seduta o da altro Assessore delegato dal proponente.

3. In caso di assenza del relatore, l'esame dello schema di disegno di legge, di regolamento o di deliberazione di cui egli è relatore, è, di norma, rinviato.

Art. 10
Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno

1. La Giunta non può deliberare, né discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, salvo quanto previsto dai commi 2 e 3.

2. E' nella facoltà della Giunta discutere su questioni rimesse all'esclusiva discrezionalità politica e chiederne espressamente la verbalizzazione al Segretario della Giunta nel verbale della seduta.

3. Per comprovate ragioni di urgenza, ciascun componente la Giunta può chiedere al Presidente la trattazione di proposte deliberative e di comunicazioni non iscritte all'ordine del giorno, depositando contestualmente la relativa documentazione. Il Presidente può autorizzarne l'esame.

Art. 11
Emendamenti, rinvio e ritiro di atti

1. Ciascun componente della Giunta durante la trattazione degli argomenti può:
   a. presentare emendamenti alle proposte di deliberazione, da sottoporre a votazione;
   b. ritirare proposte di deliberazione di propria iniziativa ed iscritte all'ordine del giorno;
   c. chiedere il rinvio della discussione o la restituzione al proponente, per approfondimento istruttorio, d'una proposta iscritta all'ordine del giorno. Sulla richiesta delibera la Giunta in sede di votazione.
   d. chiedere che, in caso di astensione dal voto ovvero di voto non favorevole, anche le relative motivazioni siano riportate nell'atto deliberativo.

Art. 12
Dichiarazioni a verbale

1. Ciascun componente della Giunta ha diritto che proprie dichiarazioni o osservazioni, redatte per iscritto, siano inserite nel processo verbale della seduta.

2. Delle dichiarazioni od osservazioni di cui al comma 1, il Segretariato generale dà comunicazione ai componenti della Giunta e al Direttore della struttura amministrativa che ha istruito la proposta.

Art. 13
Votazione

1. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza assoluta dei suoi componenti e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

2. Le votazioni sono rese in forma palese.

3. In caso di irregolarità o contestazione, il Presidente invalida la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione ovvero il rinvio.

4. Se il divieto di partecipazione previsto nel presente Regolamento per i componenti della Giunta e/o la loro momentanea assenza determinano il venir meno del numero legale per la validità della votazione su una singola proposta di deliberazione la stessa viene rinviata.

5. Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente.

6. A seguito della discussione, la proposta di deliberazione può essere:
   a. approvata, eventualmente con modifiche a seguito di emendamenti. Se le modifiche approvate determinano variazioni sui riflessi diretti o indiretti di carattere finanziario dell'atto, la deliberazione è trasmessa altresì alla struttura amministrativa competente sul bilancio regionale perché adotti i conseguenti provvedimenti;
   b. rinviata ad altra seduta qualora la Giunta, in merito alla richiesta di rinvio da parte di uno o più componenti, decida in tal senso;
   c. restituita al proponente qualora la Giunta, in merito alla richiesta di ritiro da parte di uno o più componenti della Giunta, decida in tal senso;
   d. non approvata, quando consegue il voto non favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta.

7. Nel frontespizio della deliberazione viene fatta menzione del risultato della votazione specificando i voti favorevoli, i voti contrari e gli astenuti.

8. Ogni componente della Giunta può chiedere che le motivazioni della propria astensione o del proprio voto contrario vengano inserite nel processo verbale della seduta.

Art. 14
Verbale delle sedute

1. Il verbale delle sedute è costituito dalla verbalizzazione dei singoli provvedimenti adottati/approvati dalla Giunta e dal processo verbale.

2. I singoli provvedimenti sono sottoscritti da chi preside la relativa seduta di Giunta e dal Segretario verbalizzante.

3. Delle sedute della Giunta viene, altresì, redatto un processo verbale, nel quale è indicato, anche mediante rinvio all'ordine del giorno della convocazione, l'oggetto degli argomenti esaminati e gli esiti

della trattazione. Alla stesura del processo verbale provvede il Segretario generale della Giunta o chi ne fa le veci.

4. Nel processo verbale sono indicati:
   a. il luogo, la data, l'ora di inizio e di termine della seduta;
   b. il nome del Presidente, del Segretario generale, dei componenti presenti e assenti alla seduta, specificando quelli che partecipano in modalità da remoto. In tale ultimo caso, nel verbale si dà atto dell'avvenuto riconoscimento della persona collegata da remoto e dell'idoneità, della continuità e dell'effettività della partecipazione da remoto alla trattazione e alla votazione;
   c. l'esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, o trattato ai sensi dell'articolo 10, specificando, per ognuno di essi, i nominativi dei componenti la Giunta che si sono astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché eventualmente le motivazioni di cui si chieda venga fatta menzione nel processo verbale;
   d. gli esiti delle votazioni di cui all'articolo 13, le dichiarazioni e osservazioni di cui all'articolo 12, nonché le altre previste dal presente regolamento;
   e. il nome dei dirigenti o dipendenti regionali e di eventuali esperti esterni che assistono alla seduta, dando atto del loro allontanamento in fase di votazione.

5. Il processo verbale è approvato dalla Giunta nella seduta ordinaria immediatamente successiva a quella cui si riferisce. Il processo verbale è sottoscritto da chi preside la seduta cui si riferisce e dal Segretario generale. Il verbale è sottoscritto altresì, nei casi di cui all'art. 5, dai partecipanti in modalità da remoto al fine di attestare personalmente la sussistenza delle condizioni di cui alla lettera b).

6. Il Segretariato Generale provvede a restituire alla struttura amministrativa proponente le proposte di deliberazione ritirate e ad iscrivere quelle rinviate all'ordine del giorno della seduta successiva, salvo diversa determinazione del Presidente.

Art. 15
Verbalizzazione degli emendamenti

1. Le modifiche da apportare alle proposte di deliberazione approvate con emendamenti sono apportate, durante i lavori della seduta, dal Segretario verbalizzante direttamente sull'originale del testo cartaceo della proposta, nelle more che venga reso esecutivo il sistema di predisposizione digitale degli atti di Giunta, e, immediatamente dopo, sul testo digitale della deliberazione di Giunta.
2. Le sottoscrizioni di cui al comma 2 dell'art. 14, nelle more nelle more che venga reso esecutivo il sistema di predisposizione digitale degli atti di Giunta, sono apposte sia sul testo cartaceo che rimane allegato al processo verbale, che sul testo in formato digitale, che viene trasmesso ai fini degli adempimenti di pubblicità e notificazione di cui al presente Regolamento.

Art. 16
Pubblicazione e trasparenza degli esiti delle sedute

1. Il Segretariato generale della Giunta provvede attraverso il sistema informativo alla numerazione progressiva delle deliberazioni approvate dalla Giunta.

2. Il Segretariato generale della Giunta cura la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'elenco dei provvedimenti adottati dalla Giunta e l'invio alla struttura proponente,

nonché alla competente struttura per la pubblicazione delle deliberazioni sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP), secondo quanto disposto nei singoli atti.

3. Le strutture amministrative proponenti curano la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati, dei provvedimenti e delle informazioni di cui al D.lgs. n. 33 del 2013 e alla normativa nazionale e regionale in materia di trasparenza in raccordo con la normativa in materia di riservatezza e di protezione dei dati personali.

Art. 17
Comunicati stampa

1. Il Presidente indica le deliberazioni e le decisioni assunte dalla Giunta alle quali intende dare pubblicità mediante comunicati o con altre modalità di informazione.

Art. 18
Entrata in vigore ed abrogazioni

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Da tale data il "Regolamento per l'esercizio delle funzioni della Giunta regionale" approvato il 17 febbraio 1978, come successivamente modificato e integrato è abrogato.

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 8 (OTTO) PAGINE

Avv. Silvia Piemonte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2100

Approvazione Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, si sta dotando del nuovo sistema di redazione e gestione informatica degli atti amministrativi regionali, denominato Cifra 2, che introdurrà modelli di atti e metodologie di lavoro volti a realizzare compiutamente gli obiettivi di efficienza, trasparenza, snellimento e semplificazione dell'azione amministrativa.

La prossima implementazione del nuovo sistema digitalizzato di predisposizione delle proposte di deliberazione e di gestione dell'iter che conduce all'approvazione da parte dell'organo politico rende necessario stabilire regole, forme e standard che, da un lato, garantiscano omogeneità e uniformità nella struttura redazionale degli atti e dall'altro consentano di ridurne le imprecisioni. Tanto anche al fine di conseguire più elevati livelli di qualità stilistica che, in ossequio ai principi di trasparenza amministrativa, favoriscano l'immediata comprensione dei provvedimenti e consentano di ridurre le osservazioni e/o correzioni, ottimizzando così i tempi del percorso procedimentale e garantendo maggiore efficienza e speditezza ai lavori della Giunta regionale.

Le regole per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale, che col presente provvedimento si intendono adottare, rendendo omogenee le modalità di scrittura dei provvedimenti, ne rendono più agevole la comprensione ed interpretazione e favoriscono, di conseguenza, la comunicazione con i destinatari, esterni e interni. Le regole quindi responsabilizzano le strutture regionali proponenti non solo sotto il profilo della legittimità e conformità della proposta di deliberazione formulata, ma anche sotto quello della sua funzione comunicativa nel rispetto della riservatezza dei dati.

Si ravvisa, inoltre, l'esigenza stringente di rendere più trasparenti le attività istruttorie di competenza delle strutture amministrative regionali che precedono la fase decisoria demandata all'organo politico, in applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. n. 165/2001, alla L.R. n. 7/1997 ed alla L. 241/1990.

Come è noto, infatti, già l'articolo 3 del D.lgs. 29/1993, poi confluito nell'articolo 4 del D.lgs. 165/2001, dettava il principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di verifica della rispondenza dell'attività dirigenziale agli indirizzi, che competono agli organi di governo, e funzioni di carattere amministrativo e gestionale, che spettano ai dirigenti nel quadro degli indirizzi stabiliti e con responsabilità di risultato. Essi sono, dunque, responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. Il principio appena richiamato è immediatamente precettivo per tutte le amministrazioni pubbliche, non solo in forza del richiamato articolo 4 del D.Lgs. 165/2001, ma anche dell'articolo 70 comma 6 che impone un criterio interpretativo delle norme preesistenti al D.Lgs. 80/1998, in forza del quale tutte le competenze gestionali precedentemente attribuite all'organo politico sono di competenza della dirigenza.

Coerentemente con la normativa nazionale, l'articolo 4 della legge L.R. n; 7 del 1997 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) dispone che le funzioni amministrative e le attività di diritto privato che lo Statuto, le leggi regionali e le altre disposizioni attribuiscono agli organi di direzione politica sono ripartite tra gli stessi e i dirigenti regionali in base a quanto previsto dalla medesima legge.

In particolare, gli organi di direzione politica della Regione, nell'ambito delle rispettive competenze statutarie e legislative, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della

gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Alla dirigenza regionale spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'ente, compresa l'adozione degli atti che impegnano la Regione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo, con responsabilità della gestione e dei relativi risultati.

Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, agli organi di direzione politica compete, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. r. 7 del 1997:

a) la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'emanazione delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, rivolte al conseguimento degli obiettivi prefissati;
b) la verifica, anche in itinere, della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite secondo quanto previsto dall'art. 19;
c) gli atti a carattere normativo;
d) gli atti di programmazione e di pianificazione;
e) la definizione degli "accordi di programma" ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 nonché degli accordi e intese di programma previsti dalla normativa in vigore;
f) la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette e per il rilascio di autorizzazioni, licenze e altri analoghi provvedimenti;
g) gli atti di controllo sugli enti dipendenti e sugli altri enti e organismi esterni alla Regione, con esclusione degli atti espressamente demandati dalle leggi regionali alla competenza dei dirigenti;
h) gli atti concernenti inchieste e indagini;
i) gli atti di nomina dei rappresentanti regionali in seno a enti e organismi esterni, nonché di nomina o di autorizzazione a dipendenti regionali per incarichi esterni all'amministrazione nel rispetto della normativa contrattuale vigente;
j) la costituzione o soppressione delle strutture di livello dirigenziale e la nomina dei responsabili di tali strutture nel rispetto della normativa contrattuale vigente;
k) gli altri atti loro attribuiti dalla legge regionale.

In base al modello organizzativo regionale definito dal DPGR n. 443 del 2015, come successivamente modificato ed integrato, nelle materie di propria competenza, i Direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché i Dirigenti di Sezione formulano proposte agli organi politici. Nel caso in cui la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale sia di competenza del Dirigente di Sezione, il Direttore di Dipartimento, e figure equiparate, esprimono, ove necessario, osservazioni ai sensi dell'art. 18, co. 1 del DPGR n. 443/2015 ss.mm.ii.

Si ritiene pertanto necessario proporre alla Giunta Regionale di approvare le "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale" nel testo di cui all'allegato A, contenenti specifiche modalità operative cui tutti gli Uffici predisponenti dovranno attenersi, in sostituzione delle disposizioni precedentemente impartite sulla redazione degli schemi di provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta regionale, non più coerenti nè con il quadro normativo ed organizzativo sopra accennato né con i nuovi standard tecnico informatici.

Verifica al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali,

dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, su proposta del Segretario Generale della Giunta Regionale, propone l'approvazione delle Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale, atto rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera K.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Giunta Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il documento ad oggetto "Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale", allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le Linee guida sono immediatamente operative e che pertanto tutte le strutture dirigenziali che redigono schemi di provvedimento dovranno attenersi alle regole e alle indicazioni ivi formulate ed utilizzare il modello di proposta deliberativa predisposto, ai sensi dell'art. 5 co. 3 delle linee guida;
4. di disporre che la disciplina di cui alla presente deliberazione sostituisce le precedenti disposizioni interne che, pertanto, sono da ritenersi abrogate;
5. di notificare copia del presente provvedimento, a cura della Segreteria Generale della Giunta, ai dirigenti di Servizio, di Sezione e ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate, nonché alla Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa cui compete il controllo sull'osservanza delle Linee guida e la restituzione alle strutture proponenti delle proposte redatte in difformità;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale nonché nella intranet regionale, ove le Linee guida saranno rese disponibili anche in formato editabile affinché ne sia data massima pubblicità tra i dipendenti regionali e sia consentito l'utilizzo del modello predisposto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale

SOMMARIO

TITOLO I Disposizioni generali	**2**
ART. 1 (Oggetto e finalità)	2
ART. 2 (Principio di distinzione tra poteri di indirizzo della Giunta e poteri gestionali dei dirigenti)	2
TITOLO II Predisposizione delle proposte di deliberazione	**2**
ART. 3 (Riparto di competenze)	2
Art. 4 (Testo e impaginazione)	3
Art. 5 (Struttura della proposta di deliberazione della Giunta)	3
Art. 6 (Parte introduttiva)	4
Art. 7 (Parte centrale)	4
Art. 8 (Garanzie di riservatezza)	4
Art. 9 (Attestazione di copertura finanziaria)	5
Art. 10 (Formulazione della proposta di adozione dell'atto finale: dispositivo)	6
Art. 11 (Sottoscrizione della proposta deliberativa)	6
Art. 12 (Deliberazione della Giunta)	7
Titolo III Allegati e documentazione a corredo della proposta	**7**
Art. 13 (Struttura degli allegati)	7
Art. 14 (Ulteriore documentazione a corredo della proposta)	8
MODELLO A da utilizzare per la predisposizione della proposta deliberativa a pena di irricevibilità	**9**

TITOLO I
Disposizioni generali

ART. 1
(Oggetto e finalità)

1. La Regione attraverso le presenti Linee guida si propone di disciplinare in maniera unitaria i criteri e le modalità di redazione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale, al fine di dare piena attuazione ai principi di semplificazione, chiarezza, sinteticità, coerenza ed efficacia comunicativa degli atti amministrativi e di garantire l'effettiva trasparenza dell'attività amministrativa.
2. I sistemi di predisposizione e gestione digitale degli atti di Giunta e di pubblicazione degli stessi sui siti web si conformano alle disposizioni di cui alle presenti Linee guida.

ART. 2
(Principio di distinzione tra poteri di indirizzo della Giunta e poteri gestionali dei dirigenti)

1. In applicazione del principio di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 2001 di distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della Giunta regionale e le funzioni di gestione proprie dei dirigenti, sono di esclusiva competenza dirigenziale tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica che non possono, pertanto, ricadere nell'ambito delle attribuzioni della Giunta regionale.
2. Le proposte di deliberazione indicano chiaramente qual è la disposizione di legge che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta regionale.
3. Le Strutture amministrative hanno comunque la responsabilità esclusiva dell'attività istruttoria propedeutica all'adozione degli atti di Giunta.

TITOLO II
Predisposizione delle proposte di deliberazione

ART.3
(Riparto di competenze)

1. Nelle materie di propria competenza, così come individuate negli atti di organizzazione della Regione, i Direttori e le figure equiparate, nonché i Dirigenti di Sezione formulano le proposte di deliberazione agli organi politici.
2. Le proposte di cui al comma 1 presentate alla Giunta regionale sono sottoscritte dai Responsabili (Dirigenti di Sezione e di Servizio, funzionari titolari di Posizioni organizzative o istruttori o Responsabili del procedimento) della struttura amministrativa proponente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa della procedura istruttoria e della proposta, nonchè, se il provvedimento comporta riflessi sulla situazione economica-finanziaria e/o patrimoniale a carico del bilancio regionale, dal Responsabile finanziario ai fini dell'attestazione della regolarità contabile della proposta.
3. Nel caso in cui la predisposizione della proposta di deliberazione sia di competenza del Dirigente di Sezione o di Servizio, il Direttore di Dipartimento e le figure equiparate esprimono, ove necessario, osservazioni ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. e dell'art. 6 comma 9 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23.7.2019.
4. Non si fa luogo agli adempimenti di cui al comma 3, laddove la proposta di deliberazione sia di competenza diretta del Direttore di Dipartimento o delle figure ad esso equiparate.
5. Le proposte di deliberazione che hanno ricadute o incidono su materie di competenza di altre Strutture amministrative, diverse da quella proponente, devono recare le sottoscrizioni anche del Direttore (o del soggetto ad esso equiparato) della Struttura amministrativa indirettamente coinvolta.
6. La proposta di deliberazione è sottoposta all'approvazione della Giunta dal Presidente o dall'Assessore che esercita la delega nella materia cui inerisce la proposta.

Art.4
(Testo e impaginazione)

1. Nelle more dell'entrata in funzione del sistema di predisposizione e gestione digitale (c.d. CIFRA2), la struttura proponente predispone la proposta deliberativa su supporto cartaceo e inserisce il formato word nel sistema Cifra acquisendo la numerazione della proposta. La proposta in originale e i relativi allegati sono inseriti, insieme ad una copia cartacea dell'una e degli altri, all'interno di un fascicolo da trasmettere alla Sezione controlli di regolarità amministrativa; nei casi in cui la proposta deliberativa necessiti del parere di regolarità contabile, il fascicolo, munito di una ulteriore copia, è trasmesso dalla struttura proponente alla Sezione bilancio e ragioneria che, svolti gli adempimenti contabili di competenza, lo invia alla Sezione controlli di regolarità amministrativa.
2. L'originale cartaceo è unico e deve recare la dicitura in alto a destra della prima pagina "ORIGINALE"; nella medesima posizione la copia deve recare la dicitura "COPIA".
3. Il testo può essere stampato in foglio singolo o fronte-retro, purchè secondo un unico criterio e non vi siano pagine bianche.
4. Il frontespizio della proposta deve riportare:
   a. l'indicazione della struttura proponente,
   b. il codice Cifra corrispondente,
   c. l'oggetto scritto in modo chiaro e sintetico così da soddisfare il più possibile le contrapposte esigenze di concisione e completezza.
   d. la presenza (eventuale) di uno o più allegati da sottrarre alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale in conformità alla normativa sulla tutela della riservatezza (vedi articolo 8).
5. Ogni pagina del provvedimento, ivi comprese quelle su cui sono apposte le sottoscrizioni, deve essere numerata. Ai fini dell'univoca identificazione della proposta, l'oggetto ed il codice Cifra sono riportati, oltre che nel frontespizio e sul fascicolo, nell'intestazione o a piè di pagina su ciascuna pagina della proposta.
6. Se nell'oggetto o nel testo del provvedimento sono utilizzati acronimi o sigle, la prima volta occorre riportare la sigla o l'acronimo all'interno di una parentesi che segue immediatamente la denominazione completa.

Art.5
(Struttura della proposta di deliberazione della Giunta)

1. Il provvedimento deliberativo si compone di tre parti: parte introduttiva, parte centrale e parte finale ed è predisposto nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, in special modo di quelli di chiarezza e sinteticità.
2. Le proposte di deliberazione sono redatte utilizzando il modello A allegato alle presenti Linee guida che riproduce lo schema di provvedimento predisposto dal sistema CIFRA2.
3. Decorso un primo periodo di transizione di due mesi dall'adozione delle presenti Linee guida, le proposte redatte difformemente saranno ritenute irricevibili dal Segretariato generale della Giunta.

Art. 6
(Parte introduttiva)

1. Il testo del provvedimento si apre con una formula introduttiva concernente la relazione attraverso cui il Presidente (o Assessore) proponente sottopone all'esame della Giunta l'istruttoria espletata dalla struttura regionale da cui la proposta di deliberazione è stata redatta.
2. La formula da utilizzare è la seguente:
   "Il Presidente (*oppure* L'Assessore), sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da ..... e confermata da ....., riferisce quanto segue".
3. Se la proposta deliberativa è presentata di concerto da due o più componenti dell'organo politico, la formula introduttiva è la seguente : "L'Assessore X, di concerto con l'Assessore Y, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da .... e da... e confermata da ... e da ..., riferisce quanto segue".

Art.7
(Parte centrale)

1. La parte centrale del provvedimento contiene le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla struttura amministrativa competente per materia (di seguito: preambolo), le ragioni giustificatrici delle prescrizioni contenute nel dispositivo (di seguito: motivazione), due sezioni concernenti, rispettivamente, la tutela della riservatezza dei dati e la copertura finanziaria, ed infine il dispositivo.
2. Il preambolo e la motivazione sono redatti preferibilmente in forma narrativa. In alternativa, il preambolo è introdotto da formule quali: Visto - Premesso che - Dato atto che - Preso atto che - Verificato che, mentre la motivazione è introdotta da formule quali: Ritenuto che - Considerato che - Valutato che.
3. Nel caso in cui l'attività istruttoria verta sulla conformità del provvedimento a specifiche discipline tecniche (es. in materia urbanistica, ambientale, sanitaria,...), la proposta di deliberazione contiene il rinvio all'allegato parere tecnico a firma della struttura amministrativa proponente. Nel parere tecnico è riportata l'attività istruttoria svolta, le valutazioni in ordine ai criteri tecnici e scientifici applicati, la motivazione e le conclusioni (esito favorevole o meno, con prescrizioni o altro) assunte dalla Struttura proponente.
4. Il parere di cui al comma 3 è richiamato nel testo della proposta di deliberazione solo ai fini della presa d'atto degli esiti dell'attività istruttoria da parte della Giunta regionale.

Art.8
(Garanzie di riservatezza)

1. E' nella responsabilità della struttura amministrativa proponente indicare se nella proposta di deliberazione sono contenuti dati e informazioni non divulgabili secondo le norme di cui al Reg. UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché secondo gli artt. 22 e 24 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'accesso agli atti amministrativi.
2. La proposta deliberativa contiene, subito prima della "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.", la seguente dicitura:
   "La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".
3. Nel caso in cui la deliberazione contenente dati non divulgabili sia destinata alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e/o sul sito istituzionale o ad altre forme di pubblicità, la struttura proponente predispone ed inserisce nel fascicolo di proposta, in alternativa:
   - una copia del testo, e dei suoi eventuali allegati, con gli "*omissis*" che viene trasmessa a cura del Segretariato generale della Giunta al BURP per la pubblicazione, ovvero
   - un allegato riportante i dati e le informazioni non divulgabili recante la seguente intestazione: "allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale".

Art.9
(Attestazione di copertura finanziaria)

1. Tutte le proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e/o patrimoniale a carico del bilancio regionale, prima di essere sottoposte all'approvazione della Giunta regionale, devono essere trasmesse, unitamente alla necessaria

documentazione, alla Sezione bilancio e ragioneria, che rilascia il parere di regolarità contabile previsto dall'art. 79, comma 5, della L.R. 28/2001 e s.m.i. .

2. Le indicazioni contabili devono essere contenute in un'unica sezione, ben evidenziata, che deve riportare la dicitura "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II." e che può contenere uno o più dei seguenti adempimenti contabili:
   a. Variazioni di bilancio, tra cui: variazioni compensative, variazioni in aumento e/o in diminuzione di stanziamenti di entrata e di spesa, istituzione di nuovi capitoli o modifica delle classificazioni dei capitoli già esistenti, applicazione dell'avanzo di amministrazione, reiscrizione dei residui passivi perenti o variazioni da fondi di spesa
   b. Prenotazione di impegno con o senza corrispondente accertamento di entrata
   c. Rettifiche su accertamenti di entrata e su impegni di spesa correlate alle operazioni di cui ai punti a. e b. del presente comma
   d. Presa d'atto di copertura finanziaria riveniente da impegni di spesa già assunti e/o da nuove entrate.
3. In relazione a ciascun adempimento contabile di cui al comma 2, è necessario esporre, a seconda dei casi, le classificazioni previste dall'allegato D al D.lgs. 118/2011 e dalla L.r. 28/2001, con particolare riferimento al codice identificativo del Centro di responsabilità amministrativa (C.R.A.), al numero del capitolo di entrata e/o di spesa, alla relativa declaratoria del capitolo, alla codifica del piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 al D.lgs. 118/2011, alla esigibilità finanziaria della entrata e/o della spesa, al debitore certo/creditore determinato o determinabile, al titolo giuridico che supporta il credito, al codice identificativo dell'entrata/spesa ricorrente o non ricorrente, al codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE e dello specifico programma a partire dalla programmazione comunitaria 2014, al tipo di bilancio autonomo/vincolato, al tipo di gestione ordinaria/sanitaria; inoltre, con riferimento alla lettera d. del medesimo comma 2., è necessario indicare, per ciascun impegno, il numero e il relativo esercizio finanziario, anche in relazione all'eventuale riaccertamento del residuo, nonchè l'atto dirigenziale con cui detto impegno è stato assunto. Qualora richiesto, occorre esplicitare i riferimenti all'autorizzazione di Giunta e/o del Direttore di Dipartimento all'utilizzo degli spazi finanziari finalizzato al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio.
4. In attuazione del D.lsg. 118/2011 le strutture amministrative proponenti curano che siano assicurati i principi di trasparenza dei conti sanitari e di finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali. Per le finalità del presente comma, le proposte di deliberazioni della Giunta regionale in materia sanitaria recano nel parere tecnico di cui all'art. 7 co, 3 la seguente attestazione a firma della struttura amministrativa:
   "COMPORTA/NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario regionale"
   e nel caso in cui comporti implicazioni di natura finanziaria il parere è sottoscritto altresì dal Dirigente della Sezione Gestione Sanitaria Accentrata ai fini della presa d'atto degli effetti finanziari della proposta di deliberazione sul Fondo Sanitario Regionale.
5. La formulazione da riportare, sempre sotto la dicitura "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II." per gli schemi di provvedimento da non assoggettare al parere preventivo della Sezione ragioneria per mancanza di adempimenti contabili è la seguente:
   "La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".
6. Il Parere/visto di regolarità contabile è apposto dalla Ragioneria in calce alla proposta di deliberazione, prima del deliberato di Giunta.

Art.10
(Formulazione della proposta di adozione dell'atto finale: dispositivo)

1. La relazione del Presidente (o dell'Assessore) si conclude con la formulazione di una puntuale e dettagliata proposta di atto finale. Pertanto, dopo la "SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II." è inserita la seguente formula:
   "Il Presidente (o L'Assessore) relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo ..... della L.R. 7/1997 (*o di altra norma di legge che preveda l'attribuzione della competenza alla Giunta*) propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale".

La fonte normativa della competenza della Giunta regionale, relativa al provvedimento proposto, dev'essere indicata espressamente e puntualmente (articolo, comma, legge di riferimento).

2. Il dispositivo contiene la parte prescrittiva del provvedimento. Esso deve essere coerente con l'oggetto della proposta, con il preambolo e la motivazione. Il dispositivo della proposta deve essere identico al deliberato sottoposto ad approvazione della Giunta.
3. Il dispositivo è articolato in uno o più punti. Ciascun punto è contrassegnato da un numero arabo seguito dal punto (1. 2. 3. ecc.) e termina con il punto (.) e a capo. La numerazione è sequenziale e continua.
4. Il dispositivo indica espressamente gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul sito istituzionale o sul BURP: tali adempimenti, da individuarsi a cura della struttura proponente, devono garantire la tutela della privacy ai sensi dell'articolo 8.
5. Il dispositivo indica inoltre, se ricorre il caso, gli adempimenti a carico della struttura proponente:
   - relativi alla Trasparenza ai sensi del D.lgs. 33/2013,
   - per la notifica e/o la trasmissione ai destinatari del provvedimento,
   - per l'esatta esecuzione del provvedimento.

Art.11
(Sottoscrizione della proposta deliberativa)

1. La proposta di deliberazione è sottoscritta dai soggetti competenti di cui all'art. 3.
2. Dopo le sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa proponente, la proposta è sottoscritta dal Presidente o dall'Assessore competente, in qualità di proponente.
3. La sottoscrizione, ai sensi della normativa vigente in materia, può essere:
   a. autografa,
   b. con firma digitale, nel caso di predisposizione della proposta in modalità digitale attraverso il sistema digitale in corso di adozione.

Art.12
(Deliberazione della Giunta)

1. Dopo le sottoscrizioni della proposta da parte dei soggetti indicati nell'articolo precedente, è riportata, separata dal fine pagina, la proposta di deliberazione della Giunta regionale.
2. Nella proposta di deliberazione, il deliberato è identico al dispositivo della proposta ed è introdotto dal verbo "delibera" e preceduto dalla formula seguente: "La Giunta udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore (*inserire l'assessore che relaziona in Giunta*); viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge", come indicato nel modello A allegato alle presenti Linee guida.

Titolo III
Documentazione a supporto o parte integrante del deliberato

Art.13
(Struttura degli allegati)

1. Il testo della proposta deliberativa contiene le informazioni essenziali alla sua immediata comprensione. E' possibile ricorrere all'uso di allegati in presenza di testi in forma di tabelle, elenchi, prospetti e simili, di prescrizioni tecniche lunghe e dettagliate, Piani o Programmi, che altrimenti appesantirebbero il testo del provvedimento, o in presenza di rappresentazioni grafiche quali cartografie, disegni, ...
2. Costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione l'allegato parere tecnico di cui all'art. 7.
3. Gli allegati sono intestati con la denominazione *Allegato* e sono contraddistinti con una lettera maiuscola (ad esempio, *Allegato A, Allegato B, Allegato C,* ecc.). Agli allegati è attribuita una numerazione consecutiva, a partire dalla pagina 1 del primo allegato *(Allegato A)* a seguire fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

4. Gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale della deliberazione sono collazionati alla stessa in formato A4 al termine del provvedimento, cioè dopo le sottoscrizioni del Presidente e del Segretario generale della Giunta.
5. Gli allegati sono inoltre inseriti nel sistema Cifra o trasmessi al Segretariato generale della Giunta in un unico file di testo (doc, docx, rtf, pdf, odt), firmato digitalmente dai Responsabili della Struttura proponente che ne attestano la conformità all'Originale cartaceo, allegato alla proposta di deliberazione.
6. Il Segretariato generale della Giunta trasmette il file firmato digitalmente per la pubblicazione sul BURP, laddove prevista.

Art.14
(Ulteriore documentazione a corredo della proposta)

1. Il fascicolo di proposta può essere corredato da documenti che non integrano il contenuto della deliberazione e che pertanto non costituiscono parte integrante della stessa. Si tratta di documentazione richiamata nel testo della proposta, che viene inserita nel fascicolo a corredo della proposta e posta in visione all'organo collegiale in modo da consentire un esame più completo ed accurato e una decisione più consapevole ed informata.
2. Se il documento è analogico, deve essere protocollato e scansionato e il file digitale deve essere firmato digitalmente ai fini della necessaria attestazione della sua conformità all'originale. Nella proposta di deliberazione il documento è indicato e individuato usando l'identificativo di protocollo. Il documento è poi archiviato unitamente al fascicolo della proposta. Se invece il documento analogico non è scansionabile, il documento è comunque indicato e individuato nella proposta di deliberazione usando l'identificativo di protocollo con la precisazione che il documento è agli atti della struttura proponente.
3. Se trattasi invece di documento digitale, deve essere firmato digitalmente dal mittente, protocollato dalla struttura ricevente che lo indica e lo individua nella proposta di deliberazione attraverso l'identificativo di protocollo e la denominazione della struttura che lo ha prodotto.

Allegato di cui all'art. 5 comma 2 delle "Linee guida per la predisposizione delle deliberazioni di Giunta regionale"

MODELLO A

da utilizzare per la predisposizione della proposta deliberativa, a pena di irricevibilità

Frontespizio
struttura proponente - codice Cifra - oggetto - eventuale presenza di uno o più allegati da sottrarre alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Formula Introduttiva
Il Presidente (o indicare altro Assessore), sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da ..... e confermata da ... , riferisce quanto segue.
oppure
"L'Assessore ..., di concerto con l'Assessore ..., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata da .... e da ... e confermata da ... e da ..., riferisce quanto segue".

Preambolo: è espresso preferibilmente in forma narrativa, ovvero:
Con la Legge ..... è stato previsto....
La Struttura ... ha verificato che sul territorio regionale....
In data.....è stato adottato l'atto dirigenziale...
Appare opportuno, pertanto,....

In alternativa è introdotto da formule quali:

Visto
Premesso che
Dato atto che
Preso atto che

Motivazione: è espressa preferibilmente in forma narrativa:
Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie....
Sussistono o non sussistono i presupposti di fatto e di diritto per....

In alternativa è introdotta da formule *quali:*
Considerato che
Ritenuto che
Valutato che
Preso atto del parere tecnico allegato (e delle osservazioni del Direttore, ivi espresse)
Preso atto di quanto riportato nell'allegato.....

***Dispositivo della proposta**: deve essere identico al deliberato che si propone*
Il Presidente (o L'Assessore) relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4..... della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale) *propone alla Giunta*:
1. *di* .....
2. *di* .....
3. *di* .....

alla fine del dispositivo, inserire (se del caso) i seguenti ultimi punti aventi numerazione consecutiva:
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale (*oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, *oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione dell'Allegato ... riportante dati riservati e/o personali)
5. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura di ... (*indicare la Sezione*), a ... (*indicare i soggetti destinatari della notifica/trasmissione*);

inoltre, se ricorre il caso:
6. di demandare a ... (*indicare la struttura competente*) i seguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013
7. di demandare a ... (*indicare la struttura competente*) i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento. ... (*indicare gli adempimenti*),
8. di demandare a ... (*indicare la struttura competente*) i seguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy e deve inserire nel fascicolo della proposta deliberativa sia la proposta integrale che (se ricorre il caso) quella destinata alla pubblicazione nella versione con gli omissis o nella versione integrale con l'allegato separato riportante i dati riservati e/o personali (vedi articolo 8).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

.....

.....

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA (IDENTICO AL DELIBERATO CHE SI PROPONE)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da ...

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente
IL RESPONSABILE PO "...": (nome e cognome)
(firma)

IL DIRIGENTE di Sezione "...": (nome e cognome)
(firma)

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato.... alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "...": (nome e cognome)
(firma)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
IL PRESIDENTE (o L'ASSESSORE "..."): (nome e cognome)

(firma)

SPAZIO
PER L'APPOSIZIONE DELL'EVENTUALE PARERE DELLA RAGIONERIA

.....
.....

FINE PAGINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore (*inserire l'assessore che relaziona in Giunta)* ;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A
(il deliberato nella proposta è identico al dispositivo della proposta)

1. di .....
2. di .....
3. di .....
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale (*oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, *oppure*, di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale con esclusione dell'Allegato ... riportante dati riservati e/o personali)

inoltre, se ricorre il caso:

5. di notificare/trasmettere il presente provvedimento, a cura di ... (*indicare la struttura competente*), a ... (*indicare i soggetti destinatari della notifica/trasmissione*);

6. di demandare a ... (*indicare la struttura competente*) i seguenti adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento. ... (*indicare gli adempimenti*),
7. di demandare a ... (*indicare la struttura competente*) i seguenti adempimenti per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy e deve inserire nel fascicolo della proposta deliberativa sia la proposta integrale che (se ricorre il caso) quella destinata alla pubblicazione nella versione con gli omissis o nella versione integrale con l'allegato separato riportante i dati riservati e/o personali (vedi articolo 8).

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta

Il Documento può essere firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate sostituendo il testo cartaceo e la firma autografa.

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*indicare gli allegati*: Allegati A., B., C., ecc.), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A. fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI 10 (dieci) PAGINE
Avv. Silvia Piemonte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2152

STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AL R.R. n. 4/2019 ED AL R.R. n. 5/2019 - SENTENZE TAR BARI n. 1155 E 1156/2019 - INDIRIZZI APPLICATIVI APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 4 ED AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 5.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto di seguito riportato:

La legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" ha avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. , in riferimento alle strutture sociosanitarie disciplinate dalla previgente normativa regionale, ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativo-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitario assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
g) articolo 66 (Residenza sociosanitario assistenziale per anziani);
h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata),
i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani), continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignita e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti".*

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *" Regolamento regionale sull'Assistenza*

residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili- Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 "Disposizioni transitorie" di entrambi i regolamenti R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 prevede che la giunta regionale approvi un atto ricognitivo di tutte le strutture sociosanitarie e dei relativi posti letto/posti rientranti tra gli autorizzati all'esercizio e dei posti letto/ posti rientranti tra i posti accreditabili con l'indicazione dei posti letto/ posti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento da assegnare con le modalità previste negli stessi regolamenti.

Il R.R. n. 4/2019 è stato impugnato innanzi al TAR Bari da una rappresentanza di strutture sociosanitarie operanti nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ed ai soggetti affetti da malattia di Alzheimer, nonché da un'Associazione di categoria.

Le ricorrenti hanno richiesto l'annullamento dell'art. 5.3, dell'art. 6.2 e dell'art. 12 del regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019, pubblicato sul BURP n. 9 del 25 gennaio 2019, nella parte in cui:

1. obbligano ad assumere con contratto di lavoro subordinato tutto il personale operante nella struttura, "alla diretta dipendenza del titolare della struttura";
2. limitano il ricorso ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato "fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia";
3. vietano ai legali rappresentanti delle RSA private e dei Centri Diurni per non autosufficienti "di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi", permettendo l'esternalizzazione solo del servizio mensa, del servizio lavanderia e del servizio di pulizia;
4. obbligano le RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007, che ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i. hanno presentato istanza di riqualificazione in RSA disabili, ad adeguarsi da subito alla nuova disciplina non prevedendo, quanto alla necessità di adeguamento ai nuovi requisiti organizzativi minimi - un termine di sei mesi - che è stabilito in favore delle RSSA ex regolamento regionale n. 3/2005, alle RSSA *ex* art. 66 regolamento regionale n. 4/ 2007 e ai centri diurni *ex* art. 60-*ter* del ridetto regolamento regionale n. 4/2007.

Il TAR Bari -Sezione Seconda, con sentenze brevi n. 1155 e 1156/2019, pubblicate in data 21/ 08/2019, ha accolto parzialmente il ricorso nei sensi e nei termini di cui in motivazione, e, per l'effetto:

a) ha annullato gli articoli 5.3 e 6.2 del regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 nella parte in cui impongono l'assunzione del personale alle dirette dipendenze del titolare della struttura *(punti 1 . e 2. di cui innanzi)*;
b) ha ritenuto possibile la gestione di una struttura da parte di un soggetto diverso dal titolare della struttura, purchè previamente autorizzato dalla Regione. *(punto 3. di cui innanzi)*. Tale disposizione merita comunque approfondimenti che possono farsi in un momento successivo, anche al fine di una eventuale proposizione di appello al Consiglio di Stato*;
c) l'articolo 12 nella parte in cui non prevede un termine di adeguamento anche per le RSAA di cui all'articolo 67 del regolamento regionale n. 4 del 2007 *(punto 4. di cui innanzi)*.

**Sul punto di cui alla lettera b) si rappresenta che la sentenza di che trattasi, pur vietando l'esternalizzazione tout court della gestione dell'attività sociosanitaria a soggetti terzi, introduce una interpretazione dell'art. 9, comma 1 della legge regionale fino ad oggi mai né applicata né richiesta dai soggetti che hanno presentato istanza di autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie e sociosanitarie. Tale disposizione merita comunque approfondimenti che possono farsi in un momento successivo, anche al fine di una eventuale proposizione di appello al Consiglio di Stato.*

A tal fine, preso atto di quanto innanzi, con il presente provvedimento si ritiene opportuno fornire indirizzi in merito ai predetti punti, tenuto conto della condizione di non applicabilità delle parti annullate (precedenti punti a) e c).

Per le parti su cui la Regione ritiene di recepire le sentenze in oggetto - punti a) e c), con il presente provvedimento si propone la modifica al R.R. n. 4/2019 ed al R.R. n. 5/2019.

Occorre approvare gli atti ricognitivi delle strutture sociosanitarie autorizzate/ autorizzate ed accreditate/ autorizzate e provvisoriamente accreditate al fine di dare piena attuazione al R.R. n. 4/2019, e conseguire al più presto gli obiettivi di seguito descritti, si propone di dare esecuzione alla sentenza, relativamente ai punti a) e c) di cui innanzi, con le precisazioni contenute di seguito nel presente provvedimento.

Emerge, infatti, la necessità di dover assegnare nell'immediato i posti disponibili in accreditamento, per ampliare l'offerta di posti sul territorio regionale ai fini del miglioramento degli indicatori LEA in tema di assistenza ai soggetti non autosufficienti, oltre che di dare attuazione alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. La portata della sentenza, comunque, non condiziona i principi e gli obiettivi che, con il regolamento, si vuole conseguire.

Si pone all'attenzione che per i requisiti organizzativi ai fini dell'accreditamento, il dar corso a quanto disposto in sentenza porta all'applicazione di quanto disciplinato nella sezione A del R.R. n. 3/2010 in riferimento alla gestione del personale, per espresso rinvio del R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - art.14. La modifica ai regolamenti in oggetto impatta sull'attività di adeguamento ai requisiti organizzativi da parte delle strutture sociosanitarie già operanti sul territorio regionale, e di conseguenza sull'attività regionale di rilascio dei provvedimenti di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.

E' opportuno ribadire che il contenzioso, esitato con le pronunce del TAR Bari - Sezione Seconda n. 1155 e 1156/2019, pur riguardando unicamente l'impugnazione del R.R. n. 4/2019, ha una portata più generale in quanto impatta su analoghe previsioni inserite nel R.R. n. 5/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili" ragion per cui, i contenuti del presente provvedimento hanno una portata applicativa più ampia e riguardano, quindi, entrambi gli innanzi citati regolamenti regionali.

Inoltre, la modifica al R.R. n. 4/2019, con l'introduzione del termine per l'adeguamento ai requisiti organizzativi da parte delle RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 che hanno manifestato la volontà di riqualificarsi in RSA di mantenimento entro i termini previsti dall'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., non comporta un rallentamento nell'attuazione dello stesso R.R. n. 4/2019, anche in considerazione della circostanza che lo stesso termine da introdursi con la modifica del regolamento, sarà già proposto con il presente provvedimento.

Si rende comunque necessario, al fine di rendere coerenti i testi regolamentari, una modifica al R.R. n. 5/2019 con la proposta di abrogare le medesime disposizioni annullate dal TAR Bari.

Premesso tutto quanto innanzi, di seguito si passa ad analizzare i punti di cui alle sentenze n. 1155/2019 e n. 1156/2019.

PUNTI 1 E 2 - DIVIETO DI OBBLIGO DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL TITOLARE DELLA STRUTTURA

Entrambi i R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 agli artt. 5.3 e 6.2, riguardanti rispettivamente i requisiti minimi organizzativi per la RSA ed i requisiti minimi organizzativi del Centro diurno, prevedevano:

"Il personale operante nella struttura deve essere garantito, in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna figura professionale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. Il personale operante nella struttura deve avere un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Il ricorso a contratti a tempo determinato è possibile fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia. In caso di assenza superiore a 15 giorni di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro (maternità, infortunio, malattia, aspettativa) è obbligatoria la sostituzione con personale di pari profilo professionale nel rispetto del debito orario richiesto nella sezione "Requisiti specifici organizzativi".

A parziale deroga di quanto innanzi ed esclusivamente per quanto attiene il personale medico (responsabile sanitario e medici specialisti) è consentito il rapporto di tipo libero professionale."

A seguito dell'annullamento disposto dalle predette sentenze il nuovo testo diventa:

"Il personale operante nella struttura deve essere garantito, in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna figura professionale, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
In caso di assenza superiore a 15 giorni di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro (maternità, infortunio, malattia, aspettativa) è obbligatoria la sostituzione con personale di pari profilo professionale nel rispetto del debito orario richiesto nella sezione "Requisiti specifici organizzativi".
Al personale medico (responsabile sanitario e medici specialisti) è consentito anche il rapporto lavorativo di tipo libero professionale."

Richiamo alla normativa regionale
L'art. 14 "Norma di rinvio" del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, al comma 1 stabilisce che:
"1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i., alla L.R. n. 53/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la sezione A "Requisiti generali", ed alla normativa nazionale vigente in materia." Essendo venuta meno la disposizione relativa all'obbligo del rapporto lavorativo di tipo subordinato, è esplicito il rinvio ai requisiti generali, ivi compresi i requisiti organizzativi, di cui alla Sezione A del R.R. n. 3/2005, che sul punto è stato oggetto di modifica e sostituzione con la sezione A del R.R. n. 3/2010.

Il R.R. n. 3/2010 alla Sezione A.01.03 "Gestione risorse umane" nulla aggiunge rispetto al novellato testo regolamentare in merito ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio. In riferimento ai requisiti organizzativi generali relativi all'accreditamento, a cui si fa espresso rinvio, la medesima sezione A.01.03 prevede:

"In particolare il fabbisogno di personale deve essere garantito:
- ***in termini numerici (equivalente a tempo pieno) per ciascuna professione o qualifica professionale nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente (le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario del personale)***;
- *per posizione funzionale*;
- *per qualifica;*
- *per limiti di età e condizione di compatibilità corrispondenti a quelli previsti per il personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del Servizio Sanitario;*
- *nel rispetto del principio di congruità, in relazione al volume, tipologia e complessità delle prestazioni erogate dalle strutture, secondo criteri specificati dalle normative regionali."*

Richiamo alla normativa nazionale
Il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4 e 7.4 del R.R. n. 4/2019 ed il personale previsto negli artt. 7.3.1, 7.3.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019, sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione all' esercizio sia ai fini del rilascio dell'accreditamento, dovrà essere garantito in termini numerici (equivalente a tempo pieno) nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., del Codice Civile e dei CCNL del settore sociosanitario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riportano alcune precisazioni in merito alle tipologie contrattuali ammesse:
- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 1)
- i rapporti di collaborazione devono avere obbligatoriamente la forma scritta e devono prevedere

espressamente il debito orario ed il luogo di lavoro. Le collaborazioni (contratto di lavoro autonomo) sono consentite soltanto se prestate nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali. Gli Albi professionali delle professioni sanitarie, a seguito dell'emanazione della legge n. 3/2018, sono quelli istituiti con il Decreto Ministeriale 13 marzo 2018 all'interno degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (Ordini TSRM PSTRP). I rapporti di collaborazione non sono previsti per la figura dell'Operatore Socio Sanitario in quanto per tale figura professionale non è previsto l'albo professionale (D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., art. 2)

- Ai contratti di lavoro subordinato a tempo determinato si applicano le previsioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 (forma scritta; durata non superiore a dodici mesi; durata superiore ai dodici mesi e comunque non eccedente i ventiquattro mesi, solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: a) esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività, ovvero esigenze di sostituzione di altri lavoratori; b) esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria; in caso di stipulazione di un contratto di durata superiore a dodici mesi in assenza delle condizioni di cui alle lettere a) e b), il contratto si trasforma in contratto a tempo indeterminato dalla data di superamento del termine di dodici mesi. (Legge n. 96/2018)
- Il numero complessivo dei contratti di lavoro a tempo determinato è quello previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa disposizione dei contratti collettivi
- Sono ammessi contratti di somministrazione di lavoro, a tempo indeterminato o determinato, con i quali un'agenzia di somministrazione autorizzata, ai sensi del decreto legislativo n. 276 del 2003, mette a disposizione del soggetto gestore della struttura uno o piu' lavoratori suoi dipendenti, i quali, per tutta la durata della missione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo del gestore. Le agenzie di somministrazione sono quelle iscritte all'albo delle Agenzie per il Lavoro, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero del Lavoro del 10 aprile 2018. Il numero di contratti di somministrazione è quello previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., salvo diversa previsione del contratto collettivo applicato dal gestore della struttura.
- Per la somministrazione illecita o irregolare si rinvia agli artt. 38 e seguenti del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.

Si precisa che l'importo della retribuzione, a prescindere dal CCNL a cui il soggetto gestore della struttura fa riferimento e dalla tipologia contrattuale utilizzata nei confronti del personale in organico nella struttura (rapporto di lavoro subordinato, di collaborazione .....), non può essere inferiore a quello stabilito in sede di determinazione delle tariffe regionali.

PUNTO 3 - DIVIETO DI ESTERNALIZZARE LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ SOCIOSANITARIA A SOGGETTI TERZI

Le sentenze nn. 1155/2019 e 1156/2019 rigettano la richiesta di annullamento delle disposizioni regolamentari che prevedono agli artt. 5.3 e 6.2 *"Al legale rappresentante della RSA è fatto divieto di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi... Le uniche forme possibili di gestione esternalizzata riguardano il sevizio mensa, il servizio lavanderia e il servizio di pulizia"*.

Sulla gestione dei servizi ed attività *no core*, che non sono direttamente rivolti all'assistenza ed alla cura delle presone, il giudice chiarisce che il regolamento *"deve essere inteso nel senso che i servizi che - diversamente da quelli di mensa, lavanderia e pulizia, comunque rientranti nel servizio di vitto e alloggio in cui si sostanzia l'attività assistenziale - esulano completamente dal proprium dell'attività soggetta ad autorizzazione possono senz'altro essere esternalizzati, senza che occorra in proposito una esplicita deroga a valle ad un divieto nel quale non sono ricompresi a monte."*

Il divieto della esternalizzazione della struttura, intesa come attività sociosanitaria, fermo restando le riflessioni fatte innanzi, scaturisce dalle seguenti valutazioni riportate in sentenza:
"Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 9 del 2017, norma sovraordinata rubricata "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie", "Tutti i

soggetti che intendono gestire attività sanitaria e socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti o presentare domanda alla Regione o al Comune".
Ad essere soggetta ad autorizzazione, dunque, è l'attività sanitaria e socio - sanitaria, conclusione peraltro ovvia alla luce dell'articola 8-ter, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992 prima e dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 9 del 2017 poi.
A ciò aggiungasi che il concetto stesso di struttura è delineato anche nel d.P.R. 14 gennaio 1997 in ragione delle diverse attività o prestazioni sanitarie e socio - sanitarie offerte: in tal senso l'articola 4 dell'innanzi indicato d.P.R. nonché la definizione di "struttura organizzativa" quale "dimensione organizzativa complessiva della funzione svolta" di cui al Preambolo del relativo atto di indirizzo e coordinamento".
Può, dunque, concludersi che ***le norme regolamentari gravate pongono il divieto di esternalizzare la gestione dell'attività sanitaria o socio - sanitaria.***
In quali prestazioni e servizi si sostanzia l'attività sanitaria e socio - sanitaria è precisato dalla normativa primaria regionale in tema di RSA estensive e di mantenimento e di centri diurni ..... omissis .....
L'espressione "Al legale rappresentante della RSA è fatto divieto di esternalizzare la gestione della struttura a soggetti terzi" va più precisamente intesa come divieto di esternalizzare la gestione delle attività sanitarie e socio - sanitarie a soggetti terzi rispetto al rapporto autorizzatorio stesso.
In tal senso, la prescrizione non è affatto innovativa della normativa pregressa e costituisce un portato necessitato del ***carattere personale delle autorizzazioni sanitarie****, le quali, per l'importanza degli interessi pubblici coinvolti (presidiati dall'art. 32 Cost.),* **sono rilasciate ob rem ac personam***, nel senso che il rilascio è subordinato alla contestuale presenza di requisiti soggettivi (legati alla professionalità e moralità del gestore) e oggettivi (ancorati all'idoneità della struttura): in termini, Consiglio di Stato, Sezione IV, 28 maggio 2002, n. 2940.*
Ciò è confermato dagli articoli 8, comma 1, e 9 della legge regionale".

Inoltre, sulla possibilità prevista in sentenza di affidare la gestione della struttura a soggetto diverso dal titolare della struttura, si riporta quanto ivi previsto:

"Ciò è confermato dagli articoli 8, comma 1, e 9 della legge regionale:
- se tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio - sanitaria soggetta ad autorizzazione devono chiederne il rilascio all'autorità competente (articolo 8, comma 1};
- se l'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio - sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale (articolo 9, comma 1};
- e se l'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5 (i quali pongono dei requisiti di professionalità e moralità in capo all'esercente l'attività in discorso, tra i quali spicca l'assenza di determinati pregiudizi penali e il rispetto degli obblighi contributivi previdenziali), e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile (articolo 9 comma 2);
- allora il titolare della struttura, da intendersi quale soggetto titolare della proprietà o di altro titolo che ne legittimi la disponibilità della struttura intesa quale azienda sanitaria (e dunque complesso di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi) può senz'altro affidarne la gestione ad un altro soggetto, che, ovviamente deve essere anch'egli autorizzato, visto quanto disposto dall'articolo 8, comma 1.

Ai sensi della normativa regionale primaria, in altre parole, è ben possibile, come avveniva in passato, che non vi sia identità fra titolare e gestore della struttura, purché entrambi siano parte del rapporto autorizzatorio con la pubblica Amministrazione, il che val quanto dire che entrambi sono in possesso dei requisiti di professionalità e moralità richiesti dalla legge.
L'autorizzazione all'esercizio, a riconferma di quanto fin qui esposto, è rilasciata sia in forma singola (titolare e gestore coincidenti) sia associata (titolare e gestore non coincidenti).

Poiché l'autorizzazione all'esercizio è un atto unico che viene rilasciato per la gestione di un'attività sociosanitaria, intendendosi un complesso organizzato di beni e/o persone, qualora il soggetto pubblico o privato titolare della struttura, *"da intendersi quale soggetto titolare della proprietà o di altro titolo che ne legittimi la disponibilità della struttura intesa quale azienda sanitaria (e dunque complesso di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi)"* intenda far gestire la struttura ad altro soggetto, entrambi (titolare e gestore) devono contestualmente presentare istanza di autorizzazione all'esercizio.

Inoltre, l'ammissibilità del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata ha delle implicazioni sulle istanze dei procedimenti che intervengono a monte e a valle della stessa autorizzazione, nello specifico ha implicazioni sulle istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie (art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) e sulle istanze di accreditamento (art. 24 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.)

PUNTO 3.1 - PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SOCIOSANITARIE - art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Nel procedimento a monte dell'autorizzazione all'esercizio, ovvero già con l'istanza di autorizzazione alla realizzazione di struttura sociosanitaria (art. 7 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) *il titolare della struttura, da intendersi quale soggetto titolare della proprietà o di altro titolo che ne legittimi* ***la disponibilità della struttura intesa quale azienda sanitaria (e dunque complesso di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi)*** se intende affidare la gestione della struttura ad altro soggetto deve già dichiararlo all'atto dell'istanza per l'autorizzazione alla realizzazione, in quanto ciò impatta già nella valutazione propedeutica al rilascio del parere di compatibilità. Detto in termini più chiari, ai sensi della DGR n. 2037/2013 *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004"* il soggetto interessato, ai sensi del criterio 8)
"***8)*** *unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:*
a) Specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con oltre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione ***obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;***
.....
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punto 3.3 e degli articoli 18 bis (trasferimento strutture autorizzate) e 28 bis (trasferimento strutture accreditate) L.R. n. 8/2004, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Già nella fase di autorizzazione alla realizzazione - in caso di nuova realizzazione mediante la dichiarazione, richiesta dalla DGR n. 2037/ 2013, di voler svolgere l'attività di quanto realizzato - in caso di trasferimento in quanto trattasi di struttura già autorizzata - è necessario indicare da subito se si intende far gestire l'attività sociosanitaria ad altro soggetto. A ciò si aggiunga che l'autorizzazione all'esercizio viene rilasciata al soggetto destinatario del provvedimento di autorizzazione alla realizzazione. Anche per tale ragione, ne consegue che in fase di autorizzazione alla realizzazione deve essere già individuato il soggetto gestore (che coincida o meno con il titolare).

PUNTO 3.2 - PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIOSANITARIE- art. 8 L.R. n. 9/2017 e s.m. i.

Nel procedimento a valle dell'autorizzazione all'esercizio, se l'autorizzazione all'esercizio è rilasciata in forma

associata *(titolare e gestore non coincidenti)* anche in caso di rilascio di accreditamento la relativa istanza deve essere presentata da entrambi i soggetti previamente autorizzati.

Premesso quanto innanzi, si intende ora chiarire le responsabilità ed i rapporti che legano i due soggetti (titolare e gestore) in caso di autorizzazione all'esercizio in forma associata.

PUNTO 3.3 - TRASFERIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017, l'autorizzazione all'esercizio
"***2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata*** *con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile.*"

Poiché l'autorizzazione all'esercizio è un atto unico, nel caso di autorizzazione in forma associata (titolare e gestore non coincidenti) entrambi i soggetti autorizzati devono stabilire, mediante atti di autonomia privata, la cessione/trasferimento/affitto dell'azienda (o altre forme previste dal codice civile) al fine del trasferimento dell'autorizzazione in capo al nuovo soggetto *(titolare e gestore coincidenti)* o soggetti *(titolare e gestore non coincidenti)*.

PUNTO 3.4 - DECESSO DELLA PERSONA FISICA AUTORIZZATA- art. 9, commi 3

Con l'autorizzazione in forma associata *(titolare e gestore non coincidenti)* la previsione dell'art. 9, comma 3 si applica ad entrambi i soggetti:

"3. In caso di decesso della persona fisica autorizzata, gli eredi, fermo restando il mantenimento dei requisiti, hanno facoltà di continuare l'esercizio dell'attività per un periodo non superiore a un anno dal decesso. Entro tale periodo gli eredi possono trasferire ad altro soggetto il complesso organizzato di beni e/o persone, ovvero proseguire essi stessi l'attività autorizzata, previa acquisizione del provvedimento previsto dal comma 2."

PUNTO 3.5 - DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO - art. 9, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

In ragione dell'unitarietà dell'atto autorizzativo, in caso di autorizzazione all'esercizio in forma associata *(titolare e gestore non coincidenti)* entrambi i soggetti rispondono congiuntamente delle cause di decadenza previste dall'art. 9, commi 4 e 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

PUNTO 3.6 - LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA STRUTTURA - art. 11 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

In caso di autorizzazione all'esercizio in forma associata *(titolare e gestore non coincidenti)* il titolo autorizzativo riporterà il nominativo ed i dati anagrafici del legale rappresentante sia del soggetto titolare che del soggetto gestore. Entrambi hanno l'obbligo di adempiere a quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

PUNTO 3.7 - SANZIONI - art. 14 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

In ragione dell'unitarietà dell'atto autorizzativo, in caso di autorizzazione all'esercizio in forma associata *(titolare e gestore non coincidenti)* entrambi i soggetti sono destinatari dei provvedimenti di cui all'art. 14, commi 1 e 2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. :
a) chiusura di strutture o attività aperte senza le preventive autorizzazioni;

b) cessazione dell'attività trasferita in altra sede senza la preventiva autorizzazione di cui all'articolo 18 della legge;
c) revoca dell'autorizzazione e chiusura della struttura nella quale sia stato accertato l'esercizio abusivo della professione sanitaria o in cui siano state commesse gravi e/o reiterate inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute dei cittadini, fatta salva, nei casi previsti, la trasmissione di informativa di reato all'Autorità giudiziaria.

Parimenti, entrambi i soggetti sono destinatari delle sanzioni di cui all'art. 14, commi 3 - 16 L.R. n. 9/2017 e s.m.i

PUNTO 3.8 - PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO E DI VERIFICA DEI REQUISITI - art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Tenuto conto che condizione essenziale per l'accreditamento è il possesso dell'autorizzazione all'esercizio (art. 20, comma 2 L.R. 9/2017), l'istanza da presentarsi per la richiesta dell'accreditamento deve essere inoltrata congiuntamente dai soggetti (titolare e gestore) destinatari dell'atto autorizzativo (art. 24, comma 1 L.R. 9/2017). Inoltre, i legali rappresentanti dei soggetti (titolare e gestore) destinatari del provvedimento di accreditamento rendono congiuntamente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori (art. 24, comma 4 L.R. 9/2017). Agli stessi si applicano le sanzioni per l'omessa presentazione delle dichiarazioni.

PUNTO 3.9 - REVOCA E SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO. SANZIONI - art. 26 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Nei casi in cui, in presenza delle violazioni di cui all'art. 26, sia necessario procedere alla revoca o alla sospensione dell'accreditamento, tali provvedimenti coinvolgono in via congiunta entrambi i soggetti (titolare e gestore).

PUNTO 3.10- RAPPORTI CON I SOGGETTI ACCREDITATI - art. 21 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
In caso di sottoscrizione di accordo contrattuale con la ASL nella quale insiste la struttura accreditata, tale accordo contrattuale sarà sottoscritto da entrambi i soggetti destinatari dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (titolare e gestore), in ragione degli obblighi e delle responsabilità previsti dalla L.R. n. 9/2017 e dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019 per le quali entrambi sono coinvolti in solido.

Nell'ambito dei rapporti tra ASL ed erogatore di prestazioni, è il soggetto gestore dell'attività sociosanitaria che riveste un ruolo predominante nell'esercizio dell'attività, sia sotto l'aspetto dell'apporto della totalità dei requisiti organizzativi che sotto l'aspetto funzionale inteso come svolgimento delle attività connesse alla cura, riabilitazione ed assistenza nei confronti degli utenti in carico alla ASL (attività core). Per tale motivazione, la gestione liquidatoria delle prestazioni oggetto di accordo contrattuale deve avvenire tra ASL e soggetto gestore. Ciò anche in linea con quanto accade nella gestione dei rapporti tra ASL e soggetto gestore di strutture sociosanitarie a titolarità pubblica.

PUNTO 4 - FISSAZIONE DEL TERMINE DI ADEGUAMENTO AI NUOVI REQUISITI ORGANIZZATIVI MINIMI DEL R.R. n. 4/2019 PER LE RSAA EX ART. 67 R.R. n. 4/2007

Al pari di quanto disposto nell'art. 12 *"NORME TRANSITORIE"* in riferimento alle strutture sociosanitarie ex R.R. n. 4/2007, per le RSAA ex art 67 R.R. n. 4/2007 che, entro il termine previsto dall'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., hanno presentato istanza di qualificazione in RSA di mantenimento si stabilisce quale segue:

"Le RSAA ex art. 67 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, che hanno presentato istanza di qualificazione in RSA di mantenimento entro il termine previsto dall'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ai fini della trasformazione in RSA di mantenimento - nuclei di

prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al R.R. n. 4/2019 nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del regolamento che recepirà, su tale punto, quanto stabilito con sentenza n. 1156/2019:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSAA ex art. 67 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dallo previgente normativa."

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii. "
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al welfare;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta

- Di approvare gli indirizzi applicativi riportati nelle premesse al presente provvedimento che quivi si intendono integralmente riportati;
- Di stabilire che il presente provvedimento non costituisce acquiescenza alle sentenze del TAR Bari n. 1155/2019 e n. 1156/2019 nella parte in cui prevedono la possibilità del rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata per le strutture sanitarie e sociosanitarie; gli indirizzi applicativi impartiti con il presente provvedimento sul tema dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata sono forniti al solo scopo di dare seguito alla fase attuativa dei R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019;
- Di approvare l'allegato schema di Regolamento ad oggetto *"Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 "Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti" ed al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 "Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"* che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della LR 44/2014;
- Di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art.44 comma 2 della LR 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento;

- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute - Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Regolamento regionale

Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 ("Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti") e al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 ("Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili– Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili")

ART.1

Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4

1. Al sesto capoverso dell'articolo 5.3 "Requisiti minimi organizzativi per le RSA", sono soppresse le seguenti parole: *"Il personale operante nella struttura deve avere un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Il ricorso a contratti a tempo determinato è possibile fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia."*
2. Al sesto capoverso dell'articolo 6.2 "Requisiti minimi organizzativi del Centro Diurno per soggetti non autosufficienti" sono soppresse le seguenti parole: *"Il personale operante nella struttura deve avere un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Il ricorso a contratti a tempo determinato è possibile fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia."*
3. All'art. 12 "Norme transitorie", dopo il punto 12.10 è aggiunto il seguente punto:
   "12.11 NORME TRANSITORIE PER LE RSAA EX ART. 67 R.R. 4/2007 E S.M.I. CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI QUALIFICAZIONE IN RSA DI MANTENIMENTO
   1. Le RSAA ex art. 67 R.R. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, che hanno presentato istanza di qualificazione in RSA di mantenimento entro il termine previsto dall'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., ai fini della trasformazione in RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al R.R. n. 4/2019 nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del regolamento che recepirà, su tale punto, quanto stabilito con sentenza del Tar Puglia-Bari, Sezione Seconda, n. 1156/2019, pubblicata in data 21/08/2019:
   a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
   b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
   2. In deroga al precedente punto b), le RSAA ex art. 67 R.R. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa."

ART.2

Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5

1. Al sesto capoverso dell'articolo 5.3 "Requisiti minimi organizzativi per le RSA disabili", sono soppresse le seguenti parole: *"Il personale operante nella struttura deve avere un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Il ricorso a contratti a tempo determinato è possibile fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia."*
2. Al sesto capoverso dell'articolo 6.2 "Requisiti minimi organizzativi del Centro Diurno per disabili" sono soppresse le seguenti parole: *"Il personale operante nella struttura deve avere un rapporto lavorativo di tipo subordinato (tempo indeterminato e determinato) alla diretta dipendenza del titolare della struttura. Il ricorso a contratti a tempo determinato è possibile fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale in organico, ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di congedi per maternità, aspettativa o malattia."*

Il presente allegato è composto
di n. 1 (una) pagina esclusa la presente
Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2153

R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
.....omissis.....
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
.....omissis.....
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
.....omissis.....
continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socioassistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, ai fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

Con DGR n. 2449/2018, pubblicata sul BURP n. 19 del 18/02/2019, ed in calce al R.R. n. 4/2019 la Giunta regionale ha approvato e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019 le "PRIME INDICAZIONI OPERATIVE" relative all'appllcazione degli stessi regolamenti in attesa che vengano approvati gli atti ricognitivi di cui innanzi.

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 "Disposizioni transitorie" del R.R. n. 4/2019 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art. 10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 4/2019 prevede espressamente:
"1. Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:

a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio;

b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.

Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari 1:1,3.

2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale per soggetti non autosufficienti è stabilito in misura pari a:

a) numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza);

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex LR. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 - Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della LR. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento."

N.B. 1 - I posti letto/posti rientranti nella riserva di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento, concorrono ai posti previsti da fabbisogno di accreditamento secondo le previsioni e le modalità di cui al successivo art. 10 R.R. n. 4/2019.
2 - Ai fini dell'accreditabilità, i posti letto/posti di cui sopra devono aver ottenuto il provvedimento autorizzativo entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019) così come previsto nell'art. 10 del regolamento.
3 - Le strutture aventi titolo a partecipare all'assegnazione dei posti disponibili nella prima fase prevista nell'art. 10 del regolamento (strutture autorizzate al funzionamento entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019)) che abbiano anche beneficiato dei finanziamenti di cui al comma 7, art. 29 L.R. 9/2017 e s.m.i., qualora non si vedano assegnare alcun modulo di posti nella prima fase possono concorrere all'attribuzione dei posti rientranti nella riserva del 5% di cui all'art. 12.1 del regolamento n. 4/2019.
4 - Resta fermo che le nuove autorizzazioni all'esercizio, sia rientranti nel 30% di posti aggiuntivi, sia rientranti nei posti in esubero e rilascibili ai sensi della DGR n. 793/2019, non partecipano nella fase di prima applicazione all'assegnazione dei posti in accreditamento secondo le previsioni di cui all'art. 10 del regolamento.

Con DGR n. 793 del 02/05/2019 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento"* sono state approvate le disposizioni e procedure per l'autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture di cui ai precedenti punti f) g) e h) del predetto comma 3.

In applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" al punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", con il presente provvedimento, come da allegato A a farne parte integrale e sostanziale, si propone di approvare l'atto ricognitivo delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019 e dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge

regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013.

Con il presente provvedimento, inoltre, si propone di approvare le disposizioni e procedure per l'autorizzazione alla realizzazione, per autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture di cui ai precedenti punti a) b), c), d) ed e) del predetto comma 3, come da allegato A a farne parte integrale e sostanziale, con le precisazioni di seguito riportate.

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI IN ACCREDITAMENTO

Con l'atto ricognitivo in allegato, nell'ambito del fabbisogno di accreditamento dì cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 si è proceduto in primis a ricognire i posti che rientrano nelle riserve (strutture di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) i), ii) comma 3 art. 10). Tale operazione consente di determinare il numero di posti disponibili al fini di ulteriori accreditamenti. All'assegnazione di tali ulteriori posti potranno concorrere le strutture autorizzate al funzionamento ex R.R. n. 4/2007 non contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali. In subordine alle prime, anche le strutture già contrattualizzate possono partecipare all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento.

Si precisa che i posti letto occupati da pazienti psichiatrici, come da ricognizione effettuata dalle AA.SS. LL., partecipano alle procedure di accreditamento e saranno assegnati in esubero rispetto al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019.

Si precisa, inoltre, che, in riferimento ai posti letto che entrano nella riserva di posti accreditabili, l'art. 10, comma 3 del regolamento prevede che nell'ambito del fabbisogno di accreditamento di RSA rientrano, oltre ai posti letto di RSA pubbliche e private a) già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 b) già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005, c) anche i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del regolamento. In riferimento a quest'ultimo punto, tenuto conto che è stato rilasciato un parere di compatibilità favorevole per la realizzazione di una RSA ex R.R. n. 3/2005 in data 11/02/2019, ovvero oltre la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), tale parere di compatibilità potrà valere soltanto ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ma non anche ai fini dell'accreditamento, per espressa previsione regolamentare.

RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - PROCEDURE PER ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i.

Per le procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nelle quali rientrano le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati
la verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".*

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, al criterio/principio n. 10 (TRASFERIMENTI) è stabilito che: *10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per*

trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) LR. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10,comma 5-7 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

Inoltre, si propone alla Giunta regionale di integrare la D6R n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione per richieste di verifica di compatibilità, nell'ambito dell'applicazione del R.R. n. 4/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:
- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.

2. Il 30% di nuovi posti di RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

R.R. n. 4/2019 - PRECISAZIONE IN ORDINE ALLA RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO

Nell'allegato A al presente provvedimento sono presenti le tabelle riguardanti rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 66 e dei Centri diurni Alzheimer ex art. 60-ter autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

Tali elenchi sono stati trasmessi dalla Sezione regionale competente in materia di iscrizione al registro delle strutture sociosanitarie di cui all'ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.

Nell'allegato A si è precisato che in ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA non autosufficienti ed in Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019.

Se necessario, saranno effettuate verifiche sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia - Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *(2 maggio 2017)* e l'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 *(9 febbraio 2019)*, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

Parimenti, qualora dovesse verificarsi l'assenza di qualche struttura dai predetti elenchi, saranno effettuate tutte le verifiche necessarie utili ad aggiornare le tabelle ricognitive presenti nell'allegato A.

A tal fine, si propone che detti elenchi vengano implementati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, riapprovare la ricognizione definitiva delle strutture autorizzate al funzionamento con deliberazione di Giunta regionale.

R.R. n. 4/2019 - CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - PECULIARITÀ NELL'ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

In riferimento alla ASL FG, dalla ricognizione dei posti di Centro diurno Alzheimer ex art. 60-ter contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- Gli accordi contrattuali di Centro diurno Alzheimer ex art. 60-ter non riportano il numero dei posti oggetto del contratto.

  In assenza di un numero stabilito di posti contrattualizzati da far rientrare nella riserva di posti accreditabili, si propone di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione così come comunicato dalla ASL FG, in analogia con quanto previsto nel R.R. n. 5/2019 relativamente ai Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007.

R.R. n. 4/2019 - RSA PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - REQUISITI STRUTTURALI

In base ai nuovi requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2019, all'art. ART.5.1 "REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER LE RSA" è previsto:

"Standard dimensionali e strutturali
Gii standard dimensionali sono determinati nelle misure che seguono, tenendo presente che gli standard rapportati alle persone sono da considerarsi netti, in quanto fanno riferimento a superfici utili per lo svolgimento delle funzioni specifiche:
a) la superficie totale utile funzionale delle strutture è fissata in un minimo mq 40 per ospite;
b) per le camere (bagno escluso):
minimo mq 12 per una persona;
minimo mq 18 per due persone;
e) le restanti aree di attività e di servizio sono da dimensionarsi nel computo complessivo di 40 mq per ospite di cui alla precedente lettera a);
d) nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento."

Con la DGR n. 793/2019 si è chiarito, per le strutture ivi disciplinate, che per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard

dimensionali previsti dal R.R. n. 4/2019 *(superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite)* ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto *(rispettivamente 12 mq e 18 mq)* e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq)*.

Con il presente provvedimento si propone di estendere tale chiarimento anche alle RSA disciplinate dal R.R. n. 4/2019. In aggiunta, si propone alla Giunta regionale di includere nella *"superficie totale utile funzionale"* (fissata in un minimo di mq 40 per ospite) anche le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, ovviamente calcolabile sulla superficie standard.

INTERPRETAZIONE IN MERITO ALLA LETTURA COORDINATA DEI COMMI 7 E 7-BIS DELL'ART. 29, LR. N. 9/2017 E S.M.I.

Occorre, a questo punto, fornire chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 29, comma 7 e comma 7 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che riguarda rispettivamente le istanze di strutture sociosanitarie a) ammesse a finanziamento con fondi FESR b) che hanno presentato istanza di realizzazione o ristrutturazione entro la data del 31/12/2017 e che hanno ottenuto il permesso a costruire entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019. Gli indirizzi applicativi per tali fattispecie di strutture sono stati forniti con la DGR n. 793/2019. Tuttavia, si è reso necessario chiedere un'interpretazione dei suddetti commi 7 e 7 bis alla III Commissione Consiliare, tenuto conto che esiste una variegata casistica di situazioni non sempre tutte facilmente riconducibili al testo letterale della norma di che trattasi.

Nel dettaglio, l'interpretazione data al comma 7 con la DGR n. 793 del 02/05/2019 è nella misura in cui:
"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 a sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, ovvero quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Pertanto, **l'elemento caratterizzante il comma 7 è l'ammissibilità delle istanze di autorizzazione al funzionamento/esercizio** qualora la struttura sia stata oggetto di finanziamento pubblico con vincolo di destinazione per la realizzazione/ristrutturazione di struttura sociosanitaria (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o dei Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti) **a prescindere dalla data di rilascio del permesso a costruire**, a condizione che l'ammissione a finanziamento sia avvenuta entro la data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017.

Come ipotesi aggiuntiva, il comma 7-bis prevede ai finì dell'ammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio che siano considerate le istanze di autorizzazione alla realizzazione (urbanistica) o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie **con mezzi propri presentate dai privati** alla data del 31 dicembre 2017 e per le quali sia stato ottenuto il permesso a costruire alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

In relazione alla suddetta applicazione letterale del comma 7-bis con la DGR n. 793 del 02/05/2019 si è stabilito:
"Per istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri s'intendono l'istanza presentata al competente Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire ovvero del rilascio dell'autorizzazione comunale per eseguire lavori di ristrutturazione. Rientrano nei lavori di ristrutturazione esclusivamente i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio ovvero i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007. Rientrano nella previsione del R.R. n. 4/2019, art. 9 comma 3, lettera g) le istanze di cui innanzi presentate entro e non oltre il 31/12/2017 come da protocollo in entrata del competente Comune.
Inoltre, gli interventi di cui innanzi non devono essere finanziati con contributi pubblici bensì con fondi privati."

L'elemento caratterizzante il comma 7-bis appare essere l'istanza finalizzata al rilascio del permesso a costruire presentata entro il 31/12/2017 ed il permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019 per interventi realizzati con mezzi propri.

Peraltro, ai fini dell'ammissibilità delle istanze di autorizzazione/esercizio, rientrerebbero le seguenti categorìe di soggetti:

1. soggetti pubblici e privati ammessi a finanziamento FESR (Azione 3.2 PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10-9.11 POR Puglia 2014-2020);
2. soggetti privati che abbiano utilizzato mezzi propri e che abbiano presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019;

Paradossalmente, rimarrebbero esclusi dalle predette categorie coloro i quali avessero presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019, e che eventualmente avessero anche beneficiato di finanziamenti pubblici differenti rispetto a quelli previsti al precedente punto 1).

Risulta chiaro che l'introduzione del comma 7-bis nel testo di legge, intervenuta con la L.R. n. 53 del 06/12/2018, in epoca successiva rispetto all'inserimento del comma 7 con la L.R. n. 65 del 22/12/2017, ha voluto integrare le ipotesi di ammissibilità delle istanze, aggiungendo agli interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche quelli realizzati con fondi privati.

Pertanto, l'esclusione di alcune categorie di soggetti che, pur rientrando nell'ipotesi di cui al punto precedente 2), avessero anche usufruito di finanziamenti pubblici, configurerebbe una applicazione della norma che parrebbe distorsiva ed iniqua rispetto al sistema.

In risposta alla richiesta di parere, la III Commissione Consiliare ha confermato che nella fattispecie prevista dal comma 7-bis possa rientrare anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii. "
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al welfare;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di approvare interamente il contenuto delle premesse al presente provvedimento;
- Di approvare l'allegato A a farne parte integrale e sostanziale al presente provvedimento, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", che comprende:
  - la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019;
  - la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio;
  - le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio;
  - i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- Di approvare, l'allegato B a farne parte integrale e sostanziale al presente provvedimento, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", che comprende:
  - l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione:
  a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10;
  b) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili.Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013;
  - le indicazioni operative relative ai posti accreditabili;
  - i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata;
- Di stabilire che gli elenchi ricognitivi delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019 presenti nell'allegato A, siano provvisoriamente aggiornati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, essere riapprovati con deliberazione di Giunta regionale;
- Di stabilire che i modelli di domanda, di cui agli allegati A e B al presente provvedimento, predisposti per l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento in forma singola o associata non costituiscono acquiescenza alle sentenze del TAR Bari n. 1155/2019 e n. 1156/2019 nella parte in cui prevedono la possibilità del rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata per le strutture sanitarie e sociosanitarie; i modelli di domanda approvati con il presente provvedimento sono stati predisposti al solo scopo di dare seguito alla fase attuativa del R.R. n. 4/2019;
- Di stabilire che, in riferimento ai criteri e principi di valutazione, previsti dalla DGR n. 2037/2013, ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, il criterio n. 10 non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità

e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/ Centri diurni di cui al nuovo R.R. n. 4/2019. Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10, comma 5-7 e preintese per le strutture già autorizzate/ accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure;

- di integrare la DGR n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità nell'ambito dell'applicazione del R.R. n. 4/2019:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:
- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.

2. Il 30% di nuovi posti di RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

- Di stabilire, in riferimento alla ASL FG, tenuto conto che dalla ricognizione dei posti di Centro diurno Alzheimer ex art. 60-ter contrattualizzati rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emerso che gli accordi contrattuali non riportano il numero dei posti oggetto del contratto, di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione così come comunicato dalla stessa ASL FG, in analogia con quanto previsto nel R.R. n. 5/2019 relativamente al Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007;

- Di stabilire, in riferimento alle strutture sociosanitarie disciplinate dalla DGR n. 793/2019 ed alle RSA R.R. n. 4/2019 disciplinate dal presente provvedimento, che all'art. 5.1 del R.R. n. 4/2019 per misure In difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 4/2019 *(superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite)* ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto *(rispettivamente 12 mq e 18 mq)* e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq)*. Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, calcolabile sulla superficie standard;

- Di stabilire che nella fattispecie prevista dall'art. 29, comma 7-bis LR. n. 9/2017 e s.m.i. rientra anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione) diverso da quello ammissibile ai sensi del comma 7 della medesima norma (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o del Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute - Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI POSTI AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO

R.R. N. 4/2019 - ART. 12 "NORME TRANSITORIE" - PUNTO 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"

L'art. 12 del R.R. n. 4/2019, al punto 12.1 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

ELENCO DELLE STRUTTURE RIENTRANTI TRA GLI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 9 - R.R. N. 4/2019

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 4/2019 prevede espressamente:
"1. Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:

a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio;
b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.

Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari 1:1,3.

2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale per soggetti non autosufficienti è stabilito in misura pari a:

a) numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza);

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti

distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. . e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento."

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE tabella A

TABELLA A
R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	53			LOCOROTONDO	DGR 210/2002
RSA	43			ALBEROBELLO	DGR 210/2002
RSA	40	20		MODUGNO	DGR 210/2002
RSA	40	20		MOLA DI BARI	DGR 210/2002
RSA	54			SANNICANDRO DI BARI	DGR 210/2002
RSA	48			NOICATTARO	Art.20 L. 67/88
RSA	28			POGGIORSINI	Art.20 L. 67/88
TOTALE	**306**	**40**			
ASL BT	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	40	20		ANDRIA	DGR 210/2002
TOTALE	40	20			
ASL BR	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	42	20	20	OSTUNI	DGR 210/2002

RSA estensiva	20	20		PTA SAN PIETRO VERNOTICO	R.R. n. 7/2019
RSA mantenimento	10	10			
RSA estensiva	20			PTA CEGLIE MESSAPICA	R.R. n. 7/2019
TOTALE	**92**	**50**	**20**		
ASL FG	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	40			PTA SANNICANDRO GARGANICO - S.Marco in Lamis	R.R. n. 7/2019 - DGR 210/2002
RSA	12	20		PTA Sannicandro Garganico - S. MARCO IN LAMIS	R.R. n. 7/2019
RSA	40			PTA MONTE S. ANGELO	R.R. n. 7/2019 - DGR 210/2002
RSA estensiva	20			PTA Troia - ACCADIA	R.R. n. 7/2019
RSA mantenimento	20				
RSA	40	20		TROIA	DGR 210/2002
TOTALE	**172**	**40**			
ASL LE	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	40	20	20	ALESSANO	DGR 210/2002
RSA	40	20	20	CAMPI SALENTINA	DGR 210/2002
RSA	40	20		COPERTINO	DGR 210/2002
TOTALE	**120**	**60**	**40**		
ASL TA	**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	anziani	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
RSA	40	20		CRISPIANO	DGR 210/2002
RSA	40	20		TORRICELLA	DGR 210/2002
TOTALE	**80**	**40**			

TOTALE POSTI RSA PUBBLICI SU BASE REGIONALE	anziani	Alzheimer	centro diurno Alzheimer
	810	250	60

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) E c) - POSTI LETTO/POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO E/O PER I QUALI È STATO CONCESSO PARERE DI COMPATIBILITÀ E NON SIA DECORSO IL TERMINE BIENNALE DI VALIDITÀ AI SENSI DELLA EX L.R. N. 8/2004 E S.M.I. tabella B

TABELLA B
R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) e LETT. c) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O CON RILASCIO DI PARERE DI COMPATIBILITA' ANCORA VALIDO

ASL BA		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
HOTEL SAN FRANCISCO srl	RSA - "HOTEL SAN FRANCISCO"	40			TRIGGIANO	ACRREDITAMENTO DD n.35 DEL 12/02/2013
CONSORZIO DI COOP.SOCIALI arl "METROPOLIS"	RSA	40	20		MOLFETTA	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 296 del 09/08/2018 - DD n. 21 del 30/01/2019
INIZIATIVA SVILUPPO GROUP spa	RSA	60			BARI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 22 del 30/01/2019
PETROLPUGLIA srl	RSA	26	40	20	MONOPOLI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 280 del 03/09/2007 proroga nota prot.11716 del 09/08/2018
TOTALE		**166**	**60**	**20**		
ASL BT		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**

titolare	denominazione	anziani	Alzheimer	Alzheimer		
AURA srl	RSA "MADONNA DELLA PACE"	40	20	20	ANDRIA	ACCREDITAMENTO DD n.428 del 10/12/2007
STELLA srl	RSA "PALAZZO MARIANO"	77			CANOSA DI PUGLIA	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DD n. 405 del 29/11/2018 ACCREDITAMENTO DD n.151 del 01/07/2019
TOTALE		117	20	20		
ASL BR		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
\	\	\	\		\	\
TOTALE						
ASL FG		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
COMUNE di BOVINO / ECOSERVICE srl	RSA "IL GIRASOLE"	36	4	12	BOVINO	ACCREDITAMENTO DD n.346 del 04/10/2018
IRIS spa	RSA "MADONNA DELLA LIBERA"	20	20		RODI GARGANICO	ACCREDITAMENTO DPGR n.479 del 27/04/2011
COOP.SOCIALE ONLUS	RSA "OASI"	31			TORREMAGGIORE	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 33 del 11/02/2019
CONSORZIO CONSSI	RSA	42	3		CERIGNOLA	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 46 del 07/03/2017
IRIS spa	RSA "MADONNA DEL SOCCORSO"	20			SAN SEVERO	PARERE COMPATIBILITA' DD n.31 del 08/02/2019
COOP.NEW SERVICE arl	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "ISOLA VERDE"			20	LUCERA	PARERE COMPATIBILITA' DD n.297 del 09/08/2018
TOTALE		**149**	**27**	**32**		
ASL LE		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		

CASA AMATA srl	RSA "VILLA ARMONIA"	20	20		TAVIANO	ACRREDITAMENTO DD n. 303 DEL 04/08/2010
EUROITALIA srl	RSA - "EUROITALIA"	32	10	5	CASARANO	ACRREDITAMENTO DD n.441 DEL 10/11/2010
SORGENTE srl	RSA	30			RACALE	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 331 del 24/09/2018
TOTALE		**82**	**30**	**5**		
ASL TA		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
FONDAZIONE SAN RAFFAELE	RSA "CITTADELLA DELLA CARITA'"	80			TARANTO	ACRREDITAMENTO DD n.304 DEL 04/08/2010 DD n. 178 DEL 17/06/2009
OSMAIRM	RSA	40		10	LATERZA	ACRREDITAMENTO DD n. DEL 14/04/2014
CIVILTA' FUTURA COOPERATIVA SOCIALE	RSA - "RESIDENZA VILLA GENUSIA"	40	18		GINOSA	ACRREDITAMENTO DD n.259 DEL 19/11/2011
TOTALE		**160**	**18**	**10**		

TOTALE POSTI PRIVATI SU BASE REGIONALE RSA E CENTRO DIURNO	**anziani**	**Alzheimer**	**centro diurno Alzheimer**
	674	**155**	**87**

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. d) - POSTI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 GIÀ ASSEGNATI CON LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2002, N. 1870 (PIANO DI RICONVERSIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI BISCEGLIE E FOGGIA DI CUI ALLA DEL. CONS. REG. N. 380/1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA DEL. GIUNTA REG. 1087/2002 – DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON LA CONGREGAZIONE RELIGIOSA "CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA";

tabella C

TABELLA C R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. d) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 GIÀ ASSEGNATI CON DGR N. 1870/2002 (PIANO DI RICONVERSIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI BISCEGLIE E FOGGIA -DEL.CONS.REG. N. 380/1999 E DGR N. 1087/2002)					
Posti di RSA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**		
UNIVERSO SALUTE	RSA estensiva	20	20	FOGGIA	DGR n.1870/2002 R.R. n. 4/2019
	RSA mantenimento	160	40		
UNIVERSO SALUTE	RSA estensiva	20	20	BISCEGLIE	DGR n.1870/2002 R.R. n. 4/2019
	RSA mantenimento	160	40		
TOTALE		**360**	**120**		

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. e) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. . E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60- TER R.R. N. 4/2007 E S.M.I. AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO tabella D

Le tabelle che seguono – TABELLA D e TABELLA E – riguardano l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 66 e dei Centri diurni Alzheimer ex art. 60-ter autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

In ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle seguenti, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA non autosufficienti ed in Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019.

Sono fatte salve tutte le verifiche che si riterrà opportuno effettuare sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia – Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente

tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *(2 maggio 2017)* e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 *(9 febbraio 2019),* ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

ELENCO RSSA ANZIANI EX ART. 66 R.R. N. 4/2007
tabella D

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	NICOLAS SRL	RESIDENCE ANZIANI CASA CATERINA	TRAVERSA DI VIA FIENO n. n.SN	DELLINO NICOLA	80
	2	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.s.c.	BIALLO PAOLO	20
	3	Altamura	DSS ALTAMURA	Associazione Pia Comunità Cecilia Ventricella ONLUS	Associazione Pia Comunità Cecilia VentricellaONLUS	via Gravina n. n.92	CARLUCCI DIEGO	40
	4	Altamura	DSS ALTAMURA	C.D.C. MADONNA DEL BUONCAMMINO s.r.l.	C.D.C. MADONNA DEL BUONCAMMINO s.r.l.	Contrada Torre La Macchia-Altamura n. n.s.n.c.	Netti Anna Maria	72
	5	Altamura	DSS ALTAMURA	la speranza srl	la speranza srl	via Eugenio Montale n. n.2	NATALICCHIO GIUSEPPE	60
	6	Bari	DSS BARI	Società cooperativa S.A.I.A. a.r.l.	ADRIATICA	Via Perrone n. n.5	Flora Giorgio	76
	7	Bari	DSS BARI	CENTRO ANZIANI OPERA DON GUANELLA	CENTRO ANZIANI OPERA DON GUANELLA	Via Giulio Petroni n. n.121		50
	8	Bari	DSS BARI	Opera Pia Di Venere	Opera Pia Di Venere	Via Vaccarella n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	9	Bari	DSS BARI	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	SAN GABRIELE	Via Cacudi n. n.35/37	GUIDONI Federico	120
	10	Bari	DSS BARI	Sater Srl	SANTA TERESA	VIA G. POSTIGLIONE n. n.14/D	CECI GIUSEPPE	34
	11	Bari	DSS BARI	NEW APELUSION	VILLA APELUSION	Via Martiri della Resistenza n. n.23	BIALLO Paolo	46
	12	Bari	DSS BARI	VILLA FIORITA	VILLA FIORITA	Via Caduti della strage di Bologna n. n.16		50

13	Bari	DSS BARI	SEGESTA MEDITERRANEA SR.L.	VILLA GIOVANNA	VIA GIACOMO PUCCINI n. n.6	GUIDONI FEDERICO	120
14	Bari	DSS BARI	AUREA SALUS s.r.l.	VILLA MARICA	Via Napoli n. n.234/I	Piantoni Catina	100
15	Bari	DSS BARI	SOCIO SANITAS SERVICE SOC. COOP. SOCIALE	Windsor club del nonno	Via parallela via Mario Amoruso n. n.62/7	BELLINI BENEDETTO	100
16	Bitonto	DSS BITONTO	FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII ONLUS	VILLA GIOVANNI XXIII	Via G. Dossetti, 8	Amedeo Urbano	115
17	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO S.R.L.	HOTEL SAN FRANCISCO s.r.l.	Via Festa n. n.2	Lombardi Maria Antonietta	48
18	Capurso	DSS TRIGGIANO	CASA SERENA	CASA SERENA	Via Noicattaro n. n.s.n.c.	Massari Ettore	70
19	Capurso	DSS TRIGGIANO	CO.GE.PRO. Srl	GIOVANNI PAOLO II	Via San Carlo n. n.64	Pellicani Francesco Paolo	30
20	Casamassima	DSS GIOIA DEL COLLE	Maxima Salus	VALORE DI CURA	Via Don Domenico Parente n. n.12	Luiso Luciano	60
21	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	MARIA ASSUNTA SRL	MARIA ASSUNTA SRL	C.DA FRA DIAVOLO n. n.S.N.	NATUZZI ANTONELLA	30
22	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	C.DA FRA DIAVOLO n. n.S.N.	LORUSSO TERESA	21
23	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	istituto regionale terza età	RESIDENZA PROTETTA VILLA DEI PINI	Via Convento n. n.99/b	Armando Giorgio	114
24	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	SAN MARTINO SRL	SAN MARTINO srl	Via E. Fermi n. n.1	GIUSTINO ANNA	39
25	Castellana Grotte	DSS PUTIGNANO	ASP "DON GIOVANNI SILVESTRI"	ASP "DON GIOVANNI SILVESTRI"	Largo San Giuseppe n. n.7		53
26	Castellana Grotte	DSS PUTIGNANO	Oasi s.r.l.	Oasi - Centro per Anziani	via Resistenza n. n.105	Lovero Maria Pia	82
27	Cellamare	DSS TRIGGIANO	RESIDENZA SANTA RITA	RESIDENZA SANTA RITA	Via Filippo Turati n. n.13		99
28	Corato	DSS CORATO	Fondazione di culto "Oasi di Nazareth"	BEATA VERGINE MARIA SS. SALS INFIFMORUM	Via Castel del monte n. n.Km 3	Dilecce Vincenzo Angelo	78
29	Corato	DSS CORATO	Casa GEST s.r.l	Casa Alberta	Via Prenestina n. n.s.c.	D'Introno Michele	60
30	Corato	DSS CORATO	RSA srl	REGENERATION HOME	VIA DELLA MACINA n. n.0	TEDONE MICHELE	120

31	Corato	DSS CORATO	RESIDENZA PROTETTA " DONO DELLA SPERANZA	RESIDENZA PROTETTA " DONO DELLA SPERANZA	Via Tarantini n. n.24		43
32	Corato	DSS CORATO	RESIDENZA PROTETTA "MADONNA DELLE GRAZIE"	RESIDENZA PROTETTA MADONNA DELLE GRAZIE	Viale degli Anemoni n. n.21		60
33	Gioia Del Colle	DSS GIOIA DEL COLLE	ANNI D'ORO SOCIETA' COOP. VA SOCIALE	R. S. S. A. PADRE G. SEMERIA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO n. n.90	FANELLI GIOVANNA	25
34	Giovinazzo	DSS MOLFETTA	ANCELLE DEL SANTUARIO	ANCELLE DEL SANTUARIO	SS16 km 787 +050 C. da torre S. Matteo		22
35	Giovinazzo	DSS MOLFETTA	HELIOS SRL	HELIOS S.R.L.	STRADA STATALE 16 KM 787+ 0,50 n. n.0	ALLEGRETTA ONOFRIO	31
36	Modugno	DSS MODUGNO	Residence Casa Bianca S.r.l.	Cavallino Hotel	S.s. 96 Km 119+200 n. n.sn	Di Lillo Nicola	77
37	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	OPERA PADRE KOLBE	Via Pierluigi da Palestrina n. n.14	Paparella Luigi	45
38	Monopoli	AMBITO DI CONVERSANO	ASP ROMANELLI PALMIERI	ASP Romanelli Palmieri	Largo Cardinale Marzati n. n.7	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	22
39	Monopoli	DSS CONVERSANO	OPERA RSSA di Zazzera caterina	OPERA DI ZAZZERA CATERINA	C.DA GORGOFREDDO n. n.180/i	ZAZZERA CARINA	18
40	Monopoli	DSS CONVERSANO	PA.E.CA RESIDENZA PROTETTA REGINA PACIS srl	PA.E.CA. RESIDENZA PROTETTA REGINA PACIS srl	VIA VECCHIA S. ANTONIO n. n.16	PACE MICHELE	55
41	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	RESEDA s.r.l.	"LA RESEDA"	Strada Prov.le Noicattaro - Torre a Mare, s.n.c. Noicattaro n. n.s.n.c.	Casella Antonio	60
42	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	Segesta Mediterranea	NUOVA FENICE	Via Genovesi n. n.22	Guidoni Federico	60
43	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	GE.SE.M.A. SRL	SAN NICOLA	STRADA PROVINCIALE NOICATTARO TORRE A MARE n. n.S.N.C.	CASELLA ANTONIO	14
44	Santeramo In Colle	DSS ALTAMURA	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	CASA DI RIPOSO "G.SIMONE - V.CALABRESE"	VIA PIETRO SETTE n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	70

	45	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Le.Bi.Pa.Mi. S.r.l.	Casa protetta Villa Eden	via altiero spinelli n. n.49	leone stefano	20
	46	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Fondazione "Mater Domini" ONLUS	RSSA MAMMA ROSA	Via Cisterna n. n.14	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	60
	47	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Le.Bi.Pa.Mi. S.r.l.	VILLA EDEN	Via Altiero Spinelli n. n.49	Leone Stefano	52
	48	Valenzano	DSS TRIGGIANO	VILLA MARIA MARTINA	VILLA MARIA MARTINA	Via Vecchia per Ceglie n. n.s.n.c.	Picca Antonietta	36
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**2787**
ASL BT	1	Andria	DSS ANDRIA	RSSA "Madonna delle Grazie" - ATS Villa Gaia / Albachiara	RSSA Madonna delle Grazie	Contrada Lamapaola - Via Trani n. n.km 4,5	AMORESE IDA	30
	2	Bisceglie	DSS TRANI	Soc. Progetto e SViluppo s.r.l.	CONIUGI VENEZIANI	Via Santonio Veneziani n. n.16		23
	3	Bisceglie	DSS TRANI	Ass. laicale SAN SILVESTRO	RSSA "SILVESTRO E AURELIA STORELLI"	Via S. Andrea n. n.48	Daddato Fabio	86
	4	Bisceglie	DSS TRANI	SOCIETA' NUOVI ORIZZONTI	rssa villa veneziani	via santonio veneziani n. n.16	RANA DIEGO ROMANO	25
	5	Canosa Di Puglia	DSS CANOSA DI PUGLIA	STELLA SRL	RSSA per anziani "Palazzo Mariano"	VIA SAN LEUCIO n. n.SNC	PAPAGNA MARIO	112
	6	Canosa Di Puglia	DSS CANOSA DI PUGLIA	RSSA SAN GIUSEPPE	RSSA SAN GIUSEPPE	Via Santa Lucia n. n.29/C	Lodato Roberto	72
	7	Minervino Murge	DSS CANOSA DI PUGLIA	OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI - CORSI FALCONI - CIANI	R.S.S.A. OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FALCONI-CIANI	VIA GIUSEPPE DI VAGNO n. n.85	DI TRIA FRANCESCO	30
	8	Trani	DSS TRANI	Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore	R.S.S.A. Villa Dragonetti	Contrada Monte D'Alba n. n.s.n.c.	Avigliano Carmela Serafina	76
	9	Trinitapoli	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	DOMUS LAURETANA_CASA DI RIPOSO PROTETTA	DOMUS LAURETANA_CASA DI RIPOSO PROTETTA	Via della Transumanza n.3	maldera savino	60
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**514**

ASL BR	1	Brindisi	DSS BRINDISI	RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI "IL FOCOLARE"	RSSA IL FOCOLARE	STRADA STATALE 7 PER MESAGNE n. n.4	Matteo Vittorio	90
	2	Brindisi	DSS BRINDISI	Il Giglio	R.S.S.A. San Francesco d'Assisi	Via San Giusto n. n.2	Potì Antonio	30
	3	Fasano	DSS OSTUNI	A.S.P. TERRA DI BRINDISI CANONICO LATORRE E CANONICO ROSSINI	A.S.P. TERRA DI BRINDISI CANONICO LATORRE E CANONI	Contrada Gravinella n. n.nc	Vinale Massimo	64
	4	Fasano	DSS OSTUNI	Parrocchia San Giovanni Battista	Parrocchia San Giovanni Battista - RSSA	Strada Vicinale Vecchia Canale n. n.SN	RAMIREZ SANDRO	102
	5	Latiano	DSS MESAGNE	Comune di Latiano	"Pio Istituto C. Scazzeri"	Viale Cotrino n. n.1	De Giorgi Antonio	18
	6	Latiano	DSS MESAGNE	Cooperativa Sociale "Città Solidale" ONLUS	ROSA ALUISIO	Via De Gasperi n. n.14- 16- 18	Longo Roberto	24
	7	Mesagne	DSS MESAGNE	CONGREGAZIONE SUORE OBLATE SANT'ANTONIO DI PADOVA	RSSA PER ANZIANI " SANT' ANTONIO DI PADOVA"	Via Arno n. n.9	FUMAROLA ANNA	36
	8	Mesagne	DSS MESAGNE	Ideass S.p.A	R.S.S.A. " VILLA IRIS"	Via Tito Speri n. n.s.n.	GATTO LORENZO	100
	9	Mesagne	DSS MESAGNE	Residenza Sanitaria Bellagio	Villa Bianca	Via Torre Santa Susanna n. n.s.n.c.	Nardizzi Francesco	87
	10	Oria	DSS FRANCAVILLA FONTANA	MADRE TERESA s.r.l.	Residenza Sociosanit Assistenziale"Madre Teresa"	SANTUARIO SAN COSIMO ALLA MACCHIA n. n.SN	Miccoli Giovanni	94
	11	Oria	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Congregazione delle Serve dei Poveri	R.S.S.A. "VILLA MARTINI"	VIA EPITAFFIO n. n.19	BORZELLINO CALOGERA	15
	12	Ostuni	DSS OSTUNI	Comune di Ostuni	RSSA Pinto - Cerasino	via Pinto n. n.52	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	41
	13	Ostuni	DSS OSTUNI	Cooperativa Sociale Minerva scs	RSSA VILLA NAZARETH	VIA L. SANTOLARI n. n.SN	GIANNUZZI PIETRO	60

	14	San Donaci	DSS MESAGNE	MEDICARE srl	Medicare srl - Residenza Don Lombardo	Benedetto Croce n. n.7	Pellicano Gregorio	60
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**821**
ASSL FG	1	Alberona	DSS LUCERA	CONSORZIO OPUS	R.S.S.A. per anziani VILLA ROSA	VIA GIACOMO STRIZZI n. n.SNC	Rubino Carlo	11
	2	Bovino	DSS TROIA	LA SPERANZA GIOVANNI PAOLO II	LA SPERANZA GIOVANNI PAOLO II	Localita Valleverde n. n.s.n.	DE CARO CLAUDIO	39
	3	Foggia	DSS FOGGIA	Fondazione Giuseppe Palena Onlus	Fondazione Giuseppe Palena Onlus	S.S. 16 per Bari km 4 n. n.sn	Magaldi Rocco	76
	4	Foggia	DSS FOGGIA	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	VIA MARCHESE DE ROSA n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	83
	5	Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"	IL SORRISO	Viale degli Aviatori n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	50
	6	Lucera	DSS LUCERA	A.S.P. Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino RSSA Dott Michele Darco	R.S.S.A. Dott. Michele Darco	Via Maria de Peppo Serena n. n.snc	FUSCO ANTONIO	30
	7	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SMAR"	A.S.P. SMAR CASA DI RIPOSO ANNA RIZZI	VIA TRIBUNA n. n.57	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	6
	8	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	RSSA "LE RONDINELLE"	RSSA "LE RONDINELLE"	VIA DEI FENICOTTERI n. n.10	PAGLIONE MICHELE	20
	9	Monte Sant'Angelo	DSS MANFREDONIA	Società Cooperativa Sociale " Sanitaria Service" srl	Villa Santa Maria di Pulsano	Via per Pulsano Km.1 n. n.s.n.	BENESTARE PASQUALE	41
	10	Motta Montecorvino	DSS LUCERA	COMUNE MOTTA MONTECORVINO	R.S.S.A. IO ABITO QUI	VIA ALFIERI/VIA ISONZO n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	11	Orta Nova	DSS CERIGNOLA	SOCIAL ASSISTANCE S.R.L.S.	SOCIAL ASSISTANCE S.R.L.S.	VIA SOLDATO DI CONZA n. n.S.N.	MARSEGLIA MAURIZIO	30

	12	Panni	DSS TROIA	PAN s.r.l. RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE SANTA MARIA STELLA	SANTA MARIA STELLA	Via Largo Piano n. n.s.n.c.	Iungo Nicola	44
	13	San Giovanni Rotondo	DSS SAN MARCO IN LAMIS	Fisiofitness Srl in ATS con G&G Santoro Srl	R.S.S.A Madre Teresa	Via Turbacci n. n.20	Santoro Patrizio	60
	14	San Giovanni Rotondo	DSS SAN MARCO IN LAMIS	FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	"RSSA per Anziani Casa Padre Pio"	VIA MARIA PYLE n. n.S.C.	CRUPI DOMENICO FRANCESCO	30
	15	San Severo	DSS SAN SEVERO	CASA AZZURRA SRL	CASA AZZURRA SRL	VIA MORIGERATO n. n.76	PRINCIGALLO MICHELE	22
	16	San Severo	DSS SAN SEVERO	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	OASI SOC COOP SOC C/O EX IPAB CONCETTA MASSELLI	CORSO GRAMSCI n. n.66	MOFFA LUIGI	68
	17	Torremaggiore	DSS SAN SEVERO	Parrocchia San Nicola	RSSA "LIPARTITI RICCI"	Via Fiani n. n.56	CIAVARELLA GIUSEPPE	25
	18	Torremaggiore	DSS SAN SEVERO	RSSA SAN FRANCESCO	RSSA "SAN FRANCESCO"	VIA SAN FRANCESCO n. n.8-20	CIAVARELLA GIUSEPPE	22
	19	Troia	DSS TROIA	Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO -ONL	PIAZZA GIOVANNI XXIII n. n.4	CASOLI FILOMENA	8
	20	Vieste	DSS VICO DEL GARGANO	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	CASA PROTETTA	Località Macchia di Mauro n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	21	Volturino	DSS LUCERA	SOCIETA' COOPERATIVA SAN RICCARDO PAMPURI CONSORZIATA ICARO	R.S.S.A. MARIA SS. DELLA SERRITELLA	VIA PRINCIPE UMBERTO n. n.64	BOTTACCIO MICHELE	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**755**
ASL LE	1	Alessano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	G.A.U.D.I.U.M	G.A.U.D.I.U.M	Piazza Castello n. n.9	Cavalera Maria Luisa	55
	2	Alezio	DSS GALLIPOLI	SANTA RITA (piano terra, primo e secondo piano))	SANTA RITA (piano terra, primo e secondo piano))	Via Rocci Perrella n. n.118	CAPUTO ROBERTO MARIA	94

3	Arnesano	DSS LECCE	ANNI D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ANNI D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	VIA MATER DOMINI n. n.79	MANCARELLA CATIA	12
4	Botrugno	DSS POGGIARDO	Fondazione Casa di Riposo " I. Guarini" ONLUS	IGNAZIO GUARINI ONLUS	PIAZZA INDIPENDENZA n. n.9	GUARINI FABRIZIO	21
5	Calimera	DSS MARTANO	Athena s.r.l.	RESIDENZA PROTETTA PROF. GINO CUCURACHI	Via Salvo D'Acquisto n. n.25	Costantini Alessandro	52
6	Carmiano	DSS CAMPI SALENTINA	RESIDENZA SAN GIUSEPPE srl	Residenza San Giuseppe	via Bellini n. n.20	Coppola Maria	50
7	Casarano	DSS CASARANO	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	FONDAZIONE EDOARDO FILOGRANA	Viale Salvatore De Matteis n. n.s.n.c.	Filograna Sergio Vito Antonio	60
8	Castri Di Lecce	DSS MARTANO	VILLA ELENA	VILLA ELENA	Via Giordano Bruno		40
9	Cavallino	DSS LECCE	ELIDE S.R.L.	"SAN DOMENICO" RSA ANZIANI	vIA mONTEGRAPPA n. n.SNC	Galluccio Elena	40
10	Copertino	DSS NARDO'	COOP. SOC. A R.L. NUOVE RISPOSTE	VILLA ROSA	VIA SANDRO BOTTICELLI CONTRADA LI TUNI	DATO MANCANTE	21
11	Corigliano D'Otranto	DSS MAGLIE	Cooperativa Sociale Albanova	RESIDENZA PROTETTA "ALBANOVA"	Via Mazzini n. n.snc	Cavalera Cristina	24
12	Gagliano Del Capo	DSS GAGLIANO DEL CAPO	SAN GIORGIO SRL	RSSA SAN GIORGIO	via Roma angolo piazzetta del Gesu n.0	romano tommaso	60
13	Galatina	DSS GALATINA	Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus	RSSA CELESTINO GALLUCCIO	VIA CORIGLIANO n. n.62	GALLUCCIO GIOVANNI	48
14	Galatina	DSS GALATINA	Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus	RSSA palazzo galluccio	piazza Galluccio n. n.4	GALLUCCIO GIOVANNI	21
15	Lecce	DSS LECCE	Casa Protetta "Sacro Cuore"	Resid. Sociosanitaria Assistenziale "Sacro Cuore"	Via Monteroni n. n.248	Cavallo Ida	23
17	Lecce	DSS LECCE	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISPE"	RSSA "MARANGI-CRISPINO"	VIA VERCELLI n. n.21	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	87
18	Lecce	DSS LECCE	Ideass S.p.A	VILLA IRIS FULGENZIO	Via Cesare Battisti n. n.53-53a-53b	GATTO LORENZO	90
19	Lizzanello	DSS LECCE	ANTORI SRL	ANTORI SRL	Via Leonardo Da Vinci n. n.37	MINGIANO ANNA LUIGIA	15

20	Maglie	DSS MAGLIE	I.S.P.E.	RSSA LINNEO E ANGELINA VARESE	Via Carducci n. n.s.n.c.	Refolo Antonio	72
21	Martano	DSS MARTANO	TERRAGRIKA SRL	RSSA SANTALUISA DE MARILLAC	VIA CATUMEREA n. n.99	CONOCI MARIA LUCIA	25
22	Matino	DSS CASARANO	ASSOCIAZIONE CASA SERENA	ASSOCIAZIONE CASA SERENA	Via Vittorio Emanuele n. n.137	MARSANO DONATO	54
23	Melpignano	DSS MAGLIE	VILLA ORIA	VILLA ORIA	Via della Libertà n. n.2		30
24	Miggiano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	MEDICARE SRL	Residenza San Vincenzo RSSA	Via Bellini n. n.31	PELLICANO GREGORIO	64
25	Nociglia	DSS POGGIARDO	C.P.A.F. CAPECE SRL	cpaf capece srl	via tasso n. n.23	PATALEO LUANA	44
26	Novoli	DSS CAMPI SALENTINA	CASA DI RIPOSO PROTETTA PER ANZIANI "MADONNA DEL PANE"	CASA DI RIPOSO PROTETTA PER ANZIANI "MADONNA DEL PANE"	Via Madonna del Pane n. n.51		12
27	Otranto	DSS MAGLIE	COOPERATIVA SOCIALE VERDE E DINTORNI - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. ONL	VILLA CALAMURI RSSA	VIA DEI CAMPI INGLESI - ZONA PIP n. n.S.N.	CECERE ANNA MARIA	94
28	Parabita	DSS CASARANO	Cooperativa Sociale Onlus "Mons. Aldo Garzia"	Centro di Solidarietà Madonna della Coltura	Via Coltura n. n.47	Giaffreda Anna Rita	25
29	Salice Salentino	DSS CAMPI SALENTINA	VILLA MARIA s.a.s. di Vittorio Cairo &C.	Casa Protetta Villa Maria s.a.s di Vittorio Cairo	Via Vescovo Faggiano n. n.s.n	Cairo Vittorio	25
30	San Cassiano	DSS POGGIARDO	COMUNE DI SAN CASSIANO	R.S.S.A. "GIOVANNI CATAMO"	Via Lubelli, Angolo Via Monticelli n. n.sn	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	25
31	San Pietro In Lama	DSS LECCE	ISPE	RSSA "PADRE PIO DA PIETRELCINA"	Via Caduti Di Via Fani	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	25
32	Secli'	DSS NARDO'	Sant' ANNA s.r.l.	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	VIA ARADEO n. n.90	SANTORO MARCELLO	120
33	Sogliano Cavour	DSS GALATINA	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE RISPOSTE A R.L.	VILLA MODONI	P.ZZA DELLA REPUBBLICA n. n.44	D'ERRICO ROSANNA	49

	34	Soleto	DSS GALATINA	Società Damy	Damy S.R.L.	Via Giovanni Paolo II n. n.07	Dell'Anna Anna Maria	30
	35	Soleto	DSS GALATINA	ISA srl Iniziative Sociali Assistenziali	Residenza Sociosanitaria "LA FONTANELLA"	Viale Italia n. n.358	Matteo Vittorio	103
	36	Taviano	DSS GALLIPOLI	CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL	CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL	VIA OBERDAN n. n.3	FRACASSO MATTEO	25
	37	Taviano	DSS GALLIPOLI	LA FENICE - CASA DEL SORRISO s.r.l.	"LA FENICE" CASA DEL SORRISO	Via Strada Provinciale Gallipoli - Taviano n. n.km. 9.6	Di Pietro Rocco	25
	38	Taviano	DSS GALLIPOLI	LE ALI	LE ALI	Via Carabiniere Martino Manzo n. n.37	Mercutello Anna Rosa	33
	39	Trepuzzi	DSS CAMPI SALENTINA	Armonia Società Cooperativa Sociale	"RESIDENZA "GIADA"	Via Guerrieri n. n.31	Miglietta Aniello	44
	40	Trepuzzi	DSS CAMPI SALENTINA	IDEASS S.P.A.	VILLA IRIS	Strada Provinciale Squinzano-Campi Salentina n. n.SN	Gatto Lorenzo	25
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**1762**
ASL TA	1	Ginosa	DSS GINOSA	Ass.ne Casa Famiglia Monfort	Casa Famiglia Monfort	Contrada Madonna D'Attoli ex SS 580	Bitella Domenico	28
	2	Ginosa	DSS GINOSA	Civiltà Futura soc. coop. Sociale	RESIDENZA VILLA GENUSIA-R.S.S.A.	Contrada Tufarelle		60
	3	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	RSSA COMUNALE "SAN FRANCESCO DE GERONIMO"	RSSA COMUNALE SAN FRANCESCO DE GERONIMO	VIA CAMPOBASSO n. n.21	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	50
	4	Manduria	DSS MANDURIA	Residence S. Antonio s.r.l.	RSSA "Residence S. Antonio"	Viale Scegno n. n.10	Erario Michele	53
	5	Manduria	DSS MANDURIA	ISAPA s.r.l.	Villla Argento	Via S.S. TER Manduria/Lecce n. n.n.c.	LEO GIUSEPPA	117
	6	Martina Franca	DSS MARTINA FRANCA	Centro Socio Sanitario Villa Bianca Ausiello s.r.l.	Residenza Sociosanitaria Assistenzial Villa Bianca	C.da Tagliente n. n.350	Cutrupi Domenica	9
	7	Martina Franca	DSS MARTINA FRANCA	Opera Diocesana Maria SS. Immacolata	Residenza sociosanitaria	C.da Lanzo zona G n. n.89	TAGLIENTE Emanuele	34

					assistenziale San Paolo			
	8	Mottola	DSS MASSAFRA	Azienda Sanitaria Locale di Taranto	RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI	VIA OSPEDALE n. n.13	Rossi Stefano	18
	9	Mottola	DSS MASSAFRA	VOLUNTAS ET STUDIUN s.r.l.	RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI "VILLA FRANCESCO"	Via per Noci n. n.Km 3+150	Scarano Domenica	30
	10	Taranto	DSS TARANTO	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO ONLUS	BEATO NUNZIO SULPRIZIO	Via Cesare Battisti n. n.732	Cotugno Sac. Antonio	43
	11	Taranto	DSS TARANTO	RESIDENZA PROTETTA "SANTA CHIARA"	RESIDENZA PROTETTA "SANTA CHIARA"	Via Collodi n. n.s.n.c.		49
	12	Taranto	DSS TARANTO	Santa Chiara s.r.l.	Santa Chiara s.r.l.	Via Collodi n. n.4	Paloscia Annabella	49
	13	Taranto	DSS TARANTO	Fondazione San Raffaele Cittadella della Carità	"13 Maggio"	Piazzale Mons. G. Motolese n. n.1	SEMERARO FRANCESCO DIEGO	120
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**660**

TOTALE POSTI RSSA ANZIANI PER ASL	**ASL BA**	**2787**
	ASL BT	**514**
	ASL FG	**755**
	ASL BR	**821**
	ASL LE	**1762**
	ASL TA	**660**
TOTALE POSTI RSSA ANZIANI SU BASE REGIONALE		**7299**

ELENCO CENTRI DIURNI ALZHEIMER EX ART. 60-ter R.R. N. 4/2007
tabella E

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Acquaviva Delle Fonti	DSS GRUMO APPULA	CD ALZHEIMER ART.60 TER	San Francesco	VIA FRANCESCO PEPE n. n.49-51	Boffoli Roberto	30
	2	Altamura	DSS ALTAMURA	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	CENTRO DIURNO INTEGRATO PER DEMENZE	VIA QUINTINO SELLA n. n.29	TRAGNI MATACCHIERI EVANGELISTA	30
	3	Altamura	DSS ALTAMURA	Vivere In Tanta Assistenza società cooperativa sociale onlus	Vivere In Tanta Assistenza società cooperativa soc	VIA Galileo Galilei n. n.3	Farella Angela	23
	4	Bari	DSS BARI	SOCIETA' GAIA S.R.L.	Centro Diurno "Regina Mundi" art.60ter R.R. 4/2007	Via Luigi Milella n. n.13-15-17-19-21B	Attanasi Ivano	30
	5	Bari	DSS BARI	COOPERATIVA SOCIALE S.A.I.A. A.R.L.	INSIEME	VIA RUGGIERO LEONCAVALLO n. n.22/32	FLORA GIORGIO	27
	6	Bari	DSS BARI	Segesta Mediterranea s.r.l.	L'altra casa	via Cacudi n. n.35/37	Guidoni Federico	30
	7	Bari	DSS BARI	Socialia soc.coop.sociale	Piccola Casa Beata Chiara	Strada Martinez n. n.1 bis	Cantoro Antonio Rocco	30
	8	Bari	DSS BARI	Occupazione e Solidarietà coop. sociale a.r.l.	VILLA IGIEA	CORSO ALCIDE DE GASPERI n. n.334	MORETTI GIUSEPPE	30

	9	Bitonto	DSS BITONTO	Villa Giovanni XXIII	Centro diurno integrato	via Dossetti, 8	Giorgio Michele	30
	10	Capurso	DSS TRIGGIANO	CASA SERENA S.R.L.	CASA SERENA	VIA LA LENZA n. n.12	MASSARI ETTORE	30
	11	Casamassima	DSS GIOIA DEL COLLE	Maxima Salus - Società Cooperativa Sociale	Centro Diurno Integrato "dalla Mente al Cuore"	Don Domenico Parente n. n.16	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	12	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	Centro Diurno Alzheimer "Villa dei Pini" della Irte Spa	Centro Diurno Alzheimer "Villa dei Pini"	via Matteotti n. n.1	Giorgio Armando	30
	13	Giovinazzo	DSS MOLFETTA	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GOCCE DI MEMORIA	LOCALITA' CASINO DELLA PRINCIPESSA n. n.SNC	Cozzari Maria Pia	30
	14	Gravina In Puglia	DSS ALTAMURA	CON...TE...STO	LA CITTA' DELLA MEMORIA	VIA ARCHIMEDE n. n.SNC	LAPOLLA ROSA	15
	15	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Opera Santa Giustina	Comp.via Volpicella via T. Fiorino via Verni n. n.VEDI NOTE	PAPARELLA LUIGI	30
	16	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	DOMUS AUREA NUOVA SALUS	DOMUS AUREA CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ALZHEIMER	STR. PROVINCIALE TORRE A MARE - NOICATTARO n. n.1	LOMBARDI FILOMENA FLAVIA	30
	17	Terlizzi	DSS CORATO	Villa Anita s.r.l.	Villa Anita	Via Ruvo n. n.23	Berardi Roberto	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**485**
ASL BT	1	Andria	DSS ANDRIA	SIMA SRL- REM RIABILITAZIONE E MEMORIA	REM-RIABILTAZIONE E MEMORIA	VIA BERNINI n. n.45	GUGLIELMI MARIA	30
	2	Barletta	DSS BARLETTA	Ethos S.r.l.	Centro Diurno Alzheimer "CASA LUNA"	Via Imbriani n. n.128	ANASTASIO MARIA ROSSANA	30

	3	Bisceglie	DSS TRANI	Pragma srl	CENTRO DIURNO 60TER "LASCIATI RACCONTARE"	via Santonio Veneziani n. n.16	RANA DIEGO ROMANO	30
	4	Bisceglie	DSS TRANI	SOCIETA' NUOVI ORIZZONTI	LASCIATI RACCONTARE	VIA CRISTOFORO COLOMBO n. n.4/6	RANA DIEGO ROMANO	30
	5	Canosa Di Puglia	DSS CANOSA DI PUGLIA	ARCOBALENO SRL	CENTRO NICOLAS	VIA CAGLIARI n. n.37	LAUDIERO FERNANDA	30
	6	Trani	DSS TRANI	Società Coop.va Sociale Comunità OASI 2 S.Francesco ONL	Centro Diurno Integrato x il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da Demenza	Via Annibale Maria di Francia n. n.162/164	Ventura Ivan	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**180**
ASL BR	1	Cellino San Marco	DSS MESAGNE	Eridano Società Cooperativa Sociale Onlus	Centro diurno Alzheimer "Con il cuore nella mente"	Via Vittorio Emanuele n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	2	Mesagne	DSS MESAGNE	ANNI D'ORO	CENTRO DIURNO ANNA MILANESE	VIA NAPOLI n. n.53	Deserto Cotrina	24
	3	Ostuni	DSS OSTUNI	Comune di Ostuni	CENTRO DIURNO PER LE DEMENZE SAN FRANCESCO DI PAOLA	VIA PINTO n. n.52	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	4	Villa Castelli	DSS FRANCAVILLA FONTANA	MADRE TERESA s.r.l.	MADRE TERESA SRL	VIA PASCOLI (DON TONINO BELLO) n. n.SN	MICCOLI GIOVANNI	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**114**
ASL FG	1	Ascoli Satriano	DSS TROIA	Comune di Ascoli Satriano	Centro socio educativo riabilitativo per disabili	Via Brigadiere Giuseppe Ciotta n. n.s.n.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	2	Carpino	DSS VICO DEL GARGANO	Coop Newservice ARL "ONLUS"	CENTRO DIURNO "URIA"	Via San Cirillo n. n.SNC	LUCKA MINDAUGAS	30

3	Cerignola	DSS CERIGNOLA	COOPERATIVA SOCIALE SANTA RITA A R.L.	CENTRO DIURNO SANTA RITA	VIA GIOVANNI FALCONE n. n.43	CORMIO FRANCESCO	30
4	Foggia	DSS FOGGIA	VILLA MARIA MARTINA SRL	CENTRO DIURNO VILLA ELISA	TRAVERSA VIALE FORTORE n. n.SNC	PALELLA STELLA	30
5	Foggia	DSS FOGGIA	VILLA MARIA MARTINA SRL	CENTRO DIURNO VILLA ELISA 2	TRAV. VIALE FORTORE SN-VILLA ELISA n. n.SN	PALELLA STELLA	12
6	Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa Sociale "Sanità Più"	R.s.s.a. - centri diurni Il Sorriso	viale degli aviatori n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
7	Lucera	DSS LUCERA	COOPERATIVA SOCIALE KERES ONLUS	CENTRO DIURNO IL TEMPIO DEI RICORDI	Piazza S. Giacomo n. n.8	RICOTTA MARIO	30
8	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANTA CHIARA	CENTRO DIURNO INTEGRATO SANTA CHIARA	VIA LAGO SALSO n. n.3	D'IPPOLITO ANNAMARIA	30
9	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	CENTRO DIURNO Le Dalie	VIA DEI FENICOTTERI n. n.10-12	PAGLIONE MICHELE	30
10	Orta Nova	DSS CERIGNOLA	A.RI.AN.N.A. Società Cooperativa Sociale a r.l.	CENTRO DIURNO ARIANNA	CORSO UMBERTO I n. n.19	MARSEGLIA MAURIZIO	30
11	San Severo	DSS SAN SEVERO	DAUNIA SANITAS SRL - CENTRO DIURNO "SAN SEVERO"	Centro Diurno "San Severo"	Via Giustino Fortunato n. n.25-27-29-31	LA TORRE MICHELE	24
12	Torremaggiore	DSS SAN SEVERO	OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	IL FILO CONTINUO	VIA G. NEGRI/G. DI VAGNO n. n.1	MOFFA LUIGI	30
13	Troia	DSS TROIA	Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio - ONLUS	CENTRO DIURNO LA CASA DELLA MEMORIA	PIAZZA GIOVANNI XXIII n. n.4	CASOLI FILOMENA	30
TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**386**

ASL LE	1	Alessano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	RSSA GAUDIUM per adulti disabili	RSSA Gaudium	piazza Castello n. n.9	Cavalera Maria Luisa	15
	2	Copertino	DSS NARDO'	Provitamed s.r.l.	PROVITA	VIA CALABRIA n. n.1	FUNTO' ANDREA	30
	3	Galatina	DSS GALATINA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "NUOVI INCONTRI"	Santa Rita	Via Milano n. n.70	Martinucci Francesco	20
	4	Galatone	DSS NARDO'	ENEADUE S.R.L.	ELISI CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGN	VIA ALDO MORO n. n.42	FUNTO' LUIGI	30
	5	Lecce	DSS LECCE	Comunità Emmanuel ONLUS	Centro per il suppporto cognitivo e comportamentale affetti da demenza "Porte del Cuore"	Strada provinciale Lecce-Novoli n. n.23	FERROCINO Daniele Antonio	20
	6	Lizzanello	DSS LECCE	COOPERATIVA SOCIALE SANTO EUGENIO	CENTRO DIURNO DEMENZE E ALZHEIMER CONVIVIO	VIA A.GRAMSCI n. n.47	DE PACE EUGENIO	15
	7	Racale	DSS GALLIPOLI	Sorgente S.r.l.	IL SECOLO Centro Diurno per Alzheimer	Via Mazzini angolo Via Ferrara n. n.sn	Santantonio Mariagrazia	30
	8	Soleto	DSS GALATINA	ISA srl Iniziative Sociali Assistenziali	Centro Diurno Demenze	VIALE ITALIA n. n.358	MATTEO VITTORIO	30
	9	Tricase	DSS GAGLIANO DEL CAPO	CDI GIOVANNI PAOLO II	CDI GIOVANNI PAOLO II	VIA VALSALVA n. n.37	MUSIO ROCCO COSIMO	30
	10	Tuglie	DSS GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro diurno integrato SAN GABRIELE	VIA TITO SCHIPA n. n.17b	Cicerello Laura	22

	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**242**
ASL TA	1	Ginosa	DSS GINOSA	Civiltà Futura Società Cooperativa Sociale	RESIDENZA VILLA GENUSIA - CENTRO DIURNO DEMENZE	Via Vito Castria n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	2	Martina Franca	DSS MARTINA FRANCA	ELICEA SOC.COOP.SOCIALE	SANTA BIBBIANA	Via Giuseppe Chiarelli n. n.8 H-I-L-M	CONSERVA VITANTONIA	30
	3	Massafra	DSS MASSAFRA	Domus Cooperativa Sociale	DOMUS COOPERATIVA SOCIALE- CENTRO DIURNO ALZHEIMER	VIA NOCERA n. n.3	ROMA PASQUALE	30
	4	San Giorgio Ionico	DSS GROTTAGLIE	Società Cooperatva Sociale Domus	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "DOMUS"	VIA TIZIANO n. n.s.n.	ROMA PASQUALE	30
	5	Taranto	DSS TARANTO	PG MELANIE KLEIN Coop. Soc.	Centro diurno integrato ex art. 60ter RR 4/2007	VIA BENVENUTO CELLINI n. n.47	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**150**

TOTALE POSTI CD ALZHEIMER PER ASL	**ASL BA**	**485**
	ASL BT	**180**
	ASL FG	**386**
	ASL BR	**114**
	ASL LE	**242**
	ASL TA	**150**
TOTALE POSTI CD ALZHEIMER SU BASE REGIONALE		**1557**

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. f) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60- TER R.R. N. 4/2007 E S.M.I. REALIZZATI DALLE AASSLL, DAI COMUNI O DALLE ASP O DAI SOGGETTI PRIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI FONDI FESR, DELLA REGIONE E/O DEI COMUNI E NON ANCORA AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO – ART. 29, CO.7 L.R. 9/2017

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono pervenute istanze da parte di strutture di siffatta tipologia richiedenti l'autorizzazione all'esercizio.

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. g) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60- TER R.R. N. 4/2007 E S.M.I. CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE O ALLA RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE CON MEZZI PROPRI PRESENTATE DAI PRIVATI ALLA DATA DEL 31/12/2017 CHE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO STATE AUTORIZZATE OVVERO PER LE QUALI È DECORSO, SENZA DINIEGO, IL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE PER IL RILASCIO – ART. 29, CO.7 BIS L.R. 9/2017- TABELLA F

Le istanze rientranti nelle fattispecie di cui innanzi sono istruite a domanda, atteso che non impattano sul fabbisogno di posti autorizzabili all'esercizio. Alla data di approvazione del presente provvedimento sono state rilasciate le autorizzazioni di cui alla tabella F.

tabella F										
ASL DI COMPETENZA	**NUMERO STRUTTURE**	**COMUNE**	**DISTRETTO**	**TITOLARE**	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**	**LEGALE RAPPRESENTANTE**	**POSTI LETTO ANZIANI**	**POSTI LETTO DEMENZE**	**PROVVEDIMENTO**
ASL BA	1	BARI	DSS BARI	ALFASAN srl	RSA SANTA FARA	Strada Torre Tresca n. 5, civv. 11 e 12	PETRUZZELLIS	44	10	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 132 del 10/06/2019 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DD. N. 203 DEL 27/08/2019
ASL LE	1	PRESICCE - ACQUARICA	DSS GAGLIANO DEL CAPO	COMUNE DI PRESICCE-ACQUARICA	"R.S.A. E. Coletta"	via E.Coletta, n. 14	SINDACO	33		PARERE COMPATIBILITA' DD n. 204 del 27/08/2019

	2	MARTANO	DSS MARTANO	COMUNE DI MARTANO	RSA COMUNALE	Via Rita Levi Montalcini snc	SINDACO	25		PARERE COMPATIBILITA' DD n. 246 del 11/10/2019

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. h) - POSTI LETTO DI RSAA EX ART. 67 R.R. N. 4/2007 E S.M.I., AI SENSI DELL'ART. 7-BIS DELLA L.R. N. 53/2017 E S.M.I., PER I QUALI SIA STATA PRESENTATA ISTANZA DI RIQUALIFICAZIONE QUALI RSA DI MANTENIMENTO.

E' in corso la ricognizione delle strutture RSAA ex art. 67 che hanno presentato istanza di riqualificazione in RSA di mantenimento, secondo il termine dettato dall'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei posti in regime residenziale e semiresidenziale rientrante nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio di cui al comma 3, art. 9 R.R. n. 4/2019, anche se in esubero rispetto al fabbisogno di posti in autorizzazione di cui al comma 2, art. 9.

POSTI TOTALI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO	anziani	Alzheimer	centro diurno Alzheimer
TOTALE POSTI RSA PUBBLICI SU BASE REGIONALE	810	250	60
TOTALE POSTI RSA PRIVATI SU BASE REGIONALE	674	155	87
TOTALE POSTI RSA PRIVATI (EX CASA DIVINA PROVVIDENZA) SU BASE REGIONALE	360	120	
TOTALE POSTI RSSA EX ART. 66 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	7299		
TOTALE POSTI CENTRO DIURNO EX ART. 60-TER PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE			1557
TOTALE POSTI RSSA EX ART. 66 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE CON PERMESSO A COSTRUIRE (art.29,co.7-bis LR 9/2017)	102		
TOTALE POSTI SU BASE REGIONALE	**9245**	**525**	**1704**

R.R. N.4/2019 – ART. 9 COMMA 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI DA ASSEGNARE AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 9 comma 2 prevede:

"2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale per soggetti non autosufficienti è stabilito in misura pari a:

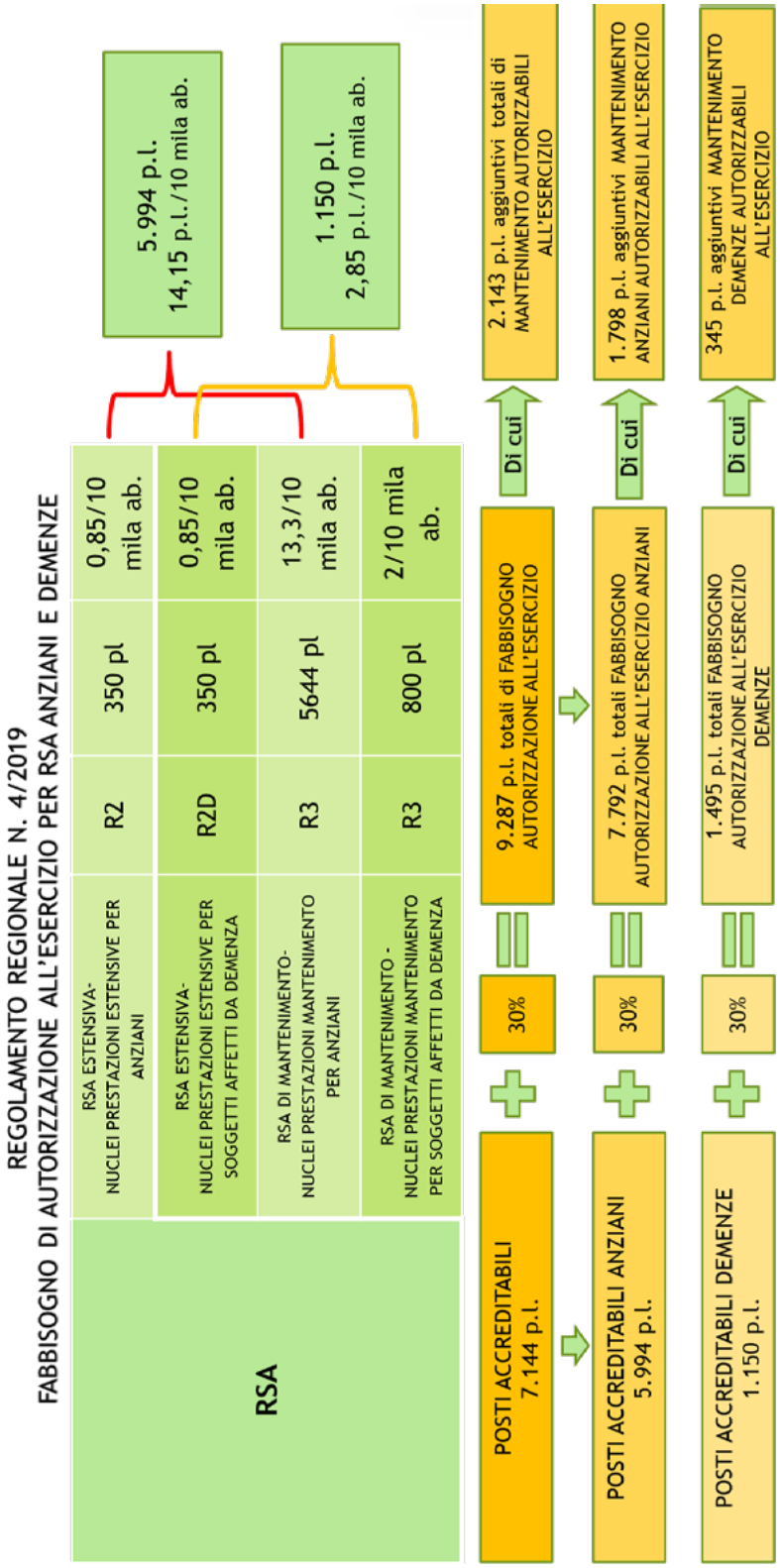
a) numero dei posti letto/posti accreditabili di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza);

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

RSA SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

Schematicamente, ciò che prevede l'art.9 comma 2 del regolamento in riferimento alle RSA per non autosufficienti è riportato nella seguente tabella:



TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 4/2019 - Fabbisogno nuclei di mantenimento RSA anziani e demenze

In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 9 "**FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**" specifica che i nuovi posti di RSA autorizzabili all'esercizio sono pari ai posti accreditabili di cui al successivo art. 10 del regolamento con

l'aggiunta di un 30%. A tal fine, per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi si è tenuto conto separatamente del numero di posti letto accreditabili per anziani a cui si è aggiunta la quota del 30%. Parimenti è stato fatto per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi per demenze. L'intera quota aggiuntiva di posti letto è autorizzabile all'esercizio come RSA di mantenimento.

Di seguito si riporta la tabella G con la ripartizione per ASL del 30% di posti letto aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di RSA di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

Tabella G

RSA NON AUTOSUFFICIENTI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	30% posti letto aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio	di cui		totale posti letto di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
				30% posti letto aggiuntivi mantenimento anziani	30% posti letto aggiuntivi mantenimento demenze	
totale PUGLIA	4.077.166	7.144	2.143	1.798	345	9.287
ASL BA	1.263.820	2.214	664	557	107	2.878
ASL BT	393.534	690	207	174	33	897
ASL BR	398.661	699	210	176	34	909
ASL FG	630.851	1.105	332	278	53	1.437
ASL LE	804.239	1.409	423	355	68	1.832
ASL TA	586.061	1.027	308	258	50	1.335

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario per la realizzazione delle RSA di cui al R.R. n. 4/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella H con la ripartizione dei nuovi posti letto disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti letto per anziani e soggetti affetti da demenza già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti letto per singolo DSS, tenuto conto dei posti letto già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, alle istanze che perverranno ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Tabella H

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ASL BA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra posti letto già presenti e posti teorici da fabbisogno**
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015		**1.263.820**	**557**	**2.878**	**1.389**	**107**	**70**	
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	144	743	882	28	10	149
2	DSS	Molfetta	59.874	80.354	35	183	85	7	20	-25

	MOLFETTA	Giovinazzo	20.480				53			
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	44	230		9		131
		Terlizzi	26.983							
		Corato	48.312				361			
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	34	176	86	7		-90
		Paolo del colle	21.651							
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	63	324	132	12		-34
		Gravina di Puglia	43.872							
		Santeramo in Colle	26.734				130			
		Poggiorsini	1.450				28			
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	31	158		6		135
		Binetto	2.234							
		Cassano delle Murge	14.732				239			
		Grumo Appula	12.961							
		Sannicandro di Bari	9.957				54			
		Toritto	8.530							
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	27	141		5		44
		Bitritto	11.278				48			
		Modugno	38.515				117		20	
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	37	191	100	7		184
		Capurso	15.735				100			
		Cellamare	5.775				99			
		Triggiano	27.269				40			
		Valenzano	17.993				36			
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	31	160	40	6	20	82
		Noicattaro	26.115				182			
		Rutigliano	18.662							
10	DSS CONVERSAN	Conversano	26.150	93.306	41	212		8		-91
		Monopoli	49.133				121			

	O	Polignano A Mare	18.023							
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	30	153	60	6		94
		Gioia del Colle	27.753				55			
		Sammichele di Bari	6.566							
		Turi	13.046				132			
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	40	207	43	8		24
		Castellana Grotte	19.635				135			
		Locorotondo	14.162				53			
		Noci	19.283							
		Putignano	26.859							
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**557**	**2878**	**3411**	**107**	**70**	
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**355**	**1.832**		**68**	**90**	
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	79	407	12	15		-63
		Cavallino	12.710				40			
		Lecce	94.773				220			
		Lequile	8.685							
		Lizzanello	11.824				15			
		Monteroni	14.013							
		San Cesario	8.275				34			
		San Donato	5.724							
		San Pietro in Lama	3.555				25			

		Surbo	15.155							
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	39	200	40	7	20	16
		Carmiano	12.173				50			
		Guagnano	5.775							
		Novoli	8.141				12			
		Salice Salentino	8.370				25			
		Squinzano	14.207							
		Trepuzzi	14.656				69			
		Veglie	14.143							
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	32	167	92	6	10	14
		Collepasso	6.134							
		Matino	11.501				54			
		Parabita	9.175				25			
		Ruffano	9.812							
		Supersano	4.471							
		Taurisano	11.928							
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	38	197		7		42
		Alessano	6.434				95		20	
		Castrignano del Capo	5.298							
		Corsano	5.558							
		Gagliano del Capo	5.183				60			
		Miggiano	3.564				64			
		Montesano Salentino	2.671							
		Morciano di Leuca	3.352							
		Patù	1.690							
		Presicce	5.435							
		Salve	4.634							
		Specchia	4.801							

		Tiggiano	2.863							
		Tricase	17.581							
		Ugento	12.437							
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	27	138		5		113
		Cutrofiano	9.045							
		Galatina	27.109				69			
		Neviano	5.393							
		Sogliano Cavour	4.114				49			
		Soleto	5.496				133			
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	33	170	94	6		77
		Alliste	6.745							
		Gallipoli	20.724							
		Melissano	7.178							
		Racale	10.971				30			
		Sannicola	5.890							
		Taviano	12.186				103		20	
		Tuglie	5.249							
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	24	126		5		94
		Cannole	1.723							
		Castrignano dè Greci	3.927							
		Corigliano d'Otranto	5.802				24			
		Cursi	4.184							
		Giurdignano	1.970							
		Maglie	14.418				72			
		Melpignano	2.233				30			
		Muro Leccese	4.976							
		Otranto	5.731				94			
		Palmariggi	1.517							
		Scorrano	7.000							

8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	21	111	52	4		6
		Caprarica	2.474							
		Carpignano Salentino	3.811							
		Castrì di Lecce	2.918				40			
		Martano	9.225				25			
		Martignano	1.670							
		Melendugno	9.924							
		Sternatia	2.320							
		Vernole	7.175							
		Zollino	2.003							
128	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	41	213	61	8	20	148
		Galatone	15.567							
		Leverano	14.281							
		Nardò	31.564							
		Porto Cesareo	6.056							
		Seclì	1.880				280			
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	20	103		4		-13
		Botrugno	2.805				21			
		Castro	2.426							
		Diso	2.980							
		Giuggianello	1.214							
		Minervino	3.654							
		Nociglia	2.327				44			
		Ortelle	2.304							
		Poggiardo	6.112							
		San Cassiano	2.032				25			
		Sanarica	1.484							
		Santa Cesarea Terme	3.015							

		Spongano	3.733							
		Surano	1.655							
		Uggiano la Chiesa	4.400							
		TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015		**804.239**	**355**	**1832**	2178	68	90	
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno**
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015		**630.851**	**278**	**1.437**		**53**	**67**	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	67	346	209	13		-137
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	46	239		9		-51
		Chieuti	1.698							
		Lesina	6.410							
		Poggio Imperiale	2.724							
		San Paolo di Civitate	5.818							
		San Severo	53.905				110			
		Serracapriola	3.931							
		Torremaggiore	17.311				78			
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	26	134		5		28
		San Giovanni Rotondo	27.184				90			
		San Marco in Lamis	13.831				12		20	
		Sannicandro Garganico	15.566				40			
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	43	220		8		-145
		Cerignola	58.396				42		3	

		Ordona	2.822							
		Orta Nova	17.802				30			
		Stornara	5.742							
		Stornarella	5.388							
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	17	90	40	3		141
		Anzano di Puglia	1.284							
		Ascoli Satriano	6.244							
		Bovino	3.309				75		4	
		Candela	2.728							
		Castelluccio dei Sauri	2.131							
		Castelluccio Valmaggiore	1.318							
		Celle San Vito	166							
		Deliceto	3.828							
		Faeto	627							
		Monteleone di Puglia	1.021							
		Orsara di Puglia	2.767							
		Panni	804				44			
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875							
		Sant'Agata di Puglia	1.959							
		Troia	7.195				48		20	
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	35	181	26	7		-74
		Mattinata	6.310							
		Monte Sant'Angelo	12.657				81			
		Zapponeta	3.396							
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	20	106		4		-36
		Carpino	4.182							
		Ischitella	4.432							

		Isole Tremiti	469							
		Peschici	4.521							
		Rodi Garganico	3.693				20		20	
		Vico del Gargano	7.766							
		Vieste	13.975				30			
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	23	120	11	4		-19
		Biccari	2.800							
		Carlantino	980							
		Casalnuovo Monterotaro	1.556							
		Casalvecchio di Puglia	1.877							
		Castelnuovo della Daunia	1.445							
		Celenza Valfortore	1.598							
		Lucera	33.724				30			
		Motta Montecorvino	730				30			
		Pietramontecorvino	2.721							
		Roseto Valfortore	1.074							
		San Marco la Catola	1.012							
		Volturara Appula	430							
		Volturino	1.743				30			
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**278**	1437	1076	53	67	
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno**

					accreditabili)			accreditabili)		
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		**393.534**	**174**	**897**	**671**	**33**	**40**	
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	18	93		3		-33
		San Ferdinando di Puglia	13.987							
		Trinitapoli	14.733				60			
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	44	229	110	8	40	-79
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	20	105	261	4		186
		Minervino Murge	9.032				30			
		Spinazzola	6.621							
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	42	216		8		-216
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	49	254	134	9		-44
		Trani	56.217				76			
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		**393.534**	**174**	897	671	33	40	
ASL TA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno**
		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015		**586.061**	**258**	**1.335**		**50**		

1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	89	458	292	17		-166
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	28	143		5		43
		Ginosa	22.632				128		18	
		Laterza	15.290				40			
		Palagianello	7.857							
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	35	180		7		-132
		Mottola	15.997				48			
		Palagiano	16.067							
		Statte	13.983							
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	28	143	40	5	20	-40
		Martina Franca	49.118				43			
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	44	229		9		-179
		Faggiano	3.542							
		Grottaglie	32.234				50			
		Leporano	8.068							
		Monteiasi	5.623							
		Montemesola	3.949							
		Monteparano	2.441							
		Pulsano	11.311							
		Roccaforzata	1.827							
		San Giorgio Ionico	15.344							
		San Marzano di San Giuseppe	9.282							
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	35	181		7		49
		Fragagnano	5.277							
		Lizzano	10.125							
		Manduria	31.420				170			
		Maruggio	5.383							

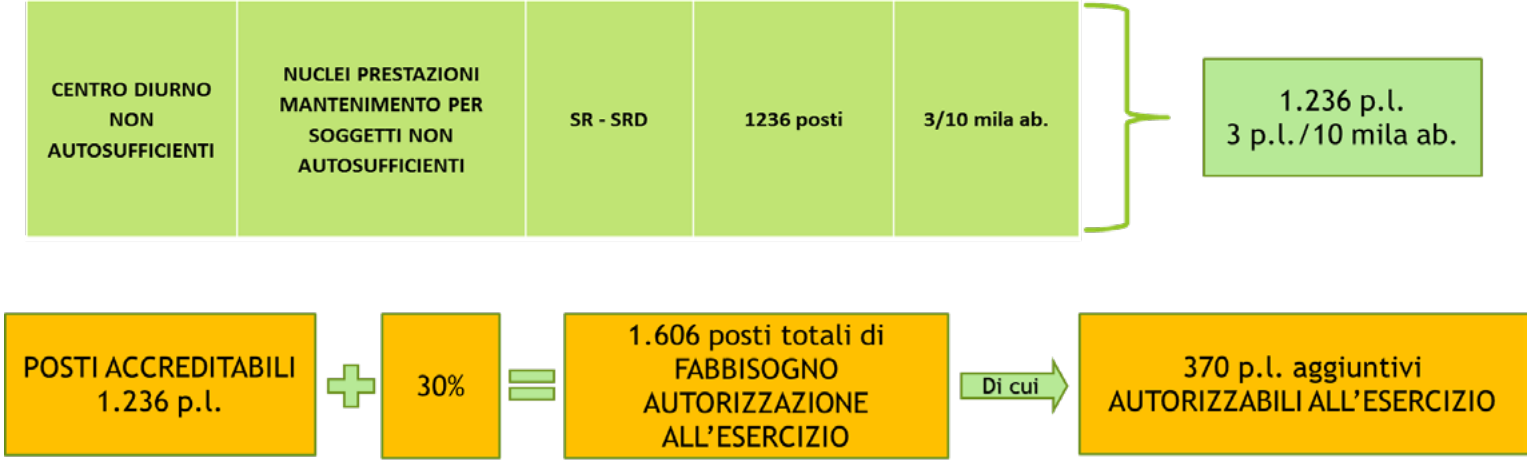
		Sava	16.208							
		Torricella	4.205				40		20	
		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015		**586.061**	**258**	**1335**	**851**	**50**	**58**	
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO ANZIANI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE ANZIANI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO ANZIANI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DEMENZE - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DEMENZE GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. demenze già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**176**	**909**		**34**		
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	48	245	120	9		-125
		San Vito dei Normanni	19.360							
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	37	189		7		140
		Fasano	39.780				166			
		Ostuni	31.318				143		20	
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	46	238		9		-109
		Ceglie Messapica	20.076				20			
		Francavilla Fontana	36.641							
		Oria	15.296				109			
		San Michele Salentino	6.351							
		Villa Castelli	9.305							
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	46	237		9		148
		Erchie	8.840							
		Latiano	14.671				42			
		Mesagne	27.164				223			
		San Donaci	6.768				60			

		San Pancrazio Salentino	10.050							
		San Pietro Vernotico	13.786				30		30	
		Torchiarolo	5.477							
		Torre Santa Susanna	10.595							
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**176**	**909**	**913**	**34**	**50**	
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**						

CENTRO DIURNO SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

Schematicamente, ciò che prevede l'art. 9 comma 2 del regolamento in riferimento ai Centri diurni per non autosufficienti è riportato nella seguente tabella:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2019
FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER CENTRI DIURNI NON AUTOSUFFICIENTI



TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 4/2019 - Fabbisogno Centro diurno per non autosufficienti

In riferimento al numero di posti di Centro diurno per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 4/2019 all'art. 3 prevede per il Centro diurno per non autosufficienti il limite massimo di 30 posti per Centro.

Di seguito si riporta la tabella I con la ripartizione per ASL del 30% di posti aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di Centro diurno non autosufficienti.

Tabella I

CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	**30% posti aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio**	totale posti di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
totale PUGLIA	4.077.166	1.236	**370**	1.606
ASL BA	1.263.820	383	**115**	498
ASL BT	393.534	119	**36**	155
ASL BR	398.661	121	**36**	157
ASL FG	630.851	191	**57**	248
ASL LE	804.239	244	**73**	317
ASL TA	586.061	178	**53**	231

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione di Centri diurni di cui al R.R. n. 4/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella L con la ripartizione dei nuovi posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti di Centro diurno già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti per singolo DSS, tenuto conto dei posti già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, in riferimento alle istanze che perverranno ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento

del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Tabella L

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8
ASL BA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**115**	**498**	**505**	
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	30	129	147	18
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	7	32	30	28
		Giovinazzo	20.480				30	
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	9	40		-10
		Terlizzi	26.983				30	
		Corato	48.312					
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	7	30	30	0
		Paolo del colle	21.651					
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	13	56	53	13
		Gravina di Puglia	43.872				15	
		Santeramo in Colle	26.734					
		Poggiorsini	1.450					
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	6	27	30	33
		Binetto	2.234					
		Cassano delle Murge	14.732				30	

		Grumo Appula	12.961					
		Sannicandro di Bari	9.957					
		Toritto	8.530					
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	6	24		-24
		Bitritto	11.278					
		Modugno	38.515					
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	8	33		-3
		Capurso	15.735				30	
		Cellamare	5.775					
		Triggiano	27.269					
		Valenzano	17.993					
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	6	28		2
		Noicattaro	26.115				30	
		Rutigliano	18.662					
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	8	37		-17
		Monopoli	49.133				20	
		Polignano A Mare	18.023					
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	6	27	30	3
		Gioia del Colle	27.753					
		Sammichele di Bari	6.566					
		Turi	13.046					
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	8	36		-36
		Castellana Grotte	19.635					
		Locorotondo	14.162					
		Noci	19.283					
		Putignano	26.859					
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**115**	**498**	**505**	

ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno
		TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015		**804.239**	**73**	**317**	**287**	
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	16	70		-35
		Cavallino	12.710					
		Lecce	94.773				20	
		Lequile	8.685					
		Lizzanello	11.824				15	
		Monteroni	14.013					
		San Cesario	8.275					
		San Donato	5.724					
		San Pietro in Lama	3.555					
		Surbo	15.155					
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	8	35	20	-15
		Carmiano	12.173					
		Guagnano	5.775					
		Novoli	8.141					
		Salice Salentino	8.370					
		Squinzano	14.207					
		Trepuzzi	14.656					
		Veglie	14.143					
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	7	29	5	-24
		Collepasso	6.134					
		Matino	11.501					

		Parabita	9.175					
		Ruffano	9.812					
		Supersano	4.471					
		Taurisano	11.928					
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	8	34		31
		Alessano	6.434				35	
		Castrignano del Capo	5.298					
		Corsano	5.558					
		Gagliano del Capo	5.183					
		Miggiano	3.564					
		Montesano Salentino	2.671					
		Morciano di Leuca	3.352					
		Patù	1.690					
		Presicce	5.435					
		Salve	4.634					
		Specchia	4.801					
		Tiggiano	2.863					
		Tricase	17.581				30	
		Ugento	12.437					
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	6	24		26
		Cutrofiano	9.045					
		Galatina	27.109				20	
		Neviano	5.393					
		Sogliano Cavour	4.114					
		Soleto	5.496				30	
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	7	29		23
		Alliste	6.745					
		Gallipoli	20.724					
		Melissano	7.178					

		Racale	10.971				30	
		Sannicola	5.890					
		Taviano	12.186					
		Tuglie	5.249				22	
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	5	22		-22
		Cannole	1.723					
		Castrignano dè Greci	3.927					
		Corigliano d'Otranto	5.802					
		Cursi	4.184					
		Giurdignano	1.970					
		Maglie	14.418					
		Melpignano	2.233					
		Muro Leccese	4.976					
		Otranto	5.731					
		Palmariggi	1.517					
		Scorrano	7.000					
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	4	19		-19
		Caprarica	2.474					
		Carpignano Salentino	3.811					
		Castrì di Lecce	2.918					
		Martano	9.225					
		Martignano	1.670					
		Melendugno	9.924					
		Sternatia	2.320					
		Vernole	7.175					
		Zollino	2.003					
128	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	8	37	30	23
		Galatone	15.567				30	
		Leverano	14.281					

		Nardò	31.564					
		Porto Cesareo	6.056					
		Seclì	1.880					
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	4	18		-18
		Botrugno	2.805					
		Castro	2.426					
		Diso	2.980					
		Giuggianello	1.214					
		Minervino	3.654					
		Nociglia	2.327					
		Ortelle	2.304					
		Poggiardo	6.112					
		San Cassiano	2.032					
		Sanarica	1.484					
		Santa Cesarea Terme	3.015					
		Spongano	3.733					
		Surano	1.655					
		Uggiano la Chiesa	4.400					
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**73**	**317**	**287**	
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**57**	**248**	**398**	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	14	60	72	12
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	9	41		13

		Chieuti	1.698					
		Lesina	6.410					
		Poggio Imperiale	2.724					
		San Paolo di Civitate	5.818					
		San Severo	53.905				24	
		Serracapriola	3.931					
		Torremaggiore	17.311				30	
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	5	23		-23
		San Giovanni Rotondo	27.184					
		San Marco in Lamis	13.831					
		Sannicandro Garganico	15.566					
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	9	38		22
		Cerignola	58.396				30	
		Ordona	2.822					
		Orta Nova	17.802				30	
		Stornara	5.742					
		Stornarella	5.388					
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	4	16		56
		Anzano di Puglia	1.284					
		Ascoli Satriano	6.244				30	
		Bovino	3.309				12	
		Candela	2.728					
		Castelluccio dei Sauri	2.131					
		Castelluccio Valmaggiore	1.318					
		Celle San Vito	166					
		Deliceto	3.828					
		Faeto	627					
		Monteleone di Puglia	1.021					

		Orsara di Puglia	2.767					
		Panni	804					
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875					
		Sant'Agata di Puglia	1.959					
		Troia	7.195				30	
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	7	31	60	29
		Mattinata	6.310					
		Monte Sant'Angelo	12.657					
		Zapponeta	3.396					
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	4	18		12
		Carpino	4.182				30	
		Ischitella	4.432					
		Isole Tremiti	469					
		Peschici	4.521					
		Rodi Garganico	3.693					
		Vico del Gargano	7.766					
		Vieste	13.975					
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	5	21		29
		Biccari	2.800					
		Carlantino	980					
		Casalnuovo Monterotaro	1.556					
		Casalvecchio di Puglia	1.877					
		Castelnuovo della Daunia	1.445					
		Celenza Valfortore	1.598					
		Lucera	33.724				50	
		Motta Montecorvino	730					
		Pietramontecorvino	2.721					
		Roseto Valfortore	1.074					

		San Marco la Catola	1.012					
		Volturara Appula	430					
		Volturino	1.743					
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**57**	**248**	**398**	
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**36**	**155**	**200**	
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	4	16		-16
		San Ferdinando di Puglia	13.987					
		Trinitapoli	14.733					
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	9	40	50	10
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	4	18	30	12
		Minervino Murge	9.032					
		Spinazzola	6.621					
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	9	37	30	-7
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	10	44	60	46
		Trani	56.217				30	
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**36**	**155**	**200**	

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno
		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015		586.061	53	231	160	
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	18	79	30	-49
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	6	25		15
		Ginosa	22.632				30	
		Laterza	15.290				10	
		Palagianello	7.857					
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	7	31	30	-1
		Mottola	15.997					
		Palagiano	16.067					
		Statte	13.983					
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	6	25		5
		Martina Franca	49.118				30	
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	9	40		-10
		Faggiano	3.542					
		Grottaglie	32.234					
		Leporano	8.068					
		Monteiasi	5.623					
		Montemesola	3.949					
		Monteparano	2.441					
		Pulsano	11.311					
		Roccaforzata	1.827					

		San Giorgio Ionico	15.344				30	
		San Marzano di San Giuseppe	9.282					
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	7	31		-31
		Fragagnano	5.277					
		Lizzano	10.125					
		Manduria	31.420					
		Maruggio	5.383					
		Sava	16.208					
		Torricella	4.205					
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**53**	**231**	**160**	
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI DI CENTRO DIURNO ALZHEIMER GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**36**	**157**	**134**	
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	10	42		-42
		San Vito dei Normanni	19.360					
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	7	33		17
		Fasano	39.780					
		Ostuni	31.318				50	
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	9	41		-11
		Ceglie Messapica	20.076					
		Francavilla Fontana	36.641					
		Oria	15.296					
		San Michele Salentino	6.351					

		Villa Castelli	9.305				30	
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	9	41	30	13
		Erchie	8.840					
		Latiano	14.671					
		Mesagne	27.164				24	
		San Donaci	6.768					
		San Pancrazio Salentino	10.050					
		San Pietro Vernotico	13.786					
		Torchiarolo	5.477					
		Torre Santa Susanna	10.595					
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**36**	**157**	**134**	
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**	**370**	**1.606**	**1684**	

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO PER NUOVI INTERVENTI - RSA E CENTRI DIURNI PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. n. 4/2019 - Requisiti per le RSA anziani e soggetti affetti da demenza

Ai sensi del R.R. n. 4/2019, i requisiti per le RSA anziani e soggetti affetti da demenza consistono in:

1. all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione al Comune, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Ai sensi dell'art. 5.1 lett. d), del R.R. n. 4/2019 **"nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento."**

Per strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni s'intendono:

1. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio;
2. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e s.m.i;
3. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per ristrutturazione di struttura esistente, purchè localizzata in centro storico o in centro abitato, e con disponibilità di area verde all'interno del complesso.

Per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 4/2019 (*superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite*) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (*rispettivamente 12 mq e 18 mq*) e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq)*
Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purchè attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, calcolabile sulla superficie standard.

R.R. n. 4/2019 - Requisiti per Centri diurni per soggetti non autosufficienti

Ai sensi del R.R. n. 4/2019, i requisiti per i Centri diurni per soggetti non autosufficienti consistono in:

1. all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione al Comune, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

R.R. n. 4/2019
RSA NON AUTOSUFFICIENTI – CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI
PROCEDURE PER NUOVE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i.

In via preliminare, si rende noto che le istanze, corredate della documentazione richiesta, ed i pareri di compatibilità da richiedersi alla Regione da parte dei Comuni devono essere esclusivamente richiesti ed inoltrati alla seguente pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Procedure per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione

1) Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture al punto 1.2.4. *"Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"*.

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.4 rientrano la RSA ed il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 e s.m.i.

2) Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:

a) realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019 (modello REA-4 e AUT-8);
b) ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento (modello REA-5 e AUT-8):
    - aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno;
    - attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;
c) trasformazione di struttura già esistente (modello REA-6 e AUT-8) in RSA o Centro diurno e specificamente:
    - modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno;
    - il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;
d) trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati (modello REA-7 e AUT-8).

3) Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie" i soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 2) inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

Per effetto del comma 2 dell'art. 7 della legge, il Comune, verificati i titoli di cui al comma 1 dell'art. 7 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) della legge.

La competente struttura regionale effettua la verifica della compatibilità del progetto ai sensi della DGR n. 2037/2013 *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".*

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:

a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e socio- sanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Tale criterio (criterio n. 10 della DGR n. 2037/2013) non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/Centri diurni di cui al nuovo R.R.

n. 4/2019. Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento – art. 10,comma 5 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate – art. 10, co.3) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

In aggiunta ai principi e criteri elencati nella DGR n. 2037/2013, con il presente atto si prevedono, quali ulteriori criteri alle richieste comunali di verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di cui al R.R. n. 4/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:
- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA/RSSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA/RSSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.

2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per soggetti non autosufficienti, ai fini della verifica di compatibilità, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella H e nella tabella L) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella H e nella tabella L) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Le richieste per la verifica di compatibilità da presentarsi alla Regione da parte dei Comuni saranno valutate per bimestri ai sensi della DGR n. 2037/2013. La decorrenza del primo bimestre ai fini della verifiche di compatibilità parte dalla data del 1/12/2019 e termina in data 31/01/2020. A seguire decorreranno i successivi bimestri.

Le verifiche di compatibilità devono essere richieste dai Comuni ove insiste/insisterà la struttura ed inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

4) A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

5) Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT - 8 con allegata la documentazione ivi prevista.

6) La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, verifica l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.

7) Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 4 - SINGOLA**

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura ☐ residenziale
☐ semiresidenziale

Denominata _____
Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:
☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019

con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

□ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

□ Centro diurno non autosufficienti
con dotazione di n. _____ posti

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 4 - ASSOCIATA**
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura ☐ residenziale
☐ semiresidenziale

Denominata _____
Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ Centro diurno non autosufficienti
con dotazione di n. _____ posti

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intendono essere valutati nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbligano a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 5 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
AMPLIAMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

☐ RSA non autosufficienti (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA non autosufficienti (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno non autosufficienti (ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)

con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)

con attuale dotazione di n. _____ posti

Ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____

del _____

L'ampliamento è riferito a:
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani – Tipo A - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze – Tipo B - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allega la seguente documentazione:
1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;

3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 5 - ASSOCIATA**
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
AMPLIAMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

☐ RSA non autosufficienti (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA non autosufficienti (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno non autosufficienti (ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

Ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli della responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

L'ampliamento è riferito a:

☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani – Tipo A - R.R. n. 4/2019

□ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze – Tipo B - R.R. n. 4/2019
□ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 6 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

1) trasformazione della struttura sanitaria e/o sociosanitaria denominata
_____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____

Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani –Tipo A - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze –Tipo B - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allega la seguente documentazione:
1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 6 - ASSOCIATA**
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

1) trasformazione della struttura sanitaria e/o sociosanitaria denominata _____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)
con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)
con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____

Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani – Tipo A - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze – Tipo B - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 7 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFERIMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI GIA' AUTORIZZATO
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____alla via_____ della seguente struttura:

☐ RSA non autosufficienti (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA non autosufficienti (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno non autosufficienti (ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di _____ Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani – Tipo A - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze – Tipo B - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allega la seguente documentazione:
1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO REA – 7 - ASSOCIATA**
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFERIMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI GIA' AUTORIZZATO
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____alla via_____

della seguente struttura:

☐ RSA non autosufficienti (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA non autosufficienti (ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno non autosufficienti (ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento anziani – Tipo A - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento demenze – Tipo B - R.R. n. 4/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 4/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;

2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO AUT -8 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

- ☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ Centro diurno non autosufficienti con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:
la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

- ☐ di una nuova RSA di mantenimento per non autosufficienti
- ☐ di un nuovo Centro diurno per non autosufficienti
- ☐ per ampliamento
- ☐ per trasformazione
- ☐ per trasferimento

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____a seguito di parere di compatibilità positivo

rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019;

b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____;
c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale;
d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI **ALLEGATO AUT -8 - ASSOCIATA**
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ Centro diurno non autosufficienti con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:
la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

☐ di una nuova RSA di mantenimento per non autosufficienti

☐ di un nuovo Centro diurno per non autosufficienti

☐ per ampliamento

☐ per trasformazione

☐ per trasferimento

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____ a seguito di parere di compatibilità positivo

rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019 (a cura del soggetto gestore);
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore);
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale(a cura del soggetto gestore)
   d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE POSTI DI ACCREDITAMENTO
RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVI ACCREDITAMENTI
INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI

R.R. N.4/2019 – ART. 10 COMMI 1 e 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI COME DA FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 4/2019 all'art. 10 "Fabbisogno per l'accreditamento" prevede:

1. *Ai fini dell'accreditamento, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale e di posti in regime semiresidenziale per soggetti non autosufficienti è stabilito in misura pari a 8.380 equivalente a 20 p.l./10.000 abitanti così suddivisi:*

REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2019
FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO PER RSA ANZIANI E DEMENZE

RSA	RSA ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE - NUCLEI PRESTAZIONI ESTENSIVE PER ANZIANI	R2	350 pl	0,85/10 mila ab.	175 p.l.RSA autorizzate all'esercizio e accreditate 175 p.l.RSSA art.66 contrattualizzate
	RSA ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE - NUCLEI PRESTAZIONI ESTENSIVE PER SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	R2D	350 pl	0,85/10 mila ab.	175 p.l.RSA autorizzate all'esercizio e accreditate 175 p.l.RSSA art.66 contrattualizzate
	RSA MEDIA INTENSITA' ASSISTENZIALE - NUCLEI PRESTAZIONI MANTENIMENTO PER ANZIANI	R3	5644 pl	13,3/10 mila ab.	
	RSA MEDIA INTENSITA' ASSISTENZIALE - NUCLEI PRESTAZIONI MANTENIMENTO PER SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA	R3	800 pl	2/10 mila ab.	
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	NUCLEI PRESTAZIONI MANTENIMENTO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI	SR - SRD	1236 posti	3/10 mila ab.	

2. Il fabbisogno regionale di cui al comma 1 è rapportato su base territoriale provinciale (popolazione residente – dati ISTAT 2015).

3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017

fatti salvi i seguenti posti letto:

i. posti letto di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

ii. posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati con età superiore ai 64 anni inviati dal Dipartimento di Salute Mentale.

Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di tipo estensivo e di mantenimento per anziani e soggetti affetti da demenza previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.

4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;
b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.

I posti di RSA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 si riconvertono in: – n. 40 posti letto di RSA estensiva:

- *n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per anziani;*
- *n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza*

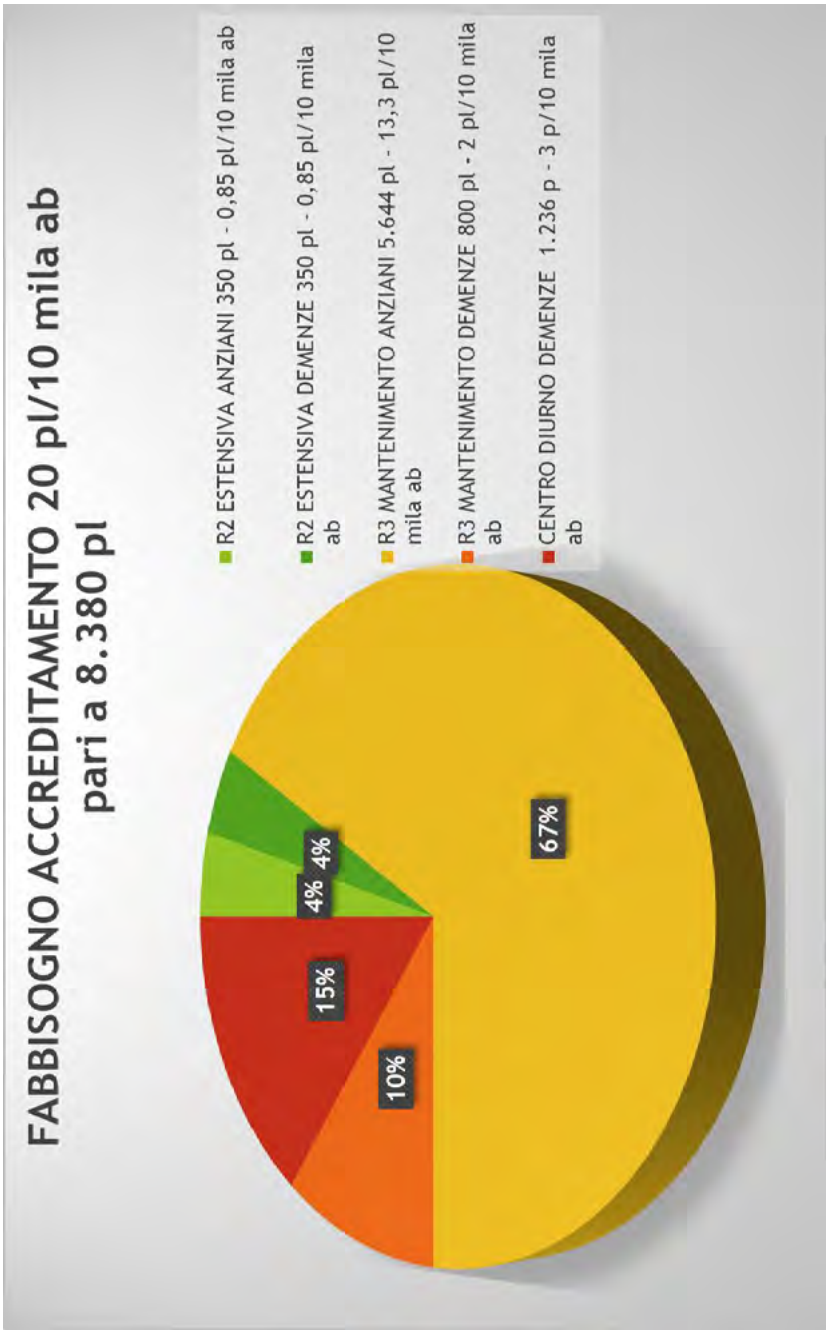
per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie;

– n. 200 posti letto di RSA di mantenimento:

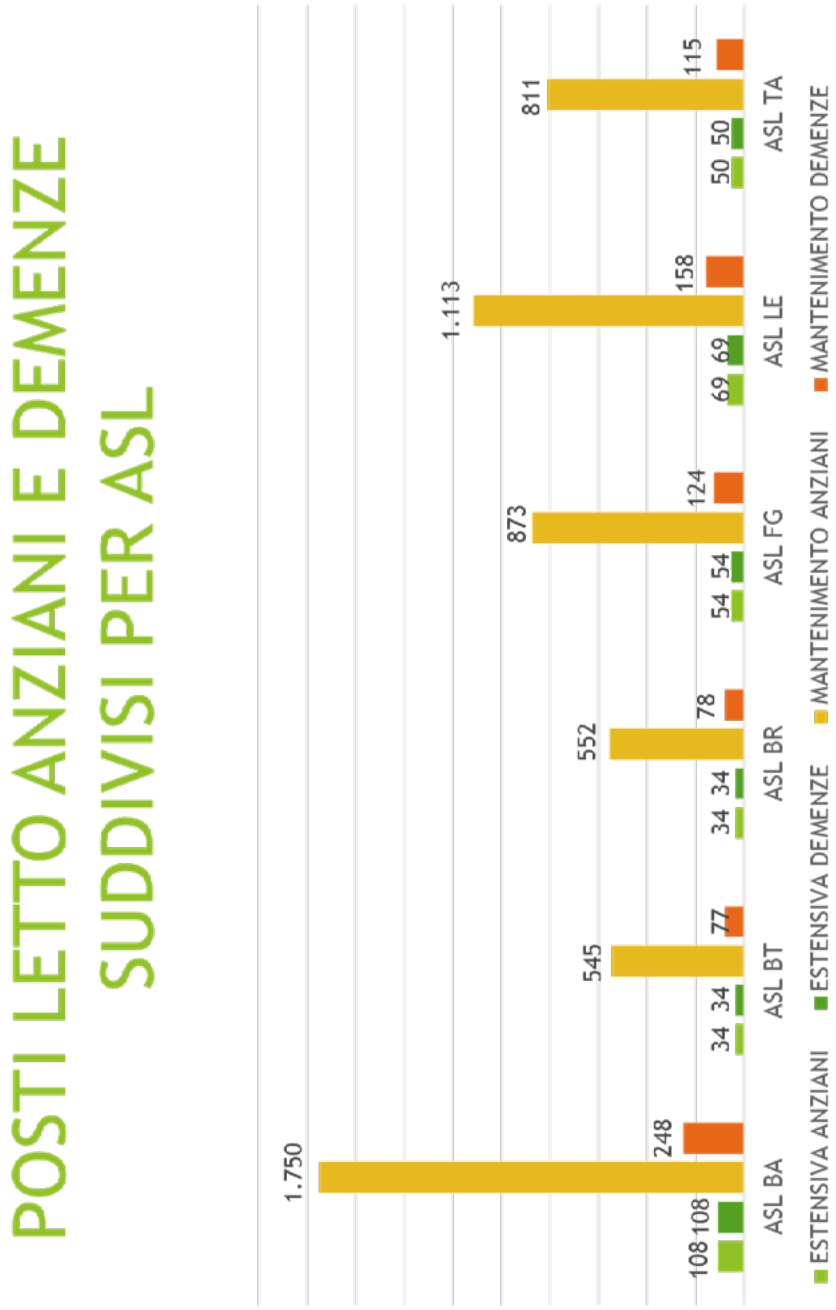
- *n. 8 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per anziani;*

- *n. 2 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per soggetti affetti da demenza per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie.*

I posti letto di cui al precedente comma 3, lettera ii. si riconvertono in posti letto di mantenimento per anziani."



Di seguito si riporta il diagramma con i posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti, come da tabella relativa al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per Azienda Sanitaria Locale in base alla popolazione residente (dati ISTAT 2015).



Di seguito si riporta il diagramma con i posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti, come da tabella relativa al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per Azienda Sanitaria Locale in base alla popolazione residente (dati ISTAT 2015).

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI RSA

ELENCO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA ex R.R. n. 3/2005 ED RSSA ex R.R. n. 4/2007 RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 10 - R.R. N. 4/2019

R.R. 4/2019
ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b) c) ed e) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICHE E PRIVATE CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE / GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b) c) , d) ed e) POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATI / GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA M
R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b), c) ed e) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO
AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITATE
AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
CON PARERE DI COMPATIBILITA' ENTRO LA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL R.R.4/2019 (9 FEBBRAIO 2019)
PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA	numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo

titolare	denominazione	anziani	Alzheimer	Alzheimer		
ASL BA	RSA	53			LOCOROTONDO	DGR
ASL BA	RSA	43			ALBEROBELLO	DGR
ASL BA	RSA	40	20		MODUGNO	DGR
ASL BA	RSA	40	20		MOLA DI BARI	DGR
ASL BA	RSA	54			SANNICANDRO DI BARI	DGR
ASL BA	RSA	48			NOICATTARO	DGR
ASL BA	RSA	28			POGGIORSINI	DGR
HOTEL SAN FRANCISCO srl	RSA - "HOTEL SAN FRANCISCO"	40			TRIGGIANO	ACRREDITAMENTO DD n.35 DEL 12/02/2013
CONSORZIO DI COOP.SOCIALI arl "METROPOLIS"	RSA	40	20		MOLFETTA	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 296 del 09/08/2018 - DD n. 21 del 30/01/2019
INIZIATIVA SVILUPPO GROUP spa	RSA	60			BARI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 22 del 30/01/2019
PETROLPUGLIA srl	RSA	26	40	20	MONOPOLI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 280 del 03/09/2007 proroga nota prot.11716 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL BA		**472**	**100**	**20**		
ASL BT		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
ASL BT	RSA	40	20		ANDRIA	DGR
AURA srl	RSA "MADONNA DELLA PACE"	40	20	20	ANDRIA	DD n.428 del 10/12/2007
STELLA srl	RSA "PALAZZO MARIANO"	77			CANOSA DI PUGLIA	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DD n. 405 del 29/11/2018
TOTALE POSTI ASL BT		**157**	**40**	**20**		

ASL BR		numero posti letto		numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
ASL BR	RSA	42	20	20	OSTUNI	DGR
ASL BR	RSA estensiva	20	20		PTA SAN PIETRO VERNOTICO	R.R. n. 7/2019
	RSA mantenimento	10	10			
ASL BR	RSA estensiva	20			PTA CEGLIE MESSAPICA	R.R. n. 7/2019
TOTALE POSTI ASL BR		**92**	**50**	**20**		

ASL FG		numero posti letto		numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
ASL FG	RSA	40			PTA SANNICANDRO GARGANICO - S.Marco in Lamis	R.R. n. 7/2019 - DGR
ASL FG	RSA	12	20		PTA Sannicandro Garganico - S. MARCO IN LAMIS	R.R. n. 7/2019 - DGR
ASL FG	RSA	40			PTA MONTE S. ANGELO	R.R. n. 7/2019 - DGR
ASL FG	RSA estensiva	20			PTA Troia - ACCADIA	R.R. n. 7/2019 - DGR
ASL FG	RSA mantenimento	20				
ASL FG	RSA	40	20		TROIA	VERIFICARE
COMUNE di BOVINO / ECOSERVICE srl	RSA "IL GIRASOLE"	36	4	12	BOVINO	ACCREDITAMENTO DD n.346 del 04/10/2018
IRIS spa	RSA "MADONNA DELLA LIBERA"	20	20		RODI GARGANICO	ACCREDITAMENTO DPGR n.479 del 27/04/2011
CONSORZIO CONSSI	RSA	42	3		CERIGNOLA	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 46 del 07/03/2017
IRIS spa	RSA "MADONNA DEL SOCCORSO"	20			SAN SEVERO	PARERE COMPATIBILITA' DD n.31 del 08/02/2019
COOP.NEW SERVICE arl	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "ISOLA VERDE"			20	LUCERA	PARERE COMPATIBILITA' DD n.297 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL FG		**290**	**67**	**32**		

ASL LE		numero posti letto		numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
ASL LE	RSA	40	20	20	ALESSANO	DGR
ASL LE	RSA	40	20	20	CAMPI SALENTINA	DGR
ASL LE	RSA	40	20		COPERTINO	DGR
CASA AMATA srl	RSA "VILLA ARMONIA"	20	20		TAVIANO	ACRREDITAMENTO DD n. 303 DEL 04/08/2010
EUROITALIA srl	RSA - "EUROITALIA"	32	10	5	CASARANO	ACRREDITAMENTO DD n.441 DEL 10/11/2010
SORGENTE srl	RSA	30			RACALE	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 331 del 24/09/2018
TOTALE POSTI ASL LE		**202**	**90**	**45**		
ASL TA		**numero posti letto**		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**	**Alzheimer**		
ASL TA	RSA	40	20		CRISPIANO	DGR
ASL TA	RSA	40	20		TORRICELLA	DGR
FONDAZIONE SAN RAFFAELE	RSA "CITTADELLA DELLA CARITA'"	80			TARANTO	ACRREDITAMENTO DD n.304 DEL 04/08/2010 DD n. 178 DEL 17/06/2009
OSMAIRM	RSA	40		10	LATERZA	ACRREDITAMENTO DD n. DEL 14/04/2014
CIVILTA' FUTURA COOPERATIVA SOCIALE	RSA - "RESIDENZA VILLA GENUSIA"	40	18		GINOSA	ACRREDITAMENTO DD n.259 DEL 19/11/2011
TOTALE POSTI ASL TA		**240**	**58**	**10**		

TOTALE POSTI RSA PUBBLICI SU BASE REGIONALE	anziani	Alzheimer	centro diurno Alzheimer
	1453	**405**	**147**

Si precisa che, in riferimento al parere di compatibilità rilasciato con Determinazione regionale n. 33 del 11/02/2019 alla Cooperativa Sociale Onlus per la RSA OASI relativamente a n. 31 pl, tale parere di compatibilità, poiché rilasciato in data successiva all'entrata in vigore del R.R. 4/2019 (9 febbraio 2019) non dà diritto alla riserva di posti in accreditamento ai sensi dell'art. 10, comma 3 del regolamento. Tale parere di compatibilità dà diritto alla riserva di posti in autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 3 del regolamento.

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. d) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICHE E PRIVATE GIÀ AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO, NEL LIMITE MASSIMO DEI POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI

TABELLA N
RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL

ASL BA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA	L.R. 9/2017 ART. 29 CO. 5 RSSA CONTRATTUALIZZATA ALLA DATA DEL 02/05/2017
1	COOP. SAIA	ADRIATICA	BARI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/1/2011 AL 03/1/2014	11	N. 0765 DEL 27/04/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
2	ASS. PIACOM. CECILIA VENTRICELLA	ASS. PIACOM. CECILIA VENTRICELLA	ALTAMURA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 29/11/2012 AL 28/11/2015	31	N. 2086 DEL 06/12/2012	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
3	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	NUOVA FENICE	NOICATTARO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 11/07/2011 AL 10/07/2014	60	N. 1637 DEL 27/09/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
4	AUREA SALUS	VILLA MARICA	BARI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/01/2011 AL 03/01/2014	60	N. 0236 DEL 08/02/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)

5	A.S.P.DON GIOVANNI SILVESTRI	DON GIOVANNI SILVESTRI	CASTELLANA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/07/2011 AL 30/06/2014	30	N. 1978 DEL 02/11/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
6	ONLUS GIOVANNI XXIII	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/01/2011 AL 03/01/2014	86	N. 0233 DEL 08/02/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
7	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	SAN GABRIELE	BARI-SAN PAOLO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/03/2011 AL 28/02/2014	36	N. 0768 DEL 27/04/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
8	IRTE SPA	VILLA DEI PINI	CASSANO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/01/2011 AL 03/01/2014	64	N. 0769 DEL 27/04/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
9	SINDACO	OPERA PIA DI VENERE	BARI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 12/09/2012 AL 11/09/2015	30	N. 1774 DEL 10/10/2012	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
10	CASA SERENA S.R.L.	CASA SERENA	CAPURSO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/1/2011 AL 03/1/2014	30	N. 0254 DEL 10/02/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
11	LE. BI. PA. MI. SRL	VILLA EDEN	TURI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/01/2011 AL 03/01/2014	52	N. 0235 DEL 08/02/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
12	CON NOI COOP. SOCIALE	SIMONE CALABRESE -	SANTERAMO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 26/09/2012 AL 25/09/205	60	N. 1772 DEL 10/10/2012	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
13	ANNI D'ORO SOCIETA' COOP. VA SOCIALE	PADRE SEMERIA	GIOIA DEL COLLE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 20/09/2012 AL 19/09/2015	25	N. 1864 DEL 31/10/2012	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
14	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	VILLA GIOVANNA	BARI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 04/01/2011 AL 03/01/2014	114	N. 0234 DEL 08/02/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
15	FONDAZIONE "MATER DOMINI"	MAMMA ROSA -	TURI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 03/02/2011 AL 02/02/2014	60	N. 0767 DEL 27/04/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
16	FONDAZIONE OASI DI NAZARET	B. V. MARIA INFIRMORUM	CORATO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 03/02/2011 AL 02/02/2014	60	N. 0766 DEL 27/04/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
17	C.D.C. MADONNA DEL BUONCAMMINO s.r.l.	MADONNA DEL BUON CAMMINO	ALTAMURA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 11/06/2011 AL 10/06/2014	23	N. 1603 DEL 21/09/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BA						**832**		

ASL BAT

	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA	L.R. 9/2017 ART. 29 CO. 5 RSSA CONTRATTUALIZZATA ALLA DATA DEL 02/05/2017
1	Albachiara s.r.l.	MADONNA DELLE GRAZIE	ANDRIA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 01/05/2017 al 30/04/2020	30	N. 825 DEL 04/05/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
2	CONGR.SUORE PICCOLE OPERAIE S.CUORE DI TRANI	VILLA DRAGONETTI	TRANI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 01/01/2016 al 31/12/2018	70	N. 2504 DEL 25/11/2016	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
3	DOMUS LAURETANA SRL	DOMUS LAURETANA SRL	TRINITAPOLI	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 02/05/2016 al 01/05/2019	30	N. 2456 DEL 17/11/2016	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
4	OPERE PIE RIUNITE	OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FACONI-CIANI	MINERVINO MURGE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010 avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 22/07/2016 al 21/07/2019	30	N. 1633 DEL 21/07/2016	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
5	COMMUNITY CARE SRL	S. GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 4/11/2016 al 3/11/2019 per n. 29 pl - dal 24/02/2017 al 23/02/2020 per n. 30 pl	59	N. 2349 DEL 03/11/2016 - N. 229 DEL 24/02/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
6	Associazione Laicale S. Silvestro	SILVESTRO E AURELIA STORELLI	BISCEGLIE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 02/02/2015 al 01/02/2018 - Prorogato fino al 31/12/2018	50	N. 1430 DEL 8/10/2015	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BT						**269**		

ASL BR

	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA	L.R. 9/2017 ART. 29 CO. 5 RSSA CONTRATTUALIZZATA ALLA DATA DEL 02/05/2017
1	IDESS S.a.s.	VILLA IRIS	MESAGNE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 02/08/2010 PER UNA DURATA TRIENNALE	100	DG N. 3058 DEL 30/11/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
2	COOPERATIVA SOCIALE "CITTA' SOLIDALE"	ROSA ALUISIO	LATIANO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 02/08/2010 PER UNA DURATA TRIENNALE	18	DG N. 3062 DEL 30/11/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
3	MADRE TERESA S.R.L.	MADRE TERESA	ORIA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010 avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 02/08/2010 PER UNA DURATA TRIENNALE (1° ASSEGNAZIONE) - DAL 01/09/2010 PER UNA DURATA TRIENNALE (2° ASSEGNAZIONE)	64	N. 3059 DEL 30/11/2011 (1° ASSEGNAZIONE) N. 1526 DEL 06/09/2012 (2° ASSEGNAZIONE)	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
4	SOCIETA' PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SANCTA MARIA REGINA PACIS	FASANO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 02/08/2010 PER UNA DURATA TRIENNALE	60	DG N. 3063 DEL 30/11/2011	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
5	IL GIGLIO S.r.l.	SAN FRANCESCO D'ASSISI	BRINDISI	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 13/11/2013 PER UNA DURATA TRIENNALE	30	N. 2017 DEL 12/11/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BR						**272**		

ASL FG								
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**		**DECORRENZA CONTR.**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**	**DELIBERA**	**DISCIPLINATO DALLA L.R. 2/05/2017 N. 9**
1	PARROCCHIA SAN NICOLA	CASA ACCOGLIENZA LIPARTITI - RICCI	TORREMAGGIORE	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 21/05/2013 al 20/05/2016 - Prorogato fino al 31/12/2018	25	DG0574/13 DEL 09/04/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
2	FISIOFITNESS s.r.l.	MADRE TERESA	SAN GIOVANNI ROTONDO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 03/03/2015 al 02/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2018	6	N. 209 DEL 16/02/2015	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
3	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	FONDAZIONE F. TURATI - ENTE MORALE - ONLUS - ASSOCIATA NAZIONI UNITE	VIESTE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 18/10/2012 al 17/10/2015 - Prorogato fino al 31/12/2018	30	N. DG1523/12 DEL 16/10/2012	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
4	COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA SERVICE S.r.l.	VILLA SANTA MARIA DI PULSANO	MONTE SANT'ANGELO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 22/03/2013 al 21/03/2016 - Prorogato fino al 31/12/2018	41	DG0424/13 DEL 14/03/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
5	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	FOGGIA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 18/03/2015 al 17/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2018	83	N. 316 DEL 13/03/2015	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA' PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 12/03/2013 al 11/03/2016 - Prorogato fino al 31/12/2018	30	DG0389/13 DEL 11/03/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
7	SOCIETA' COOPERATIVA SAN RICCARDO PAMPURI	MARIA S.S. DELLA SERRITELLA	VOLTURINO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 10/03/2015 al 09/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2018	15	N. 207 DEL 16/02/2015	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
8	ASP MARIA DE PEPPO SERENA E TITO PELLEGRINO RSSA DOTT. MICHELE DARCO	DOTT. MICHELE DARCO	LUCERA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 02/04/2015 al 01/04/2018 - Prorogato fino al 31/12/2018	15	N. 301 DEL 12/03/2015	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)

9	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA SAN PIO DA PIETRALCINA	CASA PADRE PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 16/10/2013 al 14/10/2016 - Prorogato fino al 31/12/2018	30	DG1451/13 DEL 03/10/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
10	PAN s.r.l. UNIPERSONALE	SANTA MARIA STELLA	PANNI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 17/10/2014 al 16/10/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	44	N. 1160 DEL 06/10/2014	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
11	FONDAZIONE VALLEVERDE ONLUS	LA SPERANZA - GIOVANNI PAOLO II°	BOVINO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	dal 27/03/2013 al 26/03/2016 - Prorogato fino al 31/12/2018	39	DG0425/13 DEL 14/03/2013	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL FG						**358**		

ASL LE

	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DECORRENZA CONTR.	N° POSTI CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA	DISCIPLINATO DALLA L.R. 2/05/2017 N. 9
1	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE RISPOSTE A.R.L.	VILLA MODONI	SOGLIANO CAVOUR	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2019	49	N. 1523 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
2	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS	TREPUZZI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL01/12/2016 AL 30/11/2019	24	N. 1518 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
3	SANTA RITA S.R.L.	SANTA RITA	ALEZIO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 07/12/2016 AL 06/12/2019	78	N. 1519 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
4	SOCIETA' SAN GIORGIO S.r.l.	SAN GIORGIO	GAGLIANO DEL CAPO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 27/04/2016 AL 26/04/2019	17	N. 123 DEL 26/04/2016	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
5	SOCIETA' SAN GIORGIO S.r.l.	SAN GIORGIO	GAGLIANO DEL CAPO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 1/07/2018 AL 30/06/2021	11	N. 1707 DEL 19/07/2018	ESECUZIONE DI SENTENZA

6	SOCIETA' COOP.SOCIALE VILLA ELENA	VILLA ELENA	CASTRI'	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 1/07/2018 AL 30/06/2021	11	N. 1706 DEL 19/07/2018	PARERE DI PRECONTENZIOSO
7	ISPE	LINNEO E ANGELINA VARESE	MAGLIE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	72	N. 1522 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
8	FONDAZIONE E. FILOGRANA	FONDAZIONE E. FILOGRANA	CASARANO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 16/12/2016 AL 15/12/2019	34	N. 1526 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
9	ASSOCIAZIONE CASA SERENA	RSSA ASSOCIAZIONE CASA SERENA	MATINO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 03/12/2016 AL 02/12/2019	54	N. 1527 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
10	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS FULGENZIO	LECCE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	23	N. 1517 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
11	SOCIETA' I.S.A. S.R.L.	LA FONTANELLA	SOLETO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	30	N. 1524 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
12	SOCIETA' COOP. SOCIALE ARMONIA	RESIDENZA GIADA	TREPUZZI	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	44	N. 1525 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
13	ISPE	PADRE PIO DA PIETRALCINA	SAN PIETRO IN LAMA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	15	N. 1520 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
14	ISPE	MARANGI CRISPINO	LECCE	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/12/2016 AL 30/11/2019	72	N. 1521 DEL 23/06/2017	in regime di proroga secondo la LR n. 13/2013)
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL LE						**534**		

ASL TA								
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**TIPOLOGIA CONTRATTO**	**DECORRENZA CONTR.**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**	**DELIBERA**	**DISCIPLINATO DALLA L.R. 2/05/2017 N. 9**
1	CIVILTA' FUTURA SOCIETA' COOP. SOC.	RESIDENZA VILLA GENUSIA	GINOSA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/01/2015 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	60	N. 545 DEL 20/05/2015	SI
2	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO ONLUS	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO	TARANTO	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/01/2015 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	43	N. 546 DEL 20/05/2015	SI
3	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA MONTFORT ASSISTENZA ANZIANI	CASA FAMIGLIA MONTFORT	GINOSA	RSSA ex convenzionata art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/01/2015 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	28	N. 544 DEL 20/05/2015	SI
4	ISAPA S.r.l.	VILLA ARGENTO	MANDURIA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 25/02/2016 AL 24/02/2019 Prorogato fino al 31/12/2019	54	N. 1093 DEL 27/05/2016	SI
5	CENTRO SOCIO SANITARIO VILLA BIANCA AUSIELLO S.r.l.	VILLA BIANCA	MARTINA FRANCA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/04/2015 AL 31/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	9	N. 430 DEL 11/05/2015	SI
6	VOLUNTAS ET STUDIUM S.R.L.	VILLA FRANCESCO	MOTTOLA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/04/2015 AL 31/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	30	N. 429 DEL 11/05/2016	SI
7	ASL TA	RSSA	MOTTOLA	RSSA pubblica a gestione privata- indizione gara Delib.DG n. 2362 del 22/11/2016 - aggiudicazione Delib.DG n.848 del13/04/2017	DAL 01/12/2017 AL 30/11/2020	18	N.2996 del 22/12/2017	

8	Opera Diocesana Maria SS.Immacolata	RSSA CASA SAN PAOLO	MARTINA FRANCA	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010- Deliberazione DG n. 352 del 17/02/2017	DAL 07/12/2018 AL 06/12/2021	31	N. 1532 DEL 23/11/2018	
9	DOMUS COOPERATIVA SOCIALE - DEP S.r.l.	RSSA 13 MAGGIO	TARANTO	avviso pubblico art. 10 L.R. n. 4/2010	DAL 01/04/2015 AL 31/03/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019 PER N. 75 P.L. DAL 01/03/2017 AL 28/02/2020 PER N. 8 P.L.	83	N. 431 DEL 11/05/2015 N. 301 DEL 13/02/2017	SI
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL TA						**356**		
TOTALE POSTI RSSA CONTRATTUALIZZATI SU BASE REGIONALE						**2621**		

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. DI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLE PERSONA (ASP) AI SENSI DELL'ART. 62 DELLA L.R. N. 67/2017 tabella O

La legge regionale n. 67/2017 all'art. 62 "Disposizioni in materia di Aziende per i servizi alla persona (ASP)" ha previsto:
"Al fine di garantire l'equilibrio di bilancio degli enti pubblici regionali e assicurare la produttività attesa in conseguenza degli investimenti pubblici realizzati, le Aziende pubbliche per i servizi alla persona (ASP), titolari delle strutture previste dall'articolo 66 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore della presente disposizione, rientrano con tutti i posti letto in dotazione nel procedimento di accreditamento e contrattualizzazione successivo alla determinazione del fabbisogno di cui all'articolo 29, comma 6, della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) e dell'articolo 7 della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 (Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale)"

TABELLA O
R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. DI AZIENDE PUBBLICHE PER I SERVIZI ALLE PERSONA (ASP) AI SENSI DELL'ART. 62 DELLA L.R. N. 67/2017

ASL	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	NUMERO POSTI LETTO AUTORIZZATI	N° POSTI LETTO GIA' CONTRATTUALIZZATI come da tabella N
ASL BA	ASP "DON GIOVANNI SILVESTRI"	ASP "DON GIOVANNI SILVESTRI"	CASTELLANA GROTTE	**53**	30
ASL BA	ASP ROMANELLI PALMIERI	ASP ROMANELLI PALMIERI	MONOPOLI	**22**	
ASL BR	A.S.P. TERRA DI BRINDISI CANONICO LATORRE E CANONICO ROSSINI	A.S.P. TERRA DI BRINDISI CANONICO LATORRE E CANONI	FASANO	64	
ASL FG	A.S.P. Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino RSSA Dott Michele Darco	R.S.S.A. Dott. Michele Darco	LUCERA	30	15

ASL FG	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SMAR"	A.S.P. SMAR CASA DI RIPOSO ANNA RIZZI	MANFREDONIA	6	
ASL LE	ISPE	LINNEO E ANGELINA VARESE	MAGLIE	72	72
ASL LE	ISPE	PADRE PIO DA PIETRALCINA	SAN PIETRO IN LAMA	25	15
ASL LE	ISPE	MARANGI CRISPINO	LECCE	87	72
TOTALE POSTI LETTO A.S.P.				**359**	
di cui GIA' CONTRATTUALIZZATI					**45**

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) – i) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 GIÀ ASSEGNATI CON LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2002, N. 1870 (PIANO DI RICONVERSIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI BISCEGLIE E FOGGIA DI CUI ALLA DEL. CONS. REG. N. 380/1999 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DI CUI ALLA DEL. GIUNTA REG. 1087/2002 – DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON LA CONGREGAZIONE RELIGIOSA "CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA"

I posti letto di cui alla tabella P seguente, pur accedendo ad accreditamento, non concorrono nel computo dei posti letto rientranti nella riserva dei posti accreditabili, propedeutico alla definizione del numero di posti letto disponibili per nuovi accreditamenti, in quanto in esubero rispetto al fabbisogno di cui all'art. 10, comma 1 del regolamento e a valere su base regionale.

TABELLA P
R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. d) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 GIÀ ASSEGNATI CON DGR N. 1870/2002 (PIANO DI RICONVERSIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI DI BISCEGLIE E FOGGIA -DEL.CONS.REG. N. 380/1999 E DGR N. 1087/2002)

Posti di RSA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**		
UNIVERSO SALUTE	RSA estensiva	20	20	FOGGIA	DGR n.1870/2002 R.R. n. 4/2019
	RSA mantenimento	160	40		

UNIVERSO SALUTE	RSA estensiva	20	20	BISCEGLIE	DGR n.1870/2002 R.R. n. 4/2019
	RSA mantenimento	160	40		
TOTALE		**360**	**120**		

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) – ii) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. NON OGGETTO DI ACCORDO CONTRATTUALE CON LA ASL CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO OCCUPATI DA A) PAZIENTI PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI ORTOFRENICI E DALLE STUTTURE MANICOMIALI E B) SOGGETTI PSICHIATRICI STABILIZZATI CON ETÀ SUPERIORE AI 64 ANNI INVIATI DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

I posti letto di cui alla tabella Q, pur accedendo ad accreditamento, non concorrono nel computo dei posti letto rientranti nella riserva dei posti accreditabili, propedeutico alla definizione del numero di posti letto disponibili per nuovi accreditamenti, in quanto in esubero rispetto al fabbisogno di cui all'art. 10, comma 1 del regolamento.

A tal fine, sono stati richiesti alle Aziende Sanitarie Locali i dati dei pazienti psichiatrici ospitati nelle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 che non occupano posti letto contrattualizzati e che sono stati inseriti nelle strutture a seguito di dimissione dagli Istituti Ortofrenici e dagli Ospedali Psichiatrici ovvero sono stati inviati dal DSM ed hanno età superiore ai 64 anni.

TABELLA Q				
ASL BA				
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 66**	Accordo contrattuale con la ASL
ADRIATICA	Soc. Coop. S.A.I.A.	BARI	9	SI
NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI	26	NO
SAN GABRIELE	Segesta Mediterranea S.r.l.	BARI	10	SI
CASA PROTETTA SANTA TERESA	Sater S.r.l. Impresa Sociale	BARI	9	NO
VILLA MARICA	Aurea Salus S.r.l.	BARI	10	SI
CASA CATERINA	Nicolas S.r.l.	ADELFIA	2	NO
SAN PIO	S.A A.P. S.r.l.	ADELFIA	6	NO
MADONNA DEL BUON CAMMINO	c.d.c. Madonna del Buoncammino s.r.l.	ALTAMURA	20	SI

HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO	19	NO
CASA SERENA	Casa Serena S.r.l.	CAPURSO	5	SI
RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE	10	NO
SAN MARTINO	San Martino S.r.l.	CASSANO MURGE	1	NO
VILLA DEI PINI	I.R.T.E. S.p.A.	CASSANO MURGE	11	SI
DON GIOVANNI SILVESTRI	ASP Don Giovanni Silvestri	CASTELLANA GROTTE	1	SI
B. VERGINE MARIA SALUS INFIRMORUM	Fondazione Oasi di Nazareth	CORATO	1	SI
CASA PROTETTA SAN NICOLA	GE. SE. MA. S.r.l.	NOICATTARO	10	NO
LA RESEDA	RESEDA S.r.l.	NOICATTARO	1	NO
HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO	18	NO
		TOTALE ASL BA	**169**	
ASL BT				
Denominazione Struttura	**Societa Titolare Struttura dell'autorizzazione al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 66**	
CASA ALBERTA	CASA GEST srl	CORATO	3	NO
SILVESTRO E AURELIA STORELLI	ASSOCIAZIONE LAICALE SAN SILVESTRO	BISCEGLIE	3	SI
LA RESEDA	RESEDA srl	NOICATTARO	1	NO
		TOTALE ASL BT	**7**	

R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 AMMESSE A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO tabella R

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella V), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (tabella R) dei posti letto da poter assegnare alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti letto è stato calcolato nella misura del 5% dei posti letto teorici disponibili ai fini di nuovi accreditamenti. Tale numero è stato arrotondato per difetto laddove ha sviluppato almeno un modulo base da n. 20 pl.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accreditamento con riferimento all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 4/2019;
3. Qualora i posti letto, entro il limite del 5% dei pl disponibili, non vengano assegnati alle RSSA con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti letto possono essere assegnati in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA ai sensi del R.R. n. 4/2019

TABELLA R				
R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 L.R. 9/2017				
ASL	**POSTI LETTO DISPONIBILI**		**5% DEI PL DISPONIBILI**	
	ANZIANI	**DEMENZE**	**ANZIANI**	**DEMENZE**
ASL BA	535	296	**20**	**15**
ASL LE	468	137	**20**	**7**
ASL FG	283	111	**10**	**5**
ASL BT	139	68	**8**	**3**
ASL TA	297	107	**13**	**5**
ASL BR	158	62	**8**	**2**
TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%			**79**	**37**

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 5, SECONDO CAPOVERSO - RSSA EX ART. 66 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO CON SEDE NEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ALLE QUALI NON SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALLO STESSO ART. 10, COMMA 5, PRIMO CAPOVERSO **tabella S**

Il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, co. 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno (art. 10, comma 3). Fermo restando il numero di posti letto rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui innanzi, i posti letto disponibili rispetto al fabbisogno totale di cui all'art. 10, co. 1 saranno assegnati secondo i criteri di cui allo stesso art. 10, co.5:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
    - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
    - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:

- *Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;*
- *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."*

Come chiarito dal regolamento, le RSSA presenti nei Comuni capoluoghi di Provincia possono concorrere all'assegnazione dei posti letto disponibili per l'accreditamento potendo richiedere fino a n. 40 pl o fino a n. 60 pl a seconda della loro numerosità nel Comune capoluogo, anche se già contrattualizzate, nel limite massimo dei posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.

A tal riguardo, la successiva tabella S opera la ricognizione dei posti letto che le RSSA con sede nei Comuni capoluoghi di provincia possono richiedere ai fini dell'accreditamento. Tale ricognizione è teorica e va intesa come ipotetica assegnazione di posti letto, subordinata alla previa presentazione di relativa istanza da parte della struttura (secondo le indicazioni di cui si dirà più innanzi), previa conferma del titolo autorizzativo e previa verifica positiva sul possesso dei requisiti di accreditamento.

Si precisa che i posti letto sono stati suddivisi tra posti letto anziani e posti letto per soggetti affetti da demenza rispettando la stessa percentuale di posti anziani/demenze prevista nella tabella del fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, co. 1 del R.R. n. 4/2019.

TABELLA S

ART. 10, CO.5 - POSTI LETTO DISPONIBILI DA ASSEGNARE AI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA
Fino a n. 3 strutture - max 3 nuclei da n. 20 pl
Da n. 4 strutture in poi - max di 2 nuclei da n. 20 pl

CAPOLUOGO	NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO	di cui CONTRATTUALIZZATE		PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii	PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO	PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI	ASSEGNAZIONE DI MAX 2 NUCLEI DA N. 20 PL	POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno
BARI	10	5	PL CONTRATTUALIZZATI	64	778	463		281 pl totali di cui 236 pl anziani 45 pl demenze
		ADRIATICA	11	9	76	56	40	
		VILLA MARICA	60	10	100	30	30	
		SAN GABRIELE	36	10	120	74	40	
		OPERA PIA DI VENERE	30		30	0	0	
		VILLA GIOVANNA	114		120	6	6	

	CENTRO ANZIANI OPERA DON GUANELLA				50	50	40	
	SANTA TERESA			9	34	25	25	
	VILLA APELUSION			26	46	20	20	
	VILLA FIORITA				50	50	40	
	Windsor club del nonno				100	100	40	
TOTALE PL DA RISERVARE A BARI DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							**281**	
CAPOLUOGO	**NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO**	**di cui CONTRATTUALIZZATE**		**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**	**PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI**	**ASSEGNAZIONE DI MAX 3 NUCLEI DA N. 20 PL**	**POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno**
LECCE	**3**	**2**	**PL CONTRATTUALIZZATI**	**0**	**220**	**125**		**98 pl totali di cui 82 pl anziani 16 pl demenze**
		VILLA IRIS FULGENZIO	23	0	90	67	60	
		MARANGI CRISPINO	72	0	87	15	15	
	SACRO CUORE			0	23	23	23	
TOTALE PL DA RISERVARE A LECCE DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							**98**	
CAPOLUOGO	**NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO**	**di cui CONTRATTUALIZZATE**		**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**	**PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI**	**ASSEGNAZIONE DI MAX 3 NUCLEI DA N. 20 PL**	**POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno**
FOGGIA	**3**	**2**	**PL CONTRATTUALIZZATI**	**0**	**209**	**96**		**80 pl totali di cui 67 pl anziani**

		FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	83	0	83	0	0	**13 pl demenze**
		IL SORRISO	30	0	50	20	20	
	Fondazione Giuseppe Palena Onlus			0	76	76	60	
TOTALE PL DA RISERVARE A FOGGIA DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							**80**	
CAPOLUOGO	**NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO**	**di cui CONTRATTUALIZZATE**		**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**	**PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI**	**ASSEGNAZIONE DI MAX 3 NUCLEI DA N. 20 PL**	**POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno**
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	**2**	**2**	**PL CONTRATTUALIZZATI**	**0**	**106**	**6**		**6 pl anziani**
	BARLETTA		0	0	0	0	0	
	ANDRIA	MADONNA DELLE GRAZIE	30	0	30	0	0	
	TRANI	VILLA DRAGONETTI	70	0	76	6	6	
TOTALE PL DA RISERVARE A BARLETTA-ANDRIA-TRANI DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							6	
CAPOLUOGO	**NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO**	**di cui CONTRATTUALIZZATE**		**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**	**PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI**	**ASSEGNAZIONE DI MAX 3 NUCLEI DA N. 20 PL**	**POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno**

TARANTO	**3**		**PL CONTRATTUALIZZATI**	**0**	**212**	**86**		**86 pl totali di cui 72 pl anziani 14 pl demenze**
		FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO	43	0	43	0	0	
		RSSA 13 MAGGIO	83	0	120	37	37	
	SANTA CHIARA srl			0	49	49	49	
TOTALE PL DA RISERVARE A TARANTO DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							**86**	
CAPOLUOGO	**NUMERO STRUTTURE GIA' AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO**	**di cui CONTRATTUALIZZATE**		**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**	**PL AUTORIZZATI SENZA CONTRATTO E SENZA PZ PSICHIATRICI**	**ASSEGNAZIONE DI MAX 3 NUCLEI DA N. 20 PL**	**POSTI DA RISERVARE AL CAPOLUOGO SUDDIVISI IN ANZIANI E DEMENZE come da fabbisogno**
BRINDISI	**2**	**1**	**PL CONTRATTUALIZZATI**					**60 pl totali di cui 50 pl anziani 10 pl demenze**
		SAN FRANCESCO D'ASSISI	30	0	30	0	0	
	RSSA IL FOCOLARE			0	90	90	60	
TOTALE PL DA RISERVARE A BRINDISI DA SOTTRARRE AI PL DISPONIBILI							**60**	

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 5, ULTIMO CAPOVERSO - POSTI LETTO DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO – RESIDUI DI POSTI INFERIORI A 10 tabella T

L'art. 10, comma 5 del R.R. n. 4/2019 prevede:
"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
    - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
    - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."*

Più innanzi, lo stesso art. 10, comma 5, ultimo capoverso prevede:

"Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella V), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica dei posti letto residui di posti inferiori a 10 unità che in prima battuta non saranno assegnati e che costituiranno una base di posti letto su base regionale. Tale numero di posti letto è stato determinato arrotondando per difetto il numero dei posti letto riveniente dalla ripartizione dei posti in base al 30% ed al 70% per ciascun ambito provinciale e per posti anziani e posti demenze.

TABELLA T		
RSA NON AUTOSUFFICIENTI	**art. 10, co.5 - ultimo capoverso ARROTONDAMENTO NUMERO POSTI LETTO DA DISTRIBUIRE SU BASE REGIONALE**	
	ANZIANI	**DEMENZE**
ASL BA	**5**	**10**
ASL BT	**9**	**8**
ASL BR	**0**	**10**
ASL FG	**6**	**13**
ASL LE	**4**	**4**
ASL TA	**11**	**8**
TOTALE POSTI LETTO SU BASE REGIONALE	**35**	**53**

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per posti letto di RSA anziani e posti letto di RSA demenze rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella U

TABELLA U				
RSA NON AUTOSUFFICIENTI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO	di cui	
			POSTI LETTO PER ANZIANI	POSTI LETTO PER DEMENZE
totale PUGLIA	4.077.166	7.144	5.994	1.150
ASL BA	1.263.820	2.214	1858	356
ASL BT	393.534	690	579	111
ASL BR	398.661	699	586	112
ASL FG	630.851	1.105	927	178
ASL LE	804.239	1.409	1182	227
ASL TA	586.061	1.027	862	165

R.R. N.4/2019 – ART. 12.1, lett. a) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA NON AUTOSUFFICIENTI ANCORA DISPONIBILI, E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. n. 4/2019 (posti letto di RSA pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005, di RSSA ex art.66 R.R. n. 4/2007 contrattualizzate, di ASP) è stata ricavata la quota di posti letto disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di pl da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella R) e la quota di pl residui inferiori a 10 da non assegnare in prima battuta (tabella T). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del regolamento. Tabella V

Infatti, il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, comma 5 prevede:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) *il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

b) *il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:*
   - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
   - *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.”*

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella V), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti letto disponibili ai fini dell’accreditamento, suddivisi per pl anziani e pl per soggetti affetti da demenza, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico ed i posti letto destinati ai Comuni Capoluoghi di Provincia.

TABELLA V

RSA NON AUTOSUFFICIENTI

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12	colonna 13	colonna 14	colonna 15
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 535 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 20 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 236 PL DISPONIBILI FINALI= 279 pl	POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =296 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI=15 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 45 PL DISPONIBILI FINALI=236	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 279 pl ANZIANI + 236 pl DEMENZE = 515 pl arrontondati a 500 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)	RSSA contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				1.263.820	1.858	1.323	279 pl 30% = 84 pl arrotondati a 80 pl 70% = 195 pl arrotondati a 190	356	60	236 pl 30% = 71 pl arrotondati a 70 pl 70% = 165 pl arrotondati a 160 pl	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI= 500 pl 30% = 80 pl anziani + 70 pl demenze 70% = 190 pl anziani + 160 pl demenze	17 STRUTTURE		28 STRUTTURE	

1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	480	311	RSSA 11 pl RSSA 60 pl RSSA 36pl RSSA 30 pl RSSA 114 pl RSA 60 pl		92				CAPOLUOGO DI PROVINCIA	5	251	5	280
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	118	40	RSA 40 pl		23	20	RSA 20 pl		dss parzialmente carente			1	45
		Giovinazzo	20.480													1	31
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	148				28				dss parzialmente carente				
		Terlizzi	26.983														
		Corato	48.312			60	RSSA 60 pl							1	60	4	301
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	113	86	RSSA 86 pl		22				dss parzialmente carente	1	86		
		Paolo del colle	21.651														
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	209	54	RSSA 31 pl RSSA 23 pl		40				dss parzialmente carente	2	54	1	60
		Gravina di Puglia	43.872														
		Santeramo in Colle	26.734			60	RSSA 60 pl							1	60		
		Poggiorsini	1.450			28	RSA pubblica 28 pl										
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	102				19				dss parzialmente carente				
		Binetto	2.234														
		Cassano delle Murge	14.732			64	RSSA 64 pl							1	64	3	90
		Grumo Appula	12.961														
		Sannicandro di Bari	9.957			54	RSA pubblica 54 pl										
		Toritto	8.530														

7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	91				17				dss parzialmente carente				
		Bitritto	11.278													1	48
		Modugno	38.515			40	RSA pubblica 40 pl			20	RSA 20 pl					1	77
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	123				24				dss parzialmente carente			2	100
		Capurso	15.735			30	RSSA 30 pl							1	30	1	30
		Cellamare	5.775													1	99
		Triggiano	27.269			40	RSA 40 pl										
		Valenzano	17.993													1	36
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	104	40	RSA pubblica 40 pl		20	20	RSA pubblica 20 pl		dss esubero				
		Noicattaro	26.115			108	RSSA 60 pl RSA pubblica 40 pl							1	60	2	74
		Rutigliano	18.662														
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	137				26				dss parzialmente carente				
		Monopoli	49.133			22	ASP 22 pl							ASP 1	22	2	73
		Polignano A Mare	18.023														
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	99				19				dss esubero			1	60
		Gioia del Colle	27.753			25	RSSA 25 pl							1	25		
		Sammichele di Bari	6.566														
		Turi	13.046			112	RSSA 52 pl RSSA 60 pl							2	112		

12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	133	43	RSA pubblica 43 pl		26				dss parzialmente carente				
		Castellana Grotte	19.635			53	RSSA - ASP 53 pl							1	30	1	82
		Locorotondo	14.162			53	RSA pubblica 53 pl										
		Noci	19.283														
		Putignano	26.859														
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**1.858**	**1323**			**356**	**60**			**500**	**17**	**854**	**28**	**1486**
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 436 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 20 RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 82 POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI= 334 pl**	**POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =137 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI=7 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 16 POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI=114**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 334 pl ANZIANI + 114 pl DEMENZE = 448 pl arrontondati a 440 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)**	**RSSA contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**1.182**	**746**		**334 pl 30% = 100 70% = 234 pl arrotondati a 230 pl**	**227**	**90**		**114 pl 30% = 34 pl arrotondati a 30 pl 70% = 80 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI= 440 pl 30% = 100 pl anziani + 30 pl demenze**	**13 STRUTTURE**		**24 STRUTTURE**	

													70% = 230 pl anziani + 80 pl demenze				
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	263				50				dss parzialmente carente			1	12
		Cavallino	12.710													1	40
		Lecce	94.773			95	RSSA 23 pl RSSA 72 pl						CAPOLUOGO DI PROVINCIA	2	95	1	23
		Lequile	8.685										dss parzialmente carente				
		Lizzanello	11.824													1	15
		Monteroni	14.013														
		San Cesario	8.275														
		San Donato	5.724														
		San Pietro in Lama	3.555			25	RSSA 25 pl							1	15		
		Surbo	15.155														
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	129	40	RSA pubblica 40 pl		25	20	RSA pubblica 20 pl		dss parzialmente carente				
		Carmiano	12.173													1	50
		Guagnano	5.775														
		Novoli	8.141														
		Salice Salentino	8.370													1	25
		Squinzano	14.207														
		Trepuzzi	14.656			68	RSSA 24 pl RSSA 44 pl							2	68		

		Veglie	14.143														
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	108	66	RSA 32 pl RSSA 34 pl		21	10	RSA 10 pl		dss in esubero	1	34		
		Collepasso	6.134														
		Matino	11.501			54	RSSA 54 pl							1	54		
		Parabita	9.175													1	25
		Ruffano	9.812														
		Supersano	4.471														
		Taurisano	11.928														
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	127				24				dss parzialmente carente				
		Alessano	6.434			40	RSA pubblica 40 pl			20	RSA 20 pl					1	55
		Castrignano del Capo	5.298														
		Corsano	5.558														
		Gagliano del Capo	5.183			28	RSSA 28 pl							1	11		
		Miggiano	3.564													1	64
		Montesano Salentino	2.671														
		Morciano di Leuca	3.352														
		Patù	1.690														
		Presicce	5.435														
		Salve	4.634														
		Specchia	4.801														
		Tiggiano	2.863														
		Tricase	17.581														

		Ugento	12.437														
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	89				17				dss in esubero				
		Cutrofiano	9.045														
		Galatina	27.109													2	69
		Neviano	5.393														
		Sogliano Cavour	4.114			49	RSSA 49 pl							1	49		
		Soleto	5.496			30	RSSA 30 pl							1	30	1	30
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	110	78	RSSA 78 pl		21				dss in esubero	1	78		
		Alliste	6.745														
		Gallipoli	20.724														
		Melissano	7.178														
		Racale	10.971			30	RSA 30 pl										
		Sannicola	5.890														
		Taviano	12.186			20	RSA 20 pl			20	RSA 20 pl					3	83
		Tuglie	5.249														
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	81				16				dss parzialmente carente				
		Cannole	1.723														
		Castrignano dè Greci	3.927														
		Corigliano d'Otranto	5.802													1	24
		Cursi	4.184														
		Giurdignano	1.970														
		Maglie	14.418			72	RSSA 72 pl							1	72		
		Melpignano	2.233													1	30

		Muro Leccese	4.976														
		Otranto	5.731													1	94
		Palmariggi	1.517														
		Scorrano	7.000														
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	72				14				dss carente			1	52
		Caprarica	2.474														
		Carpignano Salentino	3.811														
		Castrì di Lecce	2.918			11	RSSA 11 pl							1	11		
		Martano	9.225													1	25
		Martignano	1.670														
		Melendugno	9.924														
		Sternatia	2.320														
		Vernole	7.175														
		Zollino	2.003														
9	DSS NARDO'	Copertino	24.287	93.635	138	40	RSA 40 pl		26	20	RSA 20 pl		dss parzialmente carente			1	21
		Galatone	15.567														
		Leverano	14.281														
		Nardò	31.564														
		Porto Cesareo	6.056														
		Seclì	1.880													1	120
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	66				13				dss carente				
		Botrugno	2.805													1	21
		Castro	2.426														

		Diso	2.980														
		Giuggianello	1.214														
		Minervino	3.654														
		Nociglia	2.327														
		Ortelle	2.304														
		Poggiardo	6.112														
		San Cassiano	2.032													1	25
		Sanarica	1.484														
		Santa Cesarea Terme	3.015														
		Spongano	3.733														
		Surano	1.655														
		Uggiano la Chiesa	4.400														
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**1.182**	**746**			**227**	**90**			**470**	**13**	**517**	**24**	**903**
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**	**POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 283 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 10 RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 67 POSTI LETTO DISPONIBILI**	**POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =111 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI=5 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 13 POSTI**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 206 pl ANZIANI + 93 pl DEMENZE = 299 pl arrontondati a 280 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)**	**RSSA contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**

								FINALI= 206 pl				LETTO DISPONIBILI FINALI=93 pl					
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**927**	**644**		**206 pl 30% = 62 pl arrotondati a 60 pl 70% = 144 pl arrotondati a 140 pl**	**178**	**67**		**93 pl 30% = 28 pl arrotondati a 20 pl 70% = 65 pl arrotondati a 60 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI= 280 pl 30% = 60 pl anziani + 20 pl demenze 70% = 140 pl anziani + 60 pl demenze**	**11**		**6**	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	223	113	RSSA 83 pl RSSA 30 pl		43				**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**	2	113	1	76
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	154				30				dss parzialmente carente				
		Chieuti	1.698														
		Lesina	6.410														
		Poggio Imperiale	2.724														
		San Paolo di Civitate	5.818														
		San Severo	53.905			20	RSA 20 pl										
		Serracapriola	3.931														
		Torremaggiore	17.311			25	RSSA 25 pl							1	25	1	22
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	86				17				dss in esubero				
		San Giovanni Rotondo	27.184			36	RSSA 6 pl RSSA 30 pl							2	36		

		San Marco in Lamis	13.831			12	RSA pubblica 12 pl			20	RSA pubblica 20 pl						
		Sannicandro Garganico	15.566			40	RSA pubblica 40 pl										
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	142				27				dss parzialmente carente				
		Cerignola	58.396			42	RSA 42 pl			3	RSA 3 pl						
		Ordona	2.822														
		Orta Nova	17.802													1	30
		Stornara	5.742														
		Stornarella	5.388														
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	58	40	RSA pubblica 20 pl estensiva + 20 pl mantenimento		11				dss in esubero				
		Anzano di Puglia	1.284														
		Ascoli Satriano	6.244														
		Bovino	3.309			75	RSA 36 pl RSSA 39 pl			4	RSA 4 pl			1	39		
		Candela	2.728														
		Castelluccio dei Sauri	2.131														
		Castelluccio Valmaggiore	1.318														
		Celle San Vito	166														

		Deliceto	3.828														
		Faeto	627														
		Monteleone di Puglia	1.021														
		Orsara di Puglia	2.767														
		Panni	804			44	RSSA 44 pl							1	44		
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875														
		Sant'Agata di Puglia	1.959														
		Troia	7.195			40	RSA pubblica 40 pl			20	RSA pubblica 20 pl					1	8
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	117	6	RSSA ASP 6 pl		22				dss parzialmente carente				
		Mattinata	6.310														
		Monte Sant'Angelo	12.657			81	RSA pubblica 40 pl RSSA 41 pl							1	41		
		Zapponeta	3.396														
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	68				13				dss parzialmente carente				
		Carpino	4.182														
		Ischitella	4.432														
		Isole Tremiti	469														
		Peschici	4.521														
		Rodi Garganico	3.693			20	RSA 20 pl			20	RSA 20 pl						
		Vico del Gargano	7.766														
		Vieste	13.975			30	RSSA 30 pl							1	30		
8	DSS	Alberona	985	52.675	77				15				dss			1	11

	LUCERA	Biccari	2.800										parzialmente carente				
		Carlantino	980														
		Casalnuovo Monterotaro	1.556														
		Casalvecchio di Puglia	1.877														
		Castelnuovo della Daunia	1.445														
		Celenza Valfortore	1.598														
		Lucera	33.724			30	RSSA ASP 30 pl							1	15		
		Motta Montecorvino	730													1	30
		Pietramontecorvino	2.721														
		Roseto Valfortore	1.074														
		San Marco la Catola	1.012														
		Volturara Appula	430														
		Volturino	1.743			15	RSSA 15 pl							1	15		
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**927**	**669**			**178**	**67**			**280**	**11**	**358**	**6**	**177**
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione**	**POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 153 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 8 RISERVA PL PER CAPOLUOG**	**POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione**	**POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =71 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI= 3 pl POSTI LETTO**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 139 pl ANZIANI + 68 pl DEMENZE = 207 pl arrontondati a 190 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)**	**RSSA contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**

					teorica			O= 6 POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI= 139 pl	teorica			DISPONIBILI FINALI=68					
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**579**	**426**		**139 pl 30% = 42 pl arrotondati a 40 pl 70% = 97 pl arrotondati a 90 pl**	**111**	**40**		**68 pl 30% = 20 pl 70% = 48 pl arrotondati a 40 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI = 190 pl 30% = 40 pl anziani + 20 pl demenze 70% = 90 pl anziani + 40 pl demenze**	**6**		**2**	**135**
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	60				11				dss parzialmente carente				
		San Ferdinando di Puglia	13.987														
		Trinitapoli	14.733			30	RSSA 30 pl							1	30		
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	148	110	RSA pubblica 40 pl RSA 40 pl RSSA 30 pl		28	40	RSA pubblica 20 pl RSA 20 pl		**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**	1	30		
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	68	136	RSA 77 pl RSSA 59 pl		13				dss in esubero	1	59	1	112
		Minervino Murge	9.032			30	RSSA 30 pl							1	30		
		Spinazzola	6.621														

4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	139				27				**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**				
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	164	50	RSSA 50 pl		31				dss parzialmente carente	1	50	1	23
		Trani	56.217			70	RSSA 70 pl						**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**	1	70		
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**579**	**426**			**111**	**40**			**190**	**6**	**269**	**2**	**135**
ASL TA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 266 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 13 RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 72 POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI= 181 pl**	**POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =107 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI=5 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 14 POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI=88 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 181 pl ANZIANI + 88 pl DEMENZE = 269 pl arrontondati a 250 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)**	**RSSA contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**862**	**596**		**181 pl 30% = 54 pl arrotondati a 50 pl 70% = 127 pl arrotondati a 120 pl**	**165**	**58**		**88 pl 30% = 26 pl arrotondati a 20 pl 70% = 62 pl arrotondati a 60 pl**	**250 pl 30% = 50 pl anziani + 20 pl demenze 70% = 120 pl anziani + 60 pl demenze**	**8**		**4**	

1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	296	206	RSA 80 pl RSSA 43 pl RSSA 83 pl		57				**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**	2	126	1	49
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	93				18				dss in esubero				
		Ginosa	22.632			128	RSA 40 pl RSSA 60 pl RSSA 28 pl			18	RSA 18 pl			2	88		
		Laterza	15.290			40	RSA 40 pl										
		Palagianello	7.857														
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	116				22				dss parzialmente carente				
		Mottola	15.997			48	RSSA pubblica 18 pl RSSA 30 pl							1	30		
		Palagiano	16.067														
		Statte	13.983														
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	93	40	RSA pubblica 40 pl		18	20	RSA 20 pl		dss parzialmente carente				
		Martina Franca	49.118			40	RSSA 9 pl RSSA 31 pl							2	40		
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	148				28				dss carente				
		Faggiano	3.542														
		Grottaglie	32.234													1	50
		Leporano	8.068														
		Monteiasi	5.623														
		Montemesola	3.949														

		Monteparano	2.441														
		Pulsano	11.311														
		Roccaforzata	1.827														
		San Giorgio Ionico	15.344														
		San Marzano di San Giuseppe	9.282														
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	117				22				dss parzialmente carente				
		Fragagnano	5.277														
		Lizzano	10.125														
		Manduria	31.420			54	RSSA 54 pl							1	54	1	53
		Maruggio	5.383														
		Sava	16.208														
		Torricella	4.205			40	RSA pubblica 40 pl			20	RSA 20 pl						
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**862**	**596**			**165**	**58**			**250**	**8**	**338**	**3**	**152**
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO ANZIANI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO ANZIANI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO ANZIANI DISPONIBILI = 158 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 8 RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 50 POSTI LETTO**	**POSTI LETTO DEMENZE - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DEMENZE RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DEMENZE DISPONIBILI =62 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI= 2 pl RISERVA PL PER CAPOLUOGO= 10**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 100 pl ANZIANI + 50 pl DEMENZE = 150 pl arrontondati a 140 pl (art.10,co.5-ultimo capoverso)**	**RSSA contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**

								DISPONIBILI FINALI= 100 pl				POSTI LETTO DISPONIBILI FINALI=50 pl					
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**586**	**428**		**100 pl 30% = 30 pl 70% = 70 pl**	**112**	**50**		**50 pl 30% = 15 pl arrotondati a 10 pl 70% = 35 pl arrotondati a 30 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI = 140 pl 30% = 30 pl anziani + 10 pl demenze 70% = 70 pl anziani + 30 pl demenze**	**5**		**8**	
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	158	30	RSSA 30 pl		30				**CAPOLUOGO DI PROVINCIA**	1	30	1	90
		San Vito dei Normanni	19.360														
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	122				23				dss in esubero				
		Fasano	39.780			124	ASP 64 pl RSSA 60 pl							1	60		
		Ostuni	31.318			42	RSA pubblica 42 pl			20	RSA pubblica 20 pl					2	101
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	153				29				dss parzialmente carente				
		Ceglie Messapica	20.076			20	RSA pubblica 20 pl										
		Francavilla Fontana	36.641														
		Oria	15.296			64	RSSA 64 pl							1	64	1	15
		San Michele Salentino	6.351														
		Villa Castelli	9.305														

4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	153				29				dss parzialmente carente				
		Erchie	8.840														
		Latiano	14.671			18	RSSA 18 pl							1	18	1	18
		Mesagne	27.164			100	RSSA 100 pl							1	100	2	123
		San Donaci	6.768													1	60
		San Pancrazio Salentino	10.050														
		San Pietro Vernotico	13.786			30	RSA pubblica 30 pl			30	RSA pubblica 30 pl						
		Torchiarolo	5.477														
		Torre Santa Susanna	10.595														
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**586**	**428**			**112**	**50**			**140**	**5**	**272**	**8**	**407**
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**	**5.994**												

INDICAZIONI PER LA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

1. In via preliminare, nelle colonne 5 e 8 della tabella, sono stati riportati i posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per posti letto di RSA anziani e posti letto di RSA demenze rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015), ovvero ciò che in sintesi è stato riportato nella precedente tabella U.
2. Al fine di poter calcolare il numero di posti letto anziani/demenze disponibili ai fini dell'accreditamento è stato necessario ricavare il numero di posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui all'art. 10, co. 3 del R.R. n. 4/2019. A tal fine, nelle colonne 6 e 9 sono stati riportati i seguenti posti letto anziani/demenze:
   - RSA pubbliche e private con parere di compatibilità, autorizzate all'esercizio, accreditate, previsti in atti di programmazione regionale di cui alla precedente tabella M;
   - RSSA contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali nel limite dei posti letto oggetto di contratto, di cui alla precedente tabella N;
   - RSSA a titolarità di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona che in virtù dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017, autorizzate al funzionamento dell'entrata in vigore della legge, che possono essere contrattualizzate per tutti i posti letto oggetto del provvedimento di autorizzazione al funzionamento – tabella O.
3. I posti letto anziani e demenze disponibili ai fini di nuovi accreditamenti è ricavato dalla differenza dei posti letto di cui ai precedenti punti 1. e 2. (rispettivamente colonne 7 e 10 nella tabella)
4. Al numero di posti letto di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto un numero di posti letto pari al max 5% da destinare ai fini dell'accreditamento alle strutture ammesse a finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i, come riportato nella tabella R.
5. Sempre dal numero di posti letto di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto il numero di posti letto che in via teorica potrebbero essere assegnati alle RSSA già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 con sede nei Comuni capoluoghi di Provincia (tabella S) secondo la previsione di cui allo stesso art. 10, co.5:
   "Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia con la seguente precisazione:
   - *Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;*
   - *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."*

   A tal fine, è stato ricavato il numero di RSSA autorizzate al funzionamento, ivi comprese quelle contrattualizzate, con sede nel Comune capoluogo di Provincia. In base a tale numero si è potuto applicare il criterio dei n. 3 moduli da 20 pl ovvero il criterio dei n. 2 moduli da 20 pl, in deroga al criterio di ripartizione dei posti letto disponibili in base al 30% (DSS in esubero di posti) ed al 70% (DSS parzialmente o totalmente di posti); il tutto nel limite del numero di posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.

6. Il numero di posti letto così ottenuto è stato ripartito secondo le percentuali del 30% e del 70% da poter assegnare rispettivamente dei DSS in esubero di posti già contrattualizzati e nei DSS parzialmente o totalmente carenti di posti letto contrattualizzati (colonne 7 e 10).
7. In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti (art. 10, comma 5)
8. A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla lettera b), art. 10, co.5 del regolamento (ordine di preferenza per RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata rispetto ad RSSA già contrattualizzata).
9. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
10. Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale (TABELLA T). La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti (art. 10, comma 5 del regolamento).

ELENCO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (CENTRO DIURNO ex R.R. n. 3/2005 E CENTRO DIURNO ex ART. 60-TER R.R. n. 4/2007) RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 6 - ART. 10 - R.R. N. 4/2019

ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b) c) , d) POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATI / GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA Z
R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b), c) d) - POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE DI CUI ALL'ART. 12.5

ASL BA		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
PETROLPUGLIA srl	RSA	20	MONOPOLI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 280 del 03/09/2007 proroga nota prot.11716 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL BA		**20**		
ASL BT		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		

ASL BT	RSA		ANDRIA	DGR
AURA srl	RSA "MADONNA DELLA PACE"	20	ANDRIA	DD n.428 del 10/12/2007
TOTALE POSTI ASL BT		**20**		
ASL BR		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
ASL BR	RSA	20	OSTUNI	DGR
TOTALE POSTI ASL BR		**20**		
ASL FG		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
COMUNE di BOVINO / ECOSERVICE srl	RSA "IL GIRASOLE"	12	BOVINO	ACCREDITAMENTO DD n.346 del 04/10/2018
COOP.NEW SERVICE arl	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "ISOLA VERDE"	20	LUCERA	PARERE COMPATIBILITA' DD n.297 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL FG		**32**		
ASL LE		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
ASL LE	RSA	20	ALESSANO	DGR
ASL LE	RSA	20	CAMPI SALENTINA	DGR
EUROITALIA srl	RSA - "EUROITALIA"	5	CASARANO	ACRREDITAMENTO DD n.441 DEL 10/11/2010

TOTALE POSTI ASL LE		45		
ASL TA		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
OSMAIRM	RSA	10	LATERZA	ACRREDITAMENTO DD n. DEL 14/04/2014
TOTALE POSTI ASL TA		**10**		

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 6, LETT. e) - POSTI DI CENTRO DIURNO EX ART. 60 TER R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICI E PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATI CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO tabella AA

TABELLA AA
CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. N. 4/2007 CONTRATTUALIZZATI CON LE ASL

ASL BA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA
1	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GOCCE DI MEMORIA	GIOVINAZZO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 (18 MESI) prorogato fino al 31/12/2019	30	N. 2207 DEL 19/12/2016
2	ONLUS - VILLA GIOVANNI XXIII	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 (18 MESI) prorogato fino al 31/12/2019	30	N. 2207 DEL 19/12/2016

3	SOCIETA' REAN S.r.l. / SEGESTA MEDITERRANEA S.r.l.	L'ALTRA CASA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 (18 MESI) prorogato fino al 31/12/2019	30	N. 2207 DEL 19/12/2016
4	VILLA ANITA srl	VILLA ANITA	TERLIZZI	sentenza TAR Bari n. 479/2018 nota Commissario ad acta contratto dal 01/08/2018 al 31/12/2018 prorogato fino al 31/12/2019	30	N. 1297 DEL 23/07/2018
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BA					120	
ASL BT						
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**DECORRENZA CONTRATTO**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**DELIBERA**
1	Società ETHOS s.r.l.	"CASA LUNA"	BARLETTA	dal 02/05/2017 al 02/05/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	30	avviso pubblico DDG n. 643 del 06/04/2017 DDG 770 del 02/05/2017 DDG 1231 del 03/07/2018 DDG 1382 del 25/07/2019
2	Coop. Sociale Oasi 2 Onlus	S.Francesco	TRANI	dal 19/12/2013 al 18/11/2016 - Prorogato fino al 31/12/2019	30	DDG 2008 del 19/12/2013 DDG 1231 del 03/07/2018 DDG 1382 del 25/07/2019
3	Pragma srl	Lasciati Raccontare	BISCEGLIE	dal 19/12/2013 al 18/11/2016 - Prorogato fino al 31/12/2019	30	DDG 2007 del 19/12/2013 DDG 1231 del 03/07/2018 DDG 1382 del 25/07/2019
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BT					**90**	
ASL BR						

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	DELIBERA
	/	/	/	/	/	/

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI E TASSO DI OCCUPAZIONE	DELIBERA	
1	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO LE DALIE	MANFREDONIA	dal 09/03/2015 al 08/03/2018	10	PROT. N. 4313 DEL 17/01/2018	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio
2	Società Cooperativa Sociale ONLUS OASI	IL FILO CONTINUO	TORREMAGGIORE	dal 20/04/2015 al 19/04/2018	6	PROT. N. 35881 DEL 02/05/2018	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio
3	SOC. COOP. SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	MANFREDONIA	dal 01/11/2015 al 31/10/2016	24	PROT. N. 128790 DEL 03/03/2017	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio
4	SOC. COOP. SANTA RITA	SANTA RITA	CERIGNOLA	dal 01/11/2015 al 31/10/2016	22	PROT. N. 128790 DEL 03/03/2017	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio

5	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	dal 20/05/2015 al 19/05/2016	30	PROT. N. 89844 DEL 28/09/2016	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio
6	SOC. COOP. VILLA MARTINA	VILLA ELISA	FOGGIA	dal 23/11/2015 al 22/11/2016	10	PROT. N. 103282 DEL 21/11/2016	Nel contratto non è specificato il numero dei posti contrattualizzati, perciò si è tenuto conto del tasso di occupazione medio
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL FG					**102**		

ASL LE

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	DECORRENZA CONTRATTO	DELIBERA
	/	/	/	/	/	/

ASL TA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	DECORRENZA CONTRATTO	DELIBERA
1	CVILTA' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "RESIDENZA VILLA GENUSIA-CENTRO DIURNO DEMENZE"	GINOSA	DAL 20/08/2016 AL 19/08/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	20	DDG 1837 del 01/09/2016 DDgG 738 del 19/07/2018 DDG 236 del 29/01/2019
2	COOPERATIVA SOCIALE DOMUS	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "DOMUS"	SAN GIORGIO JONICO	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	30	DDG 2679 del29/12/2016 DDG 1927 del 09/08/2017 DDG 1579 del 03/12/2018 DDG 236 del 29/01/2019
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL LE					**50**	

R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI LETTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 TER R.R. 4/2007 AMMESSI A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO tabella BB

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella EE), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (TABELLA BB) dei posti letto da poter assegnare ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti è stato calcolato nella misura del 5% dei posti teorici disponibili ai fini di nuovi accreditamenti.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
2. Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accreditamento con riferimento all'art. 10, co. 7 del R.R. n. 4/2019;
3. Qualora i posti, entro il limite del 5% dei posti disponibili, non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti possono essere assegnati in subordine agli ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per soggetti non autosufficienti ai sensi del R.R. n. 4/2019

TABELLA BB		
R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 TER R.R. 4/2007 AMMESSI AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 L.R. 9/2017		
ASL	**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI**	**5% DEI PL DISPONIBILI**
ASL BA	243	**12**
ASL LE	199	**10**
ASL FG	54	**3**
ASL BT	19	**0**
ASL TA	118	**6**
ASL BR	101	**5**
TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%		**36**

R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 7, ULTIMO CAPOVERSO - POSTI DI CENTRO DIURNO DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO – RESIDUI DI POSTI INFERIORI A 10 tabella CC

L'art. 10, comma 7 del R.R. n. 4/2019 prevede:

"7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."*

Più innanzi, lo stesso art. 10, comma 7, ultimo capoverso prevede:

"Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella EE), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica dei posti di Centro diurno residui di posti inferiori a 10 unità che in prima battuta non saranno assegnati e che costituiranno una base di posti letto su base regionale. Tale numero di posti è stato determinato arrotondando per difetto il numero dei posti riveniente dalla ripartizione dei posti in base al 30% ed al 70% per ciascun ambito provinciale.

TABELLA CC	
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	**art. 10, co.7 - ultimo capoverso ARROTONDAMENTO NUMERO POSTI DA DISTRIBUIRE SU BASE REGIONALE**
ASL BA	**11**
ASL BT	**9**
ASL BR	**0**
ASL FG	**14**
ASL LE	**0**
ASL TA	**12**
TOTALE POSTI LETTO SU BASE REGIONALE	**46**

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella DD

TABELLA DD		
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO IN ACCREDITAMENTO
totale PUGLIA	4.077.166	1.236
ASL BA	1.263.820	383
ASL BT	393.534	119

ASL BR	398.661	121
ASL FG	630.851	191
ASL LE	804.239	244
ASL TA	586.061	178

R.R. N.4/2019 – ART. 12.1, lett. b) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI DI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI ANCORA DISPONIBILI E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 7 E 7.1 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 6 del R.R. n. 4/2019 (posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005 e di Centri diurni ex art.60-ter R.R. n. 4/2007 contrattualizzati) è stata ricavata la quota di posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di posti da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella BB) e la quota di posti residui inferiori a 10 da non assegnare in prima battuta (tabella CC). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 e 7.1 del regolamento. Tabella EE

Infatti, il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, commi 7 e 7.1 prevedono:

"*7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.*

In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti, rispettando possibilmente il numero minimo di posti previsti per un nucleo.

A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla precedente lettera b).

Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

7.1 In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella EE), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti disponibili ai fini dell'accreditamento, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico.

TABELLA EE

CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6		colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
ASL BA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 243 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 12 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 231 posti**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**383**	**140**		**231 posti 30% = 69 arrotondati a 60 posti 70% = 162 arrotondati a 160 posti TOTALE POSTI DISPONIBILI 220**	**4 STRUTTURE**		**13 STRUTTURE**	
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	99	30	Centro diurno 60-ter 30 posti	dss parzialmente carente	1	30	4	117
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	24			dss esubero			1	30
		Giovinazzo	20.480			30	Centro diurno 60-ter 30 posti		1	30		

3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	31			dss parzialmente carente				
		Terlizzi	26.983			30	Centro diurno 60-ter 30 posti		1	30		
		Corato	48.312									
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	23	30	Centro diurno 60-ter 30 posti	dss esubero	1	30		
		Paolo del colle	21.651									
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	43			dss carente			2	53
		Gravina di Puglia	43.872								1	15
		Santeramo in Colle	26.734									
		Poggiorsini	1.450									
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	21			dss carente			1	30
		Binetto	2.234									
		Cassano delle Murge	14.732								1	30
		Grumo Appula	12.961									
		Sannicandro di Bari	9.957									
		Toritto	8.530									
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	19			dss carente				
		Bitritto	11.278									
		Modugno	38.515									
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	25			dss carente				
		Capurso	15.735								1	30
		Cellamare	5.775									
		Triggiano	27.269									
		Valenzano	17.993									
9	DSS MOLA	Mola di Bari	25.695	70.472	21			dss carente				

	DI BARI	Noicattaro	26.115								1	30
		Rutigliano	18.662									
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	28			dss parzialmente carente				
		Monopoli	49.133			20	RSA diurno 20 posti					
		Polignano A Mare	18.023									
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	20			dss carente			1	30
		Gioia del Colle	27.753									
		Sammichele di Bari	6.566									
		Turi	13.046									
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	27			dss carente				
		Castellana Grotte	19.635									
		Locorotondo	14.162									
		Noci	19.283									
		Putignano	26.859									
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**383**	**140**		**220**	**4**	**120**	**13**	**365**
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 199 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 10 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 189 posti**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**244**	**45**		**TOTALE POSTI DISPONIBILI 189 posti; in base all'art. 10, co.7.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale**	**0 STRUTTURE**		**10 STRUTTURE**	

1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	54			42				
		Cavallino	12.710									
		Lecce	94.773								1	20
		Lequile	8.685									
		Lizzanello	11.824								1	15
		Monteroni	14.013									
		San Cesario	8.275									
		San Donato	5.724									
		San Pietro in Lama	3.555									
		Surbo	15.155									
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	27	20	RSA pubblica diurno 20 p	21				
		Carmiano	12.173									
		Guagnano	5.775									
		Novoli	8.141									
		Salice Salentino	8.370									
		Squinzano	14.207									
		Trepuzzi	14.656									
		Veglie	14.143									
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	22	5	RSA diurno 5 p	17				
		Collepasso	6.134									
		Matino	11.501									
		Parabita	9.175									
		Ruffano	9.812									
		Supersano	4.471									
		Taurisano	11.928									
4	DSS	Acquarica del Capo	4.766	86.267	26			20				

	GAGLIANO DEL CAPO	Alessano	6.434			20	RSA pubblica diurno 20 p				1	15
		Castrignano del Capo	5.298									
		Corsano	5.558									
		Gagliano del Capo	5.183									
		Miggiano	3.564									
		Montesano Salentino	2.671									
		Morciano di Leuca	3.352									
		Patù	1.690									
		Presicce	5.435									
		Salve	4.634									
		Specchia	4.801									
		Tiggiano	2.863									
		Tricase	17.581								1	30
		Ugento	12.437									
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	18			14				
		Cutrofiano	9.045									
		Galatina	27.109								1	20
		Neviano	5.393									
		Sogliano Cavour	4.114									
		Soleto	5.496								1	30
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	23			18				
		Alliste	6.745									
		Gallipoli	20.724									
		Melissano	7.178									
		Racale	10.971								1	30
		Sannicola	5.890									
		Taviano	12.186									

		Tuglie	5.249								1	22
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	17			13				
		Cannole	1.723									
		Castrignano dè Greci	3.927									
		Corigliano d'Otranto	5.802									
		Cursi	4.184									
		Giurdignano	1.970									
		Maglie	14.418									
		Melpignano	2.233									
		Muro Leccese	4.976									
		Otranto	5.731									
		Palmariggi	1.517									
		Scorrano	7.000									
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	15			11				
		Caprarica	2.474									
		Carpignano Salentino	3.811									
		Castrì di Lecce	2.918									
		Martano	9.225									
		Martignano	1.670									
		Melendugno	9.924									
		Sternatia	2.320									
		Vernole	7.175									
		Zollino	2.003									
9	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	28			22			1	30
		Galatone	15.567								1	30
		Leverano	14.281									
		Nardò	31.564									
		Porto Cesareo	6.056									
		Seclì	1.880									

10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	14			11				
		Botrugno	2.805									
		Castro	2.426									
		Diso	2.980									
		Giuggianello	1.214									
		Minervino	3.654									
		Nociglia	2.327									
		Ortelle	2.304									
		Poggiardo	6.112									
		San Cassiano	2.032									
		Sanarica	1.484									
		Santa Cesarea Terme	3.015									
		Spongano	3.733									
		Surano	1.655									
		Uggiano la Chiesa	4.400									
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**244**	**45**		**189**			**10**	**242**
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 57 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 3 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 54 posti**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**191**	**134**		**54 posti 30% = 16 arrotondati a 10 posti 70% = 38 arrotondati a 30 posti TOTALE POSTI DISPONIBILI = 40**	**6 STRUTTURE**		**7 STRUTTURE**	

1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	46	30 + 10	Centro diurno 60-ter 30 posti Centro diurno 60-ter 30 posti	dss carente	2	40	1	12
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	32			dss parzialmente carente				
		Chieuti	1.698									
		Lesina	6.410									
		Poggio Imperiale	2.724									
		San Paolo di Civitate	5.818									
		San Severo	53.905								1	24
		Serracapriola	3.931									
		Torremaggiore	17.311			6	Centro diurno 60-ter 30 posti		1	6		
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	18			dss carente				
		San Giovanni Rotondo	27.184									
		San Marco in Lamis	13.831									
		Sannicandro Garganico	15.566									
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	29			dss carente				
		Cerignola	58.396			22	Centro diurno		1	22		

							60-ter 30 posti					
		Ordona	2.822									
		Orta Nova	17.802								1	30
		Stornara	5.742									
		Stornarella	5.388									
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	12			dss esubero				
		Anzano di Puglia	1.284									
		Ascoli Satriano	6.244								1	30
		Bovino	3.309			12	RSA diurno 12 posti					
		Candela	2.728									
		Castelluccio dei Sauri	2.131									
		Castelluccio Valmaggiore	1.318									
		Celle San Vito	166									
		Deliceto	3.828									
		Faeto	627									
		Monteleone di Puglia	1.021									
		Orsara di Puglia	2.767									
		Panni	804									

		Rocchetta Sant'Antonio	1.875									
		Sant'Agata di Puglia	1.959									
		Troia	7.195								1	30
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	24	10 + 24	Centro diurno 60-ter 30 posti Centro diurno 60-ter 30 posti	dss parzialmente carente	2	34		
		Mattinata	6.310									
		Monte Sant'Angelo	12.657									
		Zapponeta	3.396									
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	14			dss carente				
		Carpino	4.182								1	30
		Ischitella	4.432									
		Isole Tremiti	469									
		Peschici	4.521									
		Rodi Garganico	3.693									
		Vico del Gargano	7.766									
		Vieste	13.975									
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	16			dss esubero				
		Biccari	2.800									
		Carlantino	980									
		Casalnuovo	1.556									

		Monterotaro										
		Casalvecchio di Puglia	1.877									
		Castelnuovo della Daunia	1.445									
		Celenza Valfortore	1.598									
		Lucera	33.724			20	RSA diurno 20 posti				1	30
		Motta Montecorvino	730									
		Pietramontecorvino	2.721									
		Roseto Valfortore	1.074									
		San Marco la Catola	1.012									
		Volturara Appula	430									
		Volturino	1.743									
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**191**	**134**		**40**	**6**	**102**	**7**	**186**
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 19 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 0 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 19 posti**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**119**	**110**		**19 posti 30% = 6 posti arrotondati a 0 70% = 13 arrotondati a 10 posti TOTALE POSTI DISPONIBILI = 10**	**4 STRUTTURE**		**3 STRUTTURE**	
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	12			dss carente				

		San Ferdinando di Puglia	13.987									
		Trinitapoli	14.733									
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	30	20	RSA diurno 20 posti	dss parzialmente carente	1	20	1	30
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	14			dss carente			1	30
		Minervino Murge	9.032									
		Spinazzola	6.621									
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	29	30	Centro diurno 60-ter 30 posti	dss esubero	1	30		
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	34	30	Centro diurno 60-ter 30 posti	dss carente	1	30	1	30
		Trani	56.217			30	Centro diurno 60-ter 30 posti		1	30		
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**119**	**110**		**10**	**4**	**110**	**3**	**90**

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 118 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 6 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 112 posti	RSSA contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**178**	**60**		**112 posti 30% = 34 arrotondati a 30 posti 70% = 78 arrotondati a 70 posti TOTALE POSTI DISPONIBILI = 100**	**17 STRUTTURE**		**29 STRUTTURE**	
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	61			dss carente			1	30
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	19			dss in esubero				
		Ginosa	22.632			20	Centro diurno 60-ter 20 posti		1	20	1	30
		Laterza	15.290			10	RSA diurno 10 posti					
		Palagianello	7.857									
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	24			dss carente			1	30
		Mottola	15.997									
		Palagiano	16.067									
		Statte	13.983									

4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	19			dss carente				
		Martina Franca	49.118								1	30
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	31			dss esubero				
		Faggiano	3.542									
		Grottaglie	32.234								1	30
		Leporano	8.068									
		Monteiasi	5.623									
		Montemesola	3.949									
		Monteparano	2.441									
		Pulsano	11.311									
		Roccaforzata	1.827									
		San Giorgio Ionico	15.344			30	Centro diurno 60-ter 30 posti		1	30		
		San Marzano di San Giuseppe	9.282									
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	24			dss carente				
		Fragagnano	5.277									

		Lizzano	10.125									
		Manduria	31.420									
		Maruggio	5.383									
		Sava	16.208									
		Torricella	4.205									
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**178**	**60**		**100**	**2**	**50**	**5**	**150**
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 101 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 5 posti PL DISPONIBILI FINALI= 96 posti**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**121**	**20**		**TOTALE POSTI DISPONIBILI= 96 posti; in base all'art. 10, co.7.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale**	**0 STRUTTURE**		**4 STRUTTURE**	
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	33			26				
		San Vito dei Normanni	19.360									
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	25			20				
		Fasano	39.780									
		Ostuni	31.318			20	RSA pubblica diurno 20 p				1	30
3	DSS	Carovigno	16.615	104.284	32			25				

	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	20.076									
		Francavilla Fontana	36.641									
		Oria	15.296									
		San Michele Salentino	6.351									
		Villa Castelli	9.305								1	30
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	32			25			1	30
		Erchie	8.840									
		Latiano	14.671									
		Mesagne	27.164								1	24
		San Donaci	6.768									
		San Pancrazio Salentino	10.050									
		San Pietro Vernotico	13.786									
		Torchiarolo	5.477									
		Torre Santa Susanna	10.595									
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	121	**20**		**96**	**0**	**0**	**4**	**114**
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**								

INDICAZIONI PER LA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA EE

1. In via preliminare, nella colonna 5 della tabella, sono stati riportati i posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015), ovvero ciò che in sintesi è stato riportato nella precedente tabella EE.
2. Al fine di poter calcolare il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento è stato necessario ricavare il numero di posti rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui all'art. 10, co. 6 del R.R. n. 4/2019. A tal fine, nella colonna 6 sono stati riportati i seguenti posti:

- RSA diurno Alzheimer pubbliche e private con parere di compatibilità, autorizzate all'esercizio, accreditate, previsti in atti di programmazione regionale di cui alla precedente tabella Z;
- Centri diurni ex art. 60 ter contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali nel limite dei posti letto oggetto di contratto, di cui alla precedente tabella AA;

3. I posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti è ricavato dalla differenza dei posti di cui ai precedenti punti 1. e 2. (colonna 7 nella tabella)
4. Al numero di posti di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto un numero di posti pari al max 5% da destinare ai fini dell'accreditamento alle strutture ammesse a finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i., come da tabella BB
5. Il numero di posti così ottenuto è stato ripartito secondo le percentuali del 30% e del 70% da poter assegnare rispettivamente dei DSS in esubero di posti già contrattualizzati e nei DSS parzialmente o totalmente carenti di posti letto contrattualizzati (colonna 7).
6. In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti (art. 10, comma 7)
11. A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla lettera b), art. 10, co.7 del regolamento (ordine di preferenza per Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 non contrattualizzato rispetto a Centro diurno ex art. 60 ter già contrattualizzato).
12. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
13. Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti (art. 10, comma 7 del regolamento).
14. Come previsto dall'art. 10, comma 7.1 *"In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."* A tal fine, in riferimento alla ASL LE ed alla ASL BR che non hanno accordi contrattuali vigenti alla data di entrata in vigore della

L.R. n. 9/2017 (2 maggio 2017), i posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti sono stati distribuiti in base alla popolazione distrettuale residente. Nell'ambito di ciascun DSS, in presenza di più Centri diurni ex art. 60 ter autorizzati al funzionamento, i posti saranno distribuiti, a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., in numero uguale tra le strutture richiedenti. Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 7).

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI

R.R. 4/2019 - ART. 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005 E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.2 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007:

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Inoltre, il R.R. n. 4/2019 all'art. 10, comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

a) *il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di* ***posti già autorizzati ed accreditati****, ai sensi del successivo art.12;*
b) *il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private* ***già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate*** *con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."*

Nell'assegnazione dei posti letto di estensiva rientrano i posti letto di RSA estensiva assegnati alle AA.SS.LL. mediante atti di programmazione regionale. Nello specifico, nell'assegnazione dei posti letto di estensiva rientrano i posti letto pubblici di RSA previsti dal R.R. n. 7/2019 all'interno dei Presidi Territoriali di Assistenza.

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscriversi con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA ex R.R. n. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già autorizzata al funzionamento e contrattualizzata prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti letto di RSA estensiva anziani/demenze e di RSA mantenimento anziani/demenze.

Al processo di assegnazione di posti letto di estensiva anziani/demenze prenderanno parte, per espressa previsione regolamentare, le RSA ex R.R. n. 3/2005 già autorizzate ed accreditate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019) e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

Nel processo di assegnazione di posti letto di estensiva avranno precedenza le RSA e le RSSA pubbliche tenuto conto anche del criterio di localizzazione delle strutture, al fine della uniforme distribuzione dei posti letto di estensiva a livello provinciale.

La quota restante di posti letto delle RSA/RSSA che prenderanno parte alle preintese, unitamente ai posti letto di RSA soltanto autorizzate all'esercizio ed ai posti letto di RSA oggetto di parere di compatibilità rilasciato entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019) saranno convertiti in posti letto di RSA di mantenimento anziani/demenze.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Qualora non si dovesse raggiungere un comune accordo nell'assegnazione dei posti letto di estensiva anziani/demenze tra Regione – ASL ed RSA/RSSA private entro il termine di cui innanzi, la Giunta regionale, nell'ambito dell'autonomia in materia di programmazione sanitaria, potrà approvare il piano di conversione su proposta della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.2 del R.R. n. 4/2019.

Tenuto conto che le RSA/RSSA partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSA/RSSA di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 del R.R. n. 4/2019, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili e sono strutture (le RSA) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (le RSSA) che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
b) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
c) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

d) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti letto di RSA ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare il modello di domanda AUT-ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella dei posti letto di RSA estensiva suddivisi per ASL e per anziani e soggetti affetti da demenza. Tabella FF

RSA NON AUTOSUFFICIENTI	popolazione dati ISTAT 2015	TABELLA FF posti letto RSA ESTENSIVA	
		RSA ESTENSIVA ANZIANI	RSA ESTENSIVA DEMENZE
totale PUGLIA	4.077.166	350	350
ASL BA	1.263.820	108	108

ASL BT	393.534	34	34
ASL BR	398.661	34	34
ASL FG	630.851	54	54
ASL LE	804.239	69	69
ASL TA	586.061	50	50

Di seguito si riporta la tabella delle RSA ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese, con la precisazione delle RSA che concorreranno all'assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani/demenze. Tabella GG

TABELLA GG							
ASL BA		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**	**partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva**	**conferma i posti letto in RSA di mantenimento**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**				
ASL BA	RSA	53		LOCOROTONDO	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BA	RSA	43		ALBEROBELLO	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BA	RSA	40	20	MODUGNO	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BA	RSA	40	20	MOLA DI BARI	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BA	RSA	54		SANNICANDRO DI BARI	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BA	RSA	48		NOICATTARO	ART. 20 L.67/88	SI	SI
ASL BA	RSA	28		POGGIORSINI	ART. 20 L.67/88	SI	SI
HOTEL SAN FRANCISCO srl	RSA - "HOTEL SAN FRANCISCO"	40		TRIGGIANO	ACRREDITAMENTO DD n.35 DEL 12/02/2013	SI	SI

CONSORZIO DI COOP.SOCIALI arl "METROPOLIS"	RSA	40	20	MOLFETTA	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 296 del 09/08/2018 - DD n. 21 del 30/01/2019		SI
INIZIATIVA SVILUPPO GROUP spa	RSA	60		BARI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 22 del 30/01/2019		SI
PETROLPUGLIA srl	RSA	26	40	MONOPOLI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 280 del 03/09/2007 proroga nota prot.11716 del 09/08/2018		SI
TOTALE POSTI ASL BA		**472**	**100**				
ASL BT		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**	**partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva**	**conferma i posti letto in RSA di mantenimento**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**				
ASL BT	RSA	40	20	ANDRIA	DGR 210/2002	SI	SI
AURA srl	RSA "MADONNA DELLA PACE"	40	20	ANDRIA	DD n.428 del 10/12/2007	SI	SI
STELLA srl	RSA "PALAZZO MARIANO"	77		CANOSA DI PUGLIA	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DD n. 405 del 29/11/2018		SI
TOTALE POSTI ASL BT		**157**	**40**				
ASL BR		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**	**partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva**	**conferma i posti letto in RSA di mantenimento**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**				
ASL BR	RSA	42	20	OSTUNI	DGR 210/2002	SI	SI
ASL BR	RSA estensiva	20	20	PTA SAN PIETRO VERNOTICO	R.R. n. 7/2019	SI	SI
	RSA mantenimento	10	10				SI
ASL BR	RSA estensiva	20		PTA CEGLIE MESSAPICA	R.R. n. 7/2019	SI	SI
TOTALE POSTI ASL BR		**92**	**50**				

ASL FG		numero posti letto		sede	riferimento normativo	partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva	conferma i posti letto in RSA di mantenimento
titolare	denominazione	anziani	Alzheimer				
ASL FG	RSA	40		PTA SANNICANDRO GARGANICO - S.Marco in Lamis	R.R. n. 7/2019 - DGR 210/2002	SI	SI
ASL FG	RSA	12	20	PTA Sannicandro Garganico - S. MARCO IN LAMIS	R.R. n. 7/2019	SI	SI
ASL FG	RSA	40		PTA MONTE S. ANGELO	R.R. n. 7/2019 - DGR 210/2002	SI	SI
ASL FG	RSA estensiva	20		PTA Troia - ACCADIA	R.R. n. 7/2019	SI	SI
ASL FG	RSA mantenimento	20					SI
ASL FG	RSA	40	20	TROIA	DGR 210/2002	SI	SI
COMUNE di BOVINO / ECOSERVICE srl	RSA "IL GIRASOLE"	36	4	BOVINO	ACCREDITAMENTO DD n.346 del 04/10/2018	SI	SI
IRIS spa	RSA "MADONNA DELLA LIBERA"	20	20	RODI GARGANICO	ACCREDITAMENTO DPGR n.479 del 27/04/2011	SI	SI
CONSORZIO CONSSI	RSA	42	3	CERIGNOLA	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 46 del 07/03/2017		SI
IRIS spa	RSA "MADONNA DEL SOCCORSO"	20		SAN SEVERO	PARERE COMPATIBILITA' DD n.31 del 08/02/2019		SI
TOTALE POSTI ASL FG		**290**	**67**				

ASL LE		numero posti letto		sede	riferimento normativo	partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva	conferma i posti letto in RSA di mantenimento
titolare	denominazione	anziani	Alzheimer				
ASL LE	RSA	40	20	ALESSANO	DGR 210/2002	SI	SI
ASL LE	RSA	40	20	CAMPI SALENTINA	DGR 210/2002	SI	SI

ASL LE	RSA	40	20	COPERTINO	DGR 210/2002	SI	SI
CASA AMATA srl	RSA "VILLA ARMONIA"	20	20	TAVIANO	ACRREDITAMENTO DD n. 303 DEL 04/08/2010	SI	SI
EUROITALIA srl	RSA - "EUROITALIA"	32	10	CASARANO	ACRREDITAMENTO DD n.441 DEL 10/11/2010	SI	SI
SORGENTE srl	RSA	30		RACALE	PARERE COMPATIBILITA' DD n. 331 del 24/09/2018		SI
TOTALE POSTI ASL LE		**202**	**90**				
ASL TA		**numero posti letto**		**sede**	**riferimento normativo**	**partecipa all'assegnazione di posti letto di estensiva**	**conferma i posti letto in RSA di mantenimento**
titolare	**denominazione**	**anziani**	**Alzheimer**				
ASL TA	RSA	40	20	CRISPIANO	DGR 210/2002	SI	SI
ASL TA	RSA	40	20	TORRICELLA	DGR 210/2002	SI	SI
FONDAZIONE SAN RAFFAELE	RSA "CITTADELLA DELLA CARITA'"	80		TARANTO	ACRREDITAMENTO DD n.304 DEL 04/08/2010 DD n. 178 DEL 17/06/2009	SI	SI
OSMAIRM	RSA	40		LATERZA	ACRREDITAMENTO DD n. DEL 14/04/2014	SI	SI
CIVILTA' FUTURA COOPERATIVA SOCIALE	RSA - "RESIDENZA VILLA GENUSIA"	40	18	GINOSA	ACRREDITAMENTO DD n.259 DEL 19/11/2011	SI	SI
TOTALE POSTI ASL TA		**240**	**58**				

Di seguito si riporta la tabella delle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 che parteciperanno alle preintese ed all'assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani/demenze. Tabella HH

TABELLA HH RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL				
ASL BA				
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI
1	COOP. SAIA	ADRIATICA	BARI	11
2	ASS. PIACOM. CECILIA VENTRICELLA	ASS. PIACOM. CECILIA VENTRICELLA	ALTAMURA	31
3	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	NUOVA FENICE	NOICATTARO	60

4	AUREA SALUS	VILLA MARICA	BARI	60
5	A.S.P.DON GIOVANNI SILVESTRI	DON GIOVANNI SILVESTRI	CASTELLANA	30
6	ONLUS GIOVANNI XXIII	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	86
7	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	SAN GABRIELE	BARI-SAN PAOLO	36
8	IRTE SPA	VILLA DEI PINI	CASSANO	64
9	SINDACO	OPERA PIA DI VENERE	BARI	30
10	CASA SERENA S.R.L.	CASA SERENA S.R.L.	CAPURSO	30
11	LE. BI. PA. MI. SRL	VILLA EDEN	TURI	52

12	CON NOI COOP. SOCIALE	SIMONE CALABRESE -	SANTERAMO	60
13	ANNI D'ORO SOCIETA' COOP. VA SOCIALE	PADRE SEMERIA	GIOIA DEL COLLE	25
14	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	VILLA GIOVANNA	BARI	114
15	FONDAZIONE "MATER DOMINI"	MAMMA ROSA -	TURI	60
16	FONDAZIONE OASI DI NAZARET	B. V. MARIA INFIRMORUM	CORATO	60
17	C.D.C. MADONNA DEL BUONCAMMINO s.r.l.	MADONNA DEL BUON CAMMINO	ALTAMURA	23
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BA				**832**
ASL BAT				
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**
1	Albachiara s.r.l.	MADONNA DELLE GRAZIE	ANDRIA	30

2	CONGR.SUORE PICCOLE OPERAIE S.CUORE DI TRANI	VILLA DRAGONETTI	TRANI	70
3	DOMUS LAURETANA SRL	DOMUS LAURETANA SRL	TRINITAPOLI	30
4	OPERE PIE RIUNITE	OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FACONI-CIANI	MINERVINO MURGE	30
5	COMMUNITY CARE SRL	S. GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	59
6	Associazione Laicale S. Silvestro	SILVESTRO E AURELIA STORELLI	BISCEGLIE	50
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BT				**269**

ASL BR

	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**
1	IDESS S.a.s.	VILLA IRIS	MESAGNE	100
2	COOPERATIVA SOCIALE "CITTA' SOLIDALE"	ROSA ALUISIO	LATIANO	18
3	MADRE TERESA S.R.L.	MADRE TERESA	ORIA	64

4	SOCIETA' PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SANCTA MARIA REGINA PACIS	FASANO	60
5	IL GIGLIO S.r.l.	SAN FRANCESCO D'ASSISI	BRINDISI	30
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BR				**272**

ASL FG

	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**
1	PARROCCHIA SAN NICOLA	CASA ACCOGLIENZA LIPARTITI - RICCI	TORREMAGGIORE	25
2	FISIOFITNESS s.r.l.	MADRE TERESA	SAN GIOVANNI ROTONDO	6
3	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	FONDAZIONE F. TURATI - ENTE MORALE - ONLUS - ASSOCIATA NAZIONI UNITE	VIESTE	30
4	COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA SERVICE S.r.l.	VILLA SANTA MARIA DI PULSANO	MONTE SANT'ANGELO	41
5	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	FOGGIA	83
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA' PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	30
7	SOCIETA' COOPERATIVA SAN RICCARDO PAMPURI	MARIA S.S. DELLA SERRITELLA	VOLTURINO	15

8	ASP MARIA DE PEPPO SERENA E TITO PELLEGRINO RSSA DOTT. MICHELE DARCO	DOTT. MICHELE DARCO	LUCERA	15
9	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA SAN PIO DA PIETRALCINA	CASA PADRE PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	30
10	PAN s.r.l. UNIPERSONALE	SANTA MARIA STELLA	PANNI	44
11	FONDAZIONE VALLEVERDE ONLUS	LA SPERANZA - GIOVANNI PAOLO II°	BOVINO	39
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL FG				**358**

ASL LE

	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**
1	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE RISPOSTE A.R.L.	VILLA MODONI	SOGLIANO CAVOUR	49
2	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS	TREPUZZI	24
3	SANTA RITA S.R.L.	SANTA RITA	ALEZIO	78
4	SOCIETA' SAN GIORGIO S.r.l.	SAN GIORGIO	GAGLIANO DEL CAPO	28
5	SOCIETA' COOP.SOCIALE VILLA ELENA	VILLA ELENA	CASTRI'	11
6	ISPE	LINNEO E ANGELINA VARESE	MAGLIE	72

7	FONDAZIONE E. FILOGRANA	FONDAZIONE E. FILOGRANA	CASARANO	34
8	ASSOCIAZIONE CASA SERENA	RSSA ASSOCIAZIONE CASA SERENA	MATINO	54
9	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS FULGENZIO	LECCE	23
10	SOCIETA' I.S.A. S.R.L.	LA FONTANELLA	SOLETO	30
11	SOCIETA' COOP. SOCIALE ARMONIA	RESIDENZA GIADA	TREPUZZI	44
12	ISPE	PADRE PIO DA PIETRALCINA	SAN PIETRO IN LAMA	15
13	ISPE	MARANGI CRISPINO	LECCE	72
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL LE				**534**

ASL TA

	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**
1	CIVILTA' FUTURA SOCIETA' COOP. SOC.	RESIDENZA VILLA GENUSIA	GINOSA	60
2	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO ONLUS	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO	TARANTO	43
3	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA MONTFORT ASSISTENZA ANZIANI	CASA FAMIGLIA MONTFORT	GINOSA	28
4	ISAPA S.r.l.	VILLA ARGENTO	MANDURIA	54

5	CENTRO SOCIO SANITARIO VILLA BIANCA AUSIELLO S.r.l.	VILLA BIANCA	MARTINA FRANCA	9
6	VOLUNTAS ET STUDIUM S.R.L.	VILLA FRANCESCO	MOTTOLA	30
7	ASL TA	RSSA	MOTTOLA	18
8	Opera Diocesana Maria SS.Immacolata	RSSA CASA SAN PAOLO	MARTINA FRANCA	31
9	DOMUS COOPERATIVA SOCIALE - DEP S.r.l.	RSSA 13 MAGGIO	TARANTO	83
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL TA				**356**
TOTALE POSTI RSSA CONTRATTUALIZZATI SU BASE REGIONALE				**2621**

R.R. n. 4/2019 – ART. 12.8 NORME TRANSITORIE PER I POSTI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 GIÀ ASSEGNATI CON LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2002, N. 1870

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 10, comma 4 prevede:

"I posti di RSA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 si riconvertono in:
– n. 40 posti letto di RSA estensiva:

- *n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per anziani;*
- *n. 1 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza*

per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie;

– n. 200 posti letto di RSA di mantenimento:

- *n. 8 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per anziani;*
- *n. 2 nucleo da n. 20 p.l. di prestazioni di mantenimento per soggetti affetti da demenza per ciascuna delle due sedi di Foggia e Bisceglie."*

Inoltre, il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.8 indica le procedure di conversione/attivazione dei posti letto di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza") in RSA con posti letto di tipo estensivo o di mantenimento nel rispetto del fabbisogno di cui al comma 4 dell'art. 10 del regolamento.

Il processo di conversione/attivazione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo avverrà previa sottoscrizione di apposita preintesa da sottoscriversi tra il legale rappresentante degli ex ospedali psichiatrici di Foggia e Bisceglie e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

La preintesa avrà inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alla convocazione del legale rappresentante degli ex Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.8 del R.R. n. 4/2019.

Per i posti letto di RSA già autorizzati all'esercizio e/o accreditati presso gli ex Presidi ospedalieri di Foggia e Bisceglie è stato già rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione: Per i posti letto di RSA ancora da attivare si dovrà richiedere l'autorizzazione alla realizzazione al competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. L'atto di preintesa varrà quale parere di compatibilità rilasciato dalla Regione.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare il modello di domanda AUT – ACCR - 1 in allegato al presente documento.

R.R. n. 4/2019 – ART. 12.9 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA ii.- POSTI LETTO OCCUPATI DA PAZIENTI PSICHIATRICI

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 10, comma 4 prevede:

"I posti letto di cui al precedente comma 3, lettera ii. si riconvertono in posti letto di mantenimento per anziani."

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.9 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007:

1. *I posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati con età superiore ai 64 anni inviati dal Dipartimento di Salute Mentale, di cui al comma 3, lettera ii. dell'art. 10 sono convertiti in posti letto di mantenimento per anziani, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
2. *A tal fine il processo di conversione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposita preintesa da sottoscriversi tra il legale rappresentante della RSSA e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
3. *A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni il legale rappresentante della RSSA presenta al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio ed istanza di accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di posti letto così come previsti nel piano di riconversione.*
4. *L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
5. *Le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale:*
   a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
   b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Qualora, all'atto della verifica sul possesso dei requisiti, si accerti che i posti già autorizzati al funzionamento non possiedono i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, questi devono essere adeguati ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento, il legale rappresentante della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione al funzionamento e dell'istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017.*
8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i posti letto di RSSA manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate al funzionamento con le relative tariffe vigenti alla stessa data.*

9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.9, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai posti letto di RSSA di cui al presente paragrafo sono inammissibili."*

Alle preintese previste dal presente paragrafo possono partecipare le RSSA ex art. 66 che ospitano i pazienti psichiatrici, con le caratteristiche di cui al punto 1, sui posti letto non oggetto di accordo contrattuale con la ASL. Tali RSSA possono essere sia quelle in regime di accordo contrattuale con la ASL che hanno un numero di posti letto autorizzati al funzionamento superiore rispetto ai posti contrattualizzati sia quelle non contrattualizzate con la ASL.

Poiché le fasi di attuazione delle preintese ed i conseguenti adempimenti spettanti alle strutture interessate sono i medesimi sia che trattasi di strutture contrattualizzate sia che trattasi di strutture che operano privatamente, per le strutture contrattualizzate la fase delle imprese sarà unificata e riguarderà sia i posti letto contrattualizzati sia i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici.

A tal fine, sulla scorta dei dati trasmessi dalla ASL e certificati dal Direttore Generale, sono stati incrociati i dati della tabella Q con i dati della tabella HH. La tabella che segue (tabella II) riguarda, quindi, complessivamente le RSSA ex art. 66 ammesse alle preintese. Si ribadisce che le RSSA ex art. 66 non contrattualizzate con la ASL partecipano alle preintese per i soli posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, così come certificati dai Direttori Generali delle ASL. Le medesime strutture, in presenza di posti letto aggiuntivi autorizzati al funzionamento rispetto a quelli già occupati dai pazienti psichiatrici, possono concorrere per l'assegnazione dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, con le modalità e le procedure indicate più innanzi.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.9 del R.R. n. 4/2019.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSSA di cui al comma 3, lett. ii dell'art. 10 del R.R. n. 4/2019, relativamente ai posti letto oggetto di preintesa e di conversione, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili come posti aggiuntivi e sono strutture che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati e dei posti letto occupati da pazienti psichiatrici;
b) posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento senza accordo contrattuale con la ASL occupati dai pazienti psichiatrici di cui all'art. 10, comma 3, lett. ii del regolamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella dei posti letto di RSSA ex art. 66 che partecipano alle preintese. Tabella II

TABELLA II						
RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE E/O CON PAZIENTI PSICHIATRICI						
ASL BA						
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**PL OCCUPATI DA PSICHIATRICI art.10,co.3,lett.ii**	**PL AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
1	COOP.SAIA	ADRIATICA	BARI	11	9	76
2	ASS.PIACOM.CECILIA VENTRICELLA	ASS. PIACOM. CECILIA VENTRICELLA	ALTAMURA	31		40
3	SEGESTA MEDITERRANEA SRL	NUOVA FENICE	NOICATTARO	60		60
4	AUREA SALUS	VILLA MARICA	BARI	60	10	100
5	A.S.P. DON GIOVANNI SILVESTRI	DON GIOVANNI SILVESTRI	CASTELLANA	30	1	53
6	ONLUS GIOVANNI XXIII	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	86		115
7	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	SAN GABRIELE	BARI-SAN PAOLO	36	10	120
8	IRTE SPA	VILLA DEI PINI	CASSANO	64	11	114
9	SINDACO	OPERA PIA DI VENERE	BARI	30		30
10	CASA SERENA S.R.L.	CASA SERENA	CAPURSO	30	5	70
11	LE. BI. PA. MI. SRL	VILLA EDEN	TURI	52		52
12	CON NOI COOP. SOCIALE	SIMONE CALABRESE -	SANTERAMO	60		70
13	ANNI D'ORO SOCIETA' COOP.VA SOCIALE	PADRE SEMERIA	GIOIA DEL COLLE	25		25
14	SEGESTA MEDITERRANEA S.R.L.	VILLA GIOVANNA	BARI	114		120

15	FONDAZIONE "MATER DOMINI"	MAMMA ROSA -	TURI	60		60
16	FONDAZIONE OASI DI NAZARET	B. V. MARIA INFIRMORUM	CORATO	60	1	78
17	C.D.C.MADONNA DEL BUON CAMMINO SRL	MADONNA DEL BUON CAMMINO	ALTAMURA	23	20	72
18	NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI		26	46
19	CASA PROTETTA SANTA TERESA	Sater S.r.l. Impresa Sociale	BARI		9	34
20	CASA CATERINA	Nicolas S.r.l.	ADELFIA		2	80
21	SAN PIO	S.A A.P. S.r.l.	ADELFIA		6	20
22	HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO		19	48
23	RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE		10	21
24	SAN MARTINO	San Martino S.r.l.	CASSANO MURGE		1	39
25	CASA PROTETTA SAN NICOLA	GE. SE. MA. S.r.l.	NOICATTARO		10	14
26	LA RESEDA	RESEDA S.r.l.	NOICATTARO		1 ASL BA + 1 ASL BT	60
27	HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO		18	92
28	CASA ALBERTA	CASA GEST srl	CORATO		3 ASL BT	
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BA				**832**	**173**	**1709**
ASL BAT						
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**		
1	Albachiara s.r.l.	MADONNA DELLE GRAZIE	ANDRIA	30		30
2	CONGR.SUORE PICCOLE OPERAIE S.CUORE DI TRANI	VILLA DRAGONETTI	TRANI	70		76
3	DOMUS LAURETANA SRL	DOMUS LAURETANA SRL	TRINITAPOLI	30		60
4	OPERE PIE RIUNITE	OPERE PIE RIUNITE BILANZUOLI-CORSI FACONI-CIANI	MINERVINO MURGE	30		30
5	COMMUNITY CARE SRL	S. GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	59		72
6	Associazione Laicale S. Silvestro	SILVESTRO E AURELIA STORELLI	BISCEGLIE	50	3	86
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BT				**269**	3	354
ASL BR						

	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI		
1	IDESS S.a.s.	VILLA IRIS	MESAGNE	100		
2	COOPERATIVA SOCIALE "CITTA' SOLIDALE"	ROSA ALUISIO	LATIANO	18		
3	MADRE TERESA S.R.L.	MADRE TERESA	ORIA	64		
4	SOCIETA' PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	SANCTA MARIA REGINA PACIS	FASANO	60		
5	IL GIGLIO S.r.l.	SAN FRANCESCO D'ASSISI	BRINDISI	30		
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BR				**272**		

ASL FG

	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	SEDE	N° POSTI CONTRATTUALIZZATI		
1	PARROCCHIA SAN NICOLA	CASA ACCOGLIENZA LIPARTITI - RICCI	TORREMAGGIORE	25		
2	FISIOFITNESS s.r.l.	MADRE TERESA	SAN GIOVANNI ROTONDO	6		
3	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	FONDAZIONE F. TURATI - ENTE MORALE - ONLUS - ASSOCIATA NAZIONI UNITE	VIESTE	30		
4	COOPERATIVA SOCIALE SANITARIA SERVICE S.r.l.	VILLA SANTA MARIA DI PULSANO	MONTE SANT'ANGELO	41		
5	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE	FONDAZIONE MARIA GRAZIA BARONE - ONLUS	FOGGIA	83		
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA' PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	30		
7	SOCIETA' COOPERATIVA SAN RICCARDO PAMPURI	MARIA S.S. DELLA SERRITELLA	VOLTURINO	15		
8	ASP MARIA DE PEPPO SERENA E TITO PELLEGRINO RSSA DOTT. MICHELE DARCO	DOTT. MICHELE DARCO	LUCERA	15		
9	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA OPERA SAN PIO DA PIETRALCINA	CASA PADRE PIO	SAN GIOVANNI ROTONDO	30		

10	PAN s.r.l. UNIPERSONALE	SANTA MARIA STELLA	PANNI	44		
11	FONDAZIONE VALLEVERDE ONLUS	LA SPERANZA - GIOVANNI PAOLO II°	BOVINO	39		
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL FG				**358**		
ASL LE						
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**		
1	COOPERATIVA SOCIALE NUOVE RISPOSTE A.R.L.	VILLA MODONI	SOGLIANO CAVOUR	49		
2	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS	TREPUZZI	24		
3	SANTA RITA S.R.L.	SANTA RITA	ALEZIO	78		
4	SOCIETA' SAN GIORGIO S.r.l.	SAN GIORGIO	GAGLIANO DEL CAPO	28		
5	SOCIETA' COOP.SOCIALE VILLA ELENA	VILLA ELENA	CASTRI'	11		
6	ISPE	LINNEO E ANGELINA VARESE	MAGLIE	72		
7	FONDAZIONE E. FILOGRANA	FONDAZIONE E. FILOGRANA	CASARANO	34		
8	ASSOCIAZIONE CASA SERENA	RSSA ASSOCIAZIONE CASA SERENA	MATINO	54		
9	SOCIETA' IDEASS S.p.a.	VILLA IRIS FULGENZIO	LECCE	23		
10	SOCIETA' I.S.A. S.R.L.	LA FONTANELLA	SOLETO	30		
11	SOCIETA' COOP. SOCIALE ARMONIA	RESIDENZA GIADA	TREPUZZI	44		
12	ISPE	PADRE PIO DA PIETRALCINA	SAN PIETRO IN LAMA	15		
13	ISPE	MARANGI CRISPINO	LECCE	72		
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL LE				**534**		
ASL TA						
	ENTE GESTORE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI CONTRATTUALIZZATI**		
1	CIVILTA' FUTURA SOCIETA' COOP. SOC.	RESIDENZA VILLA GENUSIA	GINOSA	60		

2	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO ONLUS	FONDAZIONE BEATO NUNZIO SULPRIZIO	TARANTO	43		
3	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA MONTFORT ASSISTENZA ANZIANI	CASA FAMIGLIA MONTFORT	GINOSA	28		
4	ISAPA S.r.l.	VILLA ARGENTO	MANDURIA	54		
5	CENTRO SOCIO SANITARIO VILLA BIANCA AUSIELLO S.r.l.	VILLA BIANCA	MARTINA FRANCA	9		
6	VOLUNTAS ET STUDIUM S.R.L.	VILLA FRANCESCO	MOTTOLA	30		
7	ASL TA	RSSA	MOTTOLA	18		
8	Opera Diocesana Maria SS.Immacolata	RSSA CASA SAN PAOLO	MARTINA FRANCA	31		
9	DOMUS COOPERATIVA SOCIALE - DEP S.r.l.	RSSA 13 MAGGIO	TARANTO	83		
TOTALE POSTI DI RSSA EX ART. 66 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL TA				**356**		
TOTALE POSTI RSSA CONTRATTUALIZZATI SU BASE REGIONALE				**2621**		

R.R. N. 4/2019 – ART. 10, CO.5 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO DI RSA DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 10, comma 5 prevede:

5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
2. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.*

Come riportato nella tabella V, stabilito il numero di posti letto di RSA di mantenimento disponibili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per ASL e per mantenimento anziani e mantenimento demenze, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 30% (sia per anziani sia per soggetti affetti da demenza) possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 11 della tabella V), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., alle RSSA ex art. 66 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.
Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 5, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 70% (sia per anziani sia per soggetti affetti da demenza) possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 11 della tabella V), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., con preferenza per le RSSA ex art. 66 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto alle RSSA ex art. 66 già contrattualizzate.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 20 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dalle RSSA ex art. 66 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti letto da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dalle RSSA ex art. 66 già contrattualizzate, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti letto per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Tale criterio, se necessario, si applicherà al/ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonne 5 e 8 della tabella V)

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.3 del R.R. n. 4/2019 "Norme transitorie per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le AA.SS.LL." prevede:

"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR - 2

Le RSSA ex art. 66 che partecipano alle preintese per i posti letto oggetto di accordo contrattuale e/o per i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici (come da tabella II) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2

Resta fermo che:

- le RSSA di cui alla tabella II, qualora già contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento in subordine alle RSSA non contrattualizzate;
- le RSSA di cui alla tabella II, qualora non contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, anche se partecipano alle preintese in relazione ai posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, possono partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento (max n. 1 modulo da n. 20 pl) secondo le indicazioni e le procedure del presente paragrafo.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero le RSSA di cui al comma 5 dell'art. 10 del R.R. n. 4/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti letto già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 20 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato domanda AUT – ACCR – 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di altro ambito provinciale, ovvero avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), verifica l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, nonché gli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del R.R. n. 4/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella T non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

R.R. N. 4/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI RSA NON AUTOSUFFICIENTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO ALLE RSSA EX ART.66 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 l.r. 9/2017

L'art. 12.1 del R.R. n. 4/2019 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Nella precedente tabella R sono riportati i posti di RSA non autosufficienti rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accreditamento.

Possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 4/2019;
3. Qualora i posti letto, entro il limite del 5% dei pl disponibili, non vengano assegnati alle RSSA con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti letto possono essere assegnati in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA ai sensi del R.R. n. 4/2019

Le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per il numero dei posti disponibili nella Tabella R utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che le RSSA ex art. 66 partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accreditamento sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella R, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione verifica l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica gli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

R.R. 4/2019 - 12.4 NORME TRANSITORIE PER LE RSSA EX ART.66 R.R. 4/2007 E PER LE RSA EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.4, comma 1 prevede in riferimento alle RSSA ex art. 66:

"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza)."

Inoltre, il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.4, comma 2 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 per i quali è stato rilasciato il parere di compatibilità ed in corso di realizzazione:

"2. Le RSA ex R.R. 3/2005 alle quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza)."

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, le RSSA di cui al comma 1- art. 12.4 al termine della realizzazione e le RSA di cui al comma 2 – art. 12.4 entro il termine biennale di validità del parere di compatibilità rilasciato dalla Regione presentano l'istanza nel limite dei posti letto oggetto del finanziamento pubblico ovvero dei posti letto oggetto del parere di compatibilità.

Per la presentazione delle istanze relativamente alle RSSA ex art. 66 si rinvia alla DGR n. 793/2019.

Per la presentazione delle istanze relativamente alle ex RSA R.R. 3/2005 il legale rappresentante della struttura deve presentare istanza di autorizzazione all'esercizio utilizzando i modelli AUT 8 ai soli fini dell'autorizzazione all'esercizio. Qualora partecipi alle preintese, potrà presentare istanza congiunta dia autorizzazione all'esercizio e accreditamento utilizzando il modello AUT-ACCR - 1

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura.

R.R. 4/2019 - 12.5 NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.5 indica le procedure di conversione dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e dei posti di Centro diurno ex art. 60 ter R.R. 4/2007:

"1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscriversi con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e di Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 già autorizzato al funzionamento e contrattualizzato prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.5 del R.R. n. 4/2019.

Tenuto conto che le RSA diurno Alzheimer/Centri diurni ex art. 60 ter partecipanti al piano di conversione, ovvero le diurno Alzheimer/Centri diurni ex art. 60 ter di cui al comma 6 dell'art. 10 del R.R. n. 4/2019, rientrano nel fabbisogno di posti accreditabili e sono strutture (le RSA diurno Alzheimer) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (i Centri diurni ex art. 60 ter) che sono già autorizzati al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;

b) posti RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
c) posti di Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR – 1 in allegato al presente documento.

Di seguito si riporta la tabella delle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese. Tabella LL

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

TABELLA LL
R.R. N.4/2019 – ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b), c) d) - POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE DI CUI ALL'ART. 12.5

ASL BA		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
PETROLPUGLIA srl	RSA	20	MONOPOLI	PARERE DI COMPATIBILITA' DD n. 280 del 03/09/2007 proroga nota prot.11716 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL BA		**20**		
ASL BT		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
AURA srl	RSA "MADONNA DELLA PACE"	20	ANDRIA	DD n.428 del 10/12/2007
TOTALE POSTI ASL BT		**20**		
ASL BR		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
ASL BR	RSA	20	OSTUNI	DGR 210/2002

TOTALE POSTI ASL BR		20		
ASL FG		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
COMUNE di BOVINO / ECOSERVICE srl	RSA "IL GIRASOLE"	12	BOVINO	ACCREDITAMENTO DD n.346 del 04/10/2018
COOP.NEW SERVICE arl	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "ISOLA VERDE"	20	LUCERA	PARERE COMPATIBILITA' DD n.297 del 09/08/2018
TOTALE POSTI ASL FG		**32**		
ASL LE		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
ASL LE	RSA	20	ALESSANO	DGR
ASL LE	RSA	20	CAMPI SALENTINA	DGR
EUROITALIA srl	RSA - "EUROITALIA"	5	CASARANO	ACRREDITAMENTO DD n.441 DEL 10/11/2010
TOTALE POSTI ASL LE		**45**		
ASL TA		**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**Alzheimer**		
OSMAIRM	RSA	10	LATERZA	ACRREDITAMENTO DD n. DEL 14/04/2014
TOTALE POSTI ASL TA		**10**		

Di seguito si riporta la tabella dei Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 che parteciperanno alle preintese ed all'assegnazione dei posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti. Tabella MM

CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. N. 4/2007 CONTRATTUALIZZATI CON LE ASL CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE TABELLA MM					
ASL BA					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
1	ANTHROPOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GOCCE DI MEMORIA	GIOVINAZZO	30	30
2	ONLUS - VILLA GIOVANNI XXIII	VILLA GIOVANNI XXIII	BITONTO	30	30
3	SOCIETA' REAN S.r.l. / SEGESTA MEDITERRANEA S.r.l.	L'ALTRA CASA	BARI	30	30
4	VILLA ANITA srl	VILLA ANITA	TERLIZZI	30	30
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BA				120	
ASL BT					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
1	Società ETHOS s.r.l.	"CASA LUNA"	BARLETTA	30	30
2	Coop. Sociale Oasi 2 Onlus	S.Francesco	TRANI	30	30
3	Pragma srl	Lasciati Raccontare	BISCEGLIE	30	30
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL BT				90	
ASL BR					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
	/	/	/	/	
ASL FG					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**

1	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO LE DALIE	MANFREDONIA	10	30
2	Società Cooperativa Sociale ONLUS OASI	IL FILO CONTINUO	TORREMAGGIORE	6	30
3	SOC. COOP. SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	MANFREDONIA	24	30
4	SOC. COOP. SANTA RITA	SANTA RITA	CERIGNOLA	22	30
5	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	30	30
6	SOC. COOP. VILLA MARTINA	VILLA ELISA	FOGGIA	10	30
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL FG				102	
ASL LE					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
	/	/	/	/	
ASL TA					
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO**
1	CVILTA' FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "RESIDENZA VILLA GENUSIA-CENTRO DIURNO DEMENZE"	GINOSA	20	30
2	COOPERATIVA SOCIALE DOMUS	CENTRO DIURNO ALZHEIMER "DOMUS"	SAN GIORGIO JONICO	30	30
TOTALE POSTI CENTRI DIURNI CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL TA				50	

R.R. N. 4/2019 – ART. 10, CO.7 E 7.1 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 10, comma 7 prevede:*"7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per soggetti non autosufficienti riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di

entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;

2. Centro diurno ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

Come riportato nella tabella EE, stabilito il numero di posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti disponibili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per ASL, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI POSTI DISPONIBILI

I posti oggetto del 30% possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 7 della tabella EE), nel limite di n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 ter già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 7, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti oggetto del 70% possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 7 della tabella EE), nel limite di un nucleo di n. 30 pl., con preferenza per i Centri diurni ex art. 60 ter già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto ai Centri diurni ex art. 60 ter già contrattualizzati.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 30 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 ter già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 ter già contrattualizzati, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 4/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti. Tale criterio, se necessario, si applicherà al/ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonna 5 della tabella EE).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.6 del R.R. n. 4/2019 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

I Centri diurni ex art. 60 ter che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella MM) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

Resta fermo che i Centri diurni ex art. 60 ter di cui alla tabella MM, qualora già contrattualizzati e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori posti in accreditamento in subordine ai Centri diurni ex art. 60 ter non contrattualizzati;

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 ter partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero i Centri diurni ex art. 60 ter di cui al comma 7 dell'art. 10 del R.R. n. 4/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica l'effettivo il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 del R.R. n. 4/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella CC non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

R.R. N. 4/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO AI CENTRI DIURNI AMMESSI AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 l.r. 9/2017

L'art. 12.1 del R.R. n. 4/2019 prevede:
"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

Nella precedente tabella BB sono riportati i posti di Centro diurno non autosufficienti rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accreditamento.

Come già riportato più innanzi, possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della legge (2 maggio 2017), che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
2. Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 4/2019;
3. Qualora i posti, entro il limite del 5% dei posti disponibili, non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti possono essere assegnati in subordine agli ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per soggetti non autosufficienti ai sensi del R.R. n. 4/2019

I Centri diurni ex art. 60 ter interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per il numero dei posti disponibili nella Tabella BB utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 ter partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accreditamento sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di

conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella BB, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 4/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

R.R. 4/2019 - 12.7 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 E PER I CENTRI DIURNI ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il R.R. n. 4/2019, all'art. 12.7 prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente

normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

2. I Centri diurni ex R.R. 3/2005 ai quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti."

I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento devono seguire le indicazioni contenute nella DGR n. 793/2019, alla quale di rinvia per i dettagli.

I Centri diurni ex R.R. 3/2005 ai quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento devono seguire le procedure dettate dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT-8.

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO - RSA E CENTRI DIURNI PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSA EX R.R. 3/2005 E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'art. 12.2 "NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005 E PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL." prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 66 - requisiti strutturali

2.1) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.2 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito dell'approvazione delle preintese da parte della Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni le strutture presentano istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017.
Il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'art. 12.3 "NORME TRANSITORIE PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL." prevede:
"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
   - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
   - art. 66 - requisiti strutturali

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
   - 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
   - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
   - 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
   - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
   - 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
   - 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……..

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

c) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
d) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.3 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito della partecipazione ai posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. Acquisito il parere di compatibilità dalla

Regione relativo all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 E PER LE RSA EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.4 "NORME TRANSITORIE PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e smi E PER LE RSA EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE" prevede:

"1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza)."

Per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento si rinvia alla DGR n. 793/2019.

Qualora tali RSSA possano concorrere al 5% dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento (ovvero il 5% dei posti letto disponibili non sia assegnato alle RSSA già autorizzate al funzionamento secondo i requisiti di cui al paragrafo "R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 AMMESSE A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO"*),* i predetti posti letto possono essere assegnati in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA ai sensi del R.R. n. 4/2019.

Per le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 in corso di realizzazione, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

1) R.R. 4/2007 e s.m.i. **-** REQUISITI STRUTTURALI
   - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
   - art. 66 - requisiti strutturali
2) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
   - 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA

- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

3) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Qualora la struttura possa richiedere anche una quota di posti letto in accreditamento (entro il limite del 5% dei posti letto disponibili) i requisiti di accreditamento da possedersi devono essere i seguenti:

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 2, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata entro il semestre successivo alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento (entro l'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 3, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento (dopo la data dell'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:
a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

Lo stesso art. 12.4 prevede al comma 2:

2. Le RSA ex R.R. 3/2005 alle quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono possedere i requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza)."

Per le RSA ex R.R. 3/2005 alle quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
   - 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
   - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
   - 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
   - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
   - 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
   - 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

In riferimento agli ulteriori requisiti di accreditamento, ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 2, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata entro il semestre successivo alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento (entro l'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 3, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento (dopo la data dell'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:
a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.5 "NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1) PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

2.2) PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……..

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

e) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
f) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.2 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito dell'approvazione delle preintese da parte della Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017.

Il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.6 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Ai sensi del precedente art. 12.6 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

g) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
h) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.3 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito della partecipazione ai posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. Acquisito il parere di compatibilità dalla Regione relativo all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 E PER I CENTRI DIURNI ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.7 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi E PER I CENTRI DIURNI ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 IN CORSO DI REALIZZAZIONE" prevede:

CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007

"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti.

Per i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento si rinvia alla DGR n. 793/2019.

Qualora tali Centri diurni possano concorrere al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento (ovvero il 5% dei posti disponibili non sia assegnato ai centri diurni già autorizzati al funzionamento secondo i requisiti di cui al paragrafo "R.R. N.4/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI LETTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 TER R.R. 4/2007 AMMESSI A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO"*),* i predetti posti possono essere assegnati in subordine alle ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni per soggetti non autosufficienti ai sensi del R.R. n. 4/2019.

Per i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 in corso di realizzazione, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio sono i seguenti:

1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. **-** REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 ter - requisiti strutturali

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

Qualora la struttura possa richiedere anche una quota di posti letto in accreditamento (entro il limite del 5% dei posti disponibili) i requisiti di accreditamento da possedersi devono essere i seguenti:

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 2, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata entro il semestre successivo alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento (entro l'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 3, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento (dopo la data dell'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

CENTRI DIURNI ALZHEIMER EX R.R. 3/2005

Il R.R. n. 4/2019, art. 12.7 prevede al comma 2:

2. I Centri diurni ex R.R. 3/2005 ai quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per soggetti non autosufficienti."

Per Centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 ai quali è stato concesso parere di compatibilità e in corso di realizzazione, i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005

R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti

In riferimento agli ulteriori requisiti di accreditamento, ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 2, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata entro il semestre successivo alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento (entro l'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Ai sensi del R.R. n. 16/2019, art. 2, comma 3, qualora l'istanza di accreditamento sia presentata dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento (dopo la data dell'8 febbraio 2020), i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:
a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 e per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 1 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____

Residente a _____ via _____

CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____

In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda

_____

Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA estensiva anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA estensiva demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex Centro diurno Alzheimer R.R. 3/2005 per n. _____ posti

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

(soltanto per RSA e Centro diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005)
a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.2) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni Alzheimer R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S’impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell’atto di notorietà all’atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 e per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 1 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____
sita nel Comune di _____
alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA estensiva anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA estensiva demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

2) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex Centro diurno Alzheimer R.R. 3/2005 per n. _____ posti

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

(soltanto per RSA e Centro diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005)
a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.2) ☐ sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) di cui al Manuale di accreditamento "Strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera - allegato B" approvato con R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.3) ☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dell'eventuale contratto;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori dell'accordo contrattuale di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei precedenti atti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni Alzheimer R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2) (a cura del soggetto gestore)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (nella fase di prima applicazione del R.R. n. 4/2019 max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019 intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.2) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.3) ☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali

5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni Alzheimer R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____

CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti come da preintese di cui alla DGR n. _____

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (nella fase di prima applicazione del R.R. n. 4/2019 max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

2) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019 intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.2) ☐ sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.3) ☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni Alzheimer R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi FESR)

ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

_____
(Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

2.2) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019 in quanto beneficiario del finanziamento FESR, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.3) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.4) ☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   c) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   d) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi FESR)

ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

2) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

_____

(Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

2.2) ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019 in quanto beneficiario del finanziamento FESR, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

2.3) ☐ sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.4) ☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)

c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni “requisiti minimi organizzativi” e “requisiti specifici organizzativi” di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)

9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio di cui all’art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
   b) l’assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S’impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell’atto di notorietà all’atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____

firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019)
(il modello di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)

ALLEGATO ACCR -1 - SINGOLA

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, il rilascio dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ è stato autorizzato all'esercizio con atto n._____ del _____ adottato dalla Regione

2) ☐ è in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

☐ si impegna alla realizzazione dei requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento.
d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori
e) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro _____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019)
(il modello di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)

ALLEGATO ACCR -1 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, il rilascio dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

3) ☐ sono stati autorizzati all'esercizio con atto n._____ del _____ adottato dalla Regione

4) ☐ sono in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

☐ A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore);

d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori (a cura del soggetto gestore);

e) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

ALLEGATO AUT- 9 - SINGOLA

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2. ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

   ☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____

(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
(per RSSA ex art. 66 – Centri diurni ex art.60-ter autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

ALLEGATO AUT- 9 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____

Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA non autosufficienti ☐ Centro diurno non autosufficienti

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 4/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per soggetti non autosufficienti per n. _____ posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

   ☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

   ☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

   con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2. ☐ ai sensi del R.R. n. 4/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

   ☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 4/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60-ter R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)

c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni “requisiti minimi organizzativi” e “requisiti specifici organizzativi” di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)

6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio di cui all’art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S’impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell’atto di notorietà all’atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

I presenti allegati sono composti rispettivamente dal seguente numero di pagine:
allegato A di n. 91 pagine
allegato B di n. 185 pagine

Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2019, n. 2154

R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento-APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
.....omissis.....
c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)
.....omissis.....
continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale.

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socioassistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2450/2018, pubblicata sul BURP n. 19 del 18/02/2019, ed in calce al R.R. n. 5/2019 la Giunta regionale ha approvato e pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019 le *"PRIME INDICAZIONI OPERATIVE"* relative all'applicazione degli stessi regolamenti in attesa che vengano approvati gli atti ricognitivi di cui innanzi.

L'art. 12 "Norme transitorie" - punto 12.1 "Disposizioni transitorie" del R.R. n. 5/2019 prevede:
"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e7 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 5/2019 prevede espressamente:
"1. Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:
a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio:
b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.
Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari a 1:1,3.

2. Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:
a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:
i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili
ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della

Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.

Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare. Diversamente, le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono mantenere l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007 e mantenere lo status di strutture socioassistenziali. "

N.B. 1 - I posti letto/posti rientranti nella riserva di cui all'art. 9, comma 3 del regolamento, concorrono ai posti previsti da fabbisogno di accreditamento secondo le previsioni e le modalità di cui al successivo art. 10 R.R. n. 5/2019.
2 - Ai fini dell'accreditabilità, i posti letto/posti di cui sopra devono aver ottenuto il provvedimento autorizzativo entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019) così come previsto nell'art. 10 del regolamento.
3 - Le strutture aventi titolo a partecipare all'assegnazione dei posti disponibili nella prima fase prevista nell'art. 10 del regolamento (strutture autorizzate al funzionamento entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019)) che abbiano anche beneficiato dei finanziamenti di cui al comma 7, art. 29 L.R. 9/2017 e s.m.i., qualora non si vedano assegnare alcun modulo di posti nella prima fase possono concorrere all'attribuzione dei posti rientranti nella riserva del 5% di cui all'art. 12.1 del regolamento n. 5/2019.
4 - Resta fermo che le nuove autorizzazioni all'esercizio, sia rientranti nel 30% di posti aggiuntivi, sia rientranti nei posti in esubero e rilascibili ai sensi della DGR n. 793/2019, non partecipano nella fase di prima applicazione all'assegnazione dei posti in accreditamento secondo le previsioni di cui all'art. 10 del regolamento.

Con DGR n. 793 del 02/05/2019 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento"* sono state approvate le disposizioni e procedure per l'autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture di cui ai precedenti punti d) ed e) del predetto comma 3.
In applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" al punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", con il presente provvedimento, come da allegato A e B a farne parte integrale e sostanziale, si propone di approvare l'atto ricognitivo delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019 e dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione:
1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013.

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO/POSTI IN ACCREDITAMENTO

Con l'atto ricognitivo in allegato, nell'ambito del fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 si è proceduto in primis a ricognire i posti che rientrano nelle riserve (strutture di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) i), comma 3 art. 10). Tale operazione consente di determinare il numero di posti disponibili ai fini di ulteriori accreditamenti. All'assegnazione di tali ulteriori posti potranno concorrere le strutture autorizzate al funzionamento ex R.R. n. 4/2007 non contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali. In subordine alle prime, anche le strutture già contrattualizzate possono partecipare all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento.

Si precisa che i posti letto occupati da pazienti psichiatrici, come da ricognizione effettuata dalle AA.SS. LL. partecipano alle procedure di accreditamento e saranno assegnati in esubero rispetto al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 del R.R. n. 5/2019.

RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - PROCEDURE PER ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA LR. N. 9/2017 e s.m.i.

Per le procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nelle quali rientrano le seguenti fattispecie di interventi:
1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati
la verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 *''Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004"*.

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, al criterio/principio n. 10 (TRASFERIMENTI) è stabilito che: *10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."*

Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10, commi 5 - 7 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3-6) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

Inoltre, si propone alla Giunta regionale di integrare la DGR n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, nell'ambito dell'applicazione del R.R. n. 5/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:

- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori

è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.

2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:

- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

R.R. n. 5/2019 - PRECISAZIONE IN ORDINE ALLA RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO

Nell'allegato A al presente provvedimento sono presenti le tabelle riguardanti rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 58, delle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e dei Centri diurni ex art. 60 autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

Tali elenchi sono stati trasmessi dalla Sezione regionale competente in materia di iscrizione al registro delle strutture sociosanitarie di cui all'ex art. 53 della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.

Nell'allegato A si è precisato che in ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA disabili ed in Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019.

Se necessario, saranno effettuate verifiche sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia - Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (2 maggio 2017) e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 (9 febbraio 2019), al fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

Parimenti, qualora dovesse verificarsi l'assenza di qualche struttura dai predetti elenchi, saranno effettuate tutte le verifiche necessarie utili ad aggiornare le tabelle ricognitive presenti nell'allegato A.

A tal fine, si propone che detti elenchi vengano implementati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della

conferma dell'autorizzazione all'esercizio, riapprovare la ricognizione definitiva delle strutture autorizzate ai funzionamento con deliberazione di Giunta regionale.

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI - RICHIESTA DELLA ASL TA DI POSTI LETTO DI RSA DI MANTENIMENTO PER DISABILI GRAVI

La ASL TA ha formalmente richiesto l'attivazione di n. 20 p.l. di RSA di mantenimento per disabili gravi presso l'Unità Territoriale di Riabilitazione (UTR) di Grottaglie. La suddetta richiesta deriva dalla necessità di riportare nel proprio territorio i pazienti disabili che per mancanza di posti letto si trovano distanti dal domicilio e dal proprio nucleo familiare.

Sì propone, pertanto, di accogliere la richiesta della ASL TA riportando in entrambi gli allegati A e B al presente provvedimento i suddetti posti letto che entrano nella programmazione regionale.

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI - PECULIARITÀ NELLA RISERVA DI POSTI ACCREDITABILI E NELL'ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

In riferimento alla ASL FG, dalla ricognizione dei posti letto di RSSA disabili ex art. 58 e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di RSSA disabili ex art. 58 risultano essere pari a n. 140 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 107 p.l.
- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 20 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 12 p.l.

Tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare, si propone di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento.

In riferimento alla ASL BT, dalla ricognizione dei posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 31 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 8 p.l.

Tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% (come comunicato dalla ASL BT) si propone di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché il fabbisogno di posti letto accreditabili per disabili gravi è pari a 67 p.l. per la ASL BT, in ragione del cambio proposto i predetti posti residui disponibili diventano 44 p.l.

Poiché nella ASL BT non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei 44 posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la previsione del R.R. 5/2019, art 10, co.5:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale*

della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento." (art. 10, co. 5).

Parimenti, in riferimento alla ASL TA, dalla ricognizione dei posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati che rientrano nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. 5/2019, è emersa la seguente situazione:

- I posti letto contrattualizzati di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 risultano essere pari a n. 22 p.l. a fronte di un fabbisogno stabilito dal R.R. n. 5/2019 pari a 11 p.l.

Tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% (come comunicato dalla ASL TA) si propone di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché il fabbisogno di posti letto accreditabili per disabili gravi è pari a 80 p.l. per la ASL TA, al netto dei n. 20 p.l. pubblici previsti in programmazione da destinare all'UTR di Grottaglie, in ragione del cambio proposto i predetti posti residui disponibili diventano 69 p.l.

Poiché nella ASL TA non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione degli 69 posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la previsione del R.R. 5/2019, art 10, co.5:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 5).

R.R. n. 5/2019 - RSA PER DISABILI- REQUISITI STRUTTURALI

In base ai nuovi requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 5/2019, all'art. ART.5.1 "REQUISITI MINIMI STRUTTURALI PER LE RSA" è previsto:

"Standard dimensionali e strutturali

Gli standard dimensionali sono determinati nelle misure che seguono, tenendo presente che gli standard rapportati alle persone sono da considerarsi netti, in quanto fanno riferimento a superfici utili per lo svolgimento delle funzioni specifiche:

a) la superficie totale utile funzionale delle strutture è fissata in un minimo mq 40 per ospite;

b) per le camere (bagno escluso):

minimo mq 12 per una persona;

minimo mq 18 per due persone;

c) le restanti aree di attività e di servizio sono da dimensionarsi nel computo complessivo di 40 mq per ospite di cui alla precedente lettera a);

d) nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento."

Con la DGR n. 793/2019 si è chiarito, per le strutture ivi disciplinate, che per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard

dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 *(superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite)* ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto *(rispettivamente 12 mq e 18 mq)* e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq*.

Con il presente provvedimento si propone di estendere tale chiarimento anche alle RSA disciplinate dal R.R. n. 5/2019. In aggiunta, si propone alla Giunta regionale di includere nella *''superficie totale utile funzionale"* (fissata in un minimo di mq 40 per ospite) anche le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, ovviamente calcolabile sulla superficie standard.

INTERPRETAZIONE IN MERITO ALLA LETTURA COORDINATA DEI COMMI 7 E 7-BIS DELL'ART. 29, L.R. N. 9/2017 E S.M.I.

Occorre, a questo punto, fornire chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 29, comma 7 e comma 7 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. che riguarda rispettivamente le istanze di strutture sociosanitarie a) ammesse a finanziamento con fondi FESR b) che hanno presentato istanza di realizzazione o ristrutturazione entro la data del 31/12/2017 e che hanno ottenuto il permesso a costruire entro la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019. Gli indirizzi applicativi per tali fattispecie di strutture sono stati forniti con la DGR n. 793/2019. Tuttavia, si è reso necessario chiedere un'interpretazione dei suddetti commi 7 e 7 bis alla III Commissione Consiliare, tenuto conto che esiste una variegata casistica di situazioni non sempre tutte facilmente riconducibili al testo letterale della norma di che trattasi.

Nel dettaglio, l'interpretazione data al comma 7 con la DGR n. 793 del 02/05/2019 è nella misura in cui:
"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero primo del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, ovvero quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Pertanto, **l'elemento caratterizzante il comma 7 è l'ammissibllità delle istanze di autorizzazione al funzionamento/esercizio** qualora la struttura sia stata oggetto di finanziamento pubblico con vincolo di destinazione per la realizzazione/ristrutturazione di struttura sociosanitaria (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o dei Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti) **a prescindere dalla data di rilascio del permesso a costruire**, a condizione che l'ammissione a finanziamento sia avvenuta entro la data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017.

Come ipotesi aggiuntiva, il comma 7-bis prevede ai fini dell'ammissibilità dell'istanza di autorizzazione all'esercizio che siano considerate le istanze di autorizzazione alla realizzazione (urbanistica) o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 e per le quali sia stato ottenuto il permesso a costruire alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

In relazione alla suddetta applicazione letterale del comma 7-bis con la DGR n. 793 del 02/05/2019 si è stabilito:
"Per istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri s'intendono l'istanza presentata al competente Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire ovvero del rilascio dell'autorizzazione comunale per eseguire lavori di ristrutturazione. Rientrano nei lavori di ristrutturazione esclusivamente i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio ovvero i lavori di trasformazione dell'immobile da una struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007. Rientrano nella previsione del R.R. n. 4/2019, art. 9 comma 3, lettera g) le istanze di cui innanzi presentate entro e non oltre il 31/12/2017 come da protocollo in entrata del competente Comune.
Inoltre, gli interventi di cui innanzi non devono essere finanziati con contributi pubblici bensì con fondi privati."

L'elemento caratterizzante il comma 7-bis appare essere l'istanza finalizzata al rilascio del permesso a costruire presentata entro il 31/12/2017 ed il permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019 per interventi realizzati con mezzi propri.

Peraltro, ai fini dell'ammissibilità delle istanze di autorizzazione/esercizio, rientrerebbero le seguenti categorie di soggetti:

1. soggetti pubblici e privati ammessi a finanziamento FESR (Azione 3.2 PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10-9.11 POR Puglia 2014-2020);
2. soggetti privati che abbiano utilizzato mezzi propri e che abbiano presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019;

Paradossalmente, rimarrebbero esclusi dalle predette categorie coloro i quali avessero presentato istanza di permesso a costruire entro il 31/12/2017, con permesso a costruire rilasciato entro il 09/02/2019, e che eventualmente avessero anche beneficiato di finanziamenti pubblici differenti rispetto a quelli previsti al precedente punto 1).

Risulta chiaro che l'introduzione del comma 7-bis nel testo di legge, intervenuta con la L.R. n. 53 del 06/12/2018, in epoca successiva rispetto all'inserimento del comma 7 con la L.R, n. 65 del 22/12/2017, ha voluto integrare le ipotesi di ammissibilità delle istanze, aggiungendo agli interventi realizzati con finanziamenti pubblici, anche quelli realizzati con fondi privati.

Pertanto, l'esclusione di alcune categorie di soggetti che, pur rientrando nell'ipotesi di cui al punto precedente 2), avessero anche usufruito di finanziamenti pubblici, configurerebbe una applicazione della norma che parrebbe distorsiva ed iniqua rispetto al sistema.

In risposta alla richiesta di parere, la III Commissione Consiliare ha confermato che nella fattispecie prevista dal comma 7-bis possa rientrare anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari. Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019.

PROPOSTA SCHEMA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 21 GENNAIO 2019, N. 5

Il R.R. n.5/2019 prevede, ai fini dell'accreditamento, che il fabbisogno di posti letto di RSA di mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o privi del sostegno familiare sia assegnato alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

Tale fabbisogno di posti letto è pari a n. 80 p.l. su base regionale, calcolato nell'ordine del 10% dei posti letto di RSA di mantenimento per disabili gravi in base ai dati ISTAT sulla popolazione disabile.

A seguito dell'approvazione del R.R. n. 5/2019 l'Associazione di categoria Confcooperative ha rappresentato che, oltre ai posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 contrattualizzati con le AA.SS.LL, sul territorio regionale ed in particolare in alcune Province sono presenti posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 occupati da pazienti disabili ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria, che risultano in maggioranza disabili in condizioni di gravità. Il numero di posti letto previsto dal fabbisogno di accreditamento risulta essere insufficiente per garantire la continuità assistenziale ai disabili gravi già ospitati nelle Comunità ex art. 57.

Per tale motivazione, in accoglimento della proposta dell'Associazione Confcooperative, si propone di approvare una integrazione al R.R. n. 5/2019 nella parte in cui nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, comma 3 del R.R. n. 5/2019 si facciano rientrare, in aggiunta ai parametri di cui alla tabella dell'art. 10, comma 1, i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 che sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria. Inoltre, si propone che la quota dei predetti posti letto siano posti in esubero rispetto agli 80 posti letto previsti dal fabbisogno del R.R. n. 5/2019 e siano convertiti in posti letto di RSA mantenimento di tipo A per disabili gravi.

Inoltre, il FAC PUGLIA (Forum permanente delle Associazioni di Categoria delle strutture e servizi sociosanitari della Puglia) a cui aderiscono le Associazioni Agespi, Ansdipp, Assoap ed Uneba, a seguito della proposta avanzata da Confooperative, ha rappresentato che anche le RSSA ex art 58 R.R. n. 4/2007 già autorizzate al funzionamento rischiano di non poter accedere ai posti in accreditamento o di vedersi assegnare un numero esiguo di posti che non tiene conto del reale tasso di occupazione di pazienti a cui la ASL già riconosce la quota sanitaria.

A tal fine, si è proceduto ad analizzare la situazione della distribuzione teorica di posti letto di RSA disabili ai fini dell'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, come risulta nell'allegato atto ricognitivo al presente provvedimento. Dall'analisi condotta, risulta che:

- nelle Province afferenti alla ASL BT ed alla ASL TA non sono presenti RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento, ragion per cui la considerazione rappresentata da FAC Puglia non trova riscontro;
- nelle Province afferenti alla ASL BR ed alla ASL LE i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accreditamento sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo;
- nelle Province afferenti alla ASL BA ed alla ASL FG i posti letto disponibili da attribuire ai fini dell'accreditamento non sono sufficienti per assegnare un nucleo di n. 20 p.l. ad ogni RSSA ex art. 58 già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata, entro il limite dei posti oggetto del provvedimento autorizzativo, ragion per cui al fine di garantire pari opportunità e non creare disparità di trattamento rispetto alle strutture presenti nelle restanti Province, si propone di applicare tale criterio anche alle RSSA ex art. 58 presenti nella ASL BA ed ASL FG. Per il raggiungimento di tale obiettivo, si propone una modifica al R.R. n. 5/2019 con conseguente aumento del fabbisogno provinciale di BA e FG rispettivamente di n. 86 p.l. e di n. 41 p.l., tutti di RSA di mantenimento di tipo A per disabili gravi.
- A seguito delle considerazioni riportate innanzi, ne consegue che occorre rivedere la previsione, riportata nel paragrafo *"R.R. n. 5/2019 - RSA per disabili - Peculiarità nella riserva di posti accreditabili e nell'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento"* riguardante la ASL FG, di assegnare i posti letto in accreditamento alle RSSA ex art. 58 ed alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 contrattualizzate con la ASL tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati, a causa dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Al fine di non creare disparità di trattamento, alla

luce delle previsioni di cui ai punti precedenti, si propone una modifica al R.R. n. 5/2019 con conseguente aumento del fabbisogno provinciale di FG rispettivamente di n. 53 p.l. di RSA di mantenimento di tipo A per disabili gravi (da assegnare alle RSSA ex art. 58 contrattualizzate) e di n. 8 p.l. di RSA di mantenimento di tipo B per disabili meno gravi (da assegnare alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 contrattualizzate), al fine di allineare il numero dei posti contrattuallzzati con i posti previsti dal fabbisogno di accreditamento. Fino ad approvazione della modifica di regolamento, alle predette strutture si applica il criterio del tasso di occupazione come esplicitato nel precedente paragrafo *"R.R. n. 5/2019 - RSA per disabili - Peculiarità nella riserva di posti accreditabili e nell'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento"*.

Pertanto, si propone alla Giunta regionale di approvare l'allegato C - schema di Regolamento ad oggetto *"Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 "Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"* che fa parte integrante del presente provvedimento;

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della LR 28/2001 e ss. mm. ed ii. "
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al welfare;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di approvare interamente il contenuto delle premesse al presente provvedimento;
- Di approvare l'allegato A a farne parte integrale e sostanziale ai presente provvedimento, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", che comprende:
  - la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019;
  - la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio;
  - le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio;
  - i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- Di approvare, l'allegato B a farne parte integrale e sostanziale al presente provvedimento, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", che comprende:
  - l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione:

  1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10;
  2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la

percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013;
- le indicazioni operative relative ai posti accreditabili;
- i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata;

- Di stabilire che i modelli di domanda, di cui agli allegati A e B al presente provvedimento, predisposti per l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento in forma singola o associata non costituiscono acquiescenza alle sentenze del TAR Bari n. 1155/2019 e n. 1156/2019 nella parte in cui prevedono la possibilità dei rilascio da parte della Regione dell'autorizzazione all'esercizio in forma associata per le strutture sanitarie e sociosanitarie; i modelli di domanda approvati con il presente provvedimento sono stati predisposti al solo scopo di dare seguito alla fase attuativa del R.R. n. 5/2019;
- Di stabilire che gli elenchi ricognitivi delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019 presenti nell'allegato A, siano provvisoriamente aggiornati con provvedimenti del Dirigente della Sezione SGO, salvo poi, al termine del primo bimestre di presentazione delle istanze da parte delle strutture ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, essere riapprovati con deliberazione di Giunta regionale;
- Di stabilire che, in riferimento ai criteri e principi di valutazione, previsti dalla DGR n. 2037/2013, ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, il criterio n. 10 non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/Centri diurni di cui al nuovo R.R. n. 5/2019. Nella fase di start up (primo bimestre di assegnazione dei posti disponibili in accreditamento - art. 10,comma 5 - 7 e preintese per le strutture già autorizzate/accreditate e contrattualizzate - art. 10, co.3 - 6) alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure;
- di integrare la DGR n. 2037/2013 con i seguenti ulteriori principi e criteri rispetto a quelli ivi elencati, da intendersi quali ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità, nell'**ambito dell'applicazione del R.R. n. 5/2019**:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 4/2019 e specificamente:
- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori

è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture, nel rispetto del principio di salvaguardia ambientale.

2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, da assegnare su base provinciale, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 4/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) fino all'azzeramento del delta Δ e con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella I e nella tabella M) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

- Di inserire nella programmazione regionale n. 20 p.l. di RSA di mantenimento per disabili gravi presso l'Unità Territoriale di Riabilitazione (UTR) di Grottaglie a titolarità pubblica in favore della ASL TA;
- Di stabilire, in riferimento alla ASL FG, tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare di RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007, di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla stessa ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Per tale ragione, tenuto conto della necessità di ricondurre all'interno del fabbisogno di accreditamento il numero dei posti letto già contrattualizzati, previa istanza delle strutture interessate e su parere favorevole acquisito da parte del Direttore generale della ASL FG, si stabilisce che il numero di posti letto dato dalla differenza tra posti letto contrattualizzati e posti letto assegnati in base al tasso di occupazione potrà essere riconvertito in egual numero di posti letto per RSA mantenimento anziani, con ordine di preferenza rispetto alle istanza di nuove realizzazioni, così come previsto negli ulteriori criteri di valutazione ai fini delle richieste di verifica di compatibilità stabiliti dal presente provvedimento, ad integrazione dei criteri stabiliti dalla DGR n. 2037/2013.
- Di stabilire, in riferimento alla ASL BT ed alla ASL TA, tenuto conto dell'esubero di posti letto contrattualizzati rispetto al fabbisogno regolamentare di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. 4/2007, e preso atto che il tasso di occupazione delle predette strutture è pari al 100% così come comunicato dalla ASL BT e dalla ASL TA, di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabili nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT e nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019;
- Di stabilire, in riferimento alle strutture sociosanitarie disciplinate dalla DGR n. 793/2019 ed alle RSA R.R. n. 5/2019 disciplinate dal presente provvedimento, che all'art. 5.1 del R.R. n. 5/2019 per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 *(superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite)* ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto *(rispettivamente 12 mq e 18 mq)* e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq.* Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purché attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite, calcolabile sulla superficie standard;
- Di stabilire che nella fattispecie prevista dall'art. 29, comma 7-bis L.R. n. 9/2017 e s.m.i. rientra anche l'istanza, presentata dal privato, finalizzata al rilascio del permesso a costruire, presentata entro il 31/12/2017 ed il conseguente permesso a costruire rilasciato entro la data del 9 febbraio 2019, oltre che in caso di utilizzo di mezzi propri, come espressamente previsto dalla norma, anche in caso di eventuale ammissione a finanziamento pubblico (Fondi PO FESR-FSE 2014/2020 con i XIII assi prioritari, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR 2014/2020 e ogni altro tipo di finanziamento pubblico indipendentemente dalla data di ammissione o di effettiva erogazione) diverso da quello ammissibile ai sensi del comma 7 della medesima norma (Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o Azione 9.10 - 9.11 del POR Puglia 2014-2020 o fondi delle AASSLL e/o dei Comuni a valere sul bilancio autonomo dei rispettivi Enti o a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti). Tale interpretazione integra quanto già previsto sul punto con la DGR n. 793/2019;

- Di approvare l'allegato C - schema di Regolamento ad oggetto *''Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 "Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"* che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2 della legge regionale 7/2004, come modificato dall'art.3 della LR 44/2014;
- Di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti del citato art.44 comma 2 della LR 7/2004, l'approvazione definitiva del Regolamento;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute - Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI POSTI AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO
MODELLI DI DOMANDA

R.R. N. 5/2019 - ART. 12 "NORME TRANSITORIE" - PUNTO 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"

L'art. 12 del R.R. n. 5/2019, al punto 12.1 prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.

b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

ELENCO DELLE STRUTTURE RIENTRANTI TRA GLI AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 9 - R.R. N. 5/2019

L'art. 9 "Determinazione del fabbisogno" del R.R. n. 5/2019 prevede espressamente:

"1. *Il fabbisogno regionale delle strutture oggetto del presente regolamento è distinto in:*

a) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere autorizzati all'esercizio;

b) fabbisogno di posti letto/posti semiresidenziali che possono essere anche accreditati.

Il rapporto tra i posti letto/posti semiresidenziali accreditabili e quelli autorizzabili all'esercizio è pari a 1:1,3.

2. *Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili;

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili

distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti.

3. *In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio.

Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare. Diversamente, le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono mantenere l'autorizzazione al funzionamento ai sensi del R.R. n. 4/2007 e mantenere lo status di strutture socioassistenziali."

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE tabella A

TABELLA A **R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. a) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE**				
ASL BA	**numero posti letto**	**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	disabili			
RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL TA	**numero posti letto**	**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
	disabili			
RSA MANTENIMENTO TIPO A	20		UTR GROTTAGLE	PRESENTE DGR

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) - POSTI LETTO/POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO tabella B

TABELLA B **R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. b) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO**

ASL BA		numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione	disabili			
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACRREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. c) - POSTI LETTO DI RESIDENZA SOCIO SANITARIA PER DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007 E S.M.I., DI COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. E DI CENTRI DIURNI PER DISABILI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO tabella C – TABELLA D – TABELLA E

Le tabelle che seguono – TABELLA C - TABELLA D e TABELLA E – riguardano rispettivamente l'elenco ricognitivo delle RSSA ex art. 58, delle Comunità socioriabilitative ex art. 57 e dei Centri diurni ex art. 60 autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, ovvero autorizzati al funzionamento entro la data del 09/02/2019.

In ragione della natura ricognitiva delle strutture riportate nelle tabelle seguenti, l'inserimento nelle stesse non dà diritto a conversione delle medesime strutture in RSA disabili ed in Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019.

Sono fatte salve tutte le verifiche che si riterrà opportuno effettuare sugli atti di autorizzazione al funzionamento già rilasciati dal Comune, tenuto conto che nel registro possono essere ancora censite strutture non più attive. Nel corso della verifica si accerterà il possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio nonché la documentazione contabile attestante l'effettivo esercizio dell'attività sociosanitaria. Inoltre, la verifica riguarderà anche gli atti di autorizzazione al funzionamento non caricati sul Sistema Puglia – Registri strutture sociosanitarie e gli atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *(2 maggio 2017)* e l'entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 *(9 febbraio 2019),* ai fini della verifica dell'ammissibilità delle relative istanze di autorizzazione e della legittimità del successivo rilascio.

TABELLA C - ELENCO RSSA DISABILI EX ART. 58 R.R. N. 4/2007								
ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A. SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.SNC	Biallo Paolo	40
	2	Adelfia	DSS TRIGGIANO	S.A.AP.	R.S.S.A. SAN PIO	Via Generale Scattaglia n. n.SNC	Biallo Paolo	54
	3	Bari	DSS BARI	New Apelusion s.r.l.	"Villa Apelusion"	Via Martiri della Resistenza n. n.n.23	BIALLO Paolo	46
	4	Bitonto	DSS BITONTO	ONLUS VILLA GIOVANNI XXIII CASA E CENTRO POLIVALENTE DELL'ANZIANO	RSSA PER DIVERSAMENTE ABILI "RESIDENZA ORCHIDEA"	VIA GIUSEPPE DOSSETTI n. n.8	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	18
	5	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO SRL	VIA FESTA n. n.2	LOMBARDI MARIA ANTONIETTA	20
	6	Casamassima	DSS GIOIA DEL COLLE	Società Coop.va Sociale "Maxima Salus"	Valore di Cura	via Don Domenico Parente n. n.12	Luiso Luciano	30
	7	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	MARIA ASSUNTA SRL	MARIA ASSUNTA SRL	C.DA FRA DIAVOLO n. n.S.N.	NATUZZI ANTONELLA	20
	8	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	Residence per Anziani s.r.l.	C.da Fra Diavolo n. n.s.n.	Lorusso Teresa	33

	9	Corato	DSS CORATO	Casa GEST s.r.l	CASA ALBERTA	VIA PRENESTINA n. n.5/7	D'INTRONO MICHELE	15
	10	Molfetta	DSS MOLFETTA	ALIANTE S.R.L.	CASA MADONNA DELLA ROSA	VIALE UNITA' DI ITALIA n. n.15 - 15/A	FOGLIA STEFANO	40
	11	Molfetta	DSS MOLFETTA	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI METROPOLIS	OPERA SAN FRANCESCO	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI n. n.57/B-61	Paparella Luigi	18
	12	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	RSSA "Giuseppe Moscati"	via Foggia n. n.76/B	Paparella Luigi	20
	13	Noicattaro	DSS MOLA DI BARI	RSSA Nuova Fenice	RSSA Nuova Fenice	via Genovesi n. n.22	Guidoni Federico	46
	14	Triggiano	DSS TRIGGIANO	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	VIA LAME n. n.15	CHIAIA GIOVANNA	28
	15	Turi	DSS GIOIA DEL COLLE	Le.Bi.Pa.Mi. S.r.l.	villa eden	via altiero spinelli n. n.49	Leone Stefano	34
	16	Valenzano	DSS TRIGGIANO	PROGETTO COOPERAZIONE SCARL ONLUS	VILLA MARIA MARTINA	VIA VECCHIA PER CEGLIE n. n.SNC	PRESICCI PATRIZIA	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							482
ASL BR	1	Erchie	DSS MESAGNE	FISIOMEDICAL S.R.L.	FISIOMEDICAL SRL	VIA ROMA n. n.85	D'ELIA EUPREMIO	25
	2	Mesagne	DSS MESAGNE	Residenza Sanitaria Bellagio	Casa Melissa	Via Torre Santa Susanna n. n.s.n.c.	Nardizzi Francesco	20
	3	Ostuni	DSS OSTUNI	Cooperativa Sociale Minerva	RSSA VILLA NAZARETH	VIA L. SANTOLARI	GIANNUZZI PIETRO	20

						n. n.SN		
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							65
ASL FG	1	Alberona	DSS LUCERA	GIOVANNI PAOLO II SCS CONSORZIATA OPUS IN ATS IL FARO	R.S.S.A. per disabili "VILLA ROSA"	VIA GIACOMO STRIZZI n. n.snc	Bottaccio Michele	17
	2	Alberona	DSS LUCERA	CONSORZIO OPUS	R.S.S.A. per disabili VILLA ROSA	VIA GIACOMO STRIZZI n. n.SNC	Rubino Carlo	4
	3	Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa sociale " SANITA' PIU' "	" IL SORRISO"	Viale degli Aviatori n. n.25	Vigilante Luca	20
	4	Foggia	DSS FOGGIA	Associazione "Unione Amici di Lourdes"	UNIONE AMICI DI LOURDES	VIA GIUSEPPE ROSATI n. n.150	NARDELLA LUIGI	20
	5	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	IL GIRASOLE	VIA DEI FENICOTTERI n. n.12	PAGLIONE MICHELE	60
	6	Rodi Garganico	DSS VICO DEL GARGANO	Villa Mele	VILLA MELE	Località Pietre Nere Rodi Garganico n. n.SNC	SIENA ANGELA	60
	7	Vieste	DSS VICO DEL GARGANO	FONDAZIONE F. TURATI ONLUS	CASA PROTETTA	Località Macchia di Mauro n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							211

ASL LE	1	Alessano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	RSSA GAUDIUM per adulti disabili	Rssa Gaudium	piazza Castello n. n.9	Cavalera Maria Luisa	8
	2	Cavallino	DSS LECCE	ELIDE S.R.L.	San Domenico RSSA art.58	Via Montegrappa n. n.sn	Galluccio Elena	40
	3	Secli'	DSS NARDO'	S. ANNA s.r.l.	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	via prov.le Seclì-Aradeo n. n.90	SANTORO MARCELLO	20
	4	Taviano	DSS GALLIPOLI	Casa Amata	RSSA Le Ali	via Manzo n. n.37	Mercutello Anna Rosa	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							88

TOTALE POSTI RSSA DISABILI PER ASL	**ASL BA**	**482**
	ASL BT	**0**
	ASL FG	**211**
	ASL BR	**0**
	ASL LE	**88**
	ASL TA	**0**
TOTALE POSTI RSSA DISABILI SU BASE REGIONALE		**781**

TABELLA D
ELENCO COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'

ASL BA	1	Altamura	DSS ALTAMURA	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA " AUXILIUM" DOPO DI NOI	VIA CATTANEO n. n.SNC	Tragni Matacchieri Evangelista	20
	2	Altamura	DSS ALTAMURA	ANFFAS ONLUS	Comunità socio-riabilitativa Anffas	Via Caduti di Nassirya n. n.34-36	Pappalardo Anna	10
	3	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO UNITINSIEME ONLUS	LA NOSTRA CASA	TRAVERSA 46 VIA BRUNO BUOZZI n. n.1/BIS	GRIMALDI FRANCESCO	20
	4	Bitonto	DSS BITONTO	ZIP.H COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	ZIP.h COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Str. Lat. P.zza Ferdinando II di Borbone n. n.18	ALTOMARE DANIELA	20
	5	Capurso	DSS TRIGGIANO	Residence Casa Bianca S.r.l.	Comunità Socio Riabilitativa Cavallino Hotel	Via Ortolabruna n. n.82	Di Lillo Nicola	8
	6	Corato	DSS CORATO	Rosiba Società Coop. Sociale Onlus	ROSIBA	VIA LUIGI TARANTINI, n. n.26	PROCACCI CATALDO	6
	7	Gioia Del Colle	DSS GIOIA DEL COLLE	Comune di Gioia del Colle	Comunità Socio-Riabilitativa CMR "Dopo di Noi"	Vic.le le Strettole n. n.sn	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	8	Modugno	DSS MODUGNO	Residence Casa Bianca S.r.l.	Comunità Socio Riabilitativa Cavallino Hotel	S.S. 96 Km 119+200 n. n.sn	Di Lillo Nicola	18
	9	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Comunità Socio Riabilitativa THEOTOKOS	via Giovanni Battista Verni n. n.7	PAPARELLA LUIGI	20

	10	Molfetta	DSS MOLFETTA	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI METROPOLIS	DOPO DI NOI	VIA FOGGIA n. n.76	Paparella Luigi	20
	11	Santeramo In Colle	DSS ALTAMURA	Con Noi Cooperativa soc. a.r.l. ONLUS	Con Noi Cooperativa Sociale - ONLUS	Via Pietro Sette n. n.SN	DEBENEDICTIS NICOLA GIUSEPPE	8
	12	Toritto	DSS GRUMO APPULA	COOPERATIVA ALIANTE ONLUS	CASA ALIANTE	CORSO DIAZ PRESSO L'EX SCUOLA MATERNA AMARICUSA n. n.13	Romito Lucia	8
	13	Triggiano	DSS TRIGGIANO	Comune di Triggiano	Comunità Socio Riabilitativa "Dopo di Noi"	Viale Gramsci n. n.sn	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							178
ASL BT	1	Andria	DSS ANDRIA	R.T.I capofila Aura srl	"Dopo di Noi" Zoe	Villa Comunale G. Marano n. n.snc	Roca Paolo	15
	2	Barletta	DSS BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	MONSIGNORE VINCENZO FREZZA	VIA REGINA MARGHERITA n. n.113	Cilli Cosimo	9
	3	Bisceglie	DSS TRANI	ASSOCIAZIONE "PEGASO - ONLUS"	Comunità Socio-Riabilitativa "Casa Pegaso"	via Padre M. Kolbe n. n.66	Mancini Leonardo Sergio Marcello	20
	4	Canosa Di Puglia	DSS CANOSA DI PUGLIA	COMUNE DI CANOSA	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA NICOLAS	VIA CAGLIARI n. n.37	Sindaco Pro-Tempore	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							64

ASL BR	1	Brindisi	DSS BRINDISI	Eridano Società Cooperativa Sociale Onlus	Eridano - Dopo di Noi	via Betlemme n. n.6	Parisi Francesco	15
	3	Carovigno	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Le ali della vita srls	Comunità socio riabilitativa "Oasi di Belvedere"	Contrada Belvedere n. n.s.n.c.	Abbatepaolo Vito Cosimo	15
	4	Erchie	DSS MESAGNE	Cooperativa Sociale città solidale onlus	Comunità Socioriabilitativa "Myosotis"	Via Tatulli n. n.1	LONGO ROBERTO	13
	5	Fasano	DSS OSTUNI	ASSOCIAZIONE LA FONTANELLA	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA PER DISABILI ADULTI	Via Carso n. n.1	Potenza Rosa	20
	6	San Pancrazio Salentino	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Comunità Socio-Riabilitativa art. 57 "Villa Samarc	via Umbria n. n.2	MUSCIO ANTONIO	16
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**79**
ASL FG	1	Apricena	DSS SAN SEVERO	Comune di Apricena	Comunità Socio Riabilitativa "Don Michele Rendina"	Viale P.Togliatti n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	2	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO S.S. REDENTORE	CASA FAMIGLIA DON MARIO CARMONE	VIA DELLE GARDENIE n. n.2	Coppolecchia Salvatore	10
	3	Serracapriola	DSS SAN SEVERO	asp castriota e corroppoli	ASP CASTRIOTA E CORROPPOLI	VIA UGO BASSI n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	10
	4	Troia	DSS TROIA	comune di troia	centro per disabili "Dopo di noi"	-Via Aldo Moro-presso ex plesso scuola media n. n.s.n.c.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20

	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**50**
ASL LE	1	Alliste	DSS GALLIPOLI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "ALBERTO TUMA" ONLUS	COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA "CASA DI ALBERTO"	V.LE SALENTO n. n.s.n.c.	MARZO SILVANA FILOMENA	16
	2	Andrano	DSS POGGIARDO	L'Adelfia Società Cooperativa Sociale o.n.l.u.s.	ZIGULI'	VIA F.LLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	6
	3	Andrano	DSS POGGIARDO	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	ZO E'	VIA FRATELLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	5	Castrignano Del Capo	DSS GAGLIANO DEL CAPO	ENTE MORALE-PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV DELL'ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITA'	Comunità Socio Riabilitativa "Mons. Giuseppe Di Do	VIA Miguel De Cervantes n. n.1	BUCCARELLO Padre Lugi	18
	6	Lecce	DSS LECCE	Comune di Lecce	Comunità socio-riabilitativa "DOPO DI NOI"	Via Cimarosa n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	14
	7	Matino	DSS CASARANO	Centro Socio-Riabilitativo Residenziale "Amici di Nico"	Amici di Nico	Via Campania n. n.6	Bove Maria Antonietta	14

	8	Montesano Salentino	DSS GAGLIANO DEL CAPO	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	PIAZZA GRANDE	VIA GIUSEPPE PISANELLI ANGOLO PIAZZA ALDO MORO n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	9	Tricase	DSS GAGLIANO DEL CAPO	SOCIETA' COOPERATIVA CISS	CASA DI ACCOGLIENZA PER PORTATORI DI HANDICAP GRAVE PRIVI DI ASSISTENZA FAMILIARE	VIA PRESTA n. n.SNC	Maglie Andreavito	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**128**
ASL TA	1	Ginosa	DSS GINOSA	Anffas Onlus Ginosa	Anffas Onlus Ginosa	C.da Madonna d'Attoli, via degli Ulivi Km 11,600 n. n.snc	Riccardi Angelo	10
	2	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. "AMICI"	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA	CONTRADA AMICI n. n.SNC	Torraco Savino	10
	3	Martina Franca	DSS MARTINA FRANCA	Comune di Martina franca	Comunità socio riabilitativa CASA BELVEDERE	Via Belvedere n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**40**

TOTALE POSTI COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA DISABILI PER	**ASL BA**	**178**
	ASL BT	**64**
	ASL FG	**50**
	ASL BR	**79**
	ASL LE	**128**

ASL	ASL TA	40
TOTALE COMUNITA' SOCIO RIABILITATIVA DISABILI SU BASE REGIONALE		539

TABELLA E - ELENCO CENTRI DIURNI DISABILI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007

ASL DI COMPETENZA	NUMERO STRUTTURE	COMUNE	DISTRETTO	TITOLARE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	LEGALE RAPPRESENTANTE	RICETTIVITA'
ASL BA	1	Adelfia	DSS TRIGGIANO	Nemesis società cooperativa sociale	SANTA CATERINA	VIA CIRCONVALLAZIONE n. n.SNC	Margiotta Angela	27
	2	Alberobello	DSS PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' OPERA DON GUANELLA	CASA S.ANTONIO OPERA DON GUANELLA	VIA BAINSIZZA n. n.7	Argenta Romano	30
	3	Altamura	DSSALTAMURA	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	AUXILIUM-CENTRO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	VIA LOCOROTONDO n. n.35	TRAGNI MATACCHIERI EVANGELISTA	30
	4	Altamura	DSSALTAMURA	ANFFAS ONLUS ALTAMURA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA CADUTI DI NASSIRYA n. n.34-36	PAPPALARDO ANNA	30
	5	Altamura	DSSALTAMURA	ANFFAS ONLUS	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO ANFF	VIA RENO n. n.4	Pappalardo Anna	20
	6	Bari	DSS BARI	Cooperativa Sociale C.S.I.S.E. Onlus	Centro diurno Oltre il giardino	II Traversa detta della Marina n. n.5/31	Maffei Annamaria	30
	7	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUC. RIABIL. "IN FAMIGLIA"	VIA G. NITTO DE ROSSI n. n.52/A	DELLINO SAVERIO	30

	8	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABIL."S.S. MEDICI"	VIA G. NITTO DE ROSSI n. n.54	DELLINO SAVERIO	30
	9	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CUSTODI DEL CREATO ONLUS	IL VILLAGGIO BERUKHA'	VIALE VITO VITTORIO LENOCI n. n.7	CAROLI PIETRO	20
	10	Bari	DSS BARI	STARBENE S.r.l.	IN FAMIGLIA	VIA NITTO DE ROSSI GIAMBATTISTA n. n.54	Dellino Saverio	30
	11	Bari	DSS BARI	Pragma srl	KAROL WOJTYLA	Via Napoli n. n.332	Rana Diego Romano	30
	12	Bari	DSS BARI	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO UNITINSIEME ONLUS	LA NOSTRA CASA	TRAVERSA 46 VIA BRUNO BUOZZI n. n.1/BIS	GRIMALDI FRANCESCO	30
	13	Bari	DSS BARI	COOPERATIVA SOCIALE S.A.I.A. A.R.L.	L'ABBRACCIO	strada privata di via Ruggiero Leoncavallo n. n.16	Flora Giorgio	30
	14	Bari	DSS BARI	SOCIETA' GAIA	MASSIMO	VIA CARRANTE n. n.13	Attanasi Ivano	30
	15	Bari	DSS BARI	COOPERATIVA SOCIALE R.U.A.H. A.R.L.	"Nella Maione Divella"	Strada Martinez n. n.4-6	Schiavone Luca	30
	16	Bari	DSS BARI	Segesta Mediterranea	Nuova Fenice	via cacudi n. n.35/37	Guidoni Federico	30
	17	Bari	DSS BARI	SOCIETA' CASA DELLA SPERANZA	SAN NICOLA	VIA NAPOLI n. n.378/E	Suglia Lucia	28
	18	Binetto	DSS GRUMO APPULA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA' "	LA LOCOMOTIVA	STRADA PROVINCIALE PER SANNICANDRO-BINETTO n. n.SNC	Robortaccio Antonella	30
	19	Bitonto	DSS BITONTO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ZIP-H A.R.L. ONLUS	CRISALIDE Centro Socio-educativo e riabilitativo	PIAZZA FERDINANDO DI BORBONE n. n.18	Altomare Daniela	30
	20	Bitritto	DSS MODUGNO	HOTEL SAN FRANCISCO S.r.l.	HOTEL SAN FRANCISCO S.R.L.	VIA FESTA n. n.2	Lombardi Maria Antonietta	30
	21	Capurso	DSS TRIGGIANO	C.I.R. s.r.l. - CENTRO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE	C.I.R. S.R.L. CENTRO INTERNAZIONALE DI RIABILITAZIONE	VIA LA LENZA n. n.36	Masciopinto Vito	30
	22	Cassano Delle Murge	DSS GRUMO APPULA	VIDECA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LA CASA DEL SORRISO	VIA DIEGO LAUDATI n. n.9	DELLINO CATERINA	30

	23	Corato	DSS CORATO	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA' "	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA FAUSTO COPPI n. n.11	Robortaccio Antonella	30
	24	Gioia Del Colle	DSS GIOIA DEL COLLE	Impronta Etica srl Unipersonale	Casa di gioia	Via Canonico Indellicati n. n.39,41	Errico Domenico	30
	25	Giovinazzo	DSS MOLFETTA	CASA CE.D.I.S. ONLUS s.c. a r.l	CASA CE.D.I.S. (CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE)	SS 16 n. n.KM 788,600	Laruccia Girolamo Luca	30
	26	Gravina In Puglia	DSS ALTAMURA	Centro Socio-Educativo e riabilitativo "SS.Pietro e Pao	Comune di Gravina in Puglia	Parroc. SS.Pietro e Paolo via dell'annunciazione	VISCI Antonio	20
	27	Gravina In Puglia	DSS ALTAMURA	Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale	GIOIA E AMORE	Via A. Diaz n. n.42	Parisi Antonietta	30
	28	Locorotondo	DSS PUTIGNANO	Lolek Società Cooperativa Sociale	C.A.S.A. delle Abilità Speciali Giovanni Paolo II	via vittorino da Feltre n. n.5	L'Abate Donato	15
	29	Molfetta	DSS MOLFETTA	Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	Centro Diurno Socio-Educativo e Riablitativo	Via Spadolini n. n.52/A-52/B-54/A	Paparella Luigi	30
	30	Molfetta	DSS MOLFETTA	COOPERATIVA SOCIALE GEA A.R.L.	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO PER DISABILI	VIA FREMANTLE n. n.40	Maiorano Giuseppe	30
	31	Monopoli	DSS CONVERSANO	sanvito group s.r.l.	Santa Caterina Tre	Via Cala Fontanelle n. n.28/30	dellino nicola	30
	32	Putignano	DSS PUTIGNANO	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO EMI	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, ANG. VIA CARAFA n. n.1	RESTA EMANUELA	30
	33	Rutigliano	DSS MOLA DI BARI	COOPERATIVA SOCIALE R.U.A.H A.R.L.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "NELLA MAIONE DIVELLA"	Via Due Pozzi n. n.10	Schiavone Luca	30
	34	Santeramo In Colle	DSS ALTAMURA	COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA COLLODI n. n.25	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30

	35	Toritto	DSS GRUMO APPULA	COOP. SOCIALE ALIANTE	CASA ALIANTE	CORSO DIAZ n. n.13	tinelli sonia	15
	36	Triggiano	DSS TRIGGIANO	CONSORZIO SANT'ANTONIO	OASI CENTER	VIA FRINGUELLO n. n.10	PONTRELLI ROSANGELA	30
	37	Triggiano	DSS TRIGGIANO	SOCIETA' MEDIASAN	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO MEDIASAN	VIA DANTE ANGOLO MASACCIO n. 199	Guaricci Leonardo	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**1045**
ASL BT	1	Andria	DSS ANDRIA	COOPERATIVA SOCIALE SHALOM a.r.l.	COOPERATIVA SOCIALE SHALOM a.r.l.	Via S. Andrea n. n.1	de Trizio Angela	30
	2	Barletta	DSS BARLETTA	Associazione Italiana Assistenza Spastici ONLUS	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo per Disabili	via Della Repubblica n. n.1	Piazzolla Vito	15
	3	Bisceglie	DSS TRANI	COOPERATIVA SOCIALE" UNO TRA NOI" A.R.L.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "UNO TRA NOI"	Via Mascagni n. n.24/28/30/32	QUATELA ANGELA MARIA	30
	4	Minervino Murge	DSS CANOSA DI PUGLIA	CENTRO DIURNO OPERE PIE RIUNITE B.- C. F.- C.	CENTRO DIURNO OPERE PIE RIUNITE B.- C. F.- C.	VIA GIUSEPPE DI VAGNO n. n.85	DI TRIA FRANCESCO	20
	5	San Ferdinando Di Puglia	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	COMUNE di San Ferdinando	COMUNE di San Ferdinando CENTRO DIURNO DISABILI	Piazza della Costituzione n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	6	Trani	DSS TRANI	ARMONIA COOPERATIVA SOCIALE a r.l.	CENTRO DIURNO IL PINETO	via Sant'Annibale Maria di francia n. n.189	BARBAGIOVANNI GASPARO FRANCESCA ROMANA	30
	7	Trani	DSS TRANI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA' ONLUS	CENTRO JOBEL	VIA G. DI VITTORIO n. n.60	Capurso Giovanna	20
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**175**

ASL BR	1	Brindisi	DSS BRINDISI	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN-BRINDISI	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "DANTE CAPPELLO"	PIAZZALE A.DI SUMMA n. n.60	Quaranta Sergio	30
	2	Brindisi	DSS BRINDISI	Eridano Società Cooperativa Sociale Onlus	Eridano di giorno	Via Betlemme n. n.6	Parisi Francesco	30
	3	Brindisi	DSS BRINDISI	Oltre L'Orizzonte-Società Cooperativa ONLUS	Oltre L'Orizzonte-SocietàCooperativa Sociale ONLUS	via Nicola Brandi n. n.3	CAVALLO ROSANNA	30
	4	Carovigno	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Le ali della vita srls	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo	Contrada Belvedere n. n.s.n.c.	Abbatepaolo Vito Cosimo	20
	5	Ceglie Messapica	DSS FRANCAVILLA FONTANA	L'INFINITO RAGGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO DIURNO RIABILITATIVO SAN LUIGI	VIA PER SAN VITO DEI NORMANNI CONTRADA CASAMASSIMA n. n.184	GRECO ANTONIO	30
	6	Erchie	DSS MESAGNE	Cooperativa Sociale città solidale onlus	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Myos	Via Tatulli n. n.1	LONGO ROBERTO	3
	7	Fasano	DSS OSTUNI	ASSOCIAZIONE LA FONTANELLA	OLTRE GLI ORIZZONTI	VIA CARSO -ang.Via LAPERTOSA n. n.1	POTENZA ROSA	30
	8	Latiano	DSS MESAGNE	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	VIA G.B. PAPADIA n. n.11	D'ANCONA GIUSEPPE VALERIO	30
	9	Mesagne	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO VILLA CAVALIERE	VIA PROVINCIALE PER SAN VITO DEI NORMANNI n. n.KM. 1	MUSCIO ANTONIO	30
	10	Mesagne	DSS MESAGNE	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO "PINO PAGLIARA"	VIA SAN LORENZO n. n.49	MUSCIO ANTONIO	22
	11	Oria	DSS FRANCAVILLA FONTANA	SAN GIOVANNI DI DIO CENTRO DIURNO ORIA	CENTRO DIURNO SAN GIOVANNI DI DIO ART. 60	VIA BARI n. n.31	DE NITTIS RAFFAELE PIO	30

	12	Ostuni	DSS OSTUNI	Cooperativa Sociale Minerva	Centro diurno Villa Nazareth	via Santolari n. n.sn	Giannuzzi Pietro	30
	13	Ostuni	DSS OSTUNI	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO OVER 18	OVER 18	VIA DEI COLLI n. n.5	PELLEGRI ALDA	30
	14	San Vito Dei Normanni	DSS BRINDISI	Comune di San Vito dei Normanni	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	via Padre Bronte n. n.1	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	15	Torchiarolo	DSS MESAGNE	SCALA HOUSE DI SCALA ALESSANDRA	"Centro Santa Bernadette"	PIAZZA MUNICIPIO n. n.1	SCALA aLESSANDRA	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**405**
ASL FG	1	Carpino	DSS VICO DEL GARGANO	Domus Cooperativa Sociale	Centro diurno socio-educativo "La Fenice"	Via Mazzini n. n.sn	ROMA PASQUALE	30
	2	Cerignola	DSS CERIGNOLA	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA ANAGNI n. n.2/G	CURIELLO MICHELA	30
	3	Foggia	DSS FOGGIA	Società Cooperativa sociale " SANITA' PIU' "	Centro Diurno Il Sorriso	viale degli aviatori n. n.25	VIGILANTE LUCA	30
	4	Lucera	DSS LUCERA	Mondo Nuovo - associazione di promozione sociale	CE.DI.M. Centro Diurno Mondo Nuovo	v.le dell'Artigianato n. n.19	SASSONE RAFFAELE	30
	5	Manfredonia	DSS MANFREDONIA	GIRASOLE SRL	CENTRO DIURNO AIRONE	VIA DEI FENICOTTERI n. n.SN	PAGLIONE MICHELE	30
	6	Orta Nova	DSS CERIGNOLA	SSD Rèveille arl	ssdreveille	TRAVERSA V.LE FERROVIA n. n.SNC	LADOGANA MICHELE	30
	7	Pietramontecorvino	DSS LUCERA	COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	PIAZZA MARTIRI DEL TERRORISMO n. n.2	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	8	Poggio Imperiale	DSS SAN SEVERO	asp castriota e corroppoli	CENTRO DIURNO SOC. EDU. E RIA. "CUORE CON LE ALI"	VIA FIUME n. n.11	PASQUA TOMMASO	30
	9	San Giovanni Rotondo	DSS SAN MARCO IN	S.P.G.S. SRL	CENTRO DIURNO "VALORI"	VIA FIORE ANGOLO VIA	Bellomo Fabio	30

			LAMIS			CIRCUMVALLAZIONE n. n.SNC		
	10	San Severo	DSS SAN SEVERO	SAN FRANCESCO S.R.L.	SAN FRANCESCO	VIA MARIO CARLI n. n.62-64	MICCOLI GIOVANNI	30
	11	Sannicandro Garganico	DSS SAN MARCO IN LAMIS	CENTRO DIURNO MADONNA DI LOURDES COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO MADONNA DI	VIA MADONNA DI LOURDES n. n.S.N.C.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	12	Troia	DSS TROIA	comune di troia	centro diurno socio educativo e riabilitativo	via Aldo Moro PRESSO EX PLESSO DELLA SCUOLA MEDIA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	13	Troia	DSS TROIA	CONSORZIO OPUS	Centro diurno socio-educativo riab. Giorgio Casoli	Via Carducci n. n.20	RUBINO CARLO	12
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**372**
ASL LE	1	Acquarica Del Capo	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Centro socio educativo riabilitativo Acquarica del Capo	Centro Socio Educativo e Riabilitativo "Le Ali"	Via Cesare Vanini n. n.1		20
	2	Alessano	DSS GAGLIANO DEL CAPO	L'ADELFIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LA CASA DI IGOR	P.ZZA DON TONINO BELLO n. n.SNC	DI LOLLO FIORELLA	15
	3	Andrano	DSS POGGIARDO	L'ADELFIA SOC. COOP. SOC.	SCARPENUOVE	VIA FRATELLI CERVI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	4	Campi Salentina	DSS CAMPI SALENTINA	VILLA ELENA S.R.L.	CENTRO DIURNO "VIVERE A COLORI"	CONTRADA SANTA CROCE n. n.SNC	NOTARO LORELLA	30
	5	Carmiano	DSS CAMPI SALENTINA	SERVIZI ED EMARGINAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Il Quadrifoglio	via Grassi n. n.s.n.	FUNTO' LUIGI	30
	6	Galatina	DSS GALATINA	Società Cooperativa Sociale ONLUS "Le Ali Della Vita"	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo "La Bussola"	Via Parma n. n.1	Martinucci Francesco	15

7	Galatina	DSS GALATINA	ISTITUTO IMMACOLATA ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona -	ISTITUTO IMMACOLATA ASP	VIA SCALFO n. n.5	PALUMBO ANTONIO	30
8	Galatina	DSS GALATINA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "NUOVI INCONTRI"	L'AQUILONE	VIA MILANO n. n.66/68	Dollorenzo Bruno	20
9	Galatone	DSS NARDO'	Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia"	Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia	via Lecce n. n.N. civ. 13	Manieri Elia Maria Domenica	30
10	Guagnano	DSS CAMPI SALENTINA	COMUNE DI GUAGNANO	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA BIRAGO-FRAZIONE VILLA BALDASSARRI n. n.SNC	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
11	Lecce	DSS LECCE	Comune di Lecce	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	Via Vecchia Carmiano n. n.S.N.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
12	Leverano	DSS NARDO'	ANFFAS ONLUS "Giorgio Zuccalà" LEVERANO	Anffas onlus "Giorgio Zuccalà"Leverano	via Morante n. n.24	Zuccalà Salvatore	20
13	Lizzanello	DSS LECCE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "AMICI DI NICO" ONLUS	AMICI DI NICO - Lizzanello	VIA PIETRAZZEDDHRI n. n.7	Bove Maria Antonietta	30
14	Martano	DSS MARTANO	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO	CENTRO DIURNO SOCIO EDUC. RIAB. PANTA KALA'	VIA GIOVANNI XXIII ANGOLO VIA PERSIA n. n.00	NUZZO DARIA	30
15	Matino	DSS CASARANO	Associazione "Amici di Nico" ONLUS	CDSER art.60 "Amici di Nico"	Via Custoza, ang. Via Bolzano, ang. Via Modena n. n.snc	Bove Maria Antonietta	30
16	Nardo'	DSS NARDO'	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE LECCE	CASA NOSTRA	PIAZZA CADUTI DI VIA FANI n. n.2	Calignano Maria Teresa	12
17	Nardo'	DSS NARDO'	AMBITO TERRITORIALE NARDO' COMUNE CAPOFILA NARDO'	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	VIA AVETRANA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
18	Novoli	DSS CAMPI SALENTINA	Cooperativa Per L'Assistenza	Centro Diurno Socio-Educativo e	via C.Battisti Ang. Via G.Ferraris n. n.50	QUARTA ENRICA	20

				Psicosociale coop.soc.	Riabilitativo "La casa Colorata"			
	19	Salice Salentino	DSS CAMPI SALENTINA	Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili	CENTRO ART.60 DISABILI SALICE SALENTINO	VIA ENRICO TOTI n. n.SN	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	20	San Cesario Di Lecce	DSS LECCE	NUOVA VILLA MARGHERITA Srl	NUOVA VILLA MARGHERITA	VIA FRANCESCANI n. n.4	PEDONE MARIA SERENA ROSARIA	20
	21	San Pietro In Lama	DSS LECCE	Comune di Lecce - Comune Capofila Ambito Territoriale Sociale Lecce	Centro Socio Educativo Riabilitativo Nuova Itaca	via regina margherita n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	22	Sannicola	DSS GALLIPOLI	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO COMUNALE	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO RIABILITATIVO	VIA Zara - CHIESANUOVA n. n.snc	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	30
	23	Secli'	DSS NARDO'	R.S.S.A. SANTA LAURA S.R.L.	Santa Laura	VIA PROV.LE SECLI'-ARADEO n. n.90	Apollonio Laura	30
	24	Squinzano	DSS CAMPI SALENTINA	Comune di Squinzano	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	Via Carso n. n.3	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	25
	25	Tricase	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Società Cooperativa Sociale ONLUS "C.I.S.S."	CENTRO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO - ART. 60	VIA G. PRESTA n. n.S.N.C.	MAGLIE ANDREA	30
	26	Tuglie	DSS GALLIPOLI	SOL LEVANTE SRL	PRIMULA	PIAZZA LARGO FIERA n. n.SNC	SABATO DANIELE ANNIBALE MARIA	30
	27	Ugento	DSS GAGLIANO DEL CAPO	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ARCOBALENO	VIA DANTE ALIGHIERI n. n.104	Stefanizzi Marzia	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**687**
ASL TA	1	Carosino	DSS GROTTAGLIE	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	VIA PER FRANCAVILLA FONTANA n. n.SNC	De Angelis Ciro	30
	2	Castellaneta	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO CASTELLANETA "NUOVA LUCE"	VIA D.L. STURZO n. n.1	MONACO ROCCO	30

	3	Ginosa	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO GINOSA "NUOVA LUCE"	VIA LA PIRA n. n.6	MONACO ROCCO	15
	4	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	CABAU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CABAU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA DE NICOLA n. n.24	GIANNATTASIO GABRIELE	24
	5	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	AMICI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo	Grottaglie in.c.Amici n. n.90	Torraco Savino	22
	6	Grottaglie	DSS GROTTAGLIE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "FUTURA D.A.S.T. ONLUS"	CENTRO PORTO FRANCO	VIA FRATELLI CERVI ZONA 167 NORD n. n.SNC	Bovino Vincenzo	30
	7	Laterza	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO LATERZA NUOVA LUCE	PIAZZA PLEBISCITO n. n.2	MONACO ROCCO	25
	8	Manduria	DSS MANDURIA	Domus Cooperativa Sociale	Centro diurno "Fiordaliso"	Via Monte Tomba n. n.3	ROMA PASQUALE	30
	9	Martina Franca	AMBITO DI MARTINA FRANCA	San Giuseppe	AMICI DI HANDI	VIA PAPA LEONE XIII n. n.2d	MONTANARO ALDO	30
	10	Massafra	DSS MASSAFRA	SINDACO	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	Viale Marconi n. n.158	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	11	Mottola	DSS MASSAFRA	Azienda Sanitaria Locale di Taranto	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO	VIA OSPEDALE n. n.13	Rossi Stefano	30
	12	Mottola	DSS MASSAFRA	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	PIAZZA XX SETTEMBRE n. n.s.n.c.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20
	13	Palagianello	DSS GINOSA	COOPERATIVA NUOVA LUCE A.R.L.	CENTRO DIURNO PALAGIANELLO "NUOVA LUCE"	Via Madre Teresa di Calcutta n. n.SC	MONACO ROCCO	15
	14	Palagiano	DSS MASSAFRA	Comune di Palagiano	Centro diurno socio educativo e riabilitativo	Zona Bachelet - ex Mercatino - n. n.s.n.	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	20

	15	Statte	DSS MASSAFRA	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per Disabili Gravi	Centro Diurno S.E. e Riab: per Disali Gravi	Corso Vittorio Emanuele n. n.263	Sindaco / Dirigente / Presidente Pro Tempore	16
	16	Taranto	DSS TARANTO	Cooperativa sociale PAM SERVICE di Taranto	CHICCO DI GRANO 3	Viale Jonio n. n.441	LO MUZIO Alessandra	30
	17	Taranto	DSS TARANTO	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COOPERATIVA SOCIALE LA SOLIDARIETA'	VIA CALAMANDREI n. n.2	CONTURSI LUCIA	30
	18	Taranto	DSS TARANTO	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	via genova n. n.27	Sinigaglia Giuseppina	30
	19	Taranto	DSS TARANTO	COMUNE DI TARANTO	LUANA FINOTTO	VIA CARLO MAGNO ZONA TRAMONTONE n. n.SNC	Sindaco Pro Tempore	15
	20	Taranto	DSS TARANTO	COMUNE DI TARANTO	PEPPINO MESTO	VIA CARLO MAGNO ZONA TRAMONTONE n. n.SNC	Sindaco Pro Tempore	30
	TOTALE POSTI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ED ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE EX ART. 53 L.R. 19/2006							**492**

TOTALE POSTI CENTRO DIURNO DISABILI PER ASL	**ASL BA**	**1045**
	ASL BT	**175**
	ASL FG	**372**
	ASL BR	**405**
	ASL LE	**687**
	ASL TA	**492**
TOTALE POSTI CENTRO DIURNO DISABILI SU BASE REGIONALE		**3176**

R.R. N.5/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. d) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007, DI COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. 4/2007 E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 REALIZZATI DALLE AASSLL, DAI COMUNI O DALLE ASP O DAI SOGGETTI PRIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI FONDI FESR, DELLA REGIONE E/O DEI COMUNI E NON ANCORA AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono pervenute istanze da parte di strutture di siffatta tipologia.

R.R. N.4/2019 – ART. 9, COMMA 3, LETT. e) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007, DI COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. 4/2007 E DI CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE O ALLA RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE CON MEZZI PROPRI PRESENTATE DAI PRIVATI ALLA DATA DEL 31/12/2017 CHE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO STATE AUTORIZZATE OVVERO PER LE QUALI È DECORSO, SENZA DINIEGO, IL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE PER IL RILASCIO

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono pervenute istanze da parte di strutture di siffatta tipologia.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei posti per disabili in regime residenziale e semiresidenziale rientrante nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio di cui al comma 3, art. 9 R.R. n. 5/2019, anche se in esubero rispetto al fabbisogno di posti in autorizzazione di cui al comma 2, art. 9.

POSTI TOTALI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO	DISABILI	CENTRO DIURNO DISABILI
TOTALE POSTI RSA PUBBLICI SU BASE REGIONALE	95	15
TOTALE POSTI RSA PRIVATI SU BASE REGIONALE	40	20
TOTALE POSTI RSSA EX ART. 58 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	781	
TOTALE POSTI COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE	539	

TOTALE POSTI CENTRO DIURNO EX ART. 60 PUBBLICI E PRIVATI SU BASE REGIONALE		3176
TOTALE POSTI SU BASE REGIONALE	**1455**	**3211**

R.R. N.5/2019 – ART. 9 COMMA 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI DA ASSEGNARE AI FINI DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 9 comma 2 prevede:

*"**2.** Ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a:*

a) numero dei posti letto/posti di cui al successivo articolo 10, comma 1 con l'aggiunta di:

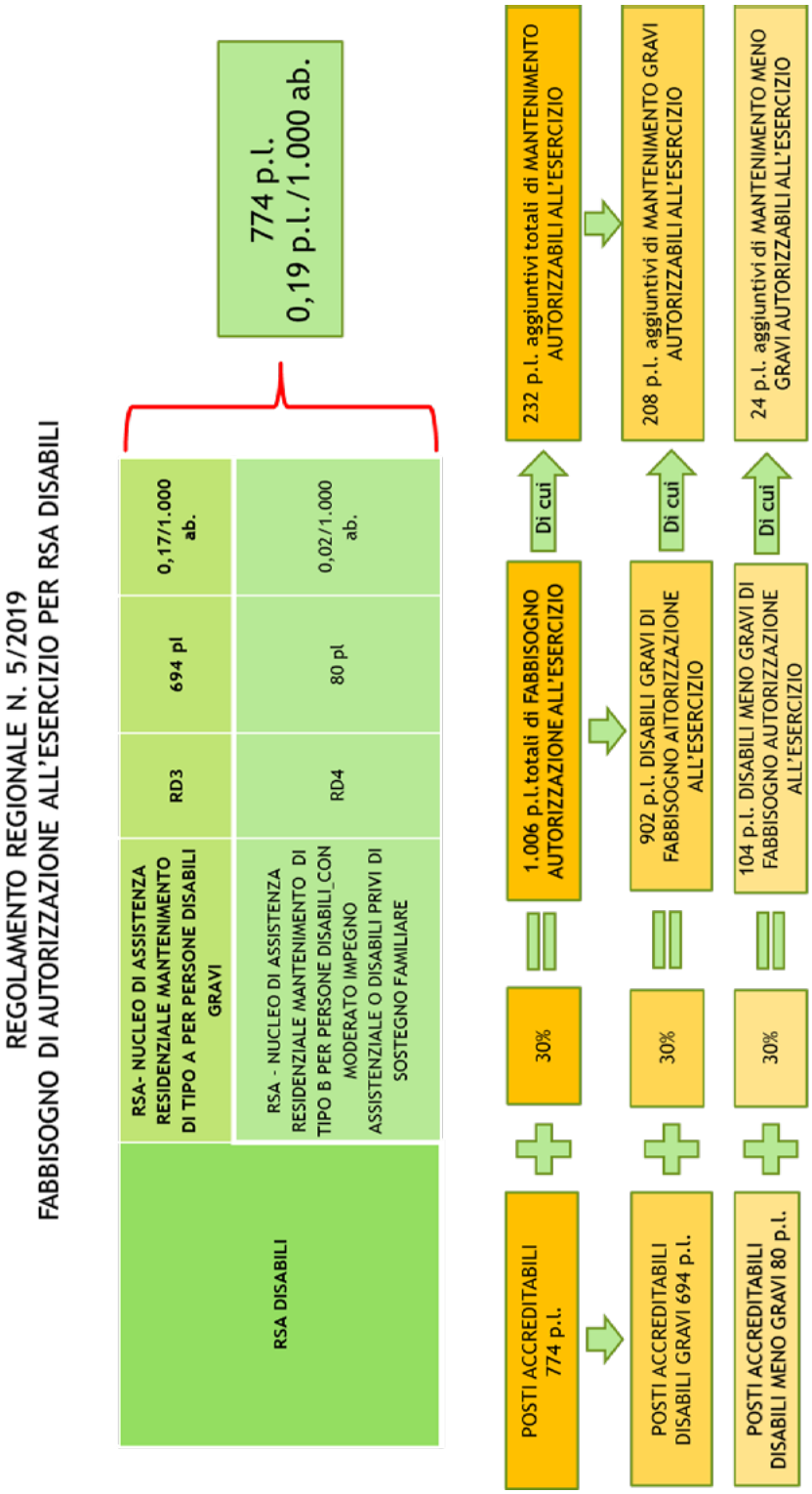
i. trenta per cento (30%) di posti letto aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili

ii. trenta per cento (30%) di posti semiresidenziali aggiuntivi di nuclei di mantenimento per disabili

distribuiti su base distrettuale e tenendo conto dei distretti sociosanitari carenti o parzialmente carenti di posti."

RSA SOGGETTI DISABILI

Schematicamente, ciò che prevede l'art.9 comma 2 del regolamento in riferimento alle RSA disabili è riportato nella seguente tabella:


REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER RSA DISABILI
RSA DISABILI
RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI
RD3
694 pl
0,17/1.000 ab.
RSA - NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO B PER PERSONE DISABILI CON MODERATO IMPEGNO ASSISTENZIALE O DISABILI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE
RD4
80 pl
0,02/1.000 ab.
774 p.l.
0,19 p.l./1.000 ab.
POSTI ACCREDITABILI 774 p.l.
30%
1.006 p.l.totali di FABBISOGNO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
Di cui
232 p.l. aggiuntivi totali di MANTENIMENTO AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO
POSTI ACCREDITABILI DISABILI GRAVI 694 p.l.
30%
902 p.l. DISABILI GRAVI DI FABBISOGNO AITORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
Di cui
208 p.l. aggiuntivi di MANTENIMENTO GRAVI AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO
POSTI ACCREDITABILI DISABILI MENO GRAVI 80 p.l.
30%
104 p.l. DISABILI MENO GRAVI DI FABBISOGNO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
Di cui
24 p.l. aggiuntivi di MANTENIMENTO MENO GRAVI AUTORIZZABILI ALL'ESERCIZIO

TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 5/2019 - Fabbisogno nuclei di mantenimento RSA DISABILI

In riferimento alla tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 5/2019 all'art. 9 "**FABBISOGNO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO**" specifica che i nuovi posti di RSA disabili autorizzabili all'esercizio sono pari ai posti accreditabili di cui al successivo art. 10 del regolamento con l'aggiunta di un 30%. A tal fine, per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi si è tenuto conto separatamente del numero di posti letto accreditabili per disabili gravi a cui si è aggiunta la quota del 30%. Parimenti è stato fatto per il calcolo del 30% di posti aggiuntivi per disabili meno gravi.

Di seguito si riporta la tabella F con la ripartizione per ASL del 30% di posti letto aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di RSA di mantenimento per disabili.

Tabella F

RSA DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	30% posti letto aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio	di cui		totale posti letto di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
				30% posti letto aggiuntivi mantenimento disabili gravi	30% posti letto aggiuntivi mantenimento disabili meno gravi	
totale PUGLIA	4.077.166	774	232	208	24	1.006
ASL BA	1.263.820	240	72	64	7	312
ASL BT	393.534	75	22	20	2	97
ASL BR	398.661	76	23	20	2	98
ASL FG	630.851	120	36	32	4	156
ASL LE	804.239	153	46	41	5	198
ASL TA	586.061	111	33	30	3	145

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.
Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario per la realizzazione delle RSA di cui al R.R. n. 5/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella G con la ripartizione dei nuovi posti letto disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti letto disabili già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti letto per singolo DSS, tenuto conto dei posti letto già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, alle istanze che perverranno ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 10 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Tabella G

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10
ASL BA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**64**	**312**	**527**	**7**	**178**	
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	17	81	46	2	20	-17

2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	4	20	123	0	40	143
		Giovinazzo	20.480							
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	5	25		1		-4
		Terlizzi	26.983							
		Corato	48.312				15		6	
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	4	19	18	0	20	19
		Paolo del colle	21.651							
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	7	35		1	30	3
		Gravina di Puglia	43.872							
		Santeramo in Colle	26.734						8	
		Poggiorsini	1.450							
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	4	17		0		44
		Binetto	2.234							
		Cassano delle Murge	14.732				53			
		Grumo Appula	12.961							
		Sannicandro di Bari	9.957							
		Toritto	8.530						8	
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	3	15		0		23
		Bitritto	11.278				20			
		Modugno	38.515						18	
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	4	21	94	0		139
		Capurso	15.735						8	
		Cellamare	5.775							
		Triggiano	27.269				28		10	
		Valenzano	17.993				20			
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	4	17		0		29
		Noicattaro	26.115				46			
		Rutigliano	18.662							
10	DSS	Conversano	26.150	93.306	5	23		1		-23

	CONVERSANO	Monopoli	49.133							
		Polignano A Mare	18.023							
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	3	17	30	0		57
		Gioia del Colle	27.753						10	
		Sammichele di Bari	6.566							
		Turi	13.046				34			
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	5	22		1		-22
		Castellana Grotte	19.635							
		Locorotondo	14.162							
		Noci	19.283							
		Putignano	26.859							
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**64**	**312**	**527**	**7**	**178**	
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**41**	**198**	**128**	**5**	**128**	
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	9	44		1		10
		Cavallino	12.710				40			
		Lecce	94.773						14	
		Lequile	8.685							
		Lizzanello	11.824							
		Monteroni	14.013							
		San Cesario	8.275							
		San Donato	5.724							

		San Pietro in Lama	3.555							
		Surbo	15.155							
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	4	22		1		-22
		Carmiano	12.173							
		Guagnano	5.775							
		Novoli	8.141							
		Salice Salentino	8.370							
		Squinzano	14.207							
		Trepuzzi	14.656							
		Veglie	14.143							
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	4	18		0		-4
		Collepasso	6.134							
		Matino	11.501						14	
		Parabita	9.175							
		Ruffano	9.812							
		Supersano	4.471							
		Taurisano	11.928							
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	4	21		1		85
		Alessano	6.434				8			
		Castrignano del Capo	5.298						18	
		Corsano	5.558							
		Gagliano del Capo	5.183				40			
		Miggiano	3.564							
		Montesano Salentino	2.671						20	
		Morciano di Leuca	3.352							
		Patù	1.690							
		Presicce	5.435							
		Salve	4.634							

		Specchia	4.801							
		Tiggiano	2.863							
		Tricase	17.581						20	
		Ugento	12.437							
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	3	15		0		-15
		Cutrofiano	9.045							
		Galatina	27.109							
		Neviano	5.393							
		Sogliano Cavour	4.114							
		Soleto	5.496							
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	4	18		0		18
		Alliste	6.745						16	
		Gallipoli	20.724							
		Melissano	7.178							
		Racale	10.971							
		Sannicola	5.890							
		Taviano	12.186				20			
		Tuglie	5.249							
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	3	14		0		-14
		Cannole	1.723							
		Castrignano dè Greci	3.927							
		Corigliano d'Otranto	5.802							
		Cursi	4.184							
		Giurdignano	1.970							
		Maglie	14.418							
		Melpignano	2.233							
		Muro Leccese	4.976							
		Otranto	5.731							
		Palmariggi	1.517							

		Scorrano	7.000							
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	2	12		0		-12
		Caprarica	2.474							
		Carpignano Salentino	3.811							
		Castrì di Lecce	2.918							
		Martano	9.225							
		Martignano	1.670							
		Melendugno	9.924							
		Sternatia	2.320							
		Vernole	7.175							
		Zollino	2.003							
128	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	5	23		1		-3
		Galatone	15.567							
		Leverano	14.281							
		Nardò	31.564							
		Porto Cesareo	6.056							
		Seclì	1.880				20			
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	2	11		0	26	15
		Botrugno	2.805							
		Castro	2.426							
		Diso	2.980							
		Giuggianello	1.214							
		Minervino	3.654							
		Nociglia	2.327							
		Ortelle	2.304							
		Poggiardo	6.112							
		San Cassiano	2.032							
		Sanarica	1.484							
		Santa Cesarea Terme	3.015							

		Spongano	3.733							
		Surano	1.655							
		Uggiano la Chiesa	4.400							
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**41**	**198**	128	5	128	
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**32**	**156**	**211**	**4**	**50**	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	8	38	40	1		2
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	5	26		1	10	-6
		Chieuti	1.698							
		Lesina	6.410							
		Poggio Imperiale	2.724							
		San Paolo di Civitate	5.818							
		San Severo	53.905							
		Serracapriola	3.931						10	
		Torremaggiore	17.311							
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	3	15		0		-15
		San Giovanni Rotondo	27.184							
		San Marco in Lamis	13.831							
		Sannicandro	15.566							

		Garganico								
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	5	24		1		-24
		Cerignola	58.396							
		Ordona	2.822							
		Orta Nova	17.802							
		Stornara	5.742							
		Stornarella	5.388							
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	2	10		0		-10
		Anzano di Puglia	1.284							
		Ascoli Satriano	6.244							
		Bovino	3.309							
		Candela	2.728							
		Castelluccio dei Sauri	2.131							
		Castelluccio Valmaggiore	1.318							
		Celle San Vito	166							
		Deliceto	3.828							
		Faeto	627							
		Monteleone di Puglia	1.021							
		Orsara di Puglia	2.767							
		Panni	804							
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875							
		Sant'Agata di Puglia	1.959							
		Troia	7.195						20	

6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	4	20	60	1	10	50
		Mattinata	6.310							
		Monte Sant'Angelo	12.657							
		Zapponeta	3.396							
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	2	11		0		79
		Carpino	4.182							
		Ischitella	4.432							
		Isole Tremiti	469							
		Peschici	4.521							
		Rodi Garganico	3.693				60			
		Vico del Gargano	7.766							
		Vieste	13.975				30			
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	3	13	21	0		8
		Biccari	2.800							
		Carlantino	980							
		Casalnuovo Monterotaro	1.556							
		Casalvecchio di Puglia	1.877							
		Castelnuovo della Daunia	1.445							
		Celenza Valfortore	1.598							
		Lucera	33.724							
		Motta Montecorvino	730							
		Pietramontecorvino	2.721							
		Roseto Valfortore	1.074							
		San Marco la Catola	1.012							

		Volturara Appula	430							
		Volturino	1.743							
		TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015		**630.851**	**32**	156	211	4	50	
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		**393.534**	**20**	**97**	**0**	**2**	**64**	
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	2	10		0		-10
		San Ferdinando di Puglia	13.987							
		Trinitapoli	14.733							
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	5	25		1	15	-10
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	2	11		0	20	9
		Minervino Murge	9.032							
		Spinazzola	6.621							
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	5	23		0	9	-14
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	6	28		1	20	-8
		Trani	56.217							
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015		**393.534**	**20**	97	0	2	64	

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno
		TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015		**586.061**	**30**	**145**	**50**	**3**	**40**	
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	10	50		1		-50
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	3	16		0		-6
		Ginosa	22.632						10	
		Laterza	15.290							
		Palagianello	7.857							
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	4	20		0		10
		Mottola	15.997				30			
		Palagiano	16.067							
		Statte	13.983							
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	3	16		0		4
		Martina Franca	49.118						20	
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	5	25		1		5
		Faggiano	3.542							
		Grottaglie	32.234				20		10	
		Leporano	8.068							
		Monteiasi	5.623							
		Montemesola	3.949							
		Monteparano	2.441							

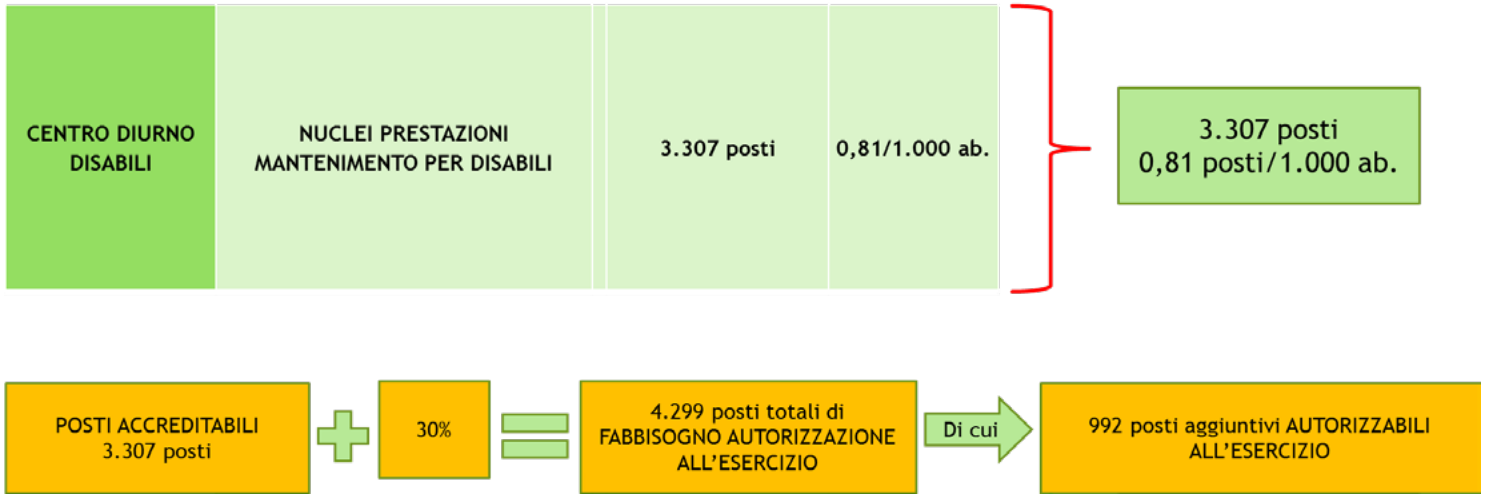
		Pulsano	11.311							
		Roccaforzata	1.827							
		San Giorgio Ionico	15.344							
		San Marzano di San Giuseppe	9.282							
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	4	20		0		-20
		Fragagnano	5.277							
		Lizzano	10.125							
		Manduria	31.420							
		Maruggio	5.383							
		Sava	16.208							
		Torricella	4.205							
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**30**	**145**	**50**	**3**	**40**	
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI LETTO DISABILI GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**FABBISOGNO POSTI DISABILI MENO GRAVI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**20**	**98**	**0**	**2**	**79**	
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	5	26		1	15	-11
		San Vito dei Normanni	19.360							
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	4	20		0		0
		Fasano	39.780						20	
		Ostuni	31.318							
3	DSS	Carovigno	16.615	104.284	5	26		1	15	-11

	FRANCAVILLA FONTANA	Ceglie Messapica	20.076							
		Francavilla Fontana	36.641							
		Oria	15.296							
		San Michele Salentino	6.351							
		Villa Castelli	9.305							
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	5	26		1		3
		Erchie	8.840						13	
		Latiano	14.671							
		Mesagne	27.164							
		San Donaci	6.768							
		San Pancrazio Salentino	10.050						16	
		San Pietro Vernotico	13.786							
		Torchiarolo	5.477							
		Torre Santa Susanna	10.595							
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**20**	**98**	**0**	**2**	**79**	
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**						

CENTRO DIURNO DISABILI

Schematicamente, ciò che prevede l'art. 9 comma 2 del regolamento in riferimento ai Centri diurni disabili è riportato nella seguente tabella:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER CENTRI DIURNI DISABILI



TIPOLOGIA DI NUCLEI PER I QUALI SI PUÒ RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
R.R. n. 5/2019 - Fabbisogno Centro diurno disabili

In riferimento al numero di posti di Centro diurno per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio, il R.R. n. 5/2019 all'art. 3 prevede per il Centro diurno per disabili il limite massimo di 30 posti per Centro.

Di seguito si riporta la tabella H con la ripartizione per ASL del 30% di posti aggiuntivi autorizzabili all'esercizio di Centro diurno disabili.

Tabella H

CENTRO DIURNO DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	posti accreditabili	**30% posti aggiuntivi totali autorizzabili all'esercizio**	totale posti di fabbisogno autorizzazione all'esercizio
totale PUGLIA	4.077.166	3.307	**992**	4.299
ASL BA	1.263.820	1.025	**307**	1.333
ASL BT	393.534	319	**96**	415
ASL BR	398.661	323	**97**	420
ASL FG	630.851	512	**153**	665
ASL LE	804.239	652	**196**	848
ASL TA	586.061	475	**143**	618

Per i dettagli sulla presentazione delle istanze ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si rinvia ai paragrafi successivi.

Tuttavia, va precisato da subito che l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale per la realizzazione di Centri diurni di cui al R.R. n. 5/2019 va effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Di seguito si riporta la tabella I con la ripartizione dei nuovi posti di Centro diurno per disabili disponibili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio (più 30% rispetto ai posti accreditabili) suddivisi per DSS e tenuto conto dei posti di Centro diurno già autorizzati all'esercizio o già assegnati con atti di programmazione regionale.

Ai fini della corretta lettura della tabella si rappresenta che dalla suddivisione teorica dei posti per singolo DSS, tenuto conto dei posti già assegnati in base alla precedente normativa (R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 4/2007), si rileva che vi sono distretti socio sanitari in esubero di posti letto già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in rosso). A tal riguardo, in riferimento alle istanze che perverranno ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, nell'ambito dell'attività regionale di verifica

della compatibilità al fabbisogno sanitario effettuata ai sensi della DGR n. 2037/2013 (esame istanze per bimestre) si darà precedenza alle istanze relative a posti letto da attivare in DSS carente di posti già assegnati (colonna 8 della tabella – riquadri evidenziati in verde), fino all'azzeramento del delta Δ. In subordine, gli ulteriori eventuali posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

TABELLA I

TABELLA I								
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 10
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019	Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno
		TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015		1.263.820	307	1.333	1.065	
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	79	344	348	4
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	20	85	80	25
		Giovinazzo	20.480				30	
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	24	106		-76
		Terlizzi	26.983					
		Corato	48.312				30	
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	19	81	30	-51
		Paolo del colle	21.651					
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	35	150	80	10
		Gravina di Puglia	43.872				50	
		Santeramo in Colle	26.734				30	
		Poggiorsini	1.450					

6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	17	73		2
		Binetto	2.234				30	
		Cassano delle Murge	14.732				30	
		Grumo Appula	12.961					
		Sannicandro di Bari	9.957					
		Toritto	8.530				15	
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	15	65		-35
		Bitritto	11.278				30	
		Modugno	38.515					
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	20	89	27	28
		Capurso	15.735				30	
		Cellamare	5.775					
		Triggiano	27.269				60	
		Valenzano	17.993					
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	17	74		-44
		Noicattaro	26.115					
		Rutigliano	18.662				30	
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	23	98		-68
		Monopoli	49.133				30	
		Polignano A Mare	18.023					
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	16	71		-41
		Gioia del Colle	27.753				30	
		Sammichele di Bari	6.566					
		Turi	13.046					
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	22	96	30	-21
		Castellana Grotte	19.635					
		Locorotondo	14.162				15	
		Noci	19.283					
		Putignano	26.859				30	

			TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015	1.263.820	307	1333	1065	
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
			TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015	**804.239**	**196**	**848**	**707**	
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	44	189		-79
		Cavallino	12.710					
		Lecce	94.773				30	
		Lequile	8.685					
		Lizzanello	11.824				30	
		Monteroni	14.013					
		San Cesario	8.275				20	
		San Donato	5.724					
		San Pietro in Lama	3.555				30	
		Surbo	15.155					
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	21	93	30	62
		Carmiano	12.173				30	
		Guagnano	5.775				20	
		Novoli	8.141				20	
		Salice Salentino	8.370				30	
		Squinzano	14.207				25	
		Trepuzzi	14.656					
		Veglie	14.143					
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	18	77		-47
		Collepasso	6.134					

		Matino	11.501				30	
		Parabita	9.175					
		Ruffano	9.812					
		Supersano	4.471					
		Taurisano	11.928					
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	21	91	20	24
		Alessano	6.434				15	
		Castrignano del Capo	5.298					
		Corsano	5.558					
		Gagliano del Capo	5.183				20	
		Miggiano	3.564					
		Montesano Salentino	2.671					
		Morciano di Leuca	3.352					
		Patù	1.690					
		Presicce	5.435					
		Salve	4.634					
		Specchia	4.801					
		Tiggiano	2.863					
		Tricase	17.581				30	
		Ugento	12.437				30	
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	15	64		1
		Cutrofiano	9.045					
		Galatina	27.109				65	
		Neviano	5.393					
		Sogliano Cavour	4.114					
		Soleto	5.496					
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	18	79		-19
		Alliste	6.745					
		Gallipoli	20.724					

		Melissano	7.178					
		Racale	10.971					
		Sannicola	5.890				30	
		Taviano	12.186					
		Tuglie	5.249				30	
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	13	58		-58
		Cannole	1.723					
		Castrignano dè Greci	3.927					
		Corigliano d'Otranto	5.802					
		Cursi	4.184					
		Giurdignano	1.970					
		Maglie	14.418					
		Melpignano	2.233					
		Muro Leccese	4.976					
		Otranto	5.731					
		Palmariggi	1.517					
		Scorrano	7.000					
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	12	51		-21
		Caprarica	2.474					
		Carpignano Salentino	3.811					
		Castrì di Lecce	2.918					
		Martano	9.225				30	
		Martignano	1.670					
		Melendugno	9.924					
		Sternatia	2.320					
		Vernole	7.175					
		Zollino	2.003					
128	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	23	99		23
		Galatone	15.567				30	

		Leverano	14.281				20	
		Nardò	31.564				42	
		Porto Cesareo	6.056					
		Seclì	1.880				30	
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	11	47		-27
		Botrugno	2.805					
		Castro	2.426					
		Diso	2.980					
		Giuggianello	1.214					
		Minervino	3.654					
		Nociglia	2.327					
		Ortelle	2.304					
		Poggiardo	6.112				20	
		San Cassiano	2.032					
		Sanarica	1.484					
		Santa Cesarea Terme	3.015					
		Spongano	3.733					
		Surano	1.655					
		Uggiano la Chiesa	4.400					
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**196**	**848**	707	
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**153**	**665**	**372**	
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	37	160	30	-130

2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	25	111		-51
		Chieuti	1.698					
		Lesina	6.410					
		Poggio Imperiale	2.724				30	
		San Paolo di Civitate	5.818					
		San Severo	53.905				30	
		Serracapriola	3.931					
		Torremaggiore	17.311					
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	14	62		-2
		San Giovanni Rotondo	27.184				30	
		San Marco in Lamis	13.831					
		Sannicandro Garganico	15.566				30	
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	23	102		-42
		Cerignola	58.396				30	
		Ordona	2.822					
		Orta Nova	17.802				30	
		Stornara	5.742					
		Stornarella	5.388					
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	10	42		0
		Anzano di Puglia	1.284					
		Ascoli Satriano	6.244					
		Bovino	3.309					
		Candela	2.728					
		Castelluccio dei Sauri	2.131					
		Castelluccio Valmaggiore	1.318					
		Celle San Vito	166					

		Deliceto	3.828					
		Faeto	627					
		Monteleone di Puglia	1.021					
		Orsara di Puglia	2.767					
		Panni	804					
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875					
		Sant'Agata di Puglia	1.959					
		Troia	7.195				42	
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	19	84	30	-54
		Mattinata	6.310					
		Monte Sant'Angelo	12.657					
		Zapponeta	3.396					
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	11	49		-19
		Carpino	4.182				30	
		Ischitella	4.432					
		Isole Tremiti	469					
		Peschici	4.521					
		Rodi Garganico	3.693					
		Vico del Gargano	7.766					
		Vieste	13.975					
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	13	56		4
		Biccari	2.800					
		Carlantino	980					
		Casalnuovo Monterotaro	1.556					
		Casalvecchio di Puglia	1.877					
		Castelnuovo della Daunia	1.445					

		Celenza Valfortore	1.598					
		Lucera	33.724				30	
		Motta Montecorvino	730					
		Pietramontecorvino	2.721				30	
		Roseto Valfortore	1.074					
		San Marco la Catola	1.012					
		Volturara Appula	430					
		Volturino	1.743					
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**153**	665	372	
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**96**	**415**	**175**	
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	10	43		-15
		San Ferdinando di Puglia	13.987				30	
		Trinitapoli	14.733					
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	25	106	30	-76
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	11	48		-28
		Minervino Murge	9.032				20	
		Spinazzola	6.621					
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	23	100	15	-85
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	27	118	30	-38
		Trani	56.217				50	

			TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015	**393.534**	**96**	415	175	
ASL TA	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
			TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015	**586.061**	**143**	**618**	**492**	
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	49	212	135	-77
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	15	66	30	19
		Ginosa	22.632				15	
		Laterza	15.290				25	
		Palagianello	7.857				15	
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	19	83	20	23
		Mottola	15.997				50	
		Palagiano	16.067				20	
		Statte	13.983				16	
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	15	66		-36
		Martina Franca	49.118				30	
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	25	106	30	0
		Faggiano	3.542					
		Grottaglie	32.234				76	
		Leporano	8.068					
		Monteiasi	5.623					
		Montemesola	3.949					
		Monteparano	2.441					

		Pulsano	11.311					
		Roccaforzata	1.827					
		San Giorgio Ionico	15.344					
		San Marzano di San Giuseppe	9.282					
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	19	84		-54
		Fragagnano	5.277					
		Lizzano	10.125					
		Manduria	31.420				30	
		Maruggio	5.383					
		Sava	16.208					
		Torricella	4.205					
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**143**	**618**	**492**	
ASL BR	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (fine periodo)**	**TOTALE DISTRETTO**	**FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO DISABILI - NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)**	**FABBISOGNO TOTALE DISABILI PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO art. 9 co.2**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI GIA' PRESENTI - ART. 9 CO. 3 R.R. 4/2019**	**Δ tra p.l. disabili già presenti e posti teorici da fabbisogno**
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**97**	**420**	**405**	
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	26	113	90	7
		San Vito dei Normanni	19.360				30	

2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	20	87		3
		Fasano	39.780				30	
		Ostuni	31.318				60	
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	25	110	20	-30
		Ceglie Messapica	20.076				30	
		Francavilla Fontana	36.641					
		Oria	15.296				30	
		San Michele Salentino	6.351					
		Villa Castelli	9.305					
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	25	110		5
		Erchie	8.840				3	
		Latiano	14.671				30	
		Mesagne	27.164				52	
		San Donaci	6.768					
		San Pancrazio Salentino	10.050					
		San Pietro Vernotico	13.786					
		Torchiarolo	5.477				30	

		Torre Santa Susanna	10.595					
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**97**	**420**	**405**	
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**				

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO PER NUOVI INTERVENTI - RSA E CENTRI DIURNI PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI

R.R. n. 5/2019 - Requisiti per le RSA disabili

Ai sensi del R.R. n. 5/2019, i requisiti per le RSA disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili gravi
- 7.3.2 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone disabili meno gravi

Ai sensi dell'art. 5.1 lett. d), del R.R. n. 5/2019 **"nel caso di strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento."**

Per strutture sanitarie o sociosanitarie preesistenti e per ristrutturazioni s'intendono:

1. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria già autorizzata all'esercizio;
2. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sociosanitaria già autorizzata al funzionamento ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e s.m.i;
3. le istanze di autorizzazione alla realizzazione per ristrutturazione di struttura esistente, purchè localizzata in centro storico o in centro abitato, e con disponibilità di area verde all'interno del complesso.

Per misure in difetto entro il 15% degli standard di riferimento s'intende la possibilità di avvalersi della deroga del 15% rispetto agli standard dimensionali previsti dal R.R. n. 5/2019 (*superficie totale utile funzionale delle strutture fissata in minimo mq 40 per ospite*) ivi compresi gli standard dimensionali delle stanze a 1 e a 2 posti letto (*rispettivamente 12 mq e 18 mq*) e della palestra *(dimensione non inferiore a 60 mq).*
Nella superficie totale utile funzionale rientrano le aree verdi, purchè attrezzate per le attività e l'ospitalità degli assistiti, nel limite massimo di mq 5 per ospite calcolabile sulla superficie standard.

R.R. n. 5/2019 - Requisiti per Centri diurni disabili

Ai sensi del R.R. n. 5/2019, i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI

- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. n. 5/2019
RSA DISABILI – CENTRO DIURNO DISABILI
PROCEDURE PER NUOVE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2017 e s.m.i.

In via preliminare, si rende noto che le istanze, corredate della documentazione richiesta, ed i pareri di compatibilità da richiedersi alla Regione da parte dei Comuni devono essere richiesti ed inoltrati esclusivamente al seguente indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Procedure per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione

1) Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette **all'autorizzazione alla realizzazione** le strutture al punto 1.2.5. *"Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali"*.

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.5 rientrano la RSA ed il Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 e s.m.i.

2) Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:

a) realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019 (modello REA-4 e AUT-8);
b) ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento (modello REA-5 e AUT-8):
    - aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno;
    - attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;
c) trasformazione di struttura già esistente (modello REA-6 e AUT-8) in RSA o Centro diurno e specificamente:
    - modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno;
    - cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;
d) trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati (modello REA-7 e AUT-8).

3) Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie" i soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 2) inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

Per effetto del comma 2 dell'art. 7 della legge, il Comune, verificati i titoli di cui al comma 1 dell'art. 7 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) della legge.

La competente struttura regionale effettua la verifica della compatibilità del progetto ai sensi della DGR n. 2037/2013 *"Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".*

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:
7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;

b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e socio- sanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Tale criterio (criterio n. 10 della DGR n. 2037/2013) non si applica nella fase di start up, intesa come la fase di conversione delle RSA/Centri diurni ex R.R. n. 3/2005 (con parere di compatibilità e/o autorizzazione all'esercizio e/o accreditamento) e delle RSSA/Centri diurni ex R.R. n. 4/2007 (autorizzate al funzionamento e contrattualizzate o soltanto autorizzate al funzionamento) nelle RSA/Centri diurni di cui al nuovo R.R. n. 5/2019. Nella fase di start up alle predette strutture è fatto espresso divieto di richiedere il trasferimento, con esclusione dei trasferimenti nell'ambito dello stesso Comune, in quanto strutture che entrano nella riserva di posti accreditabili o concorrono alla distribuzione dei posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, pena l'esclusione dalle predette procedure.

In aggiunta ai principi e criteri elencati nella DGR n. 2037/2013, con il presente atto si prevedono, quali ulteriori criteri alle richieste comunali di verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di cui al R.R. n. 5/2019, i seguenti:

1. La verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura sanitaria o sociosanitaria già esistente in RSA o Centro diurno per soggetti per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 e specificamente:
- modifica di struttura sanitaria e/o sociosanitaria già autorizzata in RSA/RSSA o Centro diurno;
- il cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA/RSSA o un Centro diurno, con o senza lavori è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.

2. Il 30% di nuovi posti da assegnare di RSA o Centro diurno per disabili, ai fini della verifica di compatibilità, sarà distribuito prioritariamente nei DSS carenti o parzialmente carenti di posti letto rispetto al fabbisogno di posti letto previsto dall'art. 9, comma 2 del R.R. n. 5/2019 (DSS con riquadro verde segnato nella tabella G e nella tabella I) con arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento del numero di 20 p.l. a completamento del nucleo per la RSA e di 30 posti a completamento del nucleo per il Centro diurno e con il seguente ordine di preferenza:
- DSS totalmente carente di posti di RSA o Centro diurno;
- DSS parzialmente carente di posti di RSA o Centro diurno

3. Nell'ambito dei DSS carenti o parzialmente carenti di posti (DSS con riquadro verde segnato nella tabella G e nella tabella I) saranno privilegiate le istanze ai fini della verifica di compatibilità per RSA o Centro diurno da ubicare in un Comune senza posti già assegnati.

4. In subordine, gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente.

Le richieste per la verifica di compatibilità da presentarsi alla Regione da parte dei Comuni saranno valutate per bimestri ai sensi della DGR n. 2037/2013. La decorrenza del primo bimestre ai fini della verifiche di compatibilità parte dalla data del 1/12/2019 e termina in data 31/01/2020. A seguire decorreranno i successivi bimestri.
Le verifiche di compatibilità devono essere richieste dai Comuni ove insiste/insisterà la struttura ed inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

4) A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

5) Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT - 8 con allegata la documentazione ivi prevista.

6) La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, verifica l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.

7) Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI **ALLEGATO REA – 4 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura ☐ residenziale
☐ semiresidenziale

Denominata _____

Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

- ☐ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019
  con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019
  con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ Centro diurno disabili
  con dotazione di n. _____ posti

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 4 – ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nel Comune di _____

Alla via _____

Della struttura □ residenziale
□ semiresidenziale

Denominata _____

Con dotazione di n. _____ posti letto / posti totali relativi alla seguente tipologia di assistenza:

□ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
□ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019
con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
□ Centro diurno disabili
con dotazione di n. _____ posti

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intendono essere valutati nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;

5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbligano a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI **ALLEGATO REA – 5 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
AMPLIAMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

☐ RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA disabili (☐ ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 ☐ ex Comunità Socioriabilitativa R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)

con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura)

con attuale dotazione di n. _____ posti

Ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____

del _____

L'ampliamento è riferito a:

□ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
□ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
□ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI

ALLEGATO REA – 5 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
AMPLIAMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' ESISTENTE O ALTRA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per l'ampliamento di

☐ RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA disabili (☐ ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 ☐ ex Comunità Socioriabilitativa R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007, Comunità socioriabilitativa per disabili ex art. 57 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

Ubicata/o nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli della responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

L'ampliamento è riferito a:

□ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
□ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
□ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

6. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
7. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
8. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
9. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
10. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 6 - SINGOLA

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

1) trasformazione della struttura sanitaria e/o sociosanitaria denominata
_____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA anziani ex art. 66 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____

Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:

- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili– Tipo A - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;

5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 6 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFORMAZIONE
DI UNA STRUTTURA GIA' ESISTENTE DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per:

1) trasformazione della struttura sanitaria e/o sociosanitaria denominata _____

Ubicata nel Comune di _____

Alla via _____

☐ struttura residenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, RSSA anziani ex art. 66 R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ struttura semiresidenziale _____ (specificare la tipologia di struttura: Presidio di riabilitazione ex art. 26, ex Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007 o altra tipologia di struttura) con attuale dotazione di n. _____ posti

2) cambio d'uso di un immobile destinato a _____Ubicato nel Comune di _____

Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli della responsabilità penali cui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura è autorizzata all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____del _____

La trasformazione è riferita alla realizzazione di:

- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili– Tipo A - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbligano a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI **ALLEGATO REA – 7 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFERIMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' AUTORIZZATO
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA SINGOLA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____alla via_____ della seguente struttura:

☐ RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA disabili (☐ ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 ☐ Comunità Socioriabilitativa art. 57 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di_____ Alla via _____

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:

- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presenta separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro_____

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO REA – 7 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER
TRASFERIMENTO
DI UNA RSA O CENTRO DIURNO PER DISABILI GIA' AUTORIZZATO
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____

Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nel Comune di _____alla via_____ della seguente struttura:

☐ RSA disabili (ex RSA R.R. n. 3/2005) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ RSA disabili (☐ ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007 ☐ Comunità Socioriabilitativa art. 57 R.R. n. 4/2007) denominata _____ con attuale dotazione di n. _____ p.l.

☐ Centro diurno disabili (ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007) denominato _____ con attuale dotazione di n. _____ posti

Attualmente ubicata/o nel Comune di_____ Alla via _____

A tal fine dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, consapevoli delle responsabilità icui possono andare incontro per dichiarazioni mendaci, che la struttura:

Autorizzata/o all'esercizio/funzionamento con atto del Comune/Regione n. _____ del _____

Il trasferimento è riferito a:

- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo A - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei di RSA di mantenimento disabili – Tipo B - R.R. n. 5/2019
- ☐ n. _____ posti di Centro diurno non autosufficienti R.R. n. 5/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel R.R. n. 5/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso;
3. Relazione generale che illustri nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013;
4. Elenco dei parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013;
5. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo cui in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

Per tale realizzazione presentano separata istanza per il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI **ALLEGATO AUT -8 - SINGOLA**

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione alla realizzazione

CHIEDE il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

- ☐ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei
- ☐ Centro diurno disabili con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:
la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

- ☐ di una nuova RSA di mantenimento per disabili
- ☐ di un nuovo Centro diurno per disabili
- ☐ per ampliamento
- ☐ per trasformazione
- ☐ per trasferimento

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____ a seguito di parere di compatibilità positivo

rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019;

b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____

c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale;

d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____

(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

NUOVE ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI

ALLEGATO AUT -8 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA NUOVA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____
Che intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDONO il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativa alla seguente tipologia di assistenza:

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 con dotazione di n. _____ posti letto pari a n._____ nuclei

☐ Centro diurno disabili con dotazione di n. _____ posti

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:
la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata autorizzazione alla realizzazione

☐ di una nuova RSA di mantenimento per disabili

☐ di un nuovo Centro diurno per disabili

☐ per ampliamento

☐ per trasformazione

☐ per trasferimento

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____ a seguito di parere di compatibilità positivo

rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 5/2019(a cura del soggetto gestore);
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____(a cura del soggetto gestore);
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore);
   d) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ALLEGATO B

DETERMINAZIONE POSTI DI ACCREDITAMENTO
RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO
DETERMINAZIONE POSTI DISPONIBILI AI FINI DI NUOVI ACCREDITAMENTI
INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI
MODELLI DI DOMANDA

R.R. N.5/2019 – ART. 10 COMMI 1 e 2 – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA E DI POSTI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI COME DA FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019 all'art. 10 "Fabbisogno per l'accreditamento" prevede:

1. Ai fini dell'accreditamento, il fabbisogno di posti letto in regime residenziale di mantenimento e di posti in regime semiresidenziale di mantenimento per disabili è stabilito in misura pari a 4.081 equivalente a 1 p/1.000 abitanti così suddivisi:

REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2019
FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO PER RSA DISABILI

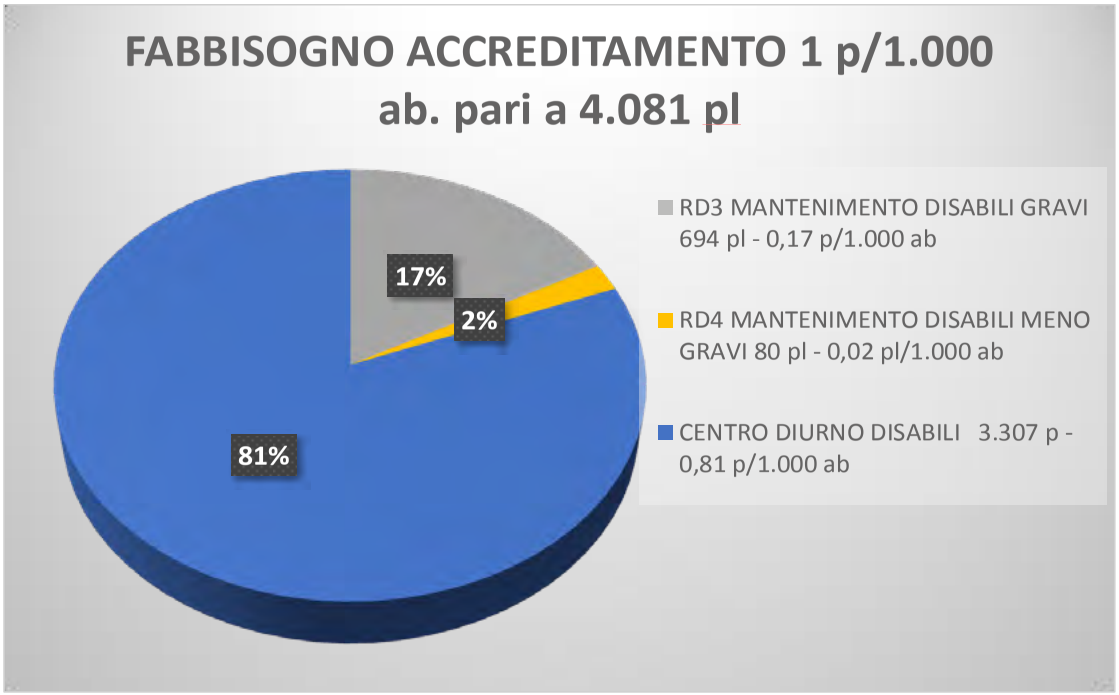
RSA DISABILI	**RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI**	**RD3**	**694 pl**	**0,17/1.000 ab.**
	RSA - NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO B PER PERSONE DISABILI_CON MODERATO IMPEGNO ASSISTENZIALE O DISABILI PRIVI DI SOSTEGNO FAMILIARE	RD4	80 pl	0,02/1.000 ab.

2.Il fabbisogno regionale di cui al comma 1 è rapportato su base territoriale provinciale (popolazione residente – dati ISTAT 2015).
3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA disabili di cui al comma 2 rientrano:
a) i posti letto di RSA pubbliche e private per disabili già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di RSA disabili pubblici e di RSSA disabili pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

i. fatti salvi i posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati inviati dal Dipartimento di Salute Mentale. Tali posti letto si riconvertono in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A.

Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di mantenimento per disabili previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.

4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12;



Di seguito si riporta il diagramma con i posti letto di RSA per disabili e di posti di Centro diurno disabili, come da tabella relativa al fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per Azienda Sanitaria Locale in base alla popolazione residente (dati ISTAT 2015).

94

POSTI LETTO DISABILI + POSTI CENTRO DIURNO SUDDIVISI PER ASL
1200
1000
800
600
400
200
0
215
25
1.025
67
8
319
68
9
323
107
12
512
137
16
652
100
11
475
ASL BA
ASL BT
ASL BR
ASL FG
ASL LE
ASL TA
RSA MANTENIMENTO GRAVI
RSA MANTENIMENTO NON GRAVI
CENTRO DIURNO DISABILI

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO

RICOGNIZIONE POSTI RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI RSA

ELENCO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA ex R.R. n. 3/2005, RSSA art. 58 e COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA art. 57 ex R.R. n. 4/2007 RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 3 - ART. 10 - R.R. N. 5/2019

R.R. N.5/2019

ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b) c) ed e) - POSTI LETTO DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICHE E PRIVATE CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE / GIÀ AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

ART. 10, COMMA 6, LETT. a), b) c) , d) ed e) POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATI / GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO / IN POSSESSO DI UN VALIDO PARERE DI COMPATIBILITÀ/PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA L

R.R. N./2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. a), b), c) ed e) - POSTI LETTO/ POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITATE
AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO CON PARERE DI COMPATIBILITA'
PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA		numero posti letto disabili	numero posti centro diurno disabili	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione				
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1182/2004 DGR 582/2014
ASL LE		**numero posti letto disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACRREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
ASL TA		**numero posti letto disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
ASL TA	RSA mantenimento tipo A	20		UTR GROTTAGLIE	PRESENTE DGR

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. d) ed f) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 E DI COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICHE E PRIVATE GIÀ AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATE CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO, NEL LIMITE MASSIMO DEI POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI

TABELLA M
RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	VILLA MELE S.r.l.	VILLA MELE	RODI GARGANICO	dal 19/01/2015 al 18/01/2018	PROT. N. 2855 DEL 11/01/2018	60	54

2	IL GIRASOLE S.r.l.	IL GIRASOLE	MANFREDONIA	dal 13/04/2015 al 12/04/2018	PROT. N. 35726 DEL 02/05/2018	60	34
3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	dal 01/04/2014 al 31/03/2017	PROT. N. 125933 DEL 22/02/2017	20	20
4	FONDAZIONE TURATI	TURATI	VIESTE	dal 24/06/2016 al 23/06/2019	PROT. N. 89868 DEL 10/10/2019	30	0

TABELLA N
COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL

ASL BT

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Comunità socio-riabilitativa MONS. VINCENZO FREZZA	BARLETTA	Dal 13/05/2014 al 12/05/2017 PROROGATO FINO AL 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL25/07/2019	11	11
2	ARCOBALENO srl	NICOLAS	CANOSA	Dal 19/12/2013 al 18/12/2016 PROROGATO FINO AL 31/12/2019	DDG 2024 DEL 19/12/2013 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL25/07/2019	20	20

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017

1	Associazione di volontariato "SS. REDENTORE"	Casa famiglia DON MARIO CARMONE	MANFREDONIA	dal 01/06/2014 al 31/05/2017	PROT. N. 168500 DEL 07/08/2017	10	10
2	A.S.P. CASTRIOTA E CORROPPOLI	COMUNITA' SOCIO - RIABILITATIVA DOPO DI NOI	SERRACAPRIOLA	dal 01/09/2015 al 31/08/2018	PROT. N. 58555 DEL 23/07/2018	10	3
ASL TA							
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**DECORRENZA CONTRATTO**	**ATTO DI PROROGA**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017**
1	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMICI	GROTTAGLIE	DAL 01/02/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1272 DEL 08/06/2017 DDG 739 DEL 19/07/2018 DDG 236 DEL 29/01/2019	10	10
2	"ANFFAS ONLUS DI GINOSA"	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA-DOPO DI NOI	GINOSA	DAL 17/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 65 DEL 16/01/2017 DDG 745 DEL 19/07/2018 DDG 236 DEL 29/01/2019	12	12

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 3, LETT. f) – i) - POSTI LETTO DI RSSA EX ART. 58 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. NON OGGETTO DI ACCORDO CONTRATTUALE CON LA ASL CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO SONO OCCUPATI DA A) PAZIENTI PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI ORTOFRENICI E DALLE STUTTURE MANICOMIALI E B) SOGGETTI PSICHIATRICI STABILIZZATI INVIATI DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

I posti letto di cui alla tabella O, pur accedendo ad accreditamento, non concorrono nel computo dei posti letto rientranti nella riserva dei posti accreditabili, propedeutico alla definizione del numero di posti letto disponibili per nuovi accreditamenti, in quanto in esubero rispetto al fabbisogno di cui all'art. 10, comma 1 del regolamento.

A tal fine, sono stati richiesti alle Aziende Sanitarie Locali i dati dei pazienti psichiatrici ospitati nelle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che non occupano posti letto contrattualizzati e che sono stati inseriti nelle strutture a seguito di dimissione dagli Istituti Ortofrenici e dagli Ospedali Psichiatrici ovvero sono stati inviati dal DSM.

TABELLA O			
ASL BA			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI	27
SAN PIO	S.A A.P. S.r.l.	ADELFIA	17
HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO	18
VILLA GIOVANNI XXIII	Fond. Villa Giovanni XXIII ONLUS	BITONTO	5
DOMUS MAXIMA	Maxima Salus Soc. Coop.	CASAMASSIMA	17
RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE	6
RSSA MARIA ASSUNTA	Maria Assuna S.r.l.	CASSANO MURGE	3
CASA MADONNA DELLA ROSA	Aliante S.r.l.	MOLFETTA	10
OPERA SAN FRANCESCO	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	10
SAN GIUSEPPE MOSCATI	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	6
HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO	14
NUOVA FENICE	Segesta Mediterranea S.r.l.	NOICATTARO	25
		TOTALE	**158**

ASL BT			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
MARIA ASSUNTA	MARIA ASSUNTA SRL	CASSANO MURGE	2
Residence per Anziani	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	CASSANO MURGE	1
CASA ALBERTA	Casa GEST s.r.l	CORATO	2
CASA MADONNA DELLA ROSA	ALIANTE S.R.L.	MOLFETTA	1
RSSA "Giuseppe Moscati"	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	MOLFETTA	2

HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	TRIGGIANO	1
		TOTALE	**9**
ASL LE			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
RSSA Gaudium	RSSA GAUDIUM	ALESSANO	7
R.S.S.A. SANTA LAURA	S. ANNA s.r.l.	SECLI'	7
RSSA Le Ali	Casa Amata	TAVIANO	11
		TOTALE	**25**

R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 E ALLE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 AMMESSE A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO **tabella P**

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella R), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (tabella P) dei posti letto da poter assegnare alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 5/2007 ed alle Comunità Socioriabilitative ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti letto è stato calcolato nella misura del 5% dei posti letto teorici disponibili ai fini di nuovi accreditamenti. Tale numero è stato arrotondato per difetto laddove ha sviluppato almeno un modulo base da n. 20 pl.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Poiché in riferimento alle Comunità socioriabilitative ex art 57 il valore del 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento su base regionale è pari a n. 2 p.l., e come tale non è sufficientemente congruo ai fini dell'assegnazione, si stabilisce che tale numero sia assegnato alle RSSA ex art. 58 che concorrono a tali posti.

Pertanto, possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 5/2019;

3. in subordine alle ex RSSA o alle ex Comunità socioriabilitative in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019, qualora i posti letto non vengano assegnati alle RSSA con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013).

TABELLA P				
R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1 – POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE ALLE RSSA ex art. 58 ED ALLE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 L.R. 9/2017				
ASL	POSTI LETTO DISPONIBILI		5% DEI PL DISPONIBILI	
	DISABILI GRAVI (EX RSSA ART. 58)	DISABILI MENO GRAVI (EX COMUN.SOCIORIAB. ART. 57)	DISABILI GRAVI (EX RSSA ART. 58)	DISABILI MENO GRAVI (EX COMUN.SOCIORIAB. ART. 57)
ASL BA	215	25	8	1
ASL LE	137	16	5	1
ASL FG	107	12	0	0
ASL BT	67	8	0	0
ASL TA	100	11	4	0
ASL BR	68	8	3	0
TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%			20	2

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti letto di RSA per disabili, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, suddivisi per posti letto di RSA disabili gravi e posti letto di RSA disabili meno gravi rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella Q

TABELLA Q				
RSA DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI LETTO IN ACCREDITAMENTO	di cui	
			POSTI LETTO PER DISABILI GRAVI	POSTI LETTO PER DISABILI MENO GRAVI
totale PUGLIA	4.077.166	774	694	80
ASL BA	1.263.820	240	215	25
ASL BT	393.534	75	67	8
ASL BR	398.661	76	68	8
ASL FG	630.851	120	107	12
ASL LE	804.239	153	137	16
ASL TA	586.061	111	100	11

R.R. N.5/2019 – ART. 12.1, lett. a) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI LETTO DI RSA DISABILI ANCORA DISPONIBILI, E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 3 del R.R. n. 5/2019 (posti letto di RSA disabili pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005, di RSSA ex art.58 R.R. n. 4/2007 contrattualizzate, di Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 contrattualizzate, di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale) (TABELLE L - M - N) è stata ricavata la quota di posti letto disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di pl da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella P). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del regolamento. Tabella R

Infatti, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, comma 5 prevede:

"5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) *il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:*
   - *RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;*
   - *RSSA ex art. 58 già contrattualizzata."*

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella R), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per p.l. disabili gravi e pl per disabili meno gravi, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico.

TABELLA R															
RSA DISABILI															
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11	colonna 12	colonna 13	colonna 14	colonna 15
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 170 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 8 pl PL DISPONIBILI FINALI= 162 pl	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= 25 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =1 pl PL DISPONIBILI FINALI=24	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 162 pl DIS.GRAVI + 24 pl DIS.MENO GRAVI = 186 pl	RSSA contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati

TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**215**	**45**		**162 pl 30% = 48 pl 70% = 114 pl**	**25**	**0**		**24 pl 30% = 7 pl 70% = 17 pl**	**186 pl di cui 162 pl dis.gravi+ 24 pl dis.meno gravi**	**0 STRUTTURE**	**0**	**16 STRUTTURE**	**482**
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	56				6				48			1	46
2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	14	45	RSA pubblica		2				12			3	78
		Giovinazzo	20.480														
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	17				2				15				
		Terlizzi	26.983														
		Corato	48.312													1	15
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	13				2				11			1	18
		Paolo del colle	21.651														
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	24				3				21				
		Gravina di Puglia	43.872														
		Santeramo in Colle	26.734														
		Poggiorsini	1.450														
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	12				1				10				
		Binetto	2.234														
		Cassano delle Murge	14.732													2	53
		Grumo Appula	12.961														
		Sannicandro di Bari	9.957														
		Toritto	8.530														
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	11				1				9				
		Bitritto	11.278													1	20

		Modugno	38.515														
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	14				2				12			2	94
		Capurso	15.735														
		Cellamare	5.775														
		Triggiano	27.269													1	28
		Valenzano	17.993													1	20
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	12				1				10				
		Noicattaro	26.115													1	46
		Rutigliano	18.662														
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	16				2				14				
		Monopoli	49.133														
		Polignano A Mare	18.023														
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	11				1				10			1	30
		Gioia del Colle	27.753														
		Sammichele di Bari	6.566														
		Turi	13.046													1	34
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	15				2				13				
		Castellana Grotte	19.635														
		Locorotondo	14.162														
		Noci	19.283														
		Putignano	26.859														
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**215**	**45**		**162**	**25**	**0**		**24**	**186**	**0**	**0**	**16**	**482**

ASL LE	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3		POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 97 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 5 pl PL DISPONIBILI FINALI= 92 pl	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3		POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= 16 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =1 pl PL DISPONIBILI FINALI=15	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 92 pl DIS.GRAVI + 15 pl DIS.MENO GRAVI = 107 pl	RSSA O COMUN.SOCIORIAB.contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				804.239	137	40		92 pl 30% = 27 pl 70% = 65 pl	16	0		15 pl 30% = 4 pl 70% = 11 pl	107 pl di cui 92 pl dis.gravi + 15 pl dis.meno gravi	0 STRUTTURE	0	4 STRUTTURE	88
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	30				4				24				
		Cavallino	12.710													1	40
		Lecce	94.773														
		Lequile	8.685														
		Lizzanello	11.824														
		Monteroni	14.013														
		San Cesario	8.275														
		San Donato	5.724														
		San Pietro in Lama	3.555														
		Surbo	15.155														
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	15				2				12				
		Carmiano	12.173														
		Guagnano	5.775														
		Novoli	8.141														

		Salice Salentino	8.370														
		Squinzano	14.207														
		Trepuzzi	14.656														
		Veglie	14.143														
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	12				1				10				
		Collepasso	6.134														
		Matino	11.501														
		Parabita	9.175														
		Ruffano	9.812														
		Supersano	4.471														
		Taurisano	11.928														
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	15				2				11				
		Alessano	6.434													1	8
		Castrignano del Capo	5.298														
		Corsano	5.558														
		Gagliano del Capo	5.183			40	RSA privata										
		Miggiano	3.564														
		Montesano Salentino	2.671														
		Morciano di Leuca	3.352														
		Patù	1.690														
		Presicce	5.435														
		Salve	4.634														
		Specchia	4.801														
		Tiggiano	2.863														
		Tricase	17.581														
		Ugento	12.437														

5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	10				1				8				
		Cutrofiano	9.045														
		Galatina	27.109														
		Neviano	5.393														
		Sogliano Cavour	4.114														
		Soleto	5.496														
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	13				1				10				
		Alliste	6.745														
		Gallipoli	20.724														
		Melissano	7.178														
		Racale	10.971														
		Sannicola	5.890														
		Taviano	12.186													1	20
		Tuglie	5.249														
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	9				1				7				
		Cannole	1.723														
		Castrignano dè Greci	3.927														
		Corigliano d'Otranto	5.802														
		Cursi	4.184														
		Giurdignano	1.970														
		Maglie	14.418														
		Melpignano	2.233														
		Muro Leccese	4.976														
		Otranto	5.731														
		Palmariggi	1.517														
		Scorrano	7.000														

8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	8				1				6				
		Caprarica	2.474														
		Carpignano Salentino	3.811														
		Castrì di Lecce	2.918														
		Martano	9.225														
		Martignano	1.670														
		Melendugno	9.924														
		Sternatia	2.320														
		Vernole	7.175														
		Zollino	2.003														
9	DSS NARDO'	Copertino	24.287	93.635	16				2				12				
		Galatone	15.567														
		Leverano	14.281														
		Nardò	31.564														
		Porto Cesareo	6.056														
		Seclì	1.880													1	20
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	8				1				6				
		Botrugno	2.805														
		Castro	2.426														
		Diso	2.980														
		Giuggianello	1.214														
		Minervino	3.654														
		Nociglia	2.327														
		Ortelle	2.304														
		Poggiardo	6.112														
		San Cassiano	2.032														

		Sanarica	1.484														
		Santa Cesarea Terme	3.015														
		Spongano	3.733														
		Surano	1.655														
		Uggiano la Chiesa	4.400														
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**137**	**40**		**366**	**16**	**0**		**114**	**107**	**0**	**0**	**4**	**88**
ASL FG	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 0 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 0 pl PL DISPONIBILI FINALI= 0 pl**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= 0 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =0 pl PL DISPONIBILI FINALI=0 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 0 pl DIS.GRAVI + 0 pl DIS.MENO GRAVI = 0 pl**	**RSSA O COMUN.SOCIORIAB.contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**107**	**108**		**0**	**12**	**13**		**0**	**0**	**3**	**160**	**4**	**71**
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	26	20	RSSA privata		3					1	20	1	20
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	18				2								
		Chieuti	1.698														
		Lesina	6.410														
		Poggio Imperiale	2.724														
		San Paolo di Civitate	5.818														
		San Severo	53.905														

		Serracapriola	3.931							3	Comun.Socioriab. Privata			1	3		
		Torremaggiore	17.311														
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	10				1								
		San Giovanni Rotondo	27.184														
		San Marco in Lamis	13.831														
		Sannicandro Garganico	15.566														
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	16				2								
		Cerignola	58.396														
		Ordona	2.822														
		Orta Nova	17.802														
		Stornara	5.742														
		Stornarella	5.388														
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	7				1								
		Anzano di Puglia	1.284														
		Ascoli Satriano	6.244														
		Bovino	3.309														
		Candela	2.728														
		Castelluccio dei Sauri	2.131														
		Castelluccio Valmaggiore	1.318														
		Celle San Vito	166														
		Deliceto	3.828														

		Faeto	627														
		Monteleone di Puglia	1.021														
		Orsara di Puglia	2.767														
		Panni	804														
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875														
		Sant'Agata di Puglia	1.959														
		Troia	7.195														
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	14	34	RSSA privata		2	10	Comun.Socioriab. Privata			2	44		
		Mattinata	6.310														
		Monte Sant'Angelo	12.657														
		Zapponeta	3.396														
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	8				1								
		Carpino	4.182														
		Ischitella	4.432														
		Isole Tremiti	469														
		Peschici	4.521														
		Rodi Garganico	3.693			54	RSSA privata							1	54		
		Vico del Gargano	7.766														
		Vieste	13.975			0	RSSA privata							1	0	1	30
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	9				1							2	21
		Biccari	2.800														
		Carlantino	980														

		Casalnuovo Monterotaro	1.556														
		Casalvecchio di Puglia	1.877														
		Castelnuovo della Daunia	1.445														
		Celenza Valfortore	1.598														
		Lucera	33.724														
		Motta Montecorvino	730														
		Pietramontecorvino	2.721														
		Roseto Valfortore	1.074														
		San Marco la Catola	1.012														
		Volturara Appula	430														
		Volturino	1.743														
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**107**	**108**		**0**	**12**	**13**		**0**	**0**	**5**	**121**	**4**	**71**
ASL BT	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 0 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 0 pl PL DISPONIBILI FINALI=**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3**		**POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= -23 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =0 pl PL DISPONIBILI FINALI=0 pl**	**TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 67 pl DIS.GRAVI + (-23 pl DIS.MENO GRAVI) = 44 pl**	**RSSA O COMUN.SOCIORIAB.contrattualizzate**	**posti contrattualizzati**	**RSSA non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**

								0 pl									
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**67**	**0**		**67 pl 30% = 20 pl 70% = 47 pl**	**8**	**31**		**meno 23**	**44 pl disabili gravi**	**0**	**0**	**0**	**0**
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	7				1								
		San Ferdinando di Puglia	13.987														
		Trinitapoli	14.733														
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	17				2								
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	8				1	20	Comun.Socioriab. Privata						
		Minervino Murge	9.032														
		Spinazzola	6.621														
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	16				2	11	Comun.Socioriab. Privata						
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	19				2								
		Trani	56.217														
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**67**	**0**		**67**	**8**	**31**		**0**	**44**	**0**	**0**	**0**	**0**

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3		POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 80 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 4 pl PL DISPONIBILI FINALI= 76 pl	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3		POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= -11 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =0 pl PL DISPONIBILI FINALI=0 pl	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 76 pl DIS.GRAVI + (-11 pl DIS.MENO GRAVI) = 65 pl	RSSA O COMUN.SOCIORIAB.contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**100**	**20**		**76 pl**	**11**	**22**		**meno 11**	**65 pl disabili gravi**	**2**	**22**	**0**	**0**
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	34				4								
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	11				1								
		Ginosa	22.632							12	Comun.Socioriab. Privata			1	12		
		Laterza	15.290														
		Palagianello	7.857														
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	13				1								
		Mottola	15.997														
		Palagiano	16.067														
		Statte	13.983														
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	11				1								
		Martina Franca	49.118														
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	17				2								
		Faggiano	3.542														

		Grottaglie	32.234			20	RSA pubblica			10	Comun.Socioriab. Privata			1	10		
		Leporano	8.068														
		Monteiasi	5.623														
		Montemesola	3.949														
		Monteparano	2.441														
		Pulsano	11.311														
		Roccaforzata	1.827														
		San Giorgio Ionico	15.344														
		San Marzano di San Giuseppe	9.282														
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	14				1								
		Fragagnano	5.277														
		Lizzano	10.125														
		Manduria	31.420														
		Maruggio	5.383														
		Sava	16.208														
		Torricella	4.205														
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**100**	**20**		**48**	**11**	**22**		**meno 11**	**37**	**2**	**22**	**0**	**0**

ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI LETTO DISABILI GRAVI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI GRAVI DISPONIBILI= 68 pl (colonna 5 - colonna 6) 5% P.L. PER FINANZIAMENTI = 3 pl PL DISPONIBILI FINALI= 65 pl	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI - FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.3	POSTI LETTO DISABILI MENO GRAVI DISPONIBILI= 8 pl (colonna 8 - colonna 9) 5% PL PER FINANZIAMENTI =0 pl PL DISPONIBILI FINALI= 8 pl	TOTALE POSTI LETTO DISPONIBILI 65 pl DIS.GRAVI + 8 pl DIS.MENO GRAVI = 73 pl	RSSA O COMUN.SOCIORIAB.contrattualizzate	posti contrattualizzati	RSSA non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**68**	**0**	**65 pl 30% = 20 pl 70% = 45 pl**	**8**	**0**	**8 pl 30% = 2 pl 70% = 6 pl**	**73 posti letto in base all'art. 10, co.5.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale**	**0**	**0**	**3**	**65**
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	18			2			**20**				
		San Vito dei Normanni	19.360												
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	14			2			15				
		Fasano	39.780												
		Ostuni	31.318											1	20
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	18			2			19				
		Ceglie Messapica	20.076												
		Francavilla Fontana	36.641												
		Oria	15.296												
		San Michele Salentino	6.351												

		Villa Castelli	9.305														
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	18				2				19				
		Erchie	8.840													1	25
		Latiano	14.671														
		Mesagne	27.164													1	20
		San Donaci	6.768														
		San Pancrazio Salentino	10.050														
		San Pietro Vernotico	13.786														
		Torchiarolo	5.477														
		Torre Santa Susanna	10.595														
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**68**	**0**			**8**	**0**			**73**	**0**	**0**	**3**	**65**
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**	**694**												

INDICAZIONI PER LA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

1. In via preliminare, nelle colonne 5 e 8 della tabella, sono stati riportati rispettivamente i posti letto di RSA per soggetti disabili gravi ed i posti letto di RSA per soggetti disabili meno gravi, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015), ovvero ciò che in sintesi è stato riportato nella precedente tabella Q.

2. Al fine di poter calcolare il numero di posti letto disabili disponibili ai fini dell'accreditamento è stato necessario ricavare il numero di posti letto rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui all'art. 10, co. 3 del R.R. n. 5/2019. A tal fine, nelle colonne 6 e 9 sono stati riportati i seguenti posti letto disabili:
   - RSA disabili pubbliche e private con parere di compatibilità, autorizzate all'esercizio, accreditate, previsti in atti di programmazione regionale di cui alla precedente tabella L;
   - RSSA e Comunità socioriabilitative contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali nel limite dei posti letto oggetto di contratto, di cui alle precedenti tabelle M e N.
3. I posti letto disabili gravi e meno gravi disponibili ai fini di nuovi accreditamenti è ricavato dalla differenza dei posti letto di cui ai precedenti punti 1. e 2. (rispettivamente colonne 7 e 10 nella tabella)
4. Al numero di posti letto di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto un numero di posti letto pari al max 5% da destinare ai fini dell'accreditamento alle strutture ammesse a finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i. (TABELLA P)
5. Il numero di posti letto così ottenuto è stato ripartito secondo le percentuali del 30% e del 70% da poter assegnare rispettivamente nei DSS in esubero di posti già contrattualizzati e nei DSS parzialmente o totalmente carenti di posti letto contrattualizzati.
6. In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti (art. 10, comma 5)
7. A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla lettera b), art. 10, co.5 del regolamento (ordine di preferenza per RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata rispetto ad RSSA già contrattualizzata).
8. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
9. **Si precisa che in riferimento alla ASL FG, poiché i posti letto contrattualizzati sia di RSSA ex art. 58 che di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 (vedi tabelle M e N) sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019, si stabilisce di assegnare i posti tenendo conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati così come comunicato dalla ASL FG, in modo da rientrare nell'ambito del fabbisogno previsto dal regolamento. Inoltre, si precisa che in riferimento alla ASL BT, poiché i posti letto contrattualizzati di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019 ed hanno un tasso di occupazione prossimo al 100%, si stabilisce di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella**

fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL BT di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché nella ASL BT non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la seguente previsione:

Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 5).

10. **Parimenti, si precisa che in riferimento alla ASL TA, poiché i posti letto contrattualizzati di Comunità Socioriabilitativa ex art. 57 sono in esubero rispetto al fabbisogno di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019 ed hanno un tasso di occupazione prossimo al 100%, si stabilisce di attingere i posti letto dal fabbisogno di posti letto per disabili gravi (non assegnabile nella fase di start-up a causa dell'assenza nella ASL TA di RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento) al fine di rientrare nel fabbisogno totale di posti in accreditamento stabilito dall'art. 10 del R.R. n. 5/2019. Poiché nella ASL TA non ci sono RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento che possono concorrere all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, i relativi posti letto disponibili non saranno assegnati nella fase di start-up ma saranno assegnati al termine del primo bimestre secondo la seguente previsione:**

    Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 5).

11. Come previsto dall'art. 10, comma 5.1 *"In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 3, ovvero la restante quota di posti disponibili di RSA disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."* A tal fine, in riferimento alla ASL ASL BR che non ha accordi contrattuali vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (2 maggio 2017), i posti disponibili di RSA disabili sono stati distribuiti in base alla popolazione distrettuale residente. Nell'ambito di ciascun DSS, in presenza di più RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento, i posti saranno distribuiti, a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., in numero uguale tra le strutture richiedenti. Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo*

bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento." (art. 10, co. 5).

ELENCO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (CENTRO DIURNO ex R.R. n. 3/2005 E CENTRO DIURNO ex ART. 60 R.R. n. 4/2007) RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DI CUI AL COMMA 6 - ART. 10 - R.R. N. 5/2019

ART. 10, COMMA 6, LETT. a) e b)- POSTI DI CENTRO DIURNO EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI E PRIVATI E POSTI DI CENTRO DIURNO EX ART. 60 R.R. N. 4/2007 E S.M.I. PUBBLICI E PRIVATI GIÀ AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E CONTRATTUALIZZATI CON LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO O PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

TABELLA S
R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 6, LETT. a) - POSTI SEMIRESIDENZIALI DI RSA DISABILI EX R.R. N. 3/2005 PUBBLICI GIÀ AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO O GIÀ PREVISTI IN ATTI DI PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

ASL BA	numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
	disabili			

ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL LE		**numero posti letto**	**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**disabili**			
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACRREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
ASL FG		**numero posti letto**	**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**	**disabili**			
FONDAZIONE TURATI	CENTRO DIURNO DISABILI		15	VIESTE	DGR 330/2018

TABELLA T							
CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATI CON LA ASL							
ASL BA							
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**DECORRENZA CONTRATTO**	**ATTO DI PROROGA**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**	**MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017**
1	ANFAS ONLUS ALTAMURA	OASI	ALTAMURA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2019	30	19
2	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOC. COOP. A.R.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ALTAMURA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2020	20	19

3	COOPERATIVA CASA CE.D.I.S. - ONLUS	CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE	GIOVINAZZO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2021	30	18
4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA'"	LA LOCOMOTIVA	BINETTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2022	30	18
5	CASA DELLA SPERANZA s.r.l.	SAN NICOLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2023	28	27
6	ONLUS "PROGETTARE INSIEME"	KAROL WOJTYLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2024	30	10
7	STARBENE S.r.l.	SS. MEDICI	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2025	30	25
8	OASI CENTER CONSORZIO S. ANTONIO	OASI CENTER	TRIGGIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2026	30	17
9	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	RUTIGLIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2027	30	30
10	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2028	30	30
11	GAIA	MASSIMO	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2029	30	28

12	HOTEL S. FRANCISCO S.r.l.	HOTEL S. FRANCISCO	BITRITTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2030	30	18
13	IMPRONTA ETICA S.r.l.	CASA DI GIOIA	GIOIA DEL COLLE	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2031	30	11
14	SOCIETA' "S.A.I.A. A.r.l."	L'ABBRACCIO	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2032	30	30
15	MEDIASAN s.r.l.	MEDIASAN	TRIGGIANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2033	30	25
16	NEMESIS SOC. COOP. SOC.	SANTA CATERINA	ADELFIA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2034	27	14
17	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NUOVI ORIZZONTI"	GIOIA E AMORE	GRAVINA	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2035	30	28
18	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVIZI DELA CARITA' OPERA DON GUANELLA	OPERA DON GUANELLA - CASA S. ANTONIO	ALBEROBELLO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2036	30	20
19	SANVITO GROUP S.r.l.	SANTA CATERINA 3	MONOPOLI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2037	30	30

20	SEGESTA MEDITERRANEA s.r.l.	NUOVA FENICE	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2038	30	25
21	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	EMI	PUTIGNANO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2039	30	14
22	SOLIDARIETA' COOP.SOCIALE "SOLIDARIETA'"	SOLIDARIETA'.	CORATO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2040	30	10
23	STARBENE s.r.l.	IN FAMIGLIA	BARI	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2041	30	21
24	SOCIETA' COOP. SOCIALE ZIP. H. A.R.L.	CRISALIDE	BITONTO	DAL 01/07/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato sino al 31/12/2019	DDG 2207 DEL 19/12/2016 PROT. 209849 DEL 08/08/2042	30	22
						TOTALE POSTI ASL BA	**509**

ASL BT

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	Cooperativa Sociale e Solidarietà	Centro diurno socio educativo e riabilitativo "CENTRO JOBEL"	TRANI	dal 01/08/2015 al 31/07/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2019	20	20
2	Cooperativa sociale "UNO TRA NOI"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo UNO TRA NOI	BISCEGLIE	dal 01/08/2015 al 31/07/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2020	30	20

3	Istituto M. P. P. "A. QUARTO DI PALO"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo LIBERTAS	ANDRIA	dal 01/03/2017 al 28/02/2018 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2021	30	30
4	Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus (AIAS)	"CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO"	BARLETTA	dal 01/10/2014 al 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 1382 DEL 25/07/2019 DDG 1231 DEL 03/07/2018 DDG 1382 DEL 25/07/2022	15	15
						TOTALE POSTI ASL BT	85

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA FENICE	CARPINO (FG)	dal 01/07/2014 al 30/06/2017	PROT. N. 164016 DEL 17/07/2017	30	9
2	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO AIRONE	MANFREDONIA (FG)	dal 18/03/2015 al 06/04/2018	PROT. N. 4301 DEL 17/01/2018	30	16
3	Cooperativa sociale "Elleuno"s.c.s.	SAN FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	dal 01/12/2014 al 30/11/2017	PROT. N. 4286 DEL 17/01/2018	30	21
4	SSD REVEILLE a.r.l.	SSD REVEILLE	ORTA NOVA (FG)	dal 13/04/2015 al 12/04/2018	PROT. N. 81902 DEL 24/10/2018	30	10
5	SOC. COOP. L'ABBRACCIO	AGAPE	CERIGNOLA	dal 01/02/2013 al 31/01/2016	PROT. N. 82530 DEL 31/08/2016	30	12
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	dal 01/08/2013 al 31/06/2016	PROT. N. 102086 DEL 16/11/2016	30	30
7	ASP DE PICOLELLIS	OASI VERDE	FOGGIA	dal 01/03/2014 al 28/02/2017	PROT. N. 131921 DEL 14/03/2017	25	19
8	CONSORZIO OPUS	GIORGIO CASOLI	TROIA	dal 14/04/2014 al 13/04/2017	PROT. N. 164061 DEL 17/07/2017	12	7

9	APS MONDO NUOVO	CEDIM	LUCERA	dal 10/03/2014 al 09/03/2017	PROT. N. 126350 DEL 23/02/2017	30	8
						TOTALE POSTI ASL FG	**132**

ASL TA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	DECORRENZA CONTRATTO	ATTO DI PROROGA	N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	TITOLARE ASL TA ENTE GESTORE SALENTO SERVIZI SOCIOSANITARI srl	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	DAL 01/01/2018 AL 31/12/2020	DDG1696/2016 Indizione gara DDD 848/2017 aggiudicazione gara DDG 2996/2017 approv.contratto	30	30
2	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	CAROSINO	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 341 DEL 17/02/2016 DDG 168 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30
3	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "AMICI"	AMICI	GROTTAGLIE	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 340 DEL 17/02/2016 DDG 166 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	22	22
4	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA DAST	PORTO FRANCO	GROTTAGLIE	DAL 01/01/2016 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 339 DEL 17/02/2016 DDGG167 DEL 06/03/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30
5	COOPERATIVA SOCIALE LOGOS	LOGOS	TARANTO	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2018	DDG 397 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	27	27

6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "DOMUS"	FIORDALISO	MANDURIA	DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 374 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	30	30
7	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOC. COOP.	CHICCO DI GRANO 3	TARANTO	DAL 18/12/2016 AL 17/12/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 415 DEL 24/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	22	22
8	COOPERATIVA SOCIALE "LA SOLIDARIETA' A.r.l."	ABILITA	TARANTO	DAL 01/11/2016 AL 31/10/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2195 DEL 27/10/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
9	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	CASTELLANETA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2654 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
10	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANELLO	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 398 DEL 21/02/2017 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
11	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	LATERZA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2652 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	GINOSA	DAL 20/12/2016 AL 30/09/2017 - Prorogato fino al 31/12/2019	DDG 2653 DEL 22/12/2016 DDG 236 DEL 29/01/2019	15	15
13	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MASSAFRA	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20

14	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20
15	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANO	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	20	20
16	SINDACO COMUNE GESTORE COOP.SOCIALE NUOVA LUCE	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	STATTE	DAL 01/02/2016 AD OGGI	CONVENZIONE TRA ASL TA -COMUNE -GESTORE DDG 720/2018 con attuale gestore DDG 159/2016 con precedente gestore	16	16
						TOTALE POSTI ASL TA	**342**

R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI LETTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 R.R. 4/2007 AMMESSI A FINANZIAMENTO AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO tabella U

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.1 "Disposizioni transitorie" prevede:

"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) *dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*
2) *dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella AA), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (TABELLA U) dei posti letto da poter assegnare ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/2017 e s.m.i. entro la data del 2 maggio 2017.

Tale numero di posti è stato calcolato nella misura del 5% dei posti teorici disponibili ai fini di nuovi accreditamenti.

Come chiarito già con la DGR n. 793/2019:

"Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 – 9.11 del POR Puglia 2014-2020, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo.

Per contributo della Regione e/o dei Comuni s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l'intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate, dalle AASSLL e/o dai Comuni a valere su fondi a carico del bilancio autonomo dei rispettivi Enti (Regione e/o Comuni) ovvero a valere su fondi rivenienti da accensione di mutui dai medesimi Enti, a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo."

Si rende noto che possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
2. Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non concorre all'assegnazione dei posti disponibili di accreditamento di cui all'art. 10, co. 7 del R.R. n. 5/2019;
3. Qualora i posti non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), in subordine i posti potranno essere assegnati ai Centri diurni in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019

TABELLA U		
R.R. N.5/2019 – ART. 12, COMMA 1, LETT. b) – POSTI DI CENTRO DIURNI DISABILI IN ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI CENTRI DIURNI ex art. 60 R.R. 4/2007		
ASL	**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI**	**5% DEI PL DISPONIBILI**
ASL BA	501	**25**
ASL LE	652	**30**
ASL FG	512	**18**
ASL BT	319	**12**
ASL TA	475	**6**
ASL BR	323	**16**
	TOTALE POSTI LETTO RIENTRANTI NEL 5%	**107**

R.R. N.5/2019 – ART. 10, COMMA 7, ULTIMO CAPOVERSO - POSTI DI CENTRO DIURNO DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO – RESIDUI DI POSTI INFERIORI A 10 tabella V

L'art. 10, comma 7 del R.R. n. 5/2019 prevede:
"7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzato."*

Più innanzi, lo stesso art. 10, comma 7, ultimo capoverso prevede:

"Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti."

Come sarà più chiaro nella tabella che definisce il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento (tabella AA), ed alla quale si rimanda per i dettagli, di seguito si riporta la tabella sinottica (TABELLA V) dei posti di Centro diurno residui di posti inferiori a 10 unità che in prima battuta non saranno assegnati e che costituiranno una base di posti letto su base regionale. Tale numero di posti è stato determinato arrotondando per difetto il numero dei posti riveniente dalla ripartizione dei posti in base al 30% ed al 70% per ciascun ambito provinciale.

TABELLA V	
CENTRO DIURNO disabili	**art. 10, co.7 - ultimo capoverso ARROTONDAMENTO NUMERO POSTI DA DISTRIBUIRE SU BASE REGIONALE**
ASL BA	**6**
ASL BT	**12**
ASL BR	**0**
ASL FG	**7**

ASL LE	**0**
ASL TA	**17**
TOTALE POSTI SU BASE REGIONALE	**42**

In via preliminare, di seguito si riporta la tabella con i posti di Centro diurno per disabili, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015). Tabella Z

TABELLA Z		
CENTRO DIURNO DISABILI	popolazione dati ISTAT 2015	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO IN
totale PUGLIA	4.077.166	3.307
ASL BA	1.263.820	1.025
ASL BT	393.534	319
ASL BR	398.661	323
ASL FG	630.851	512
ASL LE	804.239	652
ASL TA	586.061	475

R.R. N.4/2019 – ART. 12.1, lett. b) – DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI POSTI DI CENTRO DIURNO DISABILI ANCORA DISPONIBILI E RIENTRANTI NEL FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO DA ASSEGNARE AI SENSI DEL COMMA 7 E 7.1 DELL'ART.10

Effettuata la ricognizione dei posti rientranti nella riserva di posti accreditabili ai sensi dell'art. 10, comma 6 del R.R. n. 5/2019 (posti di RSA diurno disabili pubblici e privati ex R.R. n. 3/2005 e di Centri diurni ex art.60 R.R. n. 4/2007 contrattualizzati) è stata ricavata la quota di posti disponibili ai fini di nuovi accreditamenti, a cui è stata sottratta la quota del 5% di posti da assegnare alle strutture ammesse a finanziamento pubblico (tabella U) e la quota di posti residui inferiori a 10 da non assegnare in prima battuta (tabella V). Il numero di posti letto risultante da tale differenza costituisce il numero di posti letto disponibili da poter assegnare secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 e 7.1 del regolamento (Tabella AA)

Infatti, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, commi 7 e 7.1 prevedono:

"*7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% sarà distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente. La quota del 70% è assegnata, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.*

In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti, rispettando possibilmente il numero minimo di posti previsti per un nucleo.

A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla precedente lettera b).

Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL

sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

7.1 In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva (tabella AA), suddivisa per ASL e per Distretto Socio Sanitario, che contiene i posti di Centro diurno per disabili disponibili ai fini dell'accreditamento, ivi compresi i posti letto (nel limite del 5%) destinati per le strutture ammesse a finanziamento pubblico.

TABELLA AA
CENTRO DIURNO DISABILI

	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6		colonna 7	colonna 8	colonna 9	colonna 10	colonna 11
ASL BA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 501 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 25 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 476 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				1.263.820	1.025	524		476 posti 30% = 143 arrotondati a 140 posti 70% = 333 arrotondati a 330 posti	24	509	13	330
1	DSS BA	Bari	326.344	326.344	265	196	CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato	dss parzialmente carente	8	196	4	110

2	DSS MOLFETTA	Molfetta	59.874	80.354	65	15	CD ex RR 3/2005 pubblico	dss parzialmente carente			2	60
		Giovinazzo	20.480			18	CD art.60 privato		1	18		
3	DSS RUVO DI PUGLIA	Ruvo di Puglia	25.534	100.829	82			dss parzialmente carente				
		Terlizzi	26.983									
		Corato	48.312			10	CD art.60 privato		1	10		
4	DSS BITONTO	Bitonto	55.540	77.191	63	22	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	22		
		Paolo del colle	21.651									
5	DSS ALTAMURA	Altamura	70.396	142.452	116	38	CD art.60 privato CD art.60 privato	dss parzialmente carente	2	38	1	20
		Gravina di Puglia	43.872			28	CD art.60 privato		1	28	1	20
		Santeramo in Colle	26.734								1	30
		Poggiorsini	1.450									
6	DSS GRUMO APPULA	Acquaviva delle Fonti	20.799	69.213	56			dss parzialmente carente				
		Binetto	2.234			18	CD art.60 privato		1	18		
		Cassano delle Murge	14.732								1	30
		Grumo Appula	12.961									
		Sannicandro di Bari	9.957									
		Toritto	8.530								1	15
7	DSS MODUGNO	Bitetto	11.971	61.764	50			dss parzialmente carente				
		Bitritto	11.278			18	CD art.60 privato		1	18		
		Modugno	38.515									
8	DSS TRIGGIANO	Adelfia	17.184	83.956	68	14	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	14		
		Capurso	15.735								1	30
		Cellamare	5.775									

		Triggiano	27.269			42	CD art.60 privato CD art.60 privato		2	42		
		Valenzano	17.993									
9	DSS MOLA DI BARI	Mola di Bari	25.695	70.472	57			dss parzialmente carente				
		Noicattaro	26.115									
		Rutigliano	18.662			30	CD art.60 privato		1	30		
10	DSS CONVERSANO	Conversano	26.150	93.306	76			dss parzialmente carente				
		Monopoli	49.133			30	CD art.60 privato		1	30		
		Polignano A Mare	18.023									
11	DSS GIOIA DEL COLLE	Casamassima	19.890	67.255	55			dss parzialmente carente				
		Gioia del Colle	27.753			11	CD art.60 privato		1	11		
		Sammichele di Bari	6.566									
		Turi	13.046									
12	DSS PUTIGNANO	Alberobello	10.745	90.684	74	20	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	20		
		Castellana Grotte	19.635									
		Locorotondo	14.162								1	15
		Noci	19.283									
		Putignano	26.859			14	CD art.60 privato		1	14		
TOTALE POPOLAZIONE ASL BA 2015				**1.263.820**	**1025**	**524**		**476**	**24**	**509**	**13**	**330**
ASL LE	**DISTRETTI**	**COMUNE**	**POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)**	**TOTALE DISTRETTO**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica**	**POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6**		**POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 632 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 30 posti POSTI**	**Centri diurni contrattualizzati**	**posti contrattualizzati**	**Centri diurni non contrattualizzate**	**posti non contrattualizzati**

								DISPONIBILI FINALI= 602 posti				
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				804.239	652	20		602 posti in base all'art. 10, co.7.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale	0	0	27	684
1	DSS LECCE	Arnesano	4.088	178.802	145			134				
		Cavallino	12.710									
		Lecce	94.773								1	30
		Lequile	8.685									
		Lizzanello	11.824								1	30
		Monteroni	14.013									
		San Cesario	8.275								1	20
		San Donato	5.724									
		San Pietro in Lama	3.555								1	30
		Surbo	15.155									
2	DSS CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	10.472	87.937	71			66			1	30
		Carmiano	12.173								1	30
		Guagnano	5.775								1	20
		Novoli	8.141								1	20
		Salice Salentino	8.370								1	30
		Squinzano	14.207								1	25
		Trepuzzi	14.656									

		Veglie	14.143									
3	DSS CASARANO	Casarano	20.285	73.306	59			55				
		Collepasso	6.134									
		Matino	11.501								1	30
		Parabita	9.175									
		Ruffano	9.812									
		Supersano	4.471									
		Taurisano	11.928									
4	DSS GAGLIANO DEL CAPO	Acquarica del Capo	4.766	86.267	70			65			1	20
		Alessano	6.434								1	15
		Castrignano del Capo	5.298									
		Corsano	5.558									
		Gagliano del Capo	5.183			20	CD RR 3/2005 privato					
		Miggiano	3.564									
		Montesano Salentino	2.671									
		Morciano di Leuca	3.352									
		Patù	1.690									
		Presicce	5.435									
		Salve	4.634									
		Specchia	4.801									
		Tiggiano	2.863									
		Tricase	17.581								1	30
		Ugento	12.437								1	30
5	DSS GALATINA	Aradeo	9.516	60.673	49			45				
		Cutrofiano	9.045									
		Galatina	27.109								3	62
		Neviano	5.393									
		Sogliano Cavour	4.114									

		Soleto	5.496									
6	DSS GALLIPOLI	Alezio	5.668	74.611	60			56				
		Alliste	6.745									
		Gallipoli	20.724									
		Melissano	7.178									
		Racale	10.971									
		Sannicola	5.890								1	30
		Taviano	12.186									
		Tuglie	5.249								1	30
7	DSS MAGLIE	Bagnolo del Salento	1.836	55.317	45			41				
		Cannole	1.723									
		Castrignano dè Greci	3.927									
		Corigliano d'Otranto	5.802									
		Cursi	4.184									
		Giurdignano	1.970									
		Maglie	14.418									
		Melpignano	2.233									
		Muro Leccese	4.976									
		Otranto	5.731									
		Palmariggi	1.517									
		Scorrano	7.000									
8	DSS MARTANO	Calimera	7.159	48.679	39			36				
		Caprarica	2.474									
		Carpignano Salentino	3.811									
		Castrì di Lecce	2.918									
		Martano	9.225								1	30
		Martignano	1.670									
		Melendugno	9.924									
		Sternatia	2.320									

		Vernole	7.175									
		Zollino	2.003									
9	DSS NARDO	Copertino	24.287	93.635	76			70				
		Galatone	15.567								1	30
		Leverano	14.281								1	20
		Nardò	31.564								2	42
		Porto Cesareo	6.056									
		Seclì	1.880								1	30
10	DSS POGGIARDO	Andrano	4.871	45.012	36			34			1	20
		Botrugno	2.805									
		Castro	2.426									
		Diso	2.980									
		Giuggianello	1.214									
		Minervino	3.654									
		Nociglia	2.327									
		Ortelle	2.304									
		Poggiardo	6.112									
		San Cassiano	2.032									
		Sanarica	1.484									
		Santa Cesarea Terme	3.015									
		Spongano	3.733									
		Surano	1.655									
		Uggiano la Chiesa	4.400									
TOTALE POPOLAZIONE ASL LE 2015				**804.239**	**652**	**20**		**602**			**27**	**684**

ASL FG	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 365 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 18 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 347 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**512**	**147**		**347 posti 30% = 104 arrotondati a 100 posti 70% = 243 arrotondati a 240 posti**	**9**	**132**	**5**	**150**
1	DSS FOGGIA	Foggia	151.991	151.991	123	49	CD art.60 privato CD art.60 privato	dss parzialmente carente	2	49		
2	DSS S. SEVERO	Apricena	13.328	105.125	85			dss parzialmente carente				
		Chieuti	1.698									
		Lesina	6.410									
		Poggio Imperiale	2.724								1	30
		San Paolo di Civitate	5.818									
		San Severo	53.905			21	CD art.60 privato		1	21		
		Serracapriola	3.931									
		Torremaggiore	17.311									
3	DSS S. MARCO IN LAMIS	Rignano Garganico	2.117	58.698	48			dss carente				
		San Giovanni Rotondo	27.184								1	30
		San Marco in Lamis	13.831									

		Sannicandro Garganico	15.566								1	30
4	DSS CERIGNOLA	Carapelle	6.570	96.720	78			dss parzialmente carente				
		Cerignola	58.396			12	CD art.60 privato		1	12		
		Ordona	2.822									
		Orta Nova	17.802			10	CD art.60 privato		1	10		
		Stornara	5.742									
		Stornarella	5.388									
5	DSS TROIA/ACCADIA	Accadia	2.376	39.632	32			dss parzialmente carente				
		Anzano di Puglia	1.284									
		Ascoli Satriano	6.244									
		Bovino	3.309									
		Candela	2.728									
		Castelluccio dei Sauri	2.131									
		Castelluccio Valmaggiore	1.318									
		Celle San Vito	166									
		Deliceto	3.828									
		Faeto	627									
		Monteleone di Puglia	1.021									
		Orsara di Puglia	2.767									
		Panni	804									
		Rocchetta Sant'Antonio	1.875									
		Sant'Agata di Puglia	1.959									
		Troia	7.195			7	CD art.60 privato		1	7	1	30
6	DSS MANFREDONIA	Manfredonia	57.279	79.642	65	16	CD art.60 privato	dss parzialmente carente	1	16		
		Mattinata	6.310									
		Monte Sant'Angelo	12.657									

		Zapponeta	3.396									
7	DSS VICO DEL GARGANO	Cagnano Varano	7.330	46.368	38			dss parzialmente carente				
		Carpino	4.182			9	CD art.60 privato		1	9		
		Ischitella	4.432									
		Isole Tremiti	469									
		Peschici	4.521									
		Rodi Garganico	3.693									
		Vico del Gargano	7.766									
		Vieste	13.975			15	CD art.60 privato					
8	DSS LUCERA	Alberona	985	52.675	43			dss parzialmente carente				
		Biccari	2.800									
		Carlantino	980									
		Casalnuovo Monterotaro	1.556									
		Casalvecchio di Puglia	1.877									
		Castelnuovo della Daunia	1.445									
		Celenza Valfortore	1.598									
		Lucera	33.724			8	CD art.60 privato		1	8		
		Motta Montecorvino	730									
		Pietramontecorvino	2.721								1	30
		Roseto Valfortore	1.074									
		San Marco la Catola	1.012									
		Volturara Appula	430									
		Volturino	1.743									
TOTALE POPOLAZIONE ASL FG 2015				**630.851**	**512**	**147**		**347**	**9**	**132**	**5**	**150**

ASL BT	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 234 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 12 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 222 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**319**	**85**		**222 posti 30% = 67 posti arrotondati a 60 70% = 155 arrotondati a 150 posti**	**4**	**85**	**3**	**80**
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	Margherita di Savoia	11.974	40.694	33			dss carente				
		San Ferdinando di Puglia	13.987								1	30
		Trinitapoli	14.733									
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440	81	30	CD art. 60 privato	dss parzialmente carente	1	30		
3	DSS CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia	30.294	45.947	37			dss carente				
		Minervino Murge	9.032								1	20
		Spinazzola	6.621									
4	DSS BARLETTA	Barletta	94.814	94.814	77	15	CD art. 60 privato	dss parzialmente carente	1	15		
5	DSS TRANI	Bisceglie	55.422	111.639	90	20	CD art. 60 privato	dss parzialmente carente	1	20		
		Trani	56.217			20	CD art. 60 privato		1	20	1	30
TOTALE POPOLAZIONE ASL BT 2015				**393.534**	**319**	**85**		**222**	**4**	**85**	**3**	**80**

ASL TA	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI- FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 133 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 6 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 127 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**475**	**342**		**127 posti 30% = 38 arrotondati a 30 70% = 89 arrotondati a 80 posti**	**16**	**342**	**4**	**99**
1	Distretto Taranto	Taranto	201.100	201.100	61	64	CD art. 60 privato CD art. 60 privato CD art. 60 privato	dss carente	3	64	2	45
2	DSS GINOSA	Castellaneta	17.170	62.949	19	15	CD art. 60 privato	dss in esubero	1	15		
		Ginosa	22.632			15	CD art. 60 privato		1	15		
		Laterza	15.290			15	CD art. 60 privato		1	15		
		Palagianello	7.857			15	CD art. 60 privato		1	15		
3	DSS MASSAFRA	Massafra	33.003	79.050	24	20	CD art. 60 pubblico	dss carente	1	20		
		Mottola	15.997			30+20	CD art. 60 pubblico CD art. 60 pubblico		2	50		
		Palagiano	16.067			20	CD art. 60 pubblico		1	20		

		Statte	13.983			16	CD art. 60 pubblico		1	16		
4	DSS MARTINA FRANCA	Crispiano	13.802	62.920	19			dss carente				
		Martina Franca	49.118								1	30
5	DSS GROTTAGLIE	Carosino	7.010	100.631	31	30	CD art. 60 privato	dss esubero	1	30		
		Faggiano	3.542									
		Grottaglie	32.234			52	CD art. 60 privato CD art. 60 privato		2	52	1	24
		Leporano	8.068									
		Monteiasi	5.623									
		Montemesola	3.949									
		Monteparano	2.441									
		Pulsano	11.311									
		Roccaforzata	1.827									
		San Giorgio Ionico	15.344									
		San Marzano di San Giuseppe	9.282									
6	DSS MANDURIA	Avetrana	6.793	79.411	24			dss carente				
		Fragagnano	5.277									
		Lizzano	10.125									
		Manduria	31.420			30	CD art. 60 privato		1	30		
		Maruggio	5.383									
		Sava	16.208									
		Torricella	4.205									
TOTALE POPOLAZIONE ASL TA 2015				**586.061**	**178**	**342**		**127**	**16**	**342**	**4**	**99**

ASL BR	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE 2015 (dati ISTAT)	TOTALE DISTRETTO	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI-FABBISOGNO DI ACCREDITAMENTO - art. 10 co.1 distribuzione teorica	POSTI CENTRO DIURNO DISABILI RIENTRANTI NEI POSTI ACCREDITABILI - ART.10 CO.6		POSTI CENTRO DIURNO DISPONIBILI= 323 posti (colonna 5 - colonna 6) 5% POSTI PER FINANZIAMENTI = 16 posti POSTI DISPONIBILI FINALI= 307 posti	Centri diurni contrattualizzati	posti contrattualizzati	Centri diurni non contrattualizzate	posti non contrattualizzati
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	**323**	**0**		**307 posti in base all'art. 10, co.7.1 la distribuzione dei posti avviene su base distrettuale**	**0**	**0**	**15**	**405**
1	DSS BRINDISI	Brindisi	88.302	107.662	87			83			3	90
		San Vito dei Normanni	19.360								1	30
2	DSS FASANO	Cisternino	11.611	82.709	67			64				
		Fasano	39.780								1	30
		Ostuni	31.318								2	60
3	DSS FRANCAVILLA FONTANA	Carovigno	16.615	104.284	84			80			1	20
		Ceglie Messapica	20.076								1	30
		Francavilla Fontana	36.641									
		Oria	15.296								1	30
		San Michele Salentino	6.351									
		Villa Castelli	9.305									
4	DSS MESAGNE	Cellino San Marco	6.655	104.006	84			80				
		Erchie	8.840								1	3
		Latiano	14.671								1	30

		Mesagne	27.164								2	52
		San Donaci	6.768									
		San Pancrazio Salentino	10.050									
		San Pietro Vernotico	13.786									
		Torchiarolo	5.477								1	30
		Torre Santa Susanna	10.595									
TOTALE POPOLAZIONE ASL BR 2015				**398.661**	323	**0**		**307**	**0**	**0**	**15**	**405**
TOTALE POPOLAZIONE REGIONE PUGLIA 2015				**4.077.166**								

INDICAZIONI PER LA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

1. In via preliminare, nella colonna 5 della tabella, sono stati riportati i posti di Centro diurno per disabili, come da fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10 commi 1 e 2, rapportati alla popolazione residente (dati ISTAT 2015), ovvero ciò che in sintesi è stato riportato nella precedente tabella Z.
2. Al fine di poter calcolare il numero di posti disponibili ai fini dell'accreditamento è stato necessario ricavare il numero di posti rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui all'art. 10, co. 6 del R.R. n. 5/2019. A tal fine, nella colonna 6 sono stati riportati i seguenti posti:
   - RSA diurno disabili pubbliche e private con parere di compatibilità, autorizzate all'esercizio, accreditate, previsti in atti di programmazione regionale di cui alla precedente tabella S;
   - Centri diurni ex art. 60 contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali nel limite dei posti letto oggetto di contratto, di cui alla precedente tabella T;
3. I posti di Centro diurno disabili disponibili ai fini di nuovi accreditamenti è ricavato dalla differenza dei posti di cui ai precedenti punti 1. e 2. (colonna 7 nella tabella)
4. Al numero di posti di cui al punto 3 è stato calcolato e sottratto un numero di posti pari al max 5% da destinare ai fini dell'accreditamento alle strutture ammesse a finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i.
5. Il numero di posti così ottenuto è stato ripartito secondo le percentuali del 30% e del 70% da poter assegnare rispettivamente dei DSS in esubero di posti già contrattualizzati e nei DSS parzialmente o totalmente carenti di posti letto contrattualizzati.
6. In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti (art. 10, comma 7)
7. A seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione di cui alla lettera b), art. 10, co.7 del

regolamento (ordine di preferenza per Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzato rispetto a Centro diurno ex art. 60 già contrattualizzato).

8. Al termine delle procedure di cui sopra, qualora residuassero posti disponibili in alcuni ambiti provinciali, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento (art. 10, comma 5 del regolamento).
9. Nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70% di cui alle precedenti lettere a) e b), i residui di posti inferiori a 10 unità non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti (art. 10, comma 7 del regolamento).
10. Come previsto dall'art. 10, comma 7.1 *"In riferimento alle Aziende Sanitarie Locali che non hanno sottoscritto accordi contrattuali con Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., la restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente."* A tal fine, in riferimento alla ASL LE ed alla ASL BR che non hanno accordi contrattuali vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 (2 maggio 2017), i posti disponibili di Centro diurno per disabili sono stati distribuiti in base alla popolazione distrettuale residente. Nell'ambito di ciascun DSS, in presenza di più Centri diurni ex art. 60 al funzionamento, i posti saranno distribuiti, a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., in numero uguale tra le strutture richiedenti. Al termine del primo bimestre, in presenza di posti disponibili *"al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento."* (art. 10, co. 7).

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE AI POSTI ACCREDITABILI

R.R. 5/2019 - ART. 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 E PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.2 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. 4/2007:

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a)entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b)entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005, le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione."

Inoltre, il R.R. n. 5/2019 all'art. 10, comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA mantenimento disabili meno gravi:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12"

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscriversi con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA ex R.R. n. 3/2005, di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 già autorizzata al funzionamento e contrattualizzata prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti letto di RSA mantenimento disabili.

Al processo di assegnazione di posti letto di mantenimento disabili gravi prenderanno parte, per espressa previsione regolamentare, le RSA ex R.R. n. 3/2005 già autorizzate ed accreditate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019) e le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate alla data di entrata in vigore del regolamento (9 febbraio 2019).

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Qualora non si dovesse raggiungere un comune accordo nell'assegnazione dei posti letto di mantenimento disabili tra Regione – ASL ed RSA/RSSA private entro il termine di cui innanzi, la Giunta regionale, nell'ambito dell'autonomia in materia di programmazione sanitaria, potrà approvare il piano di conversione su proposta della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.2 del R.R. n. 5/2019.

Tenuto conto che le RSA/RSSA/Comunità socioriabilitative partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSA/RSSA/Comunità socioriabilitative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili e sono strutture (le RSA) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (le RSSA e le Comunità socioriabilitative) che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
b) posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
c) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
d) posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare il modello di domanda AUT-ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del

medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella delle RSA ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese. Tabella BB

TABELLA BB					
ASL BA		**numero posti letto disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1182/2004 DGR 582/2014
ASL LE		**numero posti letto disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACRREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013
ASL TA		**numero posti letto disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
ASL TA	RSA mantenimento tipo A	20		UTR GROTTAGLIE	PRESENTE DGR

Di seguito si riporta la tabella delle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 che parteciperanno alle preintese - Tabella CC

TABELLA CC				
RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL				
ASL FG				
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA**
1	VILLA MELE S.r.l.	VILLA MELE	RODI GARGANICO	54
2	IL GIRASOLE S.r.l.	IL GIRASOLE	MANFREDONIA	34
3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	20

COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57 R.R. 4/2007 CONTRATTUALIZZATE CON LA ASL				
ASL BT				
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO CONTRATTUALIZZATI**
1	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Comunità socio-riabilitativa MONS. VINCENZO FREZZA	BARLETTA	11
2	ARCOBALENO srl	NICOLAS	CANOSA	**20**
ASL FG				
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA**
1	Associazione di volontariato "SS. REDENTORE"	Casa famiglia DON MARIO CARMONE	MANFREDONIA	10

2	A.S.P. CASTRIOTA E CORROPPOLI	COMUNITA' SOCIO - RIABILITATIVA DOPO DI NOI	SERRACAPRIOLA	10
ASL TA				
	TITOLARE	**DENOMINAZIONE**	**SEDE**	**N° POSTI LETTO OGGETTO DI PREINTESA**
1	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AMICI	GROTTAGLIE	10
2	"ANFFAS ONLUS DI GINOSA"	COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA-DOPO DI NOI	GINOSA	12

R.R. n. 5/2019 – ART. 12.8 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA i - POSTI LETTO OCCUPATI DA PAZIENTI PSICHIATRICI

12.8 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA i.

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 3 ultimo capoverso prevede:

"Tutti i posti di cui al presente comma saranno oggetto di riconversione nei nuclei di assistenza di mantenimento per disabili previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12."

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.8 indica le procedure di conversione dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007:

"1. I posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle stutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati con età superiore ai 64 anni inviati dal Dipartimento di Salute Mentale, di cui al comma 3, lettera ii. dell'art. 10 sono convertiti in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposita preintesa da sottoscriversi tra il legale rappresentante della RSSA e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni il legale rappresentante della RSSA presenta al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio ed istanza di accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di posti letto così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale:

a)entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b)entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Qualora, all'atto della verifica sul possesso dei requisiti, si accerti che i posti già autorizzati al funzionamento non possiedono i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, questi devono essere adeguati ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento, il legale rappresentante della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione al funzionamento e dell'istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i posti letto di RSSA manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate al funzionamento con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.8, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai posti letto di RSSA di cui al presente paragrafo sono inammissibili."

Alle preintese previste dal presente paragrafo possono partecipare le RSSA ex art. 58 che ospitano i pazienti psichiatrici, con le caratteristiche di cui al punto 1, sui posti letto non oggetto di accordo contrattuale con la ASL. Tali RSSA possono essere sia quelle in regime di accordo contrattuale con la ASL ,che hanno un numero di posti letto autorizzati al funzionamento superiore rispetto ai posti contrattualizzati (di cui alla tabella CC), sia quelle non contrattualizzate con la ASL.

Poiché le fasi di attuazione delle preintese ed i conseguenti adempimenti spettanti alle strutture interessate sono i medesimi sia che trattasi di strutture contrattualizzate sia che trattasi di strutture che operano privatamente, per le strutture contrattualizzate la fase delle preintese sarà unificata e riguarderà sia i posti letto contrattualizzati sia i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici.

A tal fine, sulla scorta dei dati trasmessi dalla ASL e certificati dal Direttore Generale, sono stati incrociati i dati della tabella O con i dati della tabella CC La tabella che segue (tabella DD) riguarda, quindi, complessivamente le RSSA ex art. 58 ammesse alle preintese. Si ribadisce che le RSSA ex art. 58 non contrattualizzate con la ASL partecipano alle preintese per i soli posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, così come certificati dai Direttori Generali delle ASL. Le medesime strutture, in presenza di posti letto aggiuntivi autorizzati al funzionamento rispetto a quelli già occupati dai pazienti psichiatrici, possono concorrere per l'assegnazione dei posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, con le modalità e le procedure indicate più innanzi.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.8 del R.R. n. 4/2019.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSSA di cui al comma 3, lett. i dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, relativamente ai posti letto oggetto di preintesa e di conversione, rientrano nel fabbisogno di posti letto accreditabili come posti aggiuntivi e sono strutture che sono già autorizzate al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati e dei posti letto occupati da pazienti psichiatrici;
b) posti letto di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento senza accordo contrattuale con la ASL occupati dai pazienti psichiatrici di cui all'art. 10, comma 3, lett. i del regolamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR - 1 in allegato al presente documento.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

Di seguito si riporta la tabella dei posti letto di RSSA ex art. 58 che partecipano alle preintese. Tabella DD

TABELLA DD RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 CON PAZIENTI PSICHIATRICI CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE			
ASL BA			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
NEW APELUSION	New Apelusion S.r.l.	BARI	27
SAN PIO	S.A A.P. S.r.l.	ADELFIA	17
HOTEL SAN FRANCISCO 2	Hotel San Francisco S.r.l.	BITRITTO	18
VILLA GIOVANNI XXIII	Fond. Villa Giovanni XXIII ONLUS	BITONTO	5
DOMUS MAXIMA	Maxima Salus Soc. Coop.	CASAMASSIMA	17
RESIDENCE PER ANZIANI	Residence Per Anziani S.r.l.	CASSANO MURGE	6
RSSA MARIA ASSUNTA	Maria Assuna S.r.l.	CASSANO MURGE	3
CASA MADONNA DELLA ROSA	Aliante S.r.l.	MOLFETTA	10
OPERA SAN FRANCESCO	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	10

SAN GIUSEPPE MOSCATI	Consorzio Metropolis	MOLFETTA	6
HOTEL SAN FRANCISCO 1	Hotel San Francisco Triggiano S.r.l.	TRIGGIANO	14
NUOVA FENICE	Segesta Mediterranea S.r.l.	NOICATTARO	25
		TOTALE	**158**
ASL BT			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
MARIA ASSUNTA	MARIA ASSUNTA SRL	CASSANO MURGE	2
Residence per Anziani	RESIDENCE PER ANZIANI SRL	CASSANO MURGE	1
CASA ALBERTA	Casa GEST s.r.l	CORATO	2
CASA MADONNA DELLA ROSA	ALIANTE S.R.L.	MOLFETTA	1
RSSA "Giuseppe Moscati"	Consorzio Coop.vo Sociale a.r.l. Metropolis	MOLFETTA	2
HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO SRL	HOTEL SAN FRANCISCO TRIGGIANO s.r.l	TRIGGIANO	1
		TOTALE	**9**
ASL LE			
Denominazione Struttura	**Società Titolare Struttura autorizzata al funzionamento**	**Comune sede della Struttura**	**Art. 58**
Rssa Gaudium	RSSA GAUDIUM	ALESSANO	7
R.S.S.A. SANTA LAURA	S. ANNA s.r.l.	SECLI'	7
RSSA Le Ali	Casa Amata	TAVIANO	11
		TOTALE	**25**

R.R. N. 5/2019 – ART. 10, CO.5 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI LETTO DI RSA DISPONIBILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 5 prevede:

"5. La restante quota di posti letto disponibili di RSA disabili su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 20 p.l., con il seguente ordine di preferenza:

1. RSSA ex art. 58 non contrattualizzata;

2. RSSA ex art. 58 già contrattualizzata."

Come riportato nella tabella R, stabilito il numero di posti letto di RSA di mantenimento disponibili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per ASL e per mantenimento disabili gravi e disabili meno gravi, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 30% (sia per disabili gravi sia per disabili meno gravi) possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 11 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., alle RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti letto oggetto del 70% (sia per disabili gravi sia per disabili meno gravi) possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 11 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 20 pl., con preferenza per le RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto alle RSSA ex art. 58 già contrattualizzate.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 20 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dalle RSSA ex art. 58 già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti letto da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dalle RSSA ex art. 58 già contrattualizzate, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti letto per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 5, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Tale criterio, se necessario, si applicherà al/ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonne 5 e 8 della tabella AA).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.3 del R.R. n. 5/2019 "NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi."

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;

- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che le RSSA ex art. 58 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR - 2

Le RSSA ex art. 58 che partecipano alle preintese per i posti letto oggetto di accordo contrattuale e/o per i posti letto occupati dai pazienti psichiatrici (come da tabella DD) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il domanda AUT – ACCR – 2

Resta fermo che:

- le RSSA di cui alla tabella DD, qualora già contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori n. 20 pl in accreditamento in subordine alle RSSA non contrattualizzate;
- le RSSA di cui alla tabella DD, qualora non contrattualizzate e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, anche se partecipano alle preintese in relazione ai posti letto occupati dai pazienti psichiatrici, possono partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento (max n. 1 modulo da n. 20 pl) secondo le indicazioni e le procedure del presente paragrafo.

Tenuto conto che le RSSA partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero le RSSA di cui al comma 5 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti letto già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 20 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato domanda AUT – ACCR – 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 5 del R.R. n. 5/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti letto disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella V non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

Si precisa che alle strutture già autorizzate al funzionamento che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole per trasformazione in altra tipologia assistenziale è fatto divieto, a valere sui predetti posti, di partecipare all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, salvo rinuncia al predetto parere di compatibilità.

R.R. N. 5/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI RSA DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO ALLE RSSA EX ART.58 ED ALLE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 AMMESSE AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 l.r. 9/2017

L'art. 12.1 del R.R. n. 4/2019 prevede:

''a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione:

1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10;

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Nella precedente tabella U sono riportati i posti di RSA disabili rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accreditamento.

Come già riportato più innanzi, possono concorrere all'assegnazione dei posti letto di cui al presente paragrafo le seguenti RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. RSSA già autorizzata al funzionamento e non contrattualizzata con la ASL;
2. RSSA già autorizzata al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accreditamento con riferimento all'art. 10, co. 5 del R.R. n. 5/2019;
3. Qualora i posti letto non vengano assegnati alle RSSA o alle Comunità socioriabilitative con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), in subordine alle ex RSSA in corso di realizzazione e non ancora autorizzate che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019

Le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 interessate alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per il numero dei posti disponibili nella Tabella U utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accreditamento sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella U, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

R.R. 5/2019 - 12.4 NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

"1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento come alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti disabili."

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte della Regione, le strutture di cui al comma 1- art. 12.4 al termine della realizzazione presentano l'istanza nel limite dei posti letto oggetto del finanziamento pubblico ovvero dei posti letto oggetto del parere di compatibilità.

Per la presentazione delle istanze si rinvia alla DGR n. 793/2019.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura.

R.R. 5/2019 - 12.5 NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.5 indica le procedure di conversione dei posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. 4/2007:

1. *I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.*
2. *A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).*
3. *A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.*
4. *L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.*
5. *Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:*

   a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

   b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. *Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.*
7. *La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.*

8. *Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data e le relative quote di compartecipazione.*
9. *Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili."*

Alle preintese (piano di conversione) da sottoscriversi con ogni singolo operatore pubblico e privato titolare di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 e di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 già autorizzato al funzionamento e contrattualizzato prenderà parte il Direttore generale della ASL in cui ha sede la struttura al fine di concordare con la competente ASL la ripartizione dei posti di Centro diurno per disabili.

Le preintese avranno inizio a partire dalla data del 1 dicembre 2019 e dovranno concludersi obbligatoriamente entro 60 giorni. Alle convocazioni delle strutture provvederà la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A seguito dell'approvazione del piano di conversione si procederà secondo le previsioni dell'art. 12.5 del R.R. n. 5/2019.

Tenuto conto che le RSA diurno disabili/Centri diurni ex art. 60 partecipanti al piano di conversione, ovvero le RSA diurno disabili/Centri diurni ex art. 60 di cui al comma 6 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, rientrano nel fabbisogno di posti accreditabili e sono strutture (le RSA diurno disabili) che hanno già ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione da parte del competente Comune ai sensi della L.R. n. 9/2017 oppure (i Centri diurni ex art. 60) che sono già autorizzati al funzionamento, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione per i seguenti posti letto:

a) posti di RSA diurno disabili pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
b) posti RSA diurno disabili pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del regolamento;
c) posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

Coloro ai quali è stato rilasciato il parere di compatibilità favorevole per posti di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 nel corso degli anni 2018 e 2019, e comunque fino all'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 (9 febbraio 2019), devono completare l'iter autorizzativo con l'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione dal competente Comune.

Per tutti coloro che hanno ottenuto parere di compatibilità favorevole ed autorizzazione alla realizzazione per posti letto di RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il parere di compatibilità ha validità biennale a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per l'adozione del provvedimento; scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della L.R. n. 9/2017 "Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale in unico procedimento" le strutture sociosanitarie pubbliche e private possono richiedere congiuntamente il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento.

A tal fine le strutture che parteciperanno al piano di conversione dovranno utilizzare i modelli di domanda AUT – ACCR – 1 in allegato al presente documento.

Di seguito si riporta la tabella delle RSA diurno disabili ex R.R. n. 3/2005 che parteciperanno alle preintese. Tabella EE

tabella EE					
ASL BA		**numero posti letto RSA disabili**	**numero posti centro diurno disabili**	**sede**	**riferimento normativo**
ASL BA	RSA	45	15	MOLFETTA	DGR 569/2004 DGR 1882/2004 DGR 582/2014
ASL LE		**numero posti letto**	**numero posti centro diurno**	**sede**	**riferimento normativo**
titolare	**denominazione**				
IST. PROV.NATIVITA' BMV-O.SS.T.	RSA DISABILI "CASA MADRE DEL BUON RIMEDIO"	40	20	GAGLIANO DEL CAPO	ACRREDITAMENTO DD n.41 DEL 18/02/2013

ASL FG		numero posti letto	numero posti centro diurno	sede	riferimento normativo
titolare	denominazione				
FONDAZIONE TURATI	CENTRO DIURNO DISABILI		15	VIESTE	DGR 330/2018

Di seguito si riporta la tabella del Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che parteciperanno alle preintese ed all'assegnazione dei posti di Centro diurno per disabili. Tabella FF

TABELLA FF				
CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 CHE PARTECIPANO ALLE PREINTESE				
ASL BA				
	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	posti oggetto di preintesa
1	ANFAS ONLUS ALTAMURA	OASI	ALTAMURA	19
2	AUXILIUM IMPRESA SOCIALE SOC. COOP. A.R.	CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO	ALTAMURA	19
3	COOPERATIVA CASA CE.D.I.S. - ONLUS	CASA CENTRO DIOCESANO INTEGRAZIONE SOCIALE	GIOVINAZZO	18
4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDARIETA'"	LA LOCOMOTIVA	BINETTO	18
5	CASA DELLA SPERANZA s.r.l.	SAN NICOLA	BARI	27
6	ONLUS "PROGETTARE INSIEME"	KAROL WOJTYLA	BARI	10
7	STARBENE S.r.l.	SS. MEDICI	BARI	25
8	OASI CENTER CONSORZIO S. ANTONIO	OASI CENTER	TRIGGIANO	17

9	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	RUTIGLIANO	30
10	COOPERATIVA SOCIALE RUAH A.r.l.	NELLA MAIONE DIVELLA	BARI	30
11	GAIA	MASSIMO	BARI	28
12	HOTEL S. FRANCISCO S.r.l.	HOTEL S. FRANCISCO	BITRITTO	18
13	IMPRONTA ETICA S.r.l.	CASA DI GIOIA	GIOIA DEL COLLE	11
14	SOCIETA' "S.A.I.A. A.r.l."	L'ABBRACCIO	BARI	30
15	MEDIASAN s.r.l.	MEDIASAN	TRIGGIANO	25
16	NEMESIS SOC. COOP. SOC.	SANTA CATERINA	ADELFIA	14
17	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NUOVI ORIZZONTI"	GIOIA E AMORE	GRAVINA	28
18	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVIZI DELA CARITA' OPERA DON GUANELLA	OPERA DON GUANELLA - CASA S. ANTONIO	ALBEROBELLO	20
19	SANVITO GROUP S.r.l.	SANTA CATERINA 3	MONOPOLI	30
20	SEGESTA MEDITERRANEA s.r.l.	NUOVA FENICE	BARI	25
21	EMI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	EMI	PUTIGNANO	14
22	SOLIDARIETA' COOP.SOCIALE "SOLIDARIETA'"	SOLIDARIETA'.	CORATO	10
23	STARBENE s.r.l.	IN FAMIGLIA	BARI	21
24	SOCIETA' COOP. SOCIALE ZIP. H. A.R.L.	CRISALIDE	BITONTO	22
			TOTALE POSTI ASL BA	**509**

ASL BT

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	Cooperativa Sociale e Solidarietà	Centro diurno socio educativo e riabilitativo "CENTRO JOBEL"	TRANI	20
2	Cooperativa sociale "UNO TRA NOI"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo UNO TRA NOI	BISCEGLIE	20
3	Istituto M. P. P. "A. QUARTO DI PALO"	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo LIBERTAS	ANDRIA	30
4	Associazione Italiana Assistenza Spastici - Onlus (AIAS)	"CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO"	BARLETTA	15
			TOTALE POSTI ASL BT	85

ASL FG

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	DOMUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LA FENICE	CARPINO (FG)	9
2	GIRASOLE S.r.l.	CENTRO DIURNO AIRONE	MANFREDONIA (FG)	16
3	Cooperativa sociale "Elleuno"s.c.s.	SAN FRANCESCO	SAN SEVERO (FG)	21
4	SSD REVEILLE a.r.l.	SSD REVEILLE	ORTA NOVA (FG)	10
5	SOC. COOP. L'ABBRACCIO	AGAPE	CERIGNOLA	12
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SANITA PIU'	IL SORRISO	FOGGIA	30

7	ASP DE PICOLELLIS	OASI VERDE	FOGGIA	19
8	CONSORZIO OPUS	GIORGIO CASOLI	TROIA	7
9	APS MONDO NUOVO	CEDIM	LUCERA	8
			TOTALE POSTI ASL FG	**132**

ASL TA

	TITOLARE	DENOMINAZIONE	SEDE	MEDIA POSTI OCCUPATI ANNI 2016-2017
1	TITOLARE ASL TA ENTE GESTORE SALENTO SERVIZI SOCIOSANITARI srl	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	MOTTOLA	30
2	COOPERATIVA SOCIALE IL BLUE	IL BLUE	CAROSINO	30
3	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA "AMICI"	AMICI	GROTTAGLIE	22
4	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA DAST	PORTO FRANCO	GROTTAGLIE	30
5	COOPERATIVA SOCIALE LOGOS	LOGOS	TARANTO	27
6	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "DOMUS"	FIORDALISO	MANDURIA	30
7	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOC. COOP.	CHICCO DI GRANO 3	TARANTO	22
8	COOPERATIVA SOCIALE "LA SOLIDARIETA' A.r.l."	ABILITA	TARANTO	15
9	SCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	CASTELLANETA	15
10	SCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	PALAGIANELLO	15

11	SCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	LATERZA	15
12	SCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA LUCE A.r.l.	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	GINOSA	15
			TOTALE POSTI ASL TA	**266**

R.R. N. 5/2019 – ART. 10, CO.7 E 7.1 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 10, comma 7 prevede:

"7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."*

Come riportato nella tabella AA, stabilito il numero di posti di Centro diurno per soggetti disabili ai fini dell'accreditamento, suddivisi per ASL, detto numero è stato a sua volta suddiviso nelle percentuali del 30% e del 70%.

RIPARTIZIONE DEL 30% DI POSTI DISPONIBILI

I posti oggetto del 30% possono essere assegnati ai DSS che risultano in esubero di posti letto (come da colonna 7 della tabella AA), nel limite di n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.
Inoltre, per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, a seguito della distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, l'eventuale quota residua dei posti non assegnata e rientrante nel 30%, sarà aggiunta ai posti della quota relativa al 70% nel rispetto del criterio di assegnazione previsto per quei posti letto.

RIPARTIZIONE DEL 70% DI PL DISPONIBILI

I posti oggetto del 70% possono essere assegnati ai DSS che risultano carenti/parzialmente carenti di posti letto (come da colonna 7 della tabella AA), nel limite di un nucleo di n. 30 pl., con preferenza per i Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rispetto ai Centri diurni ex art. 60 ter già contrattualizzati.

A tal fine, fermo restando il limite di n. 30 pl da assegnare ad ogni struttura, le istanze saranno valutate dando precedenza alle istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 già autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati. Qualora dopo tale valutazione dovessero residuare posti da poter assegnare, si valuteranno le istanze presentate dai Centri diurni ex art. 60 già contrattualizzati, tenuto conto della distribuzione teorica dei posti per DSS.

Per espressa previsione del R.R. n. 5/2019, art. 10, comma 7, in riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti.

Tale criterio, se necessario, si applicherà al/ai DSS parzialmente carenti che, in riferimento ai posti letto già assegnati, più si avvicinano al fabbisogno teorico di posti letto (colonna 5 della tabella AA).

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'art. 12.6 del R.R. n. 5/2019 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

I Centri diurni ex art. 60 che partecipano alle preintese per i posti oggetto di accordo contrattuale (come da tabella FF) ai soli fini della partecipazione all'assegnazione di ulteriori posti in accreditamento possono presentare istanza congiunta di conferma di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 2

Resta fermo che i Centri diurni ex art. 60 di cui alla tabella FF, qualora già contrattualizzati e con ulteriore disponibilità di posti letto già autorizzati al funzionamento, partecipano alla eventuale assegnazione di ulteriori posti in accreditamento in subordine ai Centri diurni ex art. 60 non contrattualizzati;

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 partecipanti all'assegnazione dei posti disponibili in accreditamento, ovvero i Centri diurni ex art. 60 di cui al comma 7 dell'art. 10 del R.R. n. 5/2019, sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per max 1 modulo da n. 30 p.l., utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 2 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Secondo la previsione dell'art. 10, comma 7 del R.R. n. 4/2019, al termine delle procedure di cui sopra, dopo la prima fase di assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, qualora residuassero posti disponibili, al fine di garantire la maggiore prossimità tra il luogo di cura e quello di residenza, tali posti letto saranno distribuiti anche nei DSS viciniori. Per il raggiungimento dell'obiettivo, la distribuzione dei posti, dopo il primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., terrà conto della programmazione effettuata dal Direttore Generale della competente ASL sulla base del fabbisogno aziendale, e sarà oggetto di approvazione da parte della giunta regionale. Le successive istanze di assegnazione dei posti, rese ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., saranno ammissibili a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.

Inoltre, nella distribuzione dei posti disponibili, secondo il criterio di ripartizione del 30% e del 70%, i residui di posti inferiori a 10 unità di cui alla tabella V non saranno assegnati e concorreranno a formare un residuo di posti su base regionale. La Giunta regionale con proprio provvedimento determinerà le modalità di ripartizione di tali posti.

R.R. N. 5/2019 – ART. 12.1 - ASSEGNAZIONE DEL 5% DEI POSTI DISPONIBILI DI CENTRO DIURNO PER DISABILI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO AI CENTRI DIURNI EX ART.60 AMMESSI AI FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 29, CO.7 l.r. 9/2017

L'art. 12.1 del R.R. n. 5/2019 prevede:
"b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:
1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

Nella precedente tabella U sono riportati i posti di Centro diurno disabili rientranti nel predetto 5% ai fini dell'accreditamento.

Come già riportato più innanzi, possono concorrere all'assegnazione dei posti di cui al presente paragrafo i seguenti Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 ammessi ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della legge (2 maggio 2017), che abbiano entrambi i requisiti previsti ai successivi punti 1 e 2:

1. Centro diurno già autorizzato al funzionamento e non contrattualizzato con la ASL;
2. Centro diurno già autorizzato al funzionamento che non ha ottenuto assegnazione di posti disponibili ai fini dell'accreditamento con riferimento all'art. 10, co. 7 del R.R. n. 5/2019;
3. Qualora i posti, entro il limite del 5% dei posti disponibili, non vengano assegnati ai Centri diurni con i requisiti di cui ai punti 1 e 2 nella prima fase di assegnazione dei posti disponibili (presentazione delle istanze nel primo bimestre ai sensi della DGR n. 2037/2013), i predetti posti possono essere assegnati in subordine agli ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili ai sensi del R.R. n. 4/2019 e che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17.

I Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, possono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento in presenza di posti disponibili come da Tabella AA utilizzando il modello di domanda AUT – ACC - 3

Tenuto conto che i Centri diurni ex art. 60 partecipanti all'assegnazione del 5% dei posti disponibili in accreditamento sono strutture già autorizzate al funzionamento, che devono richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, al fine di semplificare il procedimento amministrativo e trattandosi di conferma di titolo autorizzativo, per le medesime s'intende rilasciato il parere di compatibilità regionale e l'autorizzazione alla realizzazione entro il limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020.

Le istanze devono essere inoltrate alla pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it dal legale rappresentante della struttura che richiederà alla Regione la conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nel limite dei posti già oggetto dell'atto di autorizzazione al funzionamento e, congiuntamente, l'accreditamento istituzionale per un numero di posti entro il limite dei posti disponibili nella Tabella U, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato AUT – ACC - 3 con allegata la documentazione ivi prevista.

La Regione, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale verifica il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale n. 5/2019, e avvalendosi dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) verifica il possesso degli ulteriori requisiti di qualità ai fini dell'accreditamento.

Completato l'iter istruttorio, il Dipartimento di Prevenzione/OTA inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'attività socio-sanitaria. Per ulteriori dettagli si rinvia all'art. 8 e all'art. 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Nel caso in cui i posti siano da assegnare ai Centri diurni di cui al precedente punto 3) (ex Centri diurni ex art. 60 in corso di realizzazione e non ancora autorizzati che devono richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili ai sensi del R.R. n. 5/2019 e che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17) si rinvia a quanto disciplinato con la DGR n. 793/2019 a cui si rimanda anche per le relative istanze da presentarsi (istanza di autorizzazione alla realizzazione da presentarsi al Comune, richiesta di parere di compatibilità del Comune alla Regione e successiva eventuale istanza di autorizzazione all'esercizio).

R.R. 4/2019 - 12.7 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il R.R. n. 5/2019, all'art. 12.7 prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono

dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento devono seguire le indicazioni contenute nella DGR n. 793/2019, alla quale di rinvia per i dettagli.

REQUISITI AI FINI DELLA ISTANZA DI CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO - RSA E CENTRI DIURNI PER DISABILI

R.R. N. 5/2019 - 12.2 NORME TRANSITORIE PER LE RSA EX R.R. 3/2005, PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'art. 12.2 prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA ex R.R. 3/2005,le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e le Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. 4/2007 smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 58
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 58 - requisiti strutturali

2.1) PER LE COMUNITA' SOCIORIABILITATIVE EX ART. 57
- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 57 – requisiti strutturali

2.2) PER LE RSA EX R.R. N. 3/2005
R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. - REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenzialedi mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……..

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.2 del R.R. 4/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, si fissa quale termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento il termine dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito dell'approvazione delle preintese da parte della Giunta regionale, entro i successivi 30 giorni le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017.

Il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'art. 12.3 "NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL." prevede:
"1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e le RSSA ex art. 58R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa."

Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
   - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
   - art. 58 - requisiti strutturali
   - art. 57 – requisiti strutturali

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenzialedi mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità
- 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.4 *NORME TRANSITORIE PER LE COMUNITÀ SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57 R.R. N. 4/2007 e s.m.i. E PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE* prevede:

"1. Le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento come alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come RSA disabili - nuclei di mantenimento per disabili gravi e nuclei di mantenimento per disabili non gravi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei di mantenimento per soggetti disabili."

Per le predette strutture realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni ma non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento si rinvia alla DGR n. 793/2019.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.5 "NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO DISABILI EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSA diurno disabili ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Le RSA diurno disabili ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b)."

Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60

R.R. 4/2007 e s.m.i. **-** REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

2.2 PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005

R.R. 3/2005 SEZIONE D.05. **-** REQUISITI STRUTTURALI che fa espresso rinvio al R.R. n. 8/2002

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

Il regolamento all'12.6 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 5/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL." prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Ai sensi del precedente art. 12.6 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Per il combinato disposto di cui all'art. 12.3 del R.R. 5/2019 ed all'art. 2, comma 2 del R.R. n. 16/2019, essendo il regolamento sui manuali di Accreditamento intervenuto in data successiva al R.R. n. 4/2019, al fine di stabilire un termine chiaro e preciso a cui le strutture devono attenersi, il termine ultimo per l'adeguamento ai requisiti per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento è quello dell'8 febbraio 2020.

Riassumendo, a seguito della partecipazione ai posti letto disponibili ai fini dell'accreditamento, le strutture presentano istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. Acquisito il parere di compatibilità dalla Regione relativo all'assegnazione dei posti letto in accreditamento, il possesso dei requisiti organizzativi e tecnologici ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro la scadenza sopra indicata (8 febbraio 2020), alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

R.R. N. 5/2019 - REQUISITI 12.7 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il regolamento all'art. 12.7 "NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e s.m.i. IN CORSO DI REALIZZAZIONE" prevede:

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili."

Per i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni, ma non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento, si rinvia alla DGR n. 793/2019.

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 - per RSSA ex art. 58 - per COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57– Centri diurni ex art.60 contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 1 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI DISABILI
R.R. n. 5/2019
ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____

Residente a _____ via _____

CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____

In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____

Partita IVA _____ con sede in _____

Via _____ n. _____

In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili– tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per disabili per n. _____ posti come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:

- ☐ autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto
- ☐ autorizzazione alla realizzazione per ex Centro disabili R.R. 3/2005 per n. _____ posti
- ☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- ☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto
- ☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

(soltanto per RSA e Centro diurno disabili ex R.R. 3/2005)
a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.2) ☐ è in possesso dei requisiti minimi e specifici di cui al R.R. n. 5/2019 relativi all'autorizzazione all'esercizio ed è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente (da allegare se compilato il precedente punto 2.1):
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO (per RSA ex R.R. 3/2005 - per RSSA ex art. 58 - per COMUNITA' SOCIORIABILITATIVA EX ART. 57– Centri diurni ex art.60 contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 1 - ASSOCIATA

ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

Relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili– tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per disabili per n. _____ posti come da preintese di cui alla DGR n. _____

A tal fine, consapevoli delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

2) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stata rilasciata:

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex RSA R.R. 3/2005 per n. _____ posti letto

☐ autorizzazione alla realizzazione per ex Centro disabili R.R. 3/2005 per n. _____ posti

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

(soltanto per RSA e Centro diurno disabili ex R.R. 3/2005)
a seguito di parere di compatibilità positivo rilasciato dalla Regione con provvedimento n. _____ del _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.2) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007, le Comunità socioriabilitative ex art. 57 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 5/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)

c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni “requisiti minimi organizzativi” e “requisiti specifici organizzativi” di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore).

7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio di cui all’art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
   b) l’assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S’impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell’atto di notorietà all’atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019 intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.2) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;

d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali

5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 5/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati)

ALLEGATO AUT – ACCR – 2 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER DISABILI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____

Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno per disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (max 20 pl per le RSA e max 30 posti per i Centri diurni)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

2) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019 intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.2) ☐ sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il precedente atto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento (per le ex RSA R.R. 3/2005 e gli ex Centri diurni disabili R.R. 3/2005)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 5/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.1) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____(a cura del soggetto gestore)
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)
   b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi FESR)

ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - SINGOLA

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili gravi– tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili meno gravi – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

3) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

_____

(Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

2.2) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019 in quanto beneficiario del finanziamento FESR, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.3) ☐ è in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.4) ☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;

d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità

di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   c) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.
   d) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

S'impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI - CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO ENTRO IL LIMITE DEL 5% DEI POSTI ACCREDITABILI
(per RSSA ex art. 58 – Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati finanziati con fondi FESR)

ALLEGATO AUT – ACCR – 3 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA CONGIUNTA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 4/2019

ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

Congiuntamente, ai sensi dell'art. 24, co.2 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento disabili gravi– tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento disabili meno gravi – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno disabili per n. _____ posti

- ai fini dell'accreditamento, relativamente a n. _____ posti letto/posti (entro il limite del 5% dei posti assegnati ai fini dell'accreditamento)

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

4) ☐ la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2.1) ☐ la struttura è stata ammessa a finanziamento FESR per:

_____

(Specificare tipologia di struttura e riferimento articolo del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.)

2.2) ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019 in quanto beneficiari del finanziamento FESR, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

2.3) ☐ sono in possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa

2.4) ☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;
c) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
d) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo

Allega la seguente documentazione:

1. Titolo di proprietà / diritto reale di godimento / altro titolo legittimante;
2. Atto di assegnazione del finanziamento FESR;
3. Documentazione probante l'erogazione del finanziamento;
4. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
5. Certificato di agibilità;
6. Certificato di prevenzione incendi;
7. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 58 R.R. 4/2007 e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 4/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2.2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____ (a cura del soggetto gestore)
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale (a cura del soggetto gestore).
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

b) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

S'impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI
ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)
(per RSSA ex art. 58 – Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019)
(i modelli di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)

ALLEGATO ACCR -1 - SINGOLA

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE
limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, il rilascio dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1) ☐ è stato autorizzato all'esercizio con atto n._____ del _____ adottato dalla Regione

2) ☐ è in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

☐ si impegna a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegna entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:
a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;
b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento;
d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
e) di essere consapevole che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Si impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO DISABILI
ISTANZA DI ACCREDITAMENTO (nel limite del 5% dei posti disponibili)
(per RSSA ex art. 58 – Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 finanziati con fondi FESR e non ancora autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019)
(il modello di domanda per l'autorizzazione alla realizzazione e per l'autorizzazione all'esercizio sono contenuti nella DGR n. 793/2019)

ALLEGATO ACCR -1 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER L'ACCREDITAMENTO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER L'ACCREDITAMENTO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

limitatamente al 5% dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento, il rilascio dell'accreditamento per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

relativamente a n. _____ posti letto/posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

1) ☐ sono stati autorizzati all'esercizio con atto n._____ del _____ adottato dalla Regione

2) ☐ sono in possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento (fase Plan) in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019;

o in alternativa (se l'istanza è presentata entro l'8 febbraio 2020)

☐ si impegnano a possedere i requisiti di cui al punto precedente entro il termine dell'8 febbraio 2020, termine così come fissato dal R.R. n. 16/2019, art. 2, co.2 A tal fine, s'impegnano entro tale termine ad attestare il possesso degli ulteriori requisiti di accreditamento (fase di Plan del R.R. 16/2019) mediante la presentazione alla sezione regionale competente (pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA pec: ota.aress@pec.rupar.puglia.it), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 comprensiva della griglia di autovalutazione predisposta dall'OTA di cui al comma 2, art. 2 R.R. n. 16/2019.

3) ☐ di accettare le condizioni essenziali per l'accreditamento di cui all'art. 20 della L.R. 9/2017 e s.m.i., in particolare:

a) Di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 502/92 e s.m., ai fini della stipula dei contratti;

b) Di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e di promozione della qualità dell'assistenza;

c) l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore);

d) il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori (a cura del soggetto gestore);

e) di essere consapevoli che a norma dell'art.8 quater comma 2 del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art.8 quinquies del succitato decreto legislativo.

Si impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI
CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
(per RSSA ex art. 58– Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

ALLEGATO AUT- 9 - SINGOLA

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA SINGOLA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
In qualità di titolare e gestore dell'attività sociosanitaria per cui si chiede l'autorizzazione all'esercizio

CHIEDE

il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno disabili per n. _____ posti

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiara che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

   ☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

   ☐ permesso a costruire per Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

   ☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2. ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019, intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

☐ non intende avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiara di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

Allega la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 per le ex Comunità socioriabilitativa art. 57e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 5/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in _____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
   c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Si impegna ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro_____
(per esteso)

(allegare copia del documento di identità)

ISTANZE DI RSA E CENTRO DIURNO PER DISABILI
CONFERMA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
(per RSSA ex art. 58– Comunità socioriabilitativa ex art. 57 - Centri diurni ex art.60 autorizzati al funzionamento alla data del 9/02/2019 e non contrattualizzati che non partecipano all'assegnazione dei posti disponibili ai fini dell'accreditamento)

ALLEGATO AUT- 9 - ASSOCIATA
ex sentenza TAR Bari 1155-1156/2019

DOMANDA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI IN REGIME RESIDENZIALE O SEMIRESIDENZIALE DI TIPO SOCIOSANITARIO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI R.R. n. 5/2019

ISTANZA PER LA CONFERMA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA

Alla Regione _____

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda
_____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
☐ titolare dell'immobile ☐ avente diritto di godimento dell'immobile

Congiuntamente a

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ provincia _____ il _____
Residente a _____ via _____
CAP _____ codice fiscale_____ tel. _____
In qualità di legale rappresentante della Società/ Ente/ Azienda _____
Partita IVA _____ con sede in _____
Via _____ n. _____
Che gestisce/intende gestire l'attività sociosanitaria per cui si presenta l'istanza

CHIEDONO

il rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la struttura

☐ RSA disabili ☐ Centro diurno disabili

Denominata _____

sita nel Comune di _____

alla via _____

- ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, relativamente ai seguenti posti:

☐ RSA di mantenimento anziani – tipo A - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ RSA di mantenimento demenze – tipo B - R.R. n. 5/2019 per n. _____ posti letto

☐ Centro diurno disabili per n. _____ posti

A tal fine, consapevoli della responsabilità penali cui possono incorrere in caso di false dichiarazioni, dichiarano che:

1. la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato:

   ☐ permesso a costruire per ex RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

   ☐ permesso a costruire per Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti letto

   ☐ permesso a costruire per ex Centro diurno art. 60 R.R. n. 4/2007 per n. _____ posti

con atto n._____ del _____ adottato dal Comune di _____

2. ☐ ai sensi del R.R. n. 5/2019, intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

   ☐ non intendono avvalersi della deroga relativa al possesso dei requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i. A tal fine, dichiarano di possedere i requisiti minimi e specifici relativi all'autorizzazione all'esercizio previsti dal R.R. n. 5/2019

Allegano la seguente documentazione:

1. Atto di autorizzazione alla realizzazione/permesso a costruire;
2. Certificato di agibilità;
3. Certificato di prevenzione incendi;
4. Precedente atto di autorizzazione al funzionamento (per le ex RSSA art. 66 R.R. 4/2007 per le ex Comunità socioriabilitativa art. 57e gli ex Centri diurni art. 60 R.R. 4/2007) con le planimetrie della struttura e relazione tecnica asseverata da un tecnico che illustri nel dettaglio le caratteristiche strutturali
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente:
   a) possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal ☐ R.R. n. 5/2019 ☐R.R. n. 4/2007 (in base a quanto dichiarato nel precedente punto 2) (a cura del soggetto titolare e gestore per i requisiti strutturali, a cura del soggetto gestore per i requisiti tecnologici ed organizzativi)
   b) l'affidamento della responsabilità sanitaria al dott. _____ nato il _____ a _____ laureato in _____ presso l'Università_____ il _____ con specializzazione in

_____ iscritto presso l'Ordine dei _____ della provincia di _____
(a cura del soggetto gestore)

c) il numero e le qualifiche del personale in organico nella struttura distinto per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alle sezioni "requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi" di cui al regolamento regionale(a cura del soggetto gestore)

6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore)

Si impegnano ad esibire la documentazione dei fatti e degli stati dichiarati nell'atto di notorietà all'atto della verifica sul possesso dei requisiti previsti dal regolamento regionale.

Data _____ firma e timbro TITOLARE_____
(per esteso)

firma e timbro GESTORE_____
(per esteso)

(allegare copia dei documenti di identità)

Regolamento regionale di modifica al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 "Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili– Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili"

ART.1

1. All'art. 9 "DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO", al comma 3 dopo le parole:

"Le strutture Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono optare per la scelta di riconvertirsi in strutture sociosanitarie - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per persone disabili non gravi o privi del sostegno familiare"

Sono aggiunte le parole

"fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 10"

ART.2

1. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", al comma 3 dopo la lettera i) aggiungere le seguenti parole:

ii) *fatti salvi i posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 sono occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria*

iii) *fatti salvi ulteriori n. 86 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL BA ed ulteriori n. 94 posti letto di RSA mantenimento disabili gravi che integrano il fabbisogno provinciale della ASL FG. Tale fabbisogno si assegna con le seguenti modalità:*

a) *quanto al fabbisogno provinciale della ASL BA:*
   - *alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;*

b) *quanto al fabbisogno provinciale della ASL FG:*
   - *per una quota pari a n. 41 posti letto, alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 e non contrattualizzate con la ASL, nel limite di un nucleo da n. 20 posti letto;*
   - *per una quota pari a n. 53 posti letto, alle RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con la ASL alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, a raggiungimento del numero di posti oggetto dell'accordo contrattuale;*
   - *per una quota pari a n. 8 posti letto, alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con la ASL alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, a raggiungimento del numero di posti oggetto dell'accordo contrattuale;*

2. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", il comma 4 viene sostituito dal seguente:

"4. I posti letto, di cui al fabbisogno del presente articolo, di RSA di mantenimento- nuclei di tipo B per persone disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare sono attribuiti alle Comunità socioriabilitative ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. a) già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento b) già autorizzate al

funzionamento e con posti letto occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12. I posti letto di RSA di mantenimento di tipo B sono assegnati alle predette strutture in egual numero. Gli ulteriori posti letto oggetto di accordo contrattuale o occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria sono riconvertiti in posti di RSA di mantenimento - nuclei di tipo A per disabili gravi in aggiunta al fabbisogno di RSA- NUCLEO DI ASSISTENZA RESIDENZIALE MANTENIMENTO DI TIPO A PER PERSONE DISABILI GRAVI di cui alla tabella riportata al comma 1. "

3. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", al comma 5 dopo le parole: *"la restante quota di posti letto disponibili di RSA nuclei di prestazioni di mantenimento per disabili gravi"* sono eliminate le seguenti parole *"e nuclei di mantenimento per disabili non gravi"*

4. All'art. 10 "FABBISOGNO PER L'ACCREDITAMENTO", al comma 5.1 le parole: *"mediante distribuzione su base distrettuale in base alla popolazione residente"* sono sostituite con le seguenti:

"alle RSSA ex art. 58 autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019, mediante distribuzione di massimo un nucleo di n. 20 posti letto per struttura, nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento."

ART.3

All'art. 12 "NORME TRANSITORIE" del regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 dopo il punto 12.8 è aggiunto il seguente:

"12.9 NORME TRANSITORIE PER I POSTI LETTO DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERA ii.

1. I posti letto di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale e occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, di cui al comma 3, lettera ii. dell'art. 10 sono convertiti in posti letto di mantenimento per disabili di tipo A e B, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per i posti di cui al comma 1 del presente paragrafo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposita preintesa da sottoscriversi tra il legale rappresentante della Comunità socioriabilitativa e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni il legale rappresentante della Comunità socioriabilitativa presenta al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio ed istanza di accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di posti letto così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale:

a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;

b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le strutture di cui al comma 1 del presente paragrafo possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

Qualora, all'atto della verifica sul possesso dei requisiti, si accerti che i posti già autorizzati al funzionamento non possiedono i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, questi devono essere adeguati ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione al funzionamento, il legale rappresentante della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione al funzionamento e dell'istanza di accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8 della L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, i posti letto di Comunità socioriabilitativa manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate al funzionamento con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.9, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative ai posti letto di Comunità socioriabilitativa di cui al presente paragrafo sono inammissibili."

I presenti allegati sono composti rispettivamente dal seguente numero di pagine:
allegato A di n. 90 pagine
allegato B di n. 142 pagine
allegato C di n. 3 pagine

Il Dirigente di Sezione
Giovanni Campobasso

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)